Anno 101 - Numero 277

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/28710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Giovedì 23 Novembre 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 600 per mm. (posizione e data di ripeto aum. 20%) - Avvisi occasionali, Istituto Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. corsa Pacel contrass. con spettacolo): *Argentina pes. ; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Brasile cr. ; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Islanda Kr. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 9; *Malta d. 3; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Mentre la Borsa inglese registrava un sensibile rialzo

Ingente richiesta d'oro sul mercato di Londra

Gli organi di controllo sono riusciti a far fronte alla pressione e a mantenere il prezzo al livello ufficiale - La sterlina ha conservato le forti quotazioni di martedì - Ai Comuni vittoria del governo - I sindacati assicurano l'appoggio a Wilson

La polemica sul dollaro

Durante le scorse settimane, movimenti speculativi si sono manifestati sui mercati della sterlina, sia a pronti che a termine. Per contro, in un futuro a breve scadenza, essi riguarderanno i mercati dell'oro e del dollaro. In particolar modo, il prezzo dell'oro a Londra costituirà un indicatore prezioso. Lo si trae da parecchi segni.

Il dollaro, come sappiamo, è unito in parità all'oro dal rapporto fondamentale: 35 dollari l'oncia di fino, fissato dal Presidente Roosevelt sin dal '34 (703 lire il grammo). I prezzi correnti, sul grande mercato londinese cui partecipano pochi offerenti e cinque grandi banche d'affari, hanno sempre fluttuato di anni attorno a quella parità. Nell'autunno del '60, tuttavia, in seguito ad un'ondata speculativa, le quotazioni a Londra, per l'oro, giunsero a superare i 40 dollari per oncia di fino. Per tenerle a freno, fu creato un consorzio fra dieci banche centrali, guidato dalle Autorità monetarie americane. Cominciò ad operare nella primavera del '61. Attraverso il diretto intervento della Banca d'Inghilterra, delegata, le fluttuazioni dei prezzi effettivi furono ancora più modeste, attorno al livello di parità. Comprese in una «banda» delimitata da uno 0,20 centesimi di dollaro, in più o meno, rispetto alla parità anzidetta.

Insomma, ammantato da grande segretezza, il pool dell'oro funzionò come potente regolatore del mercato. Ne fanno fede i grafici accuratamente rilevati e pubblicati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali.

* * *

In questi giorni, però, si va iniziando la lotta contro il dollaro e per un rialzo del prezzo dell'oro. Prima manifestazione: la stampa francese è stata in grado di pubblicare notizie preziose sul consorzio. Fra il '61 ed il '66, la gestione del pool è stata vantaggiosa. Il consorzio ebbe ad acquistare sul mercato libero più di quanto non gli occorse di vendere. Il fondo iniziale, affidato al consorzio (300 milioni di dollari in oro) non restò soltanto integro sino agli inizi del '66; si è anche lievemente accresciuto.

Tuttavia (continuano le informazioni) dalla primavera del '66 in avanti la gestione del pool è passiva. Il consorzio ha perduto circa 700 milioni di dollari in oro: sopportati secondo i patti, per metà dagli Stati Uniti; per il resto dalle altre nove banche centrali, fra cui l'Italia. Ad un certo punto però (anzi, terza informazione, nel giugno '67) il governo francese ha fatto sapere che la Banca di Francia si ritirava dal consorzio, non volendo sopportarne le perdite.

In queste condizioni, che succederà in futuro?

Possiamo prospettare, nel limite di un orizzonte a breve, *quattro* eventualità: le prime due aventi un grado più elevato di probabilità delle seconde. Gli Stati Uniti d'America, innanzi tutto, possono liberamente trarre dalle loro riserve 3 miliardi di dollari in oro da cedere sul mercato. Richiesta pertanto la collaborazione delle banche centrali amiche (che ne sopporterebbero, in parte, le perdite) potrebbero sollecitare la continuazione del pool dell'oro. In questo caso, nulla di sostanziale avverrebbe per gli operatori privati. Le banche centrali, però, potrebbero veder accrescersi le loro perdite per conferimenti in oro al mercato libero.

Tuttavia, quella politica potrebbe manifestarsi per troppo onerosa, ad un certo punto: specie se talune singole banche centrali dovessero riprendere le loro conversioni di oro, in dollari. Nasce così la seconda possibile alternativa, a breve scadenza. Gli Stati Uniti e le banche centrali consorziate potrebbero limitarsi a difendere la parità del dollaro in oro, soltanto però su di un mercato «ufficiale», aperto unicamente alle banche centrali. In parallelo, sorgerebbe allora un mercato libero.

Le quotazioni sul mercato libero sarebbero allora alquanto superiori al prezzo ufficiale: si dice di un 15 per cento, all'incirca. (L'oro passerebbe così dalle 703 lire il grammo, attuali, alle lire 808/820 circa). Questo avrebbe due benefiche conseguenze: stimolo alla produzione aurifera, specie sudafricana; freno alla dilagante tesaurizzazione. Le banche centrali poi, intervenendo sporadicamente sul mercato libero, potrebbero esercitarvi un certo calmieramento.

* * *

Queste le due più probabili eventualità, a breve periodo. Ve ne sono tuttavia altre due, assai più remote. La prima è costituita dall'abbandono della parità roosveltiana dollaro-oro, da parte degli Stati Uniti. Vi è un largo movimento speculativo internazionale, in questo senso; ma non è probabile che il governo americano si adatti a questa soluzione; anche se le ragioni che esso adduce sembrano inverosimili (ad esempio: gli Stati Uniti ci «guadagnerebbero troppo» date le larghe loro disponibilità di metallo!).

La seconda si esprime nella totale demonetizzazione dell'oro: cioè nel privare questo metallo dei suoi usi monetari, attraverso accordi internazionali. In tal caso, si dice, l'oro perderebbe gran parte del suo valore.

La conclusione dipende dalle premesse. E vi è allora la più lontana possibilità che le premesse si verifichino? Non è certo difficile concepire, in astratto, un sistema monetario internazionale, privo di ancoraggio all'oro. Anzi è sin troppo facile proclamare che l'oro è un «feticcio». Ma l'osservazione corrente non conferma che, per saldare gli sbilanci dei conti internazionali, gli Stati ricorrono oggi, con grande frequenza, a quello strumento monetario? E l'esperienza di queste ultime settimane, non reca grosse delusioni aggiuntive per le monete-riserva?

Ci inganneremo, ma la demonetizzazione dell'oro, quando non sia un miraggio intellettualistico, è soltanto un mezzo concreto per tenere a freno la speculazione rialzista, sui prezzi del metallo.

Ferdinando di Fenizio

Tre motivi per spiegare l'eccezionale domanda

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 22 novembre.

Oro, sterlina, dibattito parlamentare, atteggiamento dei sindacati verso la svalutazione: ecco i quattro poli verso i quali s'è diretta oggi l'attenzione degli inglesi e del mondo. La domanda d'oro è stata fortissima, quale non si ricordava da molto tempo: ma il mercato ufficiale l'ha assorbita e il prezzo d'apertura è rimasto invariato: 250 scellini, 10 pence e 3/4 di pence per oncia di fino. La sterlina, come ieri, s'è tenuta al livello massimo del nuovo cambio, chiudendo a 2 dollari 42 cents. Ai Comuni l'arroventato dibattito s'è concluso con la vittoria del governo. I sindacati hanno promesso a Wilson il loro appoggio nei prossimi difficili mesi.

Più che la sterlina, l'oro è stato il vero protagonista della giornata. La richiesta del metallo, già elevata ieri, diventa imponente durante la mattinata. S'attenua nel pomeriggio, quando diventa chiaro che il mercato ufficiale non avrebbe permesso aumenti di prezzo. Si lasciano solo che la quotazione raggiungesse, in certe fasi, il livello massimo — 35 dollari 30 cents (pari a 707,37 lire al grammo) — del prezzo fissato dagli Stati Uniti per oncia di fino. S'è toccato insomma quello che chiamano il «soffitto», ma non si è andati oltre. La domanda di oro è stata particolarmente intensa da parte della Svizzera. Non perché i suoi cittadini lo desiderino più degli altri, ma perché moltissimi grandi operatori internazionali agiscono tramite banche elvetiche.

Perché questa «corsa all'oro»? Per tre motivi: 1) la diffusa tendenza alla tesaurizzazione del metallo, fenomeno abbastanza normale in un periodo caratterizzato, in vasta parte del mondo, da incertezze finanziarie, economiche e politiche; 2) la svalutazione della sterlina, con conseguente «reazione a catena» tecnico-psicologica (occorre ricordare che, nonostante la presenza a Londra del mercato internazionale dell'oro, i cittadini britannici non possono possedere né lingotti né monete: è vietato dalla legge); 3) la decisione francese di ritirarsi dal «pool dell'oro».

Questa decisione viene interpretata da taluni come una conferma del presunto proposito parigino di mutare il sistema del «Gold Exchange Standard». In realtà, si ritiene più probabile, qui a Londra, che De Gaulle non nutra intenzioni tanto rivoluzionarie: si pensa piuttosto a «pressioni psicologiche» sugli Stati Uniti. Si dubita pure sulla possibilità di successo di un'eventuale offensiva contro il dollaro attraverso l'oro.

La sterlina è rimasta a 2 dollari e 42 cents, margine massimo del nuovo cambio. L'alta quota è dovuta solo in parte a un ritorno della fiducia verso la moneta di Londra. Prevalgono piuttosto fattori «tecnici». Cercano sterline i «ribassisti» della scorsa settimana e tutti coloro che avevano differito i pagamenti in questa valuta: ma la Banca d'Inghilterra ne ha ridotto al minimo la disponibilità, innalzandone così il prezzo. Notevolissima anche l'ascesa sul mercato azionario. Si comprano titoli come difesa contro imprevisti movimenti inflazionistici awiati dalla svalutazione.

Ai Comuni, la battaglia esplosa ieri fra laburisti e conservatori s'è conclusa stasera con il successo di un testo governativo. La politica economico-finanziaria è stata approvata con 77 voti di maggioranza. Durante il dibattito, il premier Wilson dava i primi ragguagli sui risparmi nelle spese militari e annunciava, fra l'altro, il ritiro della vecchia portaerei «Victorious» e la revoca del progetto per la costruzione di una base della Raf ad Aldabra, una isola nell'Oceano Indiano.

Contemporaneamente, il «Consiglio generale» dei sindacati ha approvato la condotta governativa e si è impegnato ad attuare una «politica volontaria dei redditi».

Mario Ciriello

A Washington non si ritiene che il dollaro sia in pericolo

Ma le autorità monetarie insistono che è necessario aumentare le tasse sul reddito del dieci per cento

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 novembre.

Uno dei più autorevoli esperti americani in problemi finanziari, Edward Bernstein, ha dichiarato oggi di ritenere che la svalutazione della sterlina permetterà all'Inghilterra di rimettere in sesto la sua bilancia dei pagamenti. A questo risultato tuttavia — ha aggiunto — non si arriverà subito. Ci vorrà almeno un anno prima che i benefici dell'operazione possano essere raccolti.

Bernstein — che testimoniava di fronte a una Commissione della Camera — ha detto che in questa situazione è urgente che il Congresso approvi nuove tasse. La svalutazione inglese ha riportato di colpo le questioni di finanza internazionale al centro dell'interesse del mondo politico a Washington. Fino a che punto il dollaro è solido?

Il dollaro, si fa rilevare negli ambienti del Fondo monetario internazionale, sta passando senza dubbio attraverso un momento di difficoltà. Il *deficit* della bilancia dei pagamenti americana sarà probabilmente quest'anno di circa due miliardi di dollari, l'insieme dei debiti a breve termine degli Stati Uniti verso l'estero è di 26 miliardi di dollari contro poco più di 13 miliardi di riserve auree a Fort Knox. Il *deficit* del bilancio federale dovrebbe superare quest'anno — se non verranno introdotte nuove tasse — i 30 miliardi di dollari. Non si tratta di cifre esorbitanti se si pensa che il reddito nazionale americano dovrebbe aggirarsi quest'anno intorno alla cifra favolosa di 820 miliardi di dollari (quasi 500 mila miliardi di lire). Ciò non toglie tuttavia che la situazione — pur non essendo a giudizio del Dipartimento del Tesoro allarmante — non può andare avanti così.

L'origine del *deficit* americano non è misteriosa. Si tratta di un insieme di voci precise che contribuiscono a creare: investimenti e aiuti all'estero, turismo e guerra del Vietnam. La bilancia dei pagamenti americana, se non ci fossero le quattro voci che abbiamo elencate, sarebbe in attivo. Gli Stati Uniti vendono all'estero più prodotti industriali e agricoli di quanti ne importino. Però questi guadagni vendono ad assottigliarsi. L'anno scorso sono stati di 3 miliardi e 700 milioni di dollari. L'anno prima superavano i 4 miliardi. Fra il 1960 e il 1966 le importazioni negli Stati Uniti sono cresciute del 73 per cento, le esportazioni solo del 40 per cento.

Per capire la politica americana occorre rendersi conto che nessuno, né alla Riserva federale né al Tesoro, considera la situazione allarmante. Le decisioni cui abbiamo accennato non minacciano, a parere degli esperti americani, la stabilità del dollaro. Il livello dei prezzi alla Borsa americana che malgrado la svalutazione, tranne una pausa lunedì, continua a salire, dimostra che questo giudizio è condiviso dagli operatori economici. Non si devono attendere quindi né decisioni improvvise né provvedimenti di emergenza. L'amministrazione spera che sarà possibile, dopo la svalutazione della sterlina, convincere il Congresso a votare un aumento delle tasse sul reddito del 10 per cento. Tale aumento dovrebbe essere sufficiente a impedire una spirale inflazionistica.

Nicola Caracciolo

Il prezzo dell'oro diminuito a Bruxelles

Bruxelles, 22 novembre.

L'attività sul mercato dell'oro di Bruxelles è ritornata normale oggi, con prezzi ben al di sotto dei livelli di crisi di ieri.

I lingotti da un chilogrammo sono stati venduti a 56.800 franchi belgi, con una diminuzione di 600 franchi rispetto al presso precedente. Il dollaro è stato quotato al prezzo pre-svalutazione di 124-129 franchi. *(Ag. Italia)*

Il prezzo dell'oro è unico

Esplicito chiarimento della Banca Rothschild

Londra, 22 novembre

Voci relative a un sistema prevedente la definizione di due prezzi distinti per l'oro, uno per le banche centrali ed uno per gli acquirenti privati, erano circolate oggi a Parigi.

G. Hawes, il responsabile della sezione oro della Banca Rothschild (dove si riuniscono gli operatori che stabiliscono il prezzo dell'oro), ha dichiarato: *«Non esistono proposte, e mai sono state avanzate, di modificare il metodo tradizionale di definizione del prezzo quotidiano dell'oro a Londra. Queste voci costituiscono per me una novità assoluta e non riesco ad immaginare da dove emanino». (Ag. Italia)*

Pericolosa tensione fra Grecia e Turchia

La crisi per Cipro minaccia di precipitare Grecia e Turchia nella guerra. Atene avrebbe respinto l'ultimatum turco per il ritiro immediato dei 12 mila soldati greci dall'isola. Movimenti militari segnalati nei due Paesi. Washington, Mosca e il segretario dell'Onu lanciano appelli alla moderazione. Nella foto: camion militari turchi si dirigono verso il porto di Mersin, sulla costa meridionale del paese di fronte a Cipro, dove sono stati concentrati forti contingenti di truppe e di mezzi (Telef. Associated Press - *Vedere i nostri servizi a pagina 22*)

Comunicato del Consiglio dei Ministri

L'economia italiana è solida e può aver fiducia nel futuro

La bilancia dei pagamenti è attiva, le riserve superano i 5,4 miliardi di dollari, la capacità di concorrenza dell'industria può assorbire, senza eccessive scosse, gli effetti delle svalutazioni della sterlina e della peseta - Esplicite dichiarazioni di Colombo e Tolloy al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

I ministri Colombo e Tolloy, come preannunciato, hanno oggi riferito alla commissione Finanze e Tesoro del Senato circa i riflessi della svalutazione della sterlina sull'economia italiana. Prima di recarsi a Palazzo Madama i due ministri hanno illustrato ai colleghi, nel corso di una apposita riunione del Consiglio dei ministri, le dichiarazioni che avrebbero fatto successivamente al Senato.

Il Consiglio dei ministri è stato unanime nell'approvare la decisione di mantenere invariata la parità della lira, in armonia con le analoghe decisioni degli altri paesi della Comunità europea.

«La posizione raggiunta dall'economia italiana — afferma il comunicato ufficiale — *consente di guardare con serenità gli eventi odierni. Il collegamento esistente tra l'economia italiana e quella degli altri paesi richiede però che venga mantenuta la competitività dei nostri prodotti sui mercati esteri».*

«Il successo di tale politica — prosegue il comunicato — *dipenderà dalla collaborazione che il governo riceverà da tutti i cittadini nel fare uso oculato delle risorse, impiegandole secondo le linee fissate dalla programmazione e nel mantenere le spese della collettività e dei singoli entro i limiti del reddito prodotto dal nostro lavoro. Il governo nelle presenti circostanze proseguirà con particolare impegno nella sua azione rivolta a mantenere condizioni che assicurino il ritmo di sviluppo dell'economia italiana».*

Questi stessi concetti sono stati esposti con maggiore ampiezza da Colombo a Palazzo Madama. Dopo aver parlato delle cause che hanno reso necessaria la svalutazione della sterlina, egli ha osservato che un paese che è centro di riserva possa mantenere indefinitamente la propria bilancia dei pagamenti in disavanzo. Altrimenti i paesi che sono centro di riserva diverrebbero arbitri di creare quantità illimitate di liquidità internazionale».

Proprio per questi motivi l'Italia ha sempre sostenuto che la creazione di nuove liquidità vada decisa in sede internazionale col consenso determinante dei paesi del Mec, così come prevedono i recentissimi accordi di Rio de Janeiro la cui attuazione non dovrebbe ora subire ritardi a causa della svalutazione della sterlina.

Quanto alla decisione dei paesi del Mec di non mutare la parità delle loro monete col dollaro, ciò si spiega col limite moderato entro il quale la svalutazione stessa è stata contenuta. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, il ministro del Tesoro ha tenuto a ripetere che la nostra posizione monetaria è sicura, la bilancia dei pagamenti è attiva; le riserve d'oro e valute ascendono complessivamente ad oltre 5 miliardi e 400 milioni di dollari. Inoltre *«il margine di competitività del nostro sistema economico consente di riassorbire le conseguenze di una svalutazione del 14,3 per cento, senza eccessive scosse».*

D'altra parte, se i Paesi della Cee avessero deciso di svalutare a loro volta, ciò avrebbe imposto l'aumento dei prezzi agricoli, e quindi del costo della vita, e messo in moto *«una serie di reazioni a catena difficilmente controllabili».*

Comunque, ha proseguito Colombo, *«i riflessi della svalutazione della sterlina saranno limitati anche perché la quota dei nostri prodotti destinata al mercato britannico non è molto rilevante. Quanto all'effetto indiretto derivante dalla migliorata posizione concorrenziale dei prodotti britannici sugli altri mercati, tutto dipenderà dalla misura in cui il governo britannico avrà successo nel contenere l'aumento della domanda e dei costi interni».*

Dopo aver ammesso che la svalutazione delle monete spagnola e israeliana aumenterà le difficoltà per le esportazioni agrumarie italiane, il ministro del Tesoro ha concluso affermando che, in definitiva, *«la misura delle conseguenze della svalutazione della sterlina dipenderà dalla conservazione della competitività del nostro sistema produttivo. Gli obiettivi del programma di sviluppo economico divengono pertanto ancora più imperativi, proprio in rapporto agli interessi reali dei lavoratori. E' necessario perciò che il Paese dimostri in pieno il suo senso di responsabilità. Ciò dicendo intendiamo riferirci a tutte le categorie economiche, perché tengano presente che un Paese non può vivere al di sopra delle proprie risorse».*

Tolloy, che ha parlato subito dopo, ha osservato che la bilancia commerciale è destinata col tempo a diventare il pilastro della nostra bilancia dei pagamenti e del nostro stesso sviluppo economico, sia perché il peso delle esportazioni (oggi pari, in media, ad un terzo della produzione) continuerà a crescere, sia perché certe entrate invisibili tenderanno a stabilizzarsi (turismo) o a diminuire (rimesse degli emigranti) con l'auspicata flessione dell'emigrazione.

Ciò premesso, Tolloy ha confermato che i Paesi che hanno sinora svalutato interessano circa il 10 per cento delle nostre esportazioni e il 7 per cento delle importazioni. E' tuttavia di buon auspicio il fatto che nei primi nove mesi del 1967, nonostante la recessione tedesca, il valore complessivo delle esportazioni è cresciuto del 7,5 per cento.

Nel successivo dibattito solo i commissari comunisti e socialproletari si sono dichiarati contrari alla attuale politica monetaria occidentale, giudicandola *«strumentalizzata all'esportazione di capitali americani e al finanziamento di spese militari».* Tolloy ha però replicato, ribadendo l'opportunità della linea di collaborazione con la Gran Bretagna adottata dal governo, *«linea che si deve inserire in una visione più ampia dell'unità europea».* Per quanto riguarda i rapporti con gli Stati Uniti, ha affermato che *«l'appoggio dei democratici europei deve rivolgersi alle forze più avanzate di quel grande paese».*

ar. ba.

Non è mutata la politica monetaria dell'Italia

Smentita ufficiosa a voci di un ritiro dal «pool» dell'oro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

(r. s.) **Le voci, diffusesi a Londra, secondo le quali la Banca d'Italia si sarebbe ritirata dal «pool» dell'oro, non trovano nessuna conferma nella capitale italiana.**

Un rappresentante qualificato della Banca d'Italia ha dichiarato in proposito che «la politica monetaria italiana non è mutata».

Il contributo francese al prestito sarebbe di 230 milioni di dollari

L'annuncio del ministro Debré - L'apporto di Parigi condizionato forse all'abolizione da parte di Londra degli aiuti agli esportatori - Smentita la conversione di dollari in oro, la bilancia dei pagamenti francese non lo consente

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 22 novembre.

Michel Debré ha esposto stamani al Consiglio dei ministri le ragioni per cui il governo francese ha deciso di mantenere la parità oro del franco.

A proposito della riunione del gruppo dei Dieci, che si terrà lunedì a Parigi per decidere l'ammontare dei contributi finanziari al Fondo monetario internazionale, affinché questo possa prestare alla Gran Bretagna un miliardo e 800 milioni di dollari, il ministro ha detto che il governo francese ha preso tutte le disposizioni *«per facilitare le cose alla Gran Bretagna in questo periodo difficile* in cui ha prove di coraggio».

Ha poi precisato che l'apporto previsto dalla Francia, ma non ancora in modo definitivo, si eleva a 230 milioni di dollari sui millequattrocento richiesti, circa il 17 per cento del totale. L'accenno del ministro al fatto che questa decisione non è ancora definitiva va messo in relazione ad una condizione che, secondo indiscrezioni probabilmente autorizzate, la Francia porrà lunedì alla sua partecipazione al prestito.

Si tratta dell'intenzione manifestata sabato sera dal governo britannico di sopprimere, in occasione del voto del prossimo bilancio, cioè nell'aprile prossimo, i rimborsi accordati attualmente agli esportatori inglesi sotto forma di diversi sgravi fiscali. Il governo francese chiede che vengano aboliti immediatamente, senza aspettare il mese di aprile.

Nel corso del Consiglio dei ministri di stamani, il generale De Gaulle ha preso la parola per sottolineare *«la complessità del problema»* e, in questa complessità, bisogna naturalmente comprendere l'incidenza che la svalutazione potrà avere sull'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune europeo.

Informazioni di provenienza americana avevano diffuso la persuasione che il governo francese avesse deciso di procedere a una nuova conversione di dollari in oro. Sembra che questa voce sia priva di fondamento: la bilancia dei pagamenti francese non è così attiva da consentirlo.

Sandro Volta

Anche i francesi «tesaurizzano»

Il lingotto da un chilo è salito a 5595 franchi - Lieve ribasso del napoleone

Parigi, 22 novembre.

Il volume delle transazioni sull'oro alla Borsa di Parigi è ancora aumentato oggi, raggiungendo i 17,16 milioni di franchi rispetto ai 15,5 milioni registrati nel corso della seduta di ieri.

In «tempi normali», la media delle transazioni sul metallo prezioso, alla Borsa parigina, è di tre o quattro milioni di franchi al giorno. Pertanto, la domanda di oro scatenatasi venerdì scorso, per via dell'incertezza nei confronti della sterlina, non sembra dover raggiungere ancora un punto di stabilizzazione. Tanto più in quanto, secondo notizie attinte negli ambienti borsistici, ingenti ordini dall'estero, per l'acquisto del lingotto, sarebbero previsti in questi giorni. Come è noto il mercato dell'oro è libero in Francia.

L'interesse degli operatori si è concentrato sul lingotto da un chilogrammo. Ne sono stati scambiati 2,3 tonnellate a 5595 franchi (quasi 700 lire al grammo), con un aumento di 15 franchi sulla quotazione di ieri. La Banca di Francia è stata di nuovo la principale fornitrice. Il napoleone è sceso da 52,10 a 51,80 franchi, mentre il pezzo da 20 dollari ha stabilito un nuovo primato a 250 franchi (contro 247,60 di ieri).

CRONACA CITTADINA

Tragica fine dell'avv. Bruno Leoni, amministratore della famiglia Olivetti

Professore dell'Università ucciso e sfigurato da un tipografo: il corpo nascosto in un garage

Il tipografo abitava in una casa di Alpignano amministrata dal prof. Leoni - Questi lo aveva incaricato di incassare gli affitti - Nei giorni scorsi gli chiese il versamento di 80 mila lire arretrate Martedì sera appuntamento a Porta Nuova - I due litigano e vanno ad Alpignano - Qui, sulla rampa del garage, il tipografo uccide il prof. Leoni sbattendogli la testa contro il muro - Alcuni inquilini sentono le grida, ma non intervengono - L'assassino trascina il cadavere nel suo box, lo sfigura e lo lega per nasconderlo in una cassa - Poi va nell'alloggio, risponde per telefono alla moglie della vittima: «Suo marito? L'ho lasciato a Porta Nuova» - Al mattino confessa a sua moglie e scappa in auto - Per sviare le indagini manda un messaggio di ricatto alla vedova firmando: «I sardi»

Il professor Bruno Leoni aveva 54 anni - Il suo assassino, Osvaldo Quero, 39 anni, con uno dei figli - La moglie dell'omicida: «Non posso ancora credere»

Un professore di università è stato trovato cadavere in un'autorimessa di Alpignano. La testa sfondata, sfigurato, legato. Un tipografo è accusato dell'omicidio: è scomparso. *«Ho litigato con il professore e l'ho ucciso»*, ha detto alla moglie prima di fuggire. L'assassinio è avvenuto di notte, parecchi inquilini hanno sentito la vittima invocare aiuto, ma stranamente nessuno s'è mosso.

La vittima è il prof. Bruno Leoni di 54 anni, abitante in una villa di corso Casale 282 con la moglie Silvana e la figlia Dina di sette anni. Docente di dottrina dello Stato all'Università di Pavia, conosciuto anche all'estero per i suoi studi, titolare di un ufficio legale in via XX Settembre 51 (ma della sua attività e dei suoi meriti professionali diciamo in altra parte della cronaca), il professor Leoni amministrava i beni della signora Magda Olivetti, tra questi una casa ad Alpignano, in via Cavour 85. Aveva incaricato un inquilino del num. 83, Osvaldo Quero, della riscossione degli affitti e di piccole pratiche amministrative.

Osvaldo Quero ha 39 anni, la moglie Rosina ne ha 35, hanno due figli: Riccardo di nove anni e Mauro di sette. Lui è tipografo, lavora alla «Rotocalco Caprotti» di via Villar e guadagna sulle 180 mila lire al mese. L'orario della tipografia (dalle 15 alle 21) gli lascia la mattinata libera e in queste ore egli fa il decoratore. I giudizi su di lui sono diversi. Alla «Caprotti» ci dicono: *«Quero? E' uno dei nostri migliori dipendenti»*. Ad Alpignano ci raccontano che è tipo litigioso, un donnaiolo, tuttavia è assai attaccato ai figli; e nelle ferie li portava qua e là, a Venezia si faceva fotografare allegro con loro mentre dava da mangiare ai colombi.

Come amministratore valeva poco. Parecchi nella casa di via Cavour erano scontenti di lui e si erano lagnati con il prof. Leoni, che aveva deciso di togliergli l'incarico. I giorni scorsi il professore ha chiesto al Quero i contratti di locazione dei 23 inquilini e 80 mila lire di affitti riscossi e non versati. Il Quero ha risposto che avrebbe spedito contratti e denaro per «raccomandata».

Passano i giorni e non arriva nessuna «raccomandata». Il professore si sente preso in giro. Martedì pomeriggio va a Porta Nuova per vedere all'ufficio postale se c'è giacente una «raccomandata» a suo nome, l'impiegato gli dice che per le ricerche occorre la ricevuta. *«Senta, Quero* — telefona il professore —, *ma è sicuro di avermi spedito quei documenti?»*. Il tipografo non li ha mandati, ma insiste nella menzogna: *«Sicurissimo, per lettera raccomandata». «Allora mi porti la ricevuta»*. Fissano l'appuntamento alle 21,30 al lato arrivi di Porta Nuova.

Il professore vi arriva con la sua «Mercedes», il Quero con la «124». Naturalmente non può mostrare nessuna ricevuta, cerca di guadagnare tempo, dice che l'ha a casa. Il prof. Leoni è uomo autoritario e deciso: *«Allora andiamo a prenderla a casa»* ordina. La «Mercedes» resta al posteggio, vanno con l'auto del tipografo. (Ora uno è morto, l'altro è fuggito: non si sa come sono andate esattamente le cose, ma è facile immaginare il tentativo del Quero per uscire da quel pasticcio, con altre bugie o implorando il professore di metterlo a posto alla prima lasciandogli l'incarico. Ma il Leoni era un uomo brusco: non deve essere stato un viaggio amichevole ma sereno).

Uno scivolo asfaltato porta all'autorimessa sotterranea della casa di via Cavour: un largo corridoio con ai lati una trentina di «boxes» chiusi. Vi scende alle 22,20 per lasciarvi la bicicletta una ragazza, Franca Di Lauro, di 16 anni, e vede la «124» con il professore sopra e il tipografo che sta per aprire il proprio «box», il numero 9. Nessuno dei due parla, sembrano calmi. La ragazza sale in casa. Dieci minuti dopo sente urlare: *«Aiuto, mi ammazzano»*.

Altri inquilini odono le urla: qualcuno va alla finestra: *«Basta, basta»* sente implorare. E' buio, c'è freddo, la gente ritorna a letto. (L'indomani diranno di avere creduto che fossero i gemiti di un ubriaco, un altro affermerà di avere pensato che si stesse portando all'ospedale qualcuno ferito in un incidente stradale). Ancora un urlo disumano, gemiti, rantoli. Poi, più nulla.

Verso mezzanotte la signora Leoni telefona al Quero per cercare suo marito. Risponde la signora Quero: *«Non l'ho visto. Mio marito non è ritornato: mancava ancora fuori assieme»*. Il tipografo rincasa poco prima delle tre. E' sconvolto, ha l'impermeabile, l'abito, la camicia insanguinati. *«Non spaventarti* — dice alla moglie — *Ho soccorso un uomo investito da un'auto»*. Suona il telefono ed è ancora la signora Leoni. Risponde il Quero, la mano che tiene il microfono è rossa di sangue: *«Ho lasciato suo marito verso l'una, a Porta Nuova»*.

E' agitato, la moglie ha paura di chiedergli la verità. Lo sente che si lava, a lungo, poi lo vede fare due pacchi con gli indumenti insanguinati e infilarli sotto le poltrone della camera da letto. *«E' stata una brutta sera, sono sfinito»* dice il marito. Si addormenta in pochi minuti. Per tutta la notte la signora Leoni cerca il marito negli ospedali, telefona alla polizia: *«Vi scongiuro, trovate una "Mercedes" targata Pavia»*.

Quero è destato dalla sveglia: ieri alle 7 è vede accanto a sè la moglie che lo fissa con occhi rossi per la veglia e per il pianto. Lei ha ancora paura di chiedere la verità. *«Rosina* — le dice lui — *stanotte ho avuto una discussione con il professore e l'ho ucciso. E' giù nel box»*. Si veste in fretta, infila dei soldi. C'è un cupo silenzio in casa. Il tipografo abbraccia a lungo i figli assonnati e scende a prendere l'auto. La moglie lo vede dalla finestra allontanarsi verso Torino.

Alle 10 un'inquilina, la signora Casario, ripensando alle urla sentite nella notte, si affaccia al balcone, guarda in basso e vede una macchia scura sulla rampa dell'autorimessa, scende per capire di che si tratta: è sangue. Viene il mar. Fresi dei carabinieri di Pianezza, poi il ten. Formato e il mar. Erbosetti del Nucleo Investigativo. Nessun dubbio: sul muro e sul gradino della rampa ci sono macchie di sangue. Altro sangue lungo lo scivolo e il corridoio, fino all'ingresso del box. Il cadavere del professore è in un angolo, sotto cartacce, stracci, scatole per decoratori. La fronte è sfondata, la faccia non c'è più. L'autopsia stabilirà che la testa è stata sbattuta con forza, una trentina di volte, contro un muro e contro uno spigolo, sarebbe stata colpita anche, ripetutamente, con un oggetto sconosciuto, forse un raschietto da decoratore. Il professore è senza giacca, che è gettata vicino a lui, non ha scarpe, che non si trovano. Ha le mani legate sul petto e la fune gli gira attorno al collo, al petto, alle gambe.

Il «box» è appartiene all'inquilino Quero e i carabinieri salgono nel suo alloggio, scoprono sotto la poltrona i vestiti macchiati di sangue. Vengono a sapere dei contrasti con il prof. Leoni e del loro incontro. Il delitto viene ricostruito. La discussione tra i due è finita in lite: parole dure, forse una minaccia. Il tipografo ha colpito con un pugno il professore, ha perso la testa, lo ha afferrato per le spalle e gli ha sbattuto il capo contro il muro, poi contro lo spigolo dello scalino.

Lo ha trascinato — cadavere o agonizzante — per una trentina di metri fino al proprio «box», lo ha legato dopo avergli tolto dalle tasche tutto quello che serviva alla identificazione: passaporto, tessere, portafogli, libretto degli assegni, orologio. Lo ha legato stretto, probabilmente per infilare il corpo in una cassa. Lo scopo era di portare via il cadavere. Ha lavato le macchie di sangue sul cemento, ma non è riuscito a cancellarle.

Un particolare fa ritenere che l'assassino intendesse sbarazzarsi del corpo. Ieri pomeriggio, nella cassetta delle lettere della villa Leoni, è stato trovato un messaggio composto con lettere ritagliate da un giornale. Diceva: *«Dieci milioni per tuo marito. Avrai notizia. I sardi»*. I carabinieri ritengono che il messaggio sia stato infilato nella cassetta dall'assassino in mattinata, prima della scoperta del cadavere.

Il Quero sperava di far credere che la sua vittima fosse stata rapita. Così avrebbe sviato le ricerche guadagnando tempo: sarebbe ritornato all'autorimessa, avrebbe caricato la cassa con il cadavere sulla propria auto, lo avrebbe portato in un luogo dove sarebbe stato difficile trovarlo.

Questa speranza è durata poco. Nel primo pomeriggio Quero ha visto su *«Stampa Sera»* che il cadavere era stato scoperto. E' fuggito non si sa dove.

La figura dell'assassinato

Ordinario di scienze politiche all'Università di Pavia, studioso di fama internazionale, membro di associazioni economiche e filosofiche - Parlava sei lingue, tra cui il giapponese - Era anche avvocato civilista La sua Facoltà chiusa per due giorni in segno di lutto - Commemorato il combattente della Liberazione

Il nostro inviato ci telefona da Pavia:

Il prof. Leoni era atteso a Pavia ieri: nel pomeriggio aveva lezione all'Università — era ordinario di dottrina dello Stato alla facoltà di Scienze Politiche —; dopo cena sarebbe dovuto intervenire con il procuratore della Repubblica dott. Vadi a una conferenza sul banditismo sardo. Ma già al mattino alcuni studenti lo aspettavano nei corridoi della facoltà. Il prof. Leoni aveva l'abitudine di intrattenersi con loro fuori dall'orario di scuola, alla ricerca di un rapporto più diretto e impegnato. Spesso invitava gli allievi a partecipare a incontri non relazioni preparate insieme.

E gli studenti e i colleghi che più da vicino lo seguivano sono stati i primi ad apprendere la tragica notizia. Alle 11 una telefonata da Torino ha avvertito la segreteria che il prof. Leoni era stato ucciso. Tutti hanno affollato l'ufficio del preside, prof. Ferri. Presto sono giunte altre telefonate, nessun dubbio era possibile. Nei corridoi e nelle sale si è sparso un silenzio glaciale. In una delle aule era in corso una seduta di laurea. La commissione ha sospeso l'esame. Poco dopo il preside ha comunicato che la facoltà sarebbe rimasta chiusa due giorni in segno di lutto.

Il prof. Ferri ha ricordato con commozione il collega scomparso: *«Il suo insegnamento ispirato alle esigenze più vive dell'evoluzione scientifica era motivo di orgoglio non soltanto per la nostra Università ma per tutto il mondo culturale che attorno a lui gravitava e aveva fatto di Pavia il centro di un movimento di ricerca e di pensiero. La rivista* Il politico *da lui diretta rimane un documento della sua eccezionale operosità aperta alle influenze e ai rapporti con gli studiosi di tutto il mondo»*.

A questa dichiarazione si è associato il decano della Facoltà prof. Beonio Brocchieri che conobbe Bruno Leoni *«ai domani della guerra di Liberazione, dove aveva combattuto quale partigiano, compiendo azioni di estremo coraggio»*. Il prof. Brocchieri vide il giovane collega diventare in pochi anni l'insegnante più prezioso della facoltà, con uno straordinario ascendente sui suoi allievi: *«Temperamento di estrema esuberanza, e di inesausta capacità di lavoro, la sua vita si svolgeva in contatti continui col mondo della cultura internazionale»*.

Gli studenti ci hanno dichiarato: *«Il prof. Leoni oltre che un maestro era un amico degli studenti. Il suo insegnamento non si esauriva nelle ore di lezione, ma continuava in un rapporto personale. Egli era riuscito a creare un vero spirito comunitario»*.

Il prof. Leoni era nato ad Ancona il 26 aprile 1913. Nel '43 era stato nominato professore straordinario di Dottrina dello Stato all'Università di Pavia. Dopo la guerra, divenne ordinario e presiede della facoltà dal '48 al '60. Era anche incaricato dell'insegnamento di Filosofia del diritto presso la facoltà di Giurisprudenza.

Membro dell'Associazione italiana di scienze politiche e sociali e del Centro studi metodologici, aveva fondato l'«Institut internationale de philosophie politique». Nel settembre '66 era stato nominato presidente della «Mont Pelerin Society» che accoglie i massimi esponenti delle scienze economiche nel mondo.

Era un ottimo oratore; conosceva sei lingue: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, giapponese. Su invito delle più importanti università degli Stati Uniti l'anno scorso aveva tenuto una serie di corsi e conferenze in America. A Torino aveva parlato l'ultima volta pochi giorni or sono alla Camera di Commercio nel convegno sulla riforma tributaria. Iscritto al partito liberale, era membro del centro «Luigi Einaudi».

IN 5ª PAGINA:

Due coppie di sposi carbonizzati nell'auto

IN 9ª PAGINA:

La «Città degli studi» sorgerà alla Mandria

IN 22ª PAGINA:

Sparatoria nella notte tra polizia e banditi

Esplode una bombola di gas tre alloggi sono inabitabili

Ustionato un uomo accorso per aiutare gli inquilini

Ilario Finis, 28 anni, via delle Tabacchine 6, è ricoverato al Maria Adelaide per ustioni di secondo grado al viso e alle mani: la prognosi è di 20 giorni. Ieri alle 13 stava pranzando con la moglie quando ha sentito gridare nell'alloggio vicino. Uscito sul pianerottolo, ha visto l'inquilina Rina Preterotti uscire di corsa con il marito e i due figli. Urlavano «Il gas, il gas!».

Il Finis si è affacciato alla porta dei vicini e in quel momento è avvenuta un'esplosione che ha fatto crollare un muro. Avvolta dalle fiamme e colpita dai calcinacci, l'uomo è stato soccorso e trasportato all'ospedale. Agenti del commissariato Borgo Po hanno accertato che il Preterotti era intento a cambiare la bombola quando è stato investito da un getto di gas: atterrito è scappato pochi attimi prima che la bombola scoppiasse e prendesse fuoco, forse a causa d'una scintilla della stufa. Gli alloggi dei Preterotti, dei Finis e di una terza famiglia sono stati dichiarati inabitabili.

— Maria Luisa Franchin, 23 anni, via Mattie 23, è uscita l'altra sera con il fidanzato ed è rincasata verso le 3 di notte. Ha parcheggiato la vettura davanti al portone, ed ha aperto la porta d'ingresso. Stava per aprire quella a vetri che si affaccia sulle scale, quando ha sentito un fruscio alle spalle. Si è voltata di scatto: un giovane la guardava fisso, con occhi folli.

Prima che la Franchin potesse fuggire, il maniaco l'ha aggredita, cercando di strapparle gli abiti e picchiandola. Ad un tratto l'ha spinta contro la porta a vetri che è andata in frantumi e ha ferito la ragazza al viso e alle gambe: le sue urla disperate hanno destato il custode e un inquilino, il cantante Franco Tozzi. Mentre il custode cercava di rianimare la Franchi, il cantante si è gettato all'inseguimento del bruto in fuga.

— Investito da un'auto a Caselette, l'operaio Ugo Vaseglio Savoia, 52 anni, da Alpignano, ha riportato un grave trauma cranico e fratture costali; è stato ricoverato alle Molinette con prognosi riservata.

Agitazioni nelle scuole medie

Disertate le lezioni al Liceo scientifico

Per «solidarietà» con gli studenti sospesi del Castellamonte - Altro episodio al Gioberti

L'agitazione serpeggia nella scuola. Ieri 300 su 1600 iscritti nelle tre sedi del liceo scientifico Galileo Ferraris hanno disertato le lezioni *«per solidarietà con i cinque studenti sospesi dell'Istituto Castellamonte»*. Il seguito ai disordini dei giorni scorsi.

I volantini che invitavano i giovani a non entrare a scuola aggiungevano al motivo della solidarietà un appello in nome della *«battaglia in atto all'interno delle scuole medie»*. Gli studenti si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro dove hanno approvato una mozione.

Chiedono: revoca immediata delle sanzioni disciplinari per gli studenti sospesi, precisando: *«la loro lotta è anche la nostra»*; riconoscimento dell'assemblea di base con potere di discussione dei problemi della scuola in tutti gli istituti; partecipazione alla Cassa scolastica; commissioni paritetiche per i regolamenti.

Il preside del Galileo Ferraris prof. Fornaca ha convocato il consiglio dei professori per decidere *«in base alle recenti severe disposizioni del ministro Gui»*, le sanzioni disciplinari a carico degli alunni che si sono astenuti dalle lezioni. Sull'episodio di ieri è stato presentato un esposto al provveditore prof. Reina.

— Il preside del Gioberti prof. Mulas ha sospeso per 8 giorni i liceali Paolo Hutter e Daniela Garavini. Martedì i due studenti avevano affisso un avviso alla bacheca invitando i compagni di scuola a una riunione presso la Camera del Lavoro. Scopo: discutere l'eventualità di estendere al Gioberti l'agitazione in corso al Castellamonte (geometri). Motivo: controllo sulla Cassa scolastica e sulla scelta dei libri di testo.

Dice il prof. Mulas: *«E' giunta in questi giorni a tutti i presidi una circolare ministeriale — e non è la prima volta — che ci invita ad evitare i disordini studenteschi ispirati da "motivi speciosi" e atti a turbare il regolare andamento degli studi. La Cassa scolastica è controllata, stia al centesimo, da una commissione di cui fanno parte un notaio e un avvocato; quanto alla scelta dei libri, nell'ampia libertà consentita a ogni docente, viene effettuata con l'approvazione di due terzi del collegio dei professori, presenta un delegato delle famiglie. In base alle raccomandazioni del ministro e nella profonda convinzione di trovarmi davanti ai "motivi speciosi", ho fatto rimuovere l'avviso»*.

Ieri mattina, sotto gli occhi del preside, i due studenti hanno di nuovo affisso l'avviso. Di qui il provvedimento disciplinare. Il preside ci ha detto: *«Non tollererò che l'atmosfera degli studi venga turbata da interferenze esterne di cui gli studenti si fanno strumento. La democrazia si realizza, anche nella scuola, con discorsi chiari, mutua comprensione, autentica unità d'intenti per giovare agli studi, non per solidarietà»*.

Specchio dei tempi

Lei non morirà di fame, se ha diritto alla pensione l'avrà subito Se scioperano i medici, perché privare di questo diritto i farmacisti? Una piccola lezione di civiltà - Senza fretta si costruiscono le scuole

Una lettrice ci scrive da Rivarolo Canavese:

«Mi rivolgo a te per un grande favore con la speranza di essere aiutata nel mio bisogno. Sono una operaia della ex-Valle Susa di Rivarolo Canavese. Tutti sanno la sua fine. Io fui sospesa dal lavoro subito il 16 gennaio del 1965 per anzianità. Nel mese di aprile (del medesimo anno) morì mia madre e così rimasi completamente sola essendo da sposare; ed oltre tutto sono anche orfana di guerra.

«Dopo aver lavorato per 38 anni in detta fabbrica mi trovai completamente priva di mezzi ed ammalata. Feci domanda, attraverso il Patronato Acli, d'invalidità alla Previdenza. L'esito fu favorevole e mi decretarono la pensione dal 1° gennaio 1966 (come da avviso). Ora desidererei sapere per quale motivo dopo 20 mesi di aspettativa e di inutili ricorsi, non mi è ancora giunta detta pensione! Debbo morire di fame? Non ho altre entrate. Ora sono proprio disperata; perciò mi rivolgo a te sperando che tu possa smuovere questo mio caso insabbiatosi in qualche inutile ed assurda burocrazia.

«Cordialmente saluto e ringrazio».

Teresa Germano

Un lettore ci scrive da Bra:

«E' di questi giorni lo sciopero dei dipendenti dell'ospedale Mauriziano; è di ieri lo sciopero dei medici ospedalieri; è di tutti i giorni lo sciopero di qualche categoria. Non stiamo a sindacare la opportunità o meno di questi, ciascuno ha fatto quello che gli è piaciuto, stati compresi.

«Una categoria soltanto, quando ha accennato a scioperare, per sacrosante ragioni, è stata privata di questo diritto: i farmacisti. Allorquando essi hanno proclamato la loro serrata, subito sono stati bloccati da ordini superiori che li hanno costretti a sospendere l'agitazione. Perchè? Perchè due pesi e due misure? Perchè ai sigli altri e no a noi? Cordialmente».

Dr. Mario Porro

Una lettrice ci scrive:

«Ieri sono andata al cinema e con grande rammarico ho visto delle mamme con dei neonati in braccio. Possibile che una madre non possa sacrificarsi per il bene dei propri figli? Non esiste una legge che proibisca l'entrata di certi innocenti in ambienti con l'aria viziata che fanno male alla loro salute?

«Io non sono una vecchiona, ma una madre di trentacinque anni ed ho avuto anch'io una bambina piccola. Tempo fa passai un periodo di vacanza da una mia conoscente in Svizzera: là i bambini non entrano in un cinema prima di una certa età e nelle sale cinematografiche è vietato fumare. Vi saluta una vostra lettrice».

Dorina Draghi

Una lettrice ci scrive:

«Leggo su "La Stampa" di oggi l'articolo sui punti del Piano Regionale, dove si parla di dedicare grande attenzione ai bisogni civili e sociali: scuole ecc. Sono frasi che mi riempiono di rabbia.

«Da anni ormai in Lungo Po Antonelli è stata iniziata la costruzione di una nuova scuola elementare, contemporaneamente sono stati iniziati alcuni stabili, mentre questi sono finiti ed abitati da alcuni mesi, la scuola cresce come la classica pietra in un buco.

«Ciò è dovuto soltanto ad incuria e negligenza, non si parli poi di "grande attenzione ai problemi della scuola". Vi prego di scusare il mio sfogo ma indispone sentirsi continuamente presi in giro.

«Distinti saluti, e grazie».

Ferruccio Salvaja

Il problema dei trafori nel Piano piemontese

La priorità: Fréjus, Ciriegia e Colle della Croce

Il Comitato regionale per la programmazione, presieduto dal prof. Renacco, ha approvato i primi quattro capitoli del Piano piemontese che verrà poi trasmesso al ministro del Bilancio on. Pieraccini. Il quarto capitolo, che tratta dell'assetto territoriale, contiene, tra l'altro, l'analisi della rete delle grandi comunicazioni che interessano il Piemonte.

Per i trafori il Piano indica un ordine di priorità: Fréjus, Ciriegia, Colle della Croce. Il sottolineano inoltre «le specifiche funzioni di ciascuno di questi trafori e la non reciproca surrogabilità».

«Mio marito ha ucciso il professore»

Drammatico racconto della moglie del tipografo - «Appena rincasato mi ha detto che aveva soccorso un ferito; ma non gli ho creduto; poi all'alba la tragica verità»

Rosina Quero, la moglie dell'assassino, ha intuito la verità appena ha visto, nella notte, il marito rincasare insanguinato e stravolto. Ha finto di credere alla sua spiegazione: *«Ha soccorso un ferito di un incidente stradale»*, ma era ossessionata dalla telefonata che poco prima aveva ricevuto dalla signora Leoni, angosciata: *«Mio marito non è ancora rincasato. Doveva incontrarsi con il suo: lei non li ha visti?»*.

Ovviamente la signora Quero aveva sempre avuto timore del marito. Un uomo affabile con lei e i figli, ma strano in molte circostanze. Avevano dovuto rinviare di alcuni mesi il matrimonio perché lui, poche ore prima della cerimonia, si era avvelenato: non aveva i soldi per il viaggio di nozze ed era folle di disperazione.

La notte scorsa Rosina Quero è rimasta a guardare il marito addormentato, sempre tentata di scuoterlo e chiedergli: *«Per l'amor del Cielo, dimmi la verità»*. Ma nemmeno quando lui si è svegliato, poco dopo le sette, ha trovato il coraggio di chiedergli qualcosa. Il marito l'ha vista, dolente e sparuta, e ha capito che non poteva più mentirle: *«Ho litigato con il professore e l'ho ucciso. E' giù nel box»*. Lei non è riuscita a parlare, nemmeno a piangere. Lo ha guardato vestirsi, prendere un po' di denaro, baciare i bimbi. Mentre lui usciva, lei gli ha chiesto: *«Vai a costituirti?»*. *«Vedrò»*.

Poi la donna ha preso i figli e li ha accompagnati a scuola. Una anziana vicina l'ha vista pallida, l'ha fermata: *«Signora Quero, non sta bene?»*. *«Ho paura* — ha risposto — *che mio marito se abbia combinata una grossa. Non abbiamo più il nostro onore»*.

Poi i carabinieri in casa, la perquisizione, i vestiti insanguinati scoperti sotto le poltrone. Lei ha tentato di difenderlo: *«Ha soccorso un ferito»*, ma non era convincente, sembrava già rassegnata. Alle 13,30 ha confessato al tenente Formato, con voce spenta: *«E' stato mio marito ad uccidere il professore»*.

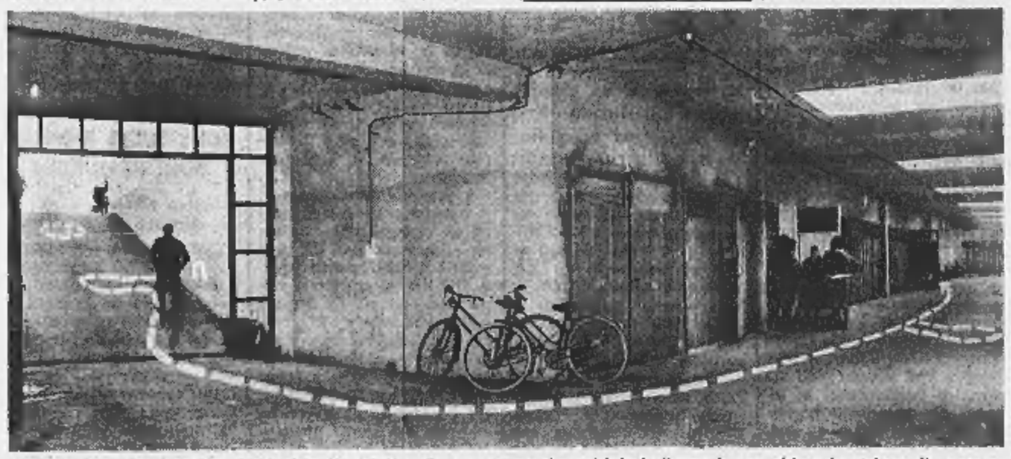
TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 9,0
MINIMA + 1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +5,2, press. 751,0, umid. 60%. Cielo sereno. Previsioni: prevalentemente sereno. Temperatura a Caselle: massima +11,5, min. —1,2, media +3,7

Si riorganizza l'anagrafe

Si è riunita ieri la commissione per la sistemazione dell'anagrafe, in vista del rammodernamento del servizio. Si è deciso di istituire il centro meccanografico funzionerà, in via provvisoria, nel cortile di via Barbaroux, sotto una tettoia; sarà poi trasferito in un edificio da realizzarsi su un'area periferica.



La tragica autorimessa - I segni tratteggiati sulle rampe e nel corridoio indicano le macchie e le strisce di sangue

«IL TEVERE PIU' LARGO»

Stato e Chiesa in Italia tra Cavour e De Gasperi

Come si giunse dalla opposizione netta, irreducibile, disposta ad utilizzare ogni strumento, anche a benedire eserciti stranieri che intervenissero a ristabilire il vecchio ordine, propria ai cattolici politici, a quelli che «sentivano col Papa», negli anni dalla unificazione al primo decennio circa dopo la presa di Roma; come si giunse da questo estremo al clima di alleanza del 1929, alle visite dei papi al Quirinale?

Parlare di opera del tempo, non è rispondere. Sono gli uomini a far sì che il tempo porti dimenticanza, o mantenga inalterati, talvolta inasprisca i rancori. Il bruciore della Francia per la sconfitta del 1870-71 ed il desiderio di rivincita eran più vivi che mai dopo quarant'anni; in uno spazio di tempo di gran lunga minore l'Austria aveva quasi perduto il ricordo delle sconfitte del 1859 e del 1866. De Gaulle ha potuto fare accettare alla Francia un riavvicinamento fattivo alla Germania anche dopo gli orrori della seconda guerra mondiale. Il tempo è una parola; gli uomini sono la realtà.

I punti salienti di questa traiettoria che si svolge in un secolo circa sono evocati nella bella raccolta dei suoi articoli che Giovanni Spadolini ci dà col titolo *Il Tevere più largo* (ed. Morano, 1967), preceduta da una introduzione, la cui tesi è questa: la Chiesa ha potuto accettare come un fatto provvidenziale la scomparsa del potere temporale; si è operata una svolta per cui i cattolici hanno quasi riscoperto *«quei valori della libertà religiosa, e del pluralismo democratico, che tutta la tradizione del Sillabo aveva condannato o svalutato o comunque offuscato»*; ma non si può parlare di conflitti eliminati per sempre.

Superato un clericalismo di tipo reazionario *«non manca talvolta di affacciarsi all'orizzonte con burbanzoso cipiglio un nuovo clericalismo, di opposto segno nell'apparenza, ma gravido di eguali pericoli nella sostanza... che si muove nella linea strumentale e machiavellica dell'articolo 7; che non escluderebbe di saldare domani il Concordato... col concorso determinante del partito che fu di Togliatti»*; e la prefazione termina esaltando De Gasperi come quegli che meglio comprese il pericolo di questo nuovo clericalismo.

I capisaldi della evoluzione che Spadolini evoca sono: la preoccupazione di Cavour di ricevere in punto di morte i sacramenti; la corrispondenza, fattaci conoscere dal padre Pirri, tra Vittorio Emanuele II e Pio IX, da cui appare l'opera moderatrice del re contro ogni intemperanza anticlericale dei ministri, il desiderio costante di non rompere con la Chiesa; il Sillabo conseguenza del 1859, momento in cui la S. Sede perde la fiducia nella diplomazia e nelle soluzioni politiche, e si rende conto che la riconquista da operare è quella delle coscienze. Del pari il Concilio Vaticano e la proclamazione della infallibilità pontificia esprimono *«la scissione della Chiesa dal mondo, in vista di contrapporre l'assolutezza della fede alle sconfitte della storia»*; e dopo il 20 settembre Pio IX rifiuta di abbandonare Roma, comprendendo che una rinascita cattolica solo da qui sarebbe partita; rinascita che trova come avversario non tanto gli Stati, quanto lo «spirito borghese», cioè la fede del borghese in se stesso, nella sua ragione e nel suo equilibrio, del borghese *«ai cui occhi l'oro si santifica, il lavoro si riscatta, il commercio si purifica»*. E pur senza dirlo, Spadolini pare contrapporre a questa visuale del borghese, quella del cattolico liberale, considerato in De Sanctis, per cui *«il peso dei valori morali ha una importanza forse superiore a quella delle esperienze intellettuali... la fermezza dell'animo sembra più importante della vastità della cultura, che non si accompagni all'integrità della coscienza»*.

Leone XIII rappresenta un rinnovato «imperialismo cattolico» col rafforzamento delle missioni, l'allargamento dell'attività diplomatica; l'appoggio a determinate forme della scienza e del pensiero moderni, e soprattutto l'iniziativa sociale, la fiducia nella democrazia come strumento per riaffermare l'iniziativa del papato nel mondo.

Il periodo giolittiano rappresentò *«la conciliazione tiepida»*; e di questo periodo viene ricordato Romolo Murri, le cui speranze saranno tutte deluse, e le cui parole non potevano trovare alcuna eco in Giolitti. Pio X *«sentiva in modo sovrumano, esclusivo, con una forza di ispirazione degna dei Pontefici del Medio Evo, la preminenza della Chiesa sulla società civile»*; fra tutti i Pontefici dell'età moderna, fu quello *«che più fieramente ribadirà il dovere di una devozione e di una sudditanza totale, senza sottintesi, senza riserve, al magistero pastorale»*.

Benedetto XV, pur così dissimile, era sostanzialmente sulla stessa linea quando condannava la guerra *«come la conseguenza diretta della stessa visione della vita che dominava il mondo moderno, fondata come era sui valori della lotta, dell'emulazione, della selezione e della concorrenza»*. E' rievocata la nascita del partito popolare, e belle pagine sono dedicate a don Sturzo, dandosi tutto il suo valore a quello che fu il lato più brillante e più durevole della creazione del partito popolare, averlo fatto nascere disancorato dalla gerarchia ecclesiastica, staccato dall'Azione cattolica. Ed è esaltato De Gasperi, considerato cattolico-liberale e riformatore sociale.

Gli ultimi capitoli sono dedicati al nostro decennio: indicano ciò che abbia rappresentato, per chi possegga senso storico, la risposta del Nunzio a nome del Papa Giovanni XXIII agli auguri fatti pervenire dal segretario del partito liberale; l'atteggiamento di Giovanni XXIII verso i paesi di oltre-cortina e le ripercussioni che può avere avuto sui cattolici italiani, come manifestazione della libertà del voto cattolico. Affermano che il pontificato roncalliano, pur nelle sue audacie, non lascia la minima traccia d'innovazioni sul piano dei principii: né nella questione sociale, né sul tema della pace e del pacifismo. Ricordano la visita di Giovanni XXIII al presidente Segni, quella di Paolo VI al presidente Saragat, ed il discorso di questo, che giustamente fece scaturire i principii ispiratori della Costituzione repubblicana dal tronco dell'etica cristiana.

Sono tutte pagine letterariamente molto belle, scritte in un puro italiano che ormai è raro ritrovare, con piena conoscenza dei temi, vivacità giovanile e calore di convinzione. Va da sé che non concorderei sempre con Spadolini.

Accetto la tesi revisione dei Pontefici — non tutti i giudizi particolari; non escludo com'egli fa che Benedetto XV non potesse meglio frenare certi empiti di nazionalismo cattolico, e credo che Pio XII, pur non potendo compiere nulla più di quanto compì in favore degli ebrei, avrebbe potuto, senza inasprire Hitler, scaldare il cuore dei cattolici facendo meglio sentire il dolore ch'egli veramente soffriva per la persecuzione e che ogni credente doveva dividere —; sottoscriverei alle pagine su Vittorio Emanuele II e su Giolitti. Sono molto dubbioso sul sentimento cattolico di Cavour, che mi appare piuttosto un deista, che vuol morire da cattolico secondo la tradizione dei suoi avi, e soprattutto per il male che verrebbe all'Italia da una sua morte che permettesse di dirlo empio impenitente.

Ritengo De Gasperi un grande cattolico, che rese un servizio inestimabile alla Chiesa contrastando a certe tendenze del Pontefice che avrebbero favorito un riformarsi di blocchi anticlericali; un intelligentissimo cattolico che ebbe chiara l'idea della linea di condotta da seguire per ottenere per la Chiesa il massimo che i tempi consentivano (credo anche che nel suo intimo, se non ci fosse stata una decisa volontà pontificia, non avrebbe così fermamente voluto l'art. 7 della Costituzione nei suoi attuali termini); ma non scorgo nella sua opera quella riaffermazione vigorosa dell'autorità dello Stato, della dignità e sovranità del potere centrale, che scorge Spadolini.

Né non d'accordo con l'amico Spadolini quando teme che un certo clericalismo possa vagheggiare un'«operazione Sturzo» con il partito comunista. Non amo gli uomini di quel clericalismo, ma non li credo né scettici né privi di intelligenza; essi sanno che i comunisti sono tutt'oggi, malgrado ogni dialogo, gli uomini del materialismo; che a differenza dei vecchi liberali non concepiscono in seno ai loro ranghi — se non proprio all'ultimo posto tra i proseliti — chi appartenga ad una qualsiasi religione. Perché i «clericali» potessero accettare una tale alleanza occorrerebbe che il comunismo fosse così lontano dai suoi principi dottrinali, quanto il liberalismo del 1900 lo era dall'Illuminismo e dall'Enciclopedismo, sua remota matrice. Nulla di simile sull'orizzonte.

A. C. Jemolo

VOLTO SEGRETO ED INQUIETANTE D'UNO STATO ARABO

Tre potenti generali e tre medici sono i padroni assoluti della Siria

La giunta di governo è tutta formata da uomini di una stessa sètta religiosa; ma i membri civili contano poco - Il potere è in mano ai militari; fra essi domina l'enigmatico generale Salah Jedid, giovane, abilissimo nel dirigere nell'ombra i colpi di Stato - Anticomunisti a parole, i sei capi hanno legato il paese alla Russia con vincoli strettissimi e realizzano un socialismo di stile sovietico - La propaganda fanatica per la guerra contro Israele gli serve soprattutto per dominare l'opposizione interna e ricattare, in un gioco pericoloso, Egitto e Giordania

(Dal nostro inviato speciale)

Damasco, novembre.

La via del socialismo in Siria è, forse, la più accidentata che sia mai stata tentata, ed anche la più pericolosa nello schieramento del Medio Oriente, perché la politica di isterica ostilità verso Israele, il mondo occidentale in genere, ed i paesi arabi considerati moderati, è la risultante del socialismo attuato dai sei oligarchi al potere contro la volontà della stragrande maggioranza dei siriani. I sei oligarchi, spesso in lotta fra di loro, hanno formato un gruppo di minoranza che si è impossessato del potere con un colpo di Stato col quale hanno eliminato gli altri partiti, tolto ogni influenza ai numerosi gruppi etnici e religiosi, estromesso i fondatori dello stesso partito Baath, considerati troppo borghesi, che pure avevano avviato le prime riforme sociali in Siria dopo il 1946, al termine del mandato francese.

Il gruppo degli oligarchi è composto da un triumvirato di civili, definito il triumvirato dei medici: il dott. Atassi, capo dello Stato, il dott. Zuayen, presidente dei ministri, il dott. Makhos, ministro degli esteri; e da un triumvirato di generali, tra cui primeggia il gen. Salah Jedid, capo delle forze armate e segretario generale del Baath, fiancheggiato dai generali Habez Assad, ministro della Difesa e comandante dell'aviazione, e dal gen. Karim El Jundi, capo dei servizi segreti d'informazione.

I sei uomini che dominano la Siria sono tutti di estrazione borghese ed appartengono al clan degli alauiti. Per comprendere qualcosa di ciò che accade in Siria e della sua instabilità politica (diciassette colpi di Stato in poco più di vent'anni), bisogna infatti tener conto della confusa composizione etnico-religiosa del paese, per cui gli alauiti sono nemici dei sunniti, ed entrambi sono avversari degli sciiti, appoi tutti sono contro i drusi.

Più che un'ideologia politica, perciò, si realizza in Siria la forza di un gruppo etnico; ora sono al potere gli alauiti, decisi ad attuare il loro socialismo contro la mormorante, ma impotente opposizione degli altri gruppi, e di imporre la guerra ad oltranza contro Israele, nonostante il possibilismo di altri paesi arabi. Chi comanda in Siria sono i generali, i triumviri medici hanno poteri assai limitati, e chi comanda più di tutti è il gen. Salah Jedid, non ancora quarantenne, astuto, abile manovratore nei tortuosi corridoi della politica siriana, sufficientemente forte per dominare l'esercito — che anch'esso è frazionato, anzi, frantumato in correnti politiche fanaticamente avverse.

Il gen. Jedid, che è riuscito a conservare il comando rimanendo a galla attraverso numerosi colpi di Stato, è l'uomo più misterioso della Siria e del mondo arabo; non appare quasi mai in pubblico, non ha contatti con nessuno, tranne che con alcuni alti esponenti russi, parla soltanto l'arabo. Sta nell'ombra, sa sfruttare a proprio vantaggio le lotte intestine delle varie correnti militari e politiche e, nonostante le apparenze, è considerato da molti siriani l'uomo che potrebbe moderare il fanatismo socialista degli oligarchi. Come ho già detto, il socialismo siriano è complicato, ha uno sfondo mistico che si identifica con gli strumenti polizieschi coi quali è imposto. Baath, in arabo, significa resurrezione, e benché sia un partito laico, il Baath è un'espressione fideistica, una chiesa più che un'ideologia politica.

Gli oligarchi al potere affermano di essere, e lo sono per convinzione, anti comunisti, più anticomunisti di Nasser; ma l'organizzazione interna dell'economia, della società, della polizia e dell'esercito non è molto diversa da quella russa. Rifuggono dal concetto marxista, rinnegano i metodi della persecuzione e del terrore, ma per il resto sono dei comunisti autentici, negatori della democrazia. Il loro atteggiamento politico è comprensibile se si tiene conto che i paesi arabi stanno ancora lottando contro il feudalesimo, e lo fanno coi soli metodi consentiti in simili condizioni; con la forza hanno distrutto lo strapotere delle poche famiglie padrone di tutto, hanno attuato la riforma agraria, avviato embrioni di industrializzazione.

Il partito comunista non è ufficialmente riconosciuto in Siria, ma la sua esistenza semi-clandestina è tollerata. Al governo c'è un ministro comunista, il sig. Atiyé, ed il segretario del partito comunista siriano, Kadeh Bagdash, fa la spola tra Mosca e Damasco, liberamente. Benché fuori dal gruppo dei sei oligarchi, Bagdash esercita una segreta influenza sulla politica siriana, sia pure indirettamente. Pare sia stato lui a consigliare la Russia a trascurare i partiti comunisti arabi, troppo inconsistenti, ed appoggiare invece i nazionalismi arabi. Un consiglio che ha dato buoni frutti, perché la Russia si è imposta in Egitto sostenendo Nasser che mette in carcere i comunisti, e si sta imponendo ancor più in Siria, nonostante l'anticomunismo degli oligarchi.

Parlando con alcuni siriani, obiettavo che il loro anticomunismo è puramente teorico, militarmente e politicamente la Siria è ormai un satellite di Mosca, al punto da ignorare fittiziamente l'attività del partito comunista siriano per non irritare la Russia. E' stata una discussione movimentata per le giustificazioni che essi hanno cercato di apporre alla realtà innegabile. «Siamo stati traditi dai partiti socialisti occidentali, che si sono tutti schierati a favore di Israele, dicevano. Siamo stati buttati tra le braccia dei russi, non avevamo altra scelta».

E' una giustificazione poco convincente: la russificazione della Siria è incominciata assai prima che la crisi del Medio Oriente esplodesse nella «guerra dei sei giorni», momento in cui il socialismo occidentale prese nettamente posizione contro la volontà araba di distruggere Israele; è la impostazione del partito Baath, dominato dai suoi oligarchi decisi a mantenere il potere, a spostare la Siria verso la Russia, ed Israele è il pretesto per questa sciivolata fra le braccia di Mosca. La guerra ad oltranza, fino alla distruzione di Israele, è strumentalizzata dai sei oligarchi per mantenere il dominio sul paese ed attuare interamente le loro riforme socialiste, così affini al comunismo.

La rigida ostilità a Israele, la determinazione a risolvere con le armi la crisi del Medio Oriente, ma ancor più la spinta socialista del Baath, hanno creato un vuoto intorno alla Siria. Gli altri paesi arabi temono che, passato il pericolo di cadere sotto l'influenza di Nasser e dell'Egitto, si affacci ora il pericolo di cadere sotto quello del gen. Salah Jedid e della Siria.

Nella determinazione a continuare la guerra a oltranza contro Israele, la Siria ha come alleata soltanto l'Algeria, che però è lontana migliaia di chilometri, e può esercitare soltanto un'influenza morale. Nonostante l'isolamento e l'ostilità larvata dei paesi che le sono vicini, Libano, Irak e Giordania, la Siria persiste nella sua rigida politica sociale e continua ad esercitare una specie di ricatto sui popoli arabi. Egitto compreso, accusandoli di tradimento della causa palestinese. Come già in passato, la Siria può nuovamente mettere a soqquadro il Medio Oriente con la sua ostinazione a continuare la guerra contro Israele. Benché oggi il gruppo oligarchico al potere si presenti monolitico ed abbia gli strumenti per stroncare ogni opposizione interna, la Siria è il paese politicamente più instabile del mondo arabo, e non si può prevedere quello che potrebbero decidere domani i veri despoti di Damasco, i generali.

Se la crisi del Medio Oriente è esplosa il 5 giugno nella guerra dei sei giorni, lo si deve soprattutto alla Siria, che non ha mai cessato di ricattare Nasser e re Hussein di Giordania accusandoli di essere nascostamente alleati di Israele, e presentando se stessa come il solo baluardo a difesa degli interessi palestinesi. Ospitando Mohammed Shukeiry, il capo del Fronte di liberazione palestinese, e favorendo l'addestramento e l'attività dei terroristi raggruppati nell'organizzazione «Al Fatah», che andavano a compiere sanguinosi sabotaggi in territorio israeliano, la Siria ha creato tutti i presupposti per far esplodere la crisi del Medio Oriente in guerra aperta.

Lo scontro aereo del gennaio scorso, quando cinque «Mig» siriani furono abbattuti dall'aviazione israeliana, segnò praticamente l'apertura delle ostilità: infatti spinse Nasser a mandar via dall'Egitto le truppe dell'Onu, a chiudere il golfo di Aqaba, a concentrare truppe nel Sinai, a indusse re Hussein all'alleanza militare con l'Egitto, decisioni prese per non lasciarsi superare dalla Siria impegnata in una corsa al rialzo per divenire il paese-guida del mondo arabo.

Oggi, la situazione è militarmente diversa, perché Israele occupa vittoriose posizioni strategiche dominanti; ma politicamente è pressoché identica a quella precedente il 5 giugno, con la Siria che respinge sdegnosa le condizioni possibilistiche proposte da re Hussein, predica la guerra ad oltranza, esercita una pressione continua sulla Giordania alimentando gli scontri di frontiera lungo il Giordano e favorendo l'attività dei terroristi palestinesi. Proprio la Giordania, compressa dall'espansionismo siriano e dalla presenza in punti vitali di imponenti truppe corazzate irakene, potrebbe diventare un nuovo focolaio di guerra. L'azione siriana, infatti, mira a forzare Israele a qualche gesto decisivo per avere il pretesto di intervenire, e «difendere» la Giordania, in realtà per annetterne una parte; un'azione che gli altri paesi arabi, e nemmeno Israele, accetterebbero pacificamente.

Francesco Rosso

Due preti protestanti arrestati a Budapest

Per attività antistatale

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 22 novembre.

(b. t.) Dispacci da fonte occidentale da Budapest informano che nei giorni scorsi la polizia ungherese ha eseguito diverse perquisizioni nelle abitazioni private e nelle cancellerie di preti protestanti e della Chiesa riformata sequestrando materiale definito «sospetto» e arrestando i religiosi dal mantenere contatti epistolari o diretti con l'Occidente.

Nel quadro di questa operazione antireligiosa, sono state arrestate tre persone: il pastore Balint Kovacs, il prete Laic Matyas Bugarsky e il medico Demes Batiz, accusato di attività contrarie agli interessi dello Stato. Il pastore Kovacs è una delle personalità più in vista della vita religiosa di Budapest, la sua chiesa una delle più frequentate: il suo arresto ha sollevato vivo scalpore fra i fedeli e fra la popolazione che ne è venuta a conoscenza. La notizia dei tre arresti che doveva rimanere assolutamente segreta è giunta egualmente a Vienna attraverso canali diplomatici assolutamente attendibili.

«Miss Mondo» in cucina

Madeleine Hartog-Bel, la peruviana eletta Miss Mondo a Londra, è giunta in Olanda dove ha preso parte all'inaugurazione di un villaggio-modello presso Amsterdam. Ecco la bella ragazza nella modernissima cucina di una villetta (Tel. A.P.)

Studenti tedeschi vogliono cacciare un professore nazista dall'Università

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 22 novembre.

Gli studenti dell'università di Kiel, nella Germania settentrionale, preparano una grande dimostrazione di protesta contro il governo regionale dello Schleswig-Holstein. Hanno scoperto che un loro professore, il titolare della cattedra di medicina sperimentale, Freerksen, nominato due mesi fa dal governo del *Land*, ha un passato nazista forse senza precedenti: non solo fu fedelissimo del partito di Hitler da prima del '33 fino all'ultimo giorno di guerra, ma fu anche membro delle «SA» (la milizia d'assalto nazista), ufficiale delle «SS» e funzionario dei servizi segreti di Stato, in diretto collegamento con la *Gestapo*.

Inoltre tenne all'università di Rostock corsi di «igiene razziale» nei quali veniva preparato teoricamente lo sterminio degli ebrei. L'atteggiamento di Freerksen suscitò proteste perfino durante la dittatura. Nel 1941 l'università di Kiel gli rifiutò la cattedra di medicina; fu tuttavia imposto in seguito all'intervento personale del ministro dell'Istruzione di Hitler, Rust.

Gli studenti considerano *«intollerabile»* che un uomo col passato di Freerksen sia loro professore e si sono appellati al decano della facoltà di medicina, professor Rohleder, affinché intervenga con decisione. Rohleder, sentito il collegio degli insegnanti, ha emesso un comunicato nel quale è detto che Freerksen *«ha avuto una parte importante nella storia del nazionalsocialismo»* e pertanto *«la sua presenza nell'università è inammissibile»*.

In risposta alla protesta degli studenti e alla decisione della facoltà di medicina dell'università di Kiel, il governo regionale dello Schleswig-Holstein ha preso le difese del professore incriminato e ha fatto dire da un portavoce che egli, durante il periodo nazista *«ha avuto il coraggio di esprimere opinioni critiche all'interno dei servizi di sicurezza e contro la Gestapo»*. Il governo del *Land* ritiene di non dover tener conto dell'appartenenza di Freerksen al partito nazista, alla «SA», alle «SS» e ai servizi segreti di Hitler, perché *«ciò è già stato preso in esame nei procedimenti di denazificazione»* nell'immediato dopoguerra.

Il conflitto tra studenti e professori da una parte e il governo regionale dall'altra, è aperto. Secondo informazioni degli ambienti studenteschi, le lezioni alla facoltà di medicina verrebbero sospese se Freerksen non si dimetterà o il governo regionale non ne revocherà la nomina.

Tito Sansa

Vaccino contro gli orecchioni messo a punto in America

New York, 22 novembre.

Un vaccino contro gli orecchioni è stato messo a punto da due medici americani, i dottori Hilleman e Buynak. Il 98 per cento dei mille bambini che frequentavano nidi d'infanzia in Pennsylvania e che sono stati vaccinati nel 1965 sono stati immunizzati per due anni. A Filadelfia il 90 per cento dei bambini vaccinati durante un'epidemia hanno avuto gli orecchioni mentre tra i non vaccinati i colpiti sono stati il 60 per cento. I due medici hanno dichiarato che questo vaccino può essere combinato con il vaccino contro la rosolia.

La difesa della gola

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.

Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.

Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander - Milano

là dove la vita è ritmo...

HOF

...dove i danzatori di limbo ondeggiano sotto infuocate asticelle ed indiavolati complessi scandiscono la musica su bidoni vuoti... dove i ritmi del carnevale sono travolgenti... ed il mare si trasforma, sotto la superficie, in uno scintillante giardino animato dalla fosforescenza di innumerevoli pesci colorati. Ma non è tutto! Sia che vogliate stare in compagnia, sia che vogliate vivere appartati, nelle Bahamas, a Trinidad o ad Antigua vi troverete nelle migliori condizioni per farlo. Spiagge, sole, alberghi, vita notturna, pace e tranquillità, paesaggi esotici... e sarà la BOAC a portarvi là in un qualsiasi giorno del grigio inverno. L'opuscolo che potrete richiedere inviandoci il tagliando, vi illustrerà quei luoghi dove l'inverno si tramuta in estate e dove i parapioggia diventano parasole.

A: BOAC - Via Bissolati, 54 - 00187 Roma

Cara BOAC, consigliami i posti dove splende il sole.

Nome .....

Indirizzo .....

Città .....

ST

AFFIDATEVI A UNA VACANZA BOAC

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION

BOAC

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

MILANO - Via [illegible] n. 2 [illegible]

ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155

GENOVA - Via [illegible] 195 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via [illegible] 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» può essere considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compitata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che [illegible] rimarranno ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette apponendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso al-l'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi [illegible] desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ACQUISTIAMO partita bilance automatiche usate. Pob Genova. Offerte via aerea Ditta Santini Lisicano, Tesfa Mikael Street 22 Asmara (Etiopia). 27286

CARRELLO elevatore diesel 30 quintali circa acquistiamo occasione. Issev Valtenera, telef. 0141-93663.

MODERNISSIMA macchina espresso, lavabicchieria albergo kg 7, juke-box ultimo modello, blocco cedesi 635 mila contanti. Banco automatico elettronico per clubs, dancing, 1 milione 200.000 dilazionate. Telefonare mattino 651-484.

STABILIMENTO industriale cerca impresa disposta effettuare trasporti circa 200 tonnellate giornaliere in Torino ed cintura Piemonte e Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

VENDESI cabina elettrica montata KW. 25 cavi acc. Tel. 255-477.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ARTIGIANO specializzato costruzione e manutenzione piccoli stampi lavorazione lamiera cercasi. Lavoro continuo. Scrivere o presentarsi: Saiza, via Rossini 25. A112439

AZIENDA artigiana impianti elettrici assumerebbe manutenzioni piccole medie officine montaggi elettromeccanici apparecchiature. Tel. 633-006.

DECORAZIONI eseguisce ovunque: credibile 10 000, tappezzeria compresa 18 000. Telefonare 484-306.

IMPRESA costruisce casa villa riparazioni antico moderno. Referenze. Telefonare 341-593, 341 576.

IMPRESA costruirebbe per terzi, massima serietà e referenze. Telefonare 761-355. A109108

GIOVANE signora disponendo locale offresi qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 2001

IMPRESA edile esegue restauri manutenzioni e costruzioni civili - industriali. Massima serietà. Telefonare: 384-866.

PELLICCERIA esegue lavori accuratissimi riparazione trasformazione confezioni, prezzi modici. Telefonare 635-628. A111205

RESTAURO mobili antichi, laccature, mobiletti bar. Telefonare 683-138.

2.2. PRESTITI ACCORDIAMO SENZA GARANZIE REALI. ANCHE CIFRE ELEVATE, TEL. 544-224. PRESTITI. 0678

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A. 4.500.000 blocco compreso merce 1.700.000 contanti, cedesi negozio cartoleria, giocattoli, avviatissimo in Torino. Riva, via Mazzini 1. 0744

IMPRESA edile esegue restauri manutenzioni e costruzioni civili - industriali. Massima serietà. Telefonare: 384-866.

ACQUISTATEVI UN ALLOGGIO CON IL NOSTRO MUTUO DECENNALE O QUINDICENNALE. MASSIMI VANTAGGI E RAPIDITA'. TELEFONARE N. 519-598.

ACQUISTO cinematografo solo se affare serio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7289 — Torino». A110007

AFFARE cedesi avviata oreficeria posizione centrale in Laigueglia. Scrivere: Casella postale 111, Alassio.

AFFARONE cedesi il più caratteristico e famoso night club e il più rinomato ristorante in Laigueglia. Agevolazioni pagamento. Scrivere: Casella postale 111, Alassio. 27393

AFFARONISSIMO cedesi avviato nuovo ristorante bar bocciofila zona camping dehors sostegno Tir, traffico turistico internazionale. Telefonare 856-010 Corso Regio Parco 14.

AGNELLERIA, buona posizione cedesi motivi salute. Telef. 342-008.

ANTICA bottega artigiana del mobile classico in Torino bene attrezzata cedesi per ragioni di salute o liquido materiali e attrezzatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A109724

AUTORIMESSA cedesi in garanzia ottime condizioni zona Mercati Generali. Telefonare 502-514. 0596

AUTORIMESSA centrale 80 auto con officina riparazioni cedesi causa salute. Telefonare 635-415 dopo le 19.

AUTORIMESSA officina buona possibilità cedesi Riviera Fiori anche rateizzando. Scrivere: Birone Pubblicità 30 G - Sanremo. 27463

AVIGLIANA Laghi cedesi gerenza avviatissimo albergo wisky-gogo. Telefonare 930-274. A110808

BAR avviatissimo 50.000 giornaliere cedesi. Telefonare 390-273.

BAR fronte Mutua 45.000 giornaliere cedesi anticipando 3.000.000 eventuale permuta immobiliare. Telefonare 502-542. 0596

BAR - pasticceria vicinanze Sestriere mordano 60.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-514. 0596

CAUSA trasferimento cedesi avviata drogheria 3.000.000 trattabili. Telefonare 260-739 ore 13-15, 20-21.

CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio calzature. Via Valprio 30, Torino. A109371

CAUSA trasferimento svendo macelleria carni fresche in Nichelino. Telefonare 866-482.

CAVALLERA, Saluzzo 21, Acquisto: giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Olio, saponi, detersivi; buon incasso cedesi 1.100.000. 0788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commerciabile arredamiamo incasso 80.000 cedesi assicurata fortuna.

CEDESI rivendita pane annesso pastificio incasso 100.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 0699

CEDO licenza taxi. Telef. 279-457.

CEDO negozio vuoto zona Mercati generali. Telefonare 694-662.

CENTRALISSIMO elegante negozietto rivendita pane, forte pasticcerie, dolciumi cedesi 6.500.000. Albertina 27 Torino, Febbri 61-843.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede accessori ricambi auto, confluenza importanti corsi, sicuro continuo incremento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio oreficeria orologeria avviatissima, rilievo solo fondi vivi ed attrezzature.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, 500.000 incasso mensile aumentabile, trattabili 4 milioni 500.000. 0788

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superaccessoriati, lotocalcio, 55.000 giornaliere comprovabili, trattabili 10.000.000, alloggio. 0409

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, pasticceria, confetteria, angolare, 4 vetrine, 80.000 giornaliere dimostrabili; alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar-lava Milano, latteria, attrezzatura moderna, 40.000 giornaliere, trattabili 4.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede dilazionando, cinture Torino, caratteristico ristorante, bar, tavola calda, 1.000.000 reddito netto mensile, alloggio, adatto nucleo familiare

DIPENDENTI parastatali, offerta finanziamenti mediante cessione del quinto dello stipendio e condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare si n. 518-089 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

LATTERIA centralissima, moderna, incasso 45.000 cedesi stracessione. Cavallera, Saluzzo 21. 0788

LORIO, corso Francia 92, cede causa trasferimento accessori auto reddito netto 400.000 mensili 6 milioni trattabili. 0409

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando o concede in gerenza frutta verdura zona signorile. 0409

MERCERIA contenuti genere Moncalieri punto eccezionale cedesi dilazionando. Tel. 502-514. 0596

MOLINO, ottima posizione, affittasi condizione vantaggiosa. Tel. 498-017

ORTOPEDICI sanitari puericultura Alto Vercellese forte incasso urge cedere. Telefonare 802-542. 0596

PANETTERIA pasticceria con forno cedesi. Telefonare 851-174. 2001

PASTICCERIA cedesi in gerenza: moderna, bar, alloggio, ottimo incasso. Telefonare 502-514. 0596

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0673

PRESTITI pura fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 16. Telefonare 540-879. 0580

RINOMATISSIMO laboratorio pasticceria 60.000.000 incasso annuo cedesi anticipando 10.000.000. Telefonare 502-542. 0596

RISPARMIATORI! Se disponete capitali liquidi (eventualmente titoli), Vi anticipiamo forte reddito, sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino».

RISTORANTE - bar Biella 100.000 giornaliere moderno cedesi anticipando 7.500.000. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane 2 luci angolare 20 anni attività cedesi. Tel. 502-542.

SI cede o si dà in gerenza albergo sul mare Riviera Levante. Rivolgersi dott. Edoardo Massone, via Fieschi 1, Genova A108324

TINTORIA vendesi causa trasferimento zona S. Paolo. Buon reddito. Telefonare 332-602. 1001

TIPOGRAFIA Alessio cedesi o affittasi per ritiro attività. Ottime condizioni. Lampo Pubblicità 315 - Alessio. 27463

TRATTORIA superaccessoriata con pensione corso Francia Collegno cede. Telefonare 783-895. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A.A. ACQUISTA alloggio privato (contanti). Telefonare 534-673.

A.A. ACQUISTA famiglia contanti subito qualunque alloggio. Tel. 64-061.

A.A. ACQUISTIAMO privatamente alloggi, ville, case, terreni. Telefonare 544-123. 0794

A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-418. 0192

A. ALLOGGI nuovissimi ultimi lotti costruttore vende mutuo facilitazioni via Gianfrancesco Re 9/4. Visite pomeriggio. Tel. 651-280, 689-682.

A. APPARTAMENTI finizioni signorilissime via Asunclon angolo Pesquale Paoli (piazza Gelimberti) varie metrature, prezzi convenienti. Mutuo, facilitazioni. Visita cantiere. Telefono 547-502. 0624

A. CENTRO SAN PAOLO VIA LANCIA STESSA CASA APPARTAMENTO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI L. 9.500.000, ALTRO UNA CAMERA CUCINA SERVIZI L. 5.000.000 MENO MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEFONARE 519-886.

A. BORGO VITTORIA (VIA FELA 34) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI 3.600.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-886.

A. CORSO Galileo Ferraris, alloggio signorile 175 mq vende Domus 511-050. A108629

A. CORSO Mecconi vendiamo alloggio due camere, salone, cucina, doppi servizi, completamente rimessa a nuovo. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

A. CORSO Sempione vendiamo attico, camere, tinello, enorme terrazza, 5.000.000. Telefonare 769-800 geometra Martinat. 0444

A. CORSO Siena 8 (Giardini Reali, corso Regina) convenientissimi appartamenti signorili salone, due camere, biservizi, garage, 14.250.000 compreso mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. 0624

A. PINO vendesi con progetto approvato terreno panoramico comodo ai servizi presso convenienza. Telefonare 531-302. 0554

A. PRINCIPE Amedeo 40, nuova costruzione, vendiamo alloggi attualmente signorili. Visite parteriggio. Domus 511-050. A107517

A. VIA Cimarosa 25 (Santa Maria) 2-3 camere servizi, contanti 1 milione 225.000, mutuo 1.225.000, rimanenza 24.070 mensili, box per auto. Tecnimmobili 542-540, 512-562.

A. VOLPIANO vendo terreno industriale fronte strada tutti servizi. Telefonare 273-571. 0629

A Parella direttamente impresa vende, via Ludovico Ballardi 107/115, alloggi signorili contornati e completi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Comodo pagamento, minimo anticipo, mutuo anni 15. Restanti fine 10 anni, prenti maggio 1968. Visite in loco. 0656

(Continua a pag. 6)

per non tossire

BRONCHIOLINA

in sciroppo e in pastiglie

contro tosse raucedine mal di gola

D. M. 1730

i dolori alla schiena

rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici od artrosici. Un corsetto maschile o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia dei migliori risultati

Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni - Orario Feriali 9-12 - 14-19 Festivi 9-12 presso la filiale di

TORINO - STUDIO MEDICO - **VIA S. QUINTINO 4** - TEL. 534.500

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

OTTICA . FOTO . CINE RADIO . TELEVISIONE

DA BERRY i migliori regali

il "meglio" al giusto prezzo

TORINO • VIA ROMA 33

Antalgil CONTRO I DOLORI DELLE DONNE

S.p.A. ifci BOLOGNA

ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO

Aut. Min. San. N. 69333 del 7/8/1950

OTTO MILIONI

Il Milioni di acquirenti: Per la necessità di un mercato immobiliare dinamico nelle zone turistiche residenziali richieste e per la veloce compravendita della casa al mare, in montagna, ai laghi, in campagna, la Gabetti S.p.A. ha istituito, nell'ambito della sua organizzazione, un nuovo reparto con personale altamente specializzato nel settore per ogni Filiale di Torino, Roma, Milano; inoltre una forte campagna pubblicitaria di offerta con i veicoli più diffusi realizzerà finalmente una facile e immediata trattativa. Pertanto la Filiale Gabetti S.p.A. di Torino, via XX Settembre 12, tel. 57.80.44/cinque linee, invita a rivolgersi subito nei suoi uffici, preferibilmente di persona e con documentazione informativa sulla proprietà, chiunque debba vendere appartamenti, villini, ville, terreni in qualsiasi zona turistica residenziale d'Italia. Vi offriamo 8 milioni di possibili acquirenti ed ancora, anche per questo settore, tutte le facilitazioni di pagamento all'acquirente pagando subito in contanti il prezzo al venditore ed applicando inoltre la famosa istituzione permuta.

Vi partecipano oltre tremila persone giunte anche dall'estero

Rumor apre oggi a Milano il congresso nazionale dc

I lavori al Palazzo dello sport - Il segretario del partito non ha voluto ritratti, striscioni, bandiere, slogans - La scenografia anticonvenzionale vuole indicare lo sforzo della dc per diventare un partito nuovo - Secondo i risultati precongressuali, le forze si presentano in questa proporzione: maggioranza (che fa capo a Rumor) 70 % dei voti; le sinistre 23 %; Taviani 7 per cento

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 novembre.

Il tema del congresso che si inizia domani è tanto lungo nella sua formulazione quanto impegnativo per il suo significato: «*Iniziativa dei democratici cristiani per il rinnovamento dello Stato, per lo sviluppo della democrazia, per la libertà e per la pace*». In quattro giorni, da domani a domenica, 833 delegati del partito in rappresentanza di un milione e 800 mila tesserati discuteranno e giudicheranno di queste prospettive, che nella assemblea precongressuale sono state variamente definite in tre diverse mozioni, presentate dalla maggioranza, dalla sinistra e dal gruppo chiamato degli amici di Taviani.

Alle tre formazioni si attribuisce rispettivamente la forza del 70, 23 e 7 per cento. I loro orientamenti programmatici si possono indicare, con una certa approssimazione, come una tendenza alla cautela (per la maggioranza) ed una all'attivismo (per la sinistra). Gli amici di Taviani si distinguono per essere abbastanza vicini alla sinistra in politica interna, ed alla maggioranza in politica estera; sono infatti assertori della funzione dell'Italia nel quadro dell'Occidente, contrari ad ogni forma di disimpegno. Tutti coincidono comunque sul piano di un eccezionale patriottismo di partito, che è inteso tuttavia diversamente.

Per la sinistra, la dc dovrebbe essere un partito ideologicamente maturo, cosciente della sua responsabilità di partito di cattolici, capace di rinnegare la tradizione borghese denunciandone le insufficienze, nonchè di risolvere l'antico problema dei rapporti dei cattolici con lo Stato insieme con quello attuale dei rapporti da istituire con la società moderna. In altri termini, la sinistra vorrebbe superare la funzione storica dei liberali, affermando una sua concezione cattolica dello Stato; e d'altra parte si propone anche di raccogliere la «sfida» dei comunisti, per dimostrare che l'interpretazione cattolica del messaggio cristiano è idonea e sufficiente a risolvere i problemi del mondo.

Succedere ai liberali e surrogare i comunisti, è senza dubbio una grossa ambizione, che la maggioranza condivide in una certa misura, pur divergendo circa i modi da seguire. Essa difatti pensa che la dc possa raccogliere l'eredità liberale in maniera di continuazione pacifica, subentrando nello Stato senza sovvertirlo, bastandole di appropriarsi degli ordinari strumenti di riforma che il sistema democratico fornisce. E' sulla via di riuscirvi, ed anche nei confronti dei comunisti il metodo della contestazione diretta reclamato dalla sinistra, la maggioranza preferisce quello dell'erosione graduale, scontando che un giorno o l'altro il comunismo finirà col rompersi nel suo interno, per effetto di crisi ed evoluzioni mondiali di portata assai più larga e più determinante di quanta ne avrebbe uno scontro italiano fra dc e pci.

Date le posizioni rispettive, non è difficile immaginare di quale genere siano le accuse della sinistra alla maggioranza: di lassismo ideologico, conformismo borghese, tendenza al compromesso. La sinistra è anche attiva ad elaborare i temi di una sua cultura, cattolica, mentre la maggioranza tende piuttosto ad inserirsi nel mondo della cultura laica, a penetrarvi, a riconoscerlo anzi come proprio. L'onorevole Rumor disse un giorno che i democristiani devono liberarsi dal complesso di cui soffrono, che cioè quello della cultura «sia un mondo diverso dal nostro»; ed esortò il partito a fare un'autocritica per tutti gli errori fin'ora commessi in questo campo, a cominciare dalla condanna del «culturame» pronunciata nel congresso di Venezia del 1949.

Molto è cambiato in questi diciotto anni, ed il congresso di domani si presenterà anche esteriormente diverso, in un quadro scenografico anticonvenzionale. Nessuna decorazione di bandiere, o festoni, o ghirlande, non ritratti, né scritte o immagini retoriche o votive. L'interno del Palazzetto dello Sport, tutto rifatto in materie esenziali ignifughe od autoestinguenti (fesite, masonite, carpilite, tubi Innocenti, tappeti in fibra moraklon) è decorato solo dai colori, nudi, bianco arancio e marrone.

E' stato Rumor che ha voluto tutta questa semplicità innovatrice nella regia del congresso. I quattro giovani architetti romani (Angelucci, Bacigalupi, Boni e Spolverini) che hanno curato l'allestimento, dicono che fra tutti i bozzetti a mano a mano presentati, il segretario del partito immancabilmente sceglieva quelli che gli apparivano i meno «polverosi» come diceva. Alla ricerca di una facciata nuova per la dc, ha voluto che anche il manifesto del congresso spiccasse per la sua originalità, distinguendosi da tutti gli altri precedenti di ogni partito e di ogni tempo: e ne è venuto fuori un tondo nel quale sono iscritti cinquecento omini a braccia e gambe larghe e col cappello in testa, tutti uguali, ripetuti con lo stampo: «E' l'idea della persona, di tutte le persone qualsiasi alle quali si rivolge la dc», spiega Rumor.

Vittorio Gorresio

I lavori congressuali termineranno domenica

Presenti 833 delegati

Milano, 22 novembre.

Il Decimo congresso della democrazia cristiana, che comincia domani al Palazzo dello Sport nella zona della Fiera Campionaria, ha fatto affluire a Milano oltre 3 mila persone: i 833 delegati in rappresentanza di un milione e 587 mila iscritti, i parlamentari della dc che sono 385 e che saranno presenti in forma quasi plenaria, i membri del Consiglio nazionale e della Direzione che non sono parlamentari (92), oltre a 18 segretari regionali del partito, 136 sindaci di capoluoghi e presidenti di amministrazioni provinciali, i presidenti delle cinque Regioni a statuto speciale. Vi sono poi 350 giornalisti e 1500 invitati.

Il ritorno del chitarrista spagnolo a Torino

Pubblico anche in palcoscenico al concerto di Andrés Segovia

Sala eccezionalmente gremita, ieri sera al Conservatorio, per il concerto di Andrés Segovia, tornato a Torino su invito dell'Unione Musicale, dopo alcuni anni di assenza. Segovia ha un pubblico tutto suo, creato da lui: un pubblico che prima non esisteva se non in ristrette cerchie di adoratori della chitarra, un po' ai margini della vita musicale. Segovia e la chitarra sono un binomio inscindibile, come Paganini e il violino. L'artista spagnolo ha dato vita a un modo di suonare, ha formato uno stile inconfondibile che subito ha fatto scuola, imitato in tutti i paesi del mondo. E, altro tratto tipico di chi lega il nome ad uno strumento, egli ha saputo suscitare composizioni, scritte apposta per lui, collezionando dediche di Turina, Torroba, Pedrell, Rousel, Castelnuovo Tedesco.

Abituati alle assordanti chitarre elettriche dell'epoca *rock*, è di salutare effetto riascoltare ogni tanto nella sua purezza il gracile strumento che si vede galantemente scappato fra le mani dei personaggi di Goya, Watteau e Boucher. Segovia lo ha portato allo stesso grado di dignità degli strumenti più celebri, operando in due direzioni: raccogliendo innanzi tutto dalle mani dei grandi chitarristi spagnoli, Aguado, Sor, Francesco Tarrega (del quale fu allievo), un patrimonio tecnico da lui spinto al più alto virtuosismo. In secondo luogo, assorbendo l'elemento folcloristico in linguaggio d'arte, con il rigore, l'impegno morale e l'umiltà che si trovano nel consanguineo De Falla.

Andrés Segovia ieri sera al Conservatorio (Moisio)

E, da quest'opera di esplorazione, il musicista fu indotto a rivelarci i tesori della musica spagnola cinquecentesca e a produrre uno straordinario numero di trascrizioni di autori antichi e moderni, tutti ridotti alle caratteristiche dello strumento e al comune denominatore della sua personalità.

Anche ieri sera, come in un vivace mosaico, si sono allineati i nomi, gli stili e le forme più varie; da quelle auliche, che discendono dal liuto, di Robert de Visée e di Purcell, a quelle classicistiche dei *Minuetti* di Ferdinand Sor, a quelle finemente folcloristiche di Granados e di Ponce; e ancora, pagine di Bach, Duarte, Castelnuovo Tedesco, Pedrell e Paganini, tutte inconfondibilmente segnate dallo stile del grande esecutore.

Applausi scroscianti ed entusiasti da parte di un pubblico strabocchevole, assiepato fin sul palcoscenico.

vice

EPOCA

HANNO CAMBIATO IL VOLTO DEL MONDO

un nuovo eccezionale documentario a colori da staccare e rilegare

La storia del mondo sarebbe stata ben diversa se non fossero esistiti uomini, condottieri, predicatori di un'idea, eroi, interpreti di tutto un popolo, capaci di imprimere con la loro azione una svolta decisiva al corso degli avvenimenti. Sono gli uomini che hanno "cambiato il volto del mondo": Cristoforo Colombo, Alessandro Magno, Marco Polo, Maometto, Lenin, Lutero, Francesco d'Assisi...
Ad essi EPOCA dedica una serie di inserti splendidamente illustrati con immagini che sono state raccolte nei musei e negli archivi di tutto il mondo e spesso sono capolavori dell'arte ma sempre hanno la suggestione del documento rivelatore che fa rivivere i grandi momenti della vicenda umana.
EPOCA vi invita a non perdere il primo inserto da staccare e conservare, dedicato a un grande italiano: Cristoforo Colombo.

LE FOTO MAI VISTE DELLA TRAGEDIA DI DALLAS

Foto mai viste, perché erano state sequestrate, sono ora pubblicate da EPOCA. Sono le foto scattate dalla gente che si affollava nelle strade al passaggio di Kennedy, quel tragico giorno di Dallas...
In una foto si vede un uomo che corre... Chi è? Perché, dopo gli spari, la gente e i poliziotti corrono verso un "poggio erboso" che sta di fronte all'auto di Kennedy? In tutte queste fotografie vibra la strana luce dei giorni fatali della storia, quelli che lasciano ai posteri molte domande senza risposta.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Il drammatico incidente a Brandizzo, sulla statale Torino-Milano

Due coppie di sposi carbonizzati nell'auto che si schianta in un camion nella nebbia

Le vittime sono due sorelle di 24 e 22 anni e i loro mariti (un muratore e un meccanico) - Abitavano tutti a Montanaro - Il tragico scontro alle 21,30 - La macchina si è incastrata sotto il rimorchio mentre l'autocarro, uscito da una piazzola sulla sinistra, attraversava la strada - Il fuoco, provocato dallo scoppio del serbatoio, ha distrutto la vettura - La difficile opera per estrarre e identificare i poveri resti

Vigili del fuoco accanto all'auto bruciata dopo lo scontro col camion nella nebbia nei pressi di Brandizzo

(Dal nostro inviato speciale)
Chivasso, 22 novembre.

Spaventosa sciagura, stasera nella nebbia, sulla statale Torino-Milano alle porte di Brandizzo: un'utilitaria, piombata contro un camion che attraversava la strada, si è incendiata e nel rogo sono morte carbonizzate due giovani coppie di sposi di Montanaro. Le vittime sono il muratore Aldo Gaetano Ceccato, ventiquattrenne, nativo di Torino e abitante a Montanaro in via Petitti 21, sua moglie Rosetta Fiorino di 24 anni, il meccanico Vincenzo Adamo, ventiquattrenne e la moglie, Concetta Fiorino, di 22 anni (sorella di Rosetta).

Ecco le fasi della tragedia, così come è stata finora ricostruita dalla Polizia Stradale di Chivasso. Poco dopo le 20, un camion a rimorchio di Reggio Emilia, pilotato dall'autista Egidio Lugli, trentanovenne, abitante a Fabbrico e con a bordo il proprietario, Severino Ferrari, di 30 anni, anch'egli di Fabbrico, arriva alle porte di Brandizzo e si ferma in una piazzola sulla sinistra dove c'è il ristorante «La Pineta». Gli autisti hanno caricato nel Canavese ed a Torino: sulla motrice vi sono 60 quintali di cuscinetti a sfera; sul rimorchio, 120 quintali di acciaio stampato. Ora sono in viaggio per tornare a Reggio Emilia. Ripartiranno subito dopo la cena.

Lugli e Ferrari finiscono di mangiare alle 21,30 e quando riprendono il loro camion la nebbia è scesa molto densa, a fitti banchi, e la visibilità è quasi nulla. Lugli si mette alla guida, Ferrari segue la manovra da terra: l'autocarro deve attraversare la statale e imboccare la corsia di marcia, sulla destra. Gli autisti — a quanto dichiareranno più tardi — non vedono fari né da destra né da sinistra. Ferrari raggiunge a bordo il compagno e il camion si avvia.

La sciagura avviene, improvvisa, mentre la motrice dell'autocarro è già nella corsia di destra e il rimorchio (lungo otto metri, la misura massima consentita) ostruisce ancora quella di sinistra. In quell'istante, infatti, arriva da Chivasso diretta verso Torino una «500» chiara, targata TO [illegible] e che più tardi risulterà appartenente ad Aldo Gaetano Ceccato, di Montanaro. L'utilitaria che, secondo i due autisti del camion, viaggia «a velocità assai sostenuta», piomba con estrema violenza contro il rimorchio incastrandosi fra i due treni di ruote.

All'urto segue, un istante più tardi, una spaventosa fiammata: il serbatoio della «500» si è incendiato. Lugli e Ferrari cercano di avvicinarsi all'auto, ma il calore che si sprigiona li fa arretrare. A bordo del loro camion non c'è un estintore; non possono fare altro che tentare di disincagliare la vettura. Il camion continua la marcia per qualche metro trascinando la «500», ma la tragica morsa non cede.

Dal vicino ristorante si lancia l'allarme; arrivano altri camion e alcuni automobilisti, con i loro estintori, cercano di domare il terribile rogo. Giungono anche i Vigili del fuoco di Chivasso, la Polizia stradale, i carabinieri e i due pretori della città. Il getto degli schiumogeni placa un istante le fiamme che poi tornano a divampare, altissime, avvolgendo completamente la vettura semifracassata sotto il rimorchio. E' una dura affannosa lotta che termina soltanto dopo una quarantina di minuti. Della «500» non è rimasta che una carcassa annerita; delle persone che vi erano a bordo appaiono soltanto miseri resti bruciacchiati. Non si capisce neppure se si tratta di uomini o di donne; una delle salme, rattrappita dal calore, sembra in un primo tempo quella di un bimbo.

Mentre il traffico è bloccato su tutta la statale e deviato su altre arterie prima dell'ingresso di Brandizzo, la «500» viene estratta dalla morsa e si cerca con cautela, nell'interno di essa, un segno che possa condurre all'identificazione delle vittime: si trovano soltanto una «fede» ed un orologio maschile da polso. Poi, attraverso il numero di targa, la polizia stabilisce che la vettura è intestata ad Aldo Gaetano Ceccato, nato a Torino il 5 aprile 1943 e che risiede a Montanaro in via Petitti 21.

Così il risale all'identità delle vittime. Aldo e Rosetta Ceccato erano sposati da tre anni, Vincenzo e Concetta Adamo da due. Non avevano figli e stavano sempre assieme. Stasera, quando è avvenuta la sciagura, si recavano a Settimo Torinese per far visita ad un gruppo di amici. La notizia della loro fine è giunta soltanto nella tarda serata ai genitori delle sorelle Fiorino, il padre Vito di 52 anni e la madre, Maria di 47, entrambi nativi di Trapani e abitanti a Montanaro nelle «Case Fanfani». I coniugi, che hanno altri tre figli (Nicola di 16 anni, Salvatore di 14 e Giovanni di 12) stavano dormendo quando gli agenti della «Stradale» hanno bussato alla loro porta per comunicare il tragico annuncio.

L'inchiesta, diretta dai due pretori di Chivasso ed alla quale partecipano la Polizia Stradale ed i carabinieri, è cominciata immediatamente con il sequestro del camion e l'interrogatorio (che si protrae nella notte) dei due autisti. Sia Lugli che Ferrari sostengono che la «500» viaggiava ad andatura sostenuta.

a. po.

Le due coppie di giovani sposi vittime del rogo: da sinistra, Rosetta e Aldo Ceccato; Concetta e Vincenzo Adamo

Nuovo grave incendio nella cartiera Donzelli

Dopo quello del 16 novembre - All'alba di ieri le fiamme nel reparto cellulosa - Si teme che il rogo sia doloso - Aperta un'inchiesta

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 22 novembre.

(s. m.) Questa mattina verso le 5 un nuovo incendio è scoppiato nel reparto cellulosa della cartiera Beniamino Donzelli, di Toscolano del Garda. Data la natura infiammabile del materiale, il reparto era in breve un immenso rogo che minacciava anche i locali dove è stato recentemente collocato un modernissimo macchinario.

Giungevano sul posto i vigili del fuoco di Salò, Riva del Garda, e quelli di Brescia, che iniziavano il lavoro per circoscrivere le fiamme. In serata alcune squadre sono giunte anche da Milano.

L'incendio di stamane è il secondo dopo quello del 16 novembre scorso che si era sviluppato nel reparto allestimento e nel reparto spedizione. Il danno calcolato allora era stato sui 900 milioni, quello di oggi raggiungerà i 700 milioni.

L'autorità giudiziaria di Brescia ha aperto un'inchiesta. Si teme che il rogo sia doloso. L'azienda lo esclude ed esprime la certezza che le indagini lo confermeranno.

Ieri pomeriggio le maestranze della cartiera Donzelli hanno iniziato uno sciopero a oltranza perché la direzione dello stabilimento ha preannunciato il licenziamento di 101 dipendenti, 53 donne e 48 uomini.

Stamane, mentre l'incendio divampava con estrema violenza, organizzata dalla Camera del lavoro, ha avuto luogo la preannunciata manifestazione di protesta, alla quale hanno partecipato tutti i 560 lavoratori.

La riduzione di personale era motivata dalla direzione con l'entrata in funzione della nuova moderna attrezzatura per la lavorazione della carta.

Stasera dopo un incontro tra rappresentanti sindacali e dell'azienda avvenuto in prefettura a Brescia, i licenziamenti sono stati sospesi e lo sciopero è concluso.

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
SABATO 25 DALLE ORE 17
VENDITA ALL'ASTA
OGGI ESPOSIZIONE

MARTIN LUTHER KING LA FORZA DI AMARE

Il coraggio della parola del suo autore non ha frenato la vendita di questo best-seller americano

Libro stupendo che riempie la mente di sgomento. Una denuncia di mali odierni fatta con pacatezza e fermezza, senza mai un cedimento alla tentazione demagogica.

Edizione italiana a cura di Ernesto Balducci
Pagine 274 - Lire 1150
In tutte le librerie
3ª EDIZIONE
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Due storie umoristiche in un film britannico

(Torino) — La zuppa inglese (1° premio al festival del film umoristico di Bordighera) consta di due mediometraggi — «A home of your own» e «San Ferry Ann» — firmati rispettivamente da Jay Lewis e Jeremy Summers. Il primo, e migliore, è la storia di due sposini che passando per una strada di campagna alla periferia di Londra vedono un terreno edificabile con un cartello che dice: «Prenotatevi. Consegna immediata».

Detto fatto. Ma prima che gli sposini possano entrare nel loro alloggetto, saranno passati sei anni ed essi avranno sul gobbo tre figliuoli. La satira del pronto promettere e del tardo mantenere che caratterizza la civiltà dei consumi, qui con riferimento all'Inghilterra, è piena di sapore, e questo le viene dal modo affatto concreto, circostanziato e preciso con cui il regista ha colpito il bersaglio, pur giovandosi delle consuete deformazioni di comodo. E la satira investe ugualmente sia la macchina burocratica in generale sia quegli amenissimi edili che dalla flemma al rituale del tè più inglesi di così non potrebbero essere. Calato nell'osservazione delle cose vissute e infarcito di allegre trovatine, il breve film sconfina dall'umorismo fine a se stesso nella critica sociale appunto per la circoscrizione del suo tema e l'aggiustatezza dei suoi colpi.

Il secondo episodio descrive il viaggio in automobile d'una famiglia inglese, durante l'estate, in Normandia. Qui il divertimento è più andante, sia perchè le avventure dei personaggi sono meno tipiche e il divario di mentalità tra albionici e continentali è ormai diventato un luogo comune, sia perchè, con poche mutazioni, Summers ha ricalcato lo schema delle «Vacanze del signor Hulot» di Tati. Tuttavia, anche qui non mancano notazioni gustose che attestano la buona salute del cinema comico inglese. L'interpretazione di entrambi gli episodi è affidata a un manipolo di caratteristi quasi tutti eccellenti.

l. p.

Nuovo spettacolo al Gianduja

Nel teatro di via S. Teresa 5 debutta oggi alle 16 il secondo spettacolo delle marionette Gianduja: «Biancaneve e i sette nani», in un nuovo allestimento di Luigi Lupi. Le recite proseguiranno tutti i giovedì, sabato e festivi, alla stessa ora.

Conferenze e dibattiti

Dante Alighieri — Oggi alle 17,30 nella Sala della feste di Palazzo Madama Indro Montanelli parlerà su «Il mio Garibaldi».

Fondazione Luigi Einaudi — Oggi alle 17,30, presso l'Istituto di Scienze politiche dell'Università (via San Francesco da Paola 3) il prof. Aldo De Maddalena terrà la seconda lezione del seminario di «Metodologia della storia economica».

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 omaggio al pittore Piero Manzoni. Interverranno il pittore Enrico Castellani, il critico Vincenzo Agnetti, il poeta Nanni Balestrini e Giovanni Scheiwiller. Sarà inaugurata anche una mostra-profilo dell'artista, morto prematuramente nel 1963.

Lettura Dantis — Oggi alle ore 17,45 nel salone dell'Istituto Omdani (via G. Verdi 25) il dott. Giacomo Negri commenterà e dirà il terzo canto dell'Inferno.

Pro Natura — Questa sera alle 21,15, in via A. Doria 18, serata inaugurale dell'11° ciclo con la proiezione del film a colori «I delfini blu».

Corso per i medici — Stasera alle 21, nell'aula Dogliotti delle Molinette il prof. Stefano Battistini parlerà su «Diagnostica e terapia della cirrosi epatica nelle varie fasi»; il prof. Re su «Traumatologia e infortunistica».

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani sera alle 21, l'avv. Mario Berutti, procuratore generale di Corte d'Appello onorario, parlerà sul tema: «Matrimonio e divorzio in Italia nel conflitto tra Stato e Chiesa». Seguirà un dibattito.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 telefono 53 51 12*

Alfieri ore 21,15 Alighiero Noschese in «La voce dei padroni».
Carignano - Teatro Stabile: ore 19,30 «I Dinioghi del Ruzante, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30-23.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Militari, borghesi e ragazze», spettacolo in piazza di P. Novelli e D. Tedesco con Gipo Farassino. Per abbonati con tolly D. 1000, 650. Prenot. t. 879.342-3, ore 9,30-23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Biancaneve e i 7 nani», regia di Luigi Lupi jr. Prima rappresentazione - Nuova edizione. 250 marionette in scena.
Istituto Ottidani (v. Verdi 25): ore 16 Letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 3° dell'Inferno.

FO CARIGNANO
martedì 28
LA SIGNORA E' DA BUTTARE

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Al Bagatelle (Cavaretta 2, 676.978). **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso i Baby Lunas; canta Johnny Corallo.
Artecchino: ore 21 i Motowns.
Augustus: ore 21 The Pivanor.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Club 84: ore 21 i Pard's.
Eden (v. P. Amedeo 20): 21 Gioco del Musichiere. Orch. Chi-ca-cha.
Faro Danze: ore 21 i Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 aberrato): ore 21 i Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 i Melodici.
Gay Danze (via Pomba 7): ore 16,45-21 i Sultani - i Marzallo's.
Gland. Belle Arti: Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 21 The Evion's.
La Perla: ore 21 Mario Martines.
Le Roi Dancing: ore 21 Paolo Bracci.
Massaua Danze: ore 21 Gianfy.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): 16-21 Le stelle di Mario Schifano.
Principe: ore 21 i Lorens.
Trecadero: ore 21,15 Enzo Salvatore.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.052): The Showman.
San Giorgio Valentino Ristorante Dancing Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (331.040): Muratore.
West End: ore 21-2 Robert Williams.
Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a gogo più.
Caprice (Sacchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel Str. S. Mauro t. 521.888.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21, sabato e festivi ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (687.563): The Big's.

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle dame con
MARIO MARTINES

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle dame con
I LORENZ
Unica direzione M° NINO GALLO

MACK 1
Via Camerana, 11
GLI UH!

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minimar Valeria Miroglio (p.za S. Carlo 175): orario 10-13; 16-20.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra opere grafica Giovanni Fattori.
Bodda: in permanenza 800 «antichi, Cavar (Galleria Subalpina, piazza Castello): Personale di Sorlelo.
Circolo degli Artisti prima mostra postuma del pittore Matello Merlo. Orario: dalle ore 17 alle ore 19,30.
Dantesca: Mauro di Scovolo.
Galleria Pogliata (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Gissi (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Selezione di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16-20.
La Bussola (via Po 9): Lucio Fontana: «Forme nuove 1967». Orario: 10-13 e 16-20.
L'Approdo (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo.
Narcisa (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati, Artisti del '900 italiano.
Pandolfi antichi Zuriatti, v. Roma 366 ore 15-17 feriali. Ingresso gratuito.
Saletta Malnatti (Inghilterra 27): Disegni di Vittorio Cavalleri.
Torre (Acc. Albert. 3 bis, 677.857): E. Olivero Pistoletto - Personale.
Galleria Civica - Arte Moderna: «Le muse inquietanti» Maestri del Surrealismo. Orario: 9,30-12,30; 15-18. Sabato e domenica: 9,30-12,30; 15-19,30. Visite guidate: giovedì e sabato ore 16; domenica 10,30 e 16.
Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a S. Tracy «Giorno maledetto» con S. Tracy, R. Ryan, E. Borgnine (St. Uniti 1955, col. min. 90).

GALLERIA GALATEA
Via Veia, 5
DE CHIRICO

ARTE ANTICA
INAUGURAZIONE MOSTRA
OPERA GRAFICA COMPLETA
FATTORI
Torino Corso Matteotti 40

PIEMONTE ARTISTICO
Via Roma, 258
ARTISTI DI TORINO
DAL 23 AL 25 NOVEMBRE
ORARIO: 10-12,20; 16-19,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Vlet. 14. Or.: 14,30, 16,40; 18,30; 20,30; 22,40.
Astor: «Tom e Jerry in Top-cat» technicolor.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews.
Doria: «Col cuore in gola» con J. L. Trintignant, Ewa Aulin. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «La 25ª ora» e colori, con Anthony Quinn, Virna Lisi.
Metropol: «L'artiglio blu» di Edgar Wallace, con Klaus Kinski, Diana Cornell, techn. Vist. 18. Inizio film: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,20.
Nazionale: «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or. 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.
Riposi: «Bandidos» technicolor, scope, con Enrico Maria Salerno.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec., sc. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
Ariston: «Sette volte donna» technicolor, S. MacLaine, V. Gassman, M. Caine, P. Sellers, A. Ekberg, R. Brazzi. Vietato ai minori di anni 14.
Ariacchino: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Questa difficile amare» Hayley Mills. Vietato min. anni 14.
Torino: «La zuppa inglese» W. Bramball, B. Winsdor, R. Stewens. Primo premio al Festival Umoristico di Bordighera. Apertura alle ore 10.
Alessandro: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tettoni, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Colosseo: «L'ultimo killer» G. Eastman, A. Ghidra, D. Ghia, tech., sc.
Fiamma: «La Cina è vicina» di M. Bellocchio, con G. Mauri, E. Tettoni, P. Graziosi. Vietato minori anni 18.
Giolitti: «Operazione Golden Car» di C. Lelouch, con Jeanne Magnen, R. Barouch, scope. Vist. anni 18.
Hollywood: «L'ultimo killer» A. Ghidra, G. Eastman, technicolor, scope.
Massimo: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Principe: «Un uomo per tutte le stagioni» Paul Scofield, W. Hiller, Orson Welles, Susannah York, tech.
Statuto: «Voglio sposarle tutte» technicolor, scope, con Elvis Presley.
Adriano: «Operazione Poker» technicolor, Roger Browne, José Greci.
Alcione: «Dove la terra scotta» technicolor, scope, e Riviste M. Da Vico-Ardana-Reys. Or.: 16,15-21,15.
Alpi: «OSS 117 furia a Bahia» F. Stafford, M. Demongeot, techn., sc.
Regina: «Kriminal» con Glenn Saxon, Helga Line, technicolor, scope.
Centrale (tel. 540.116): «La guerra è finita» I. Thulin, Y. Montand, regia A. Resnais. Apertura ore 10.
Cravesana: «La rivolta dei sette» T. Russell, M. Serato, H. Liné, techn.
Milano: «Timbuctù» colori, S. Loren «OSS 117 segretissimo». Apert. 10.
Olimpia: «Vulcano figlio di Giove» «Pur: «Le sette folgori di Assur» in technicolor, con Howard Duff.
P. Nuova: «Contratto per uccidere» col. «La calde notti di Parigi». A. 10.
San Felice: «Le 7 fatiche di Ali Babà» B. Cortez, R. Flash, techn.
S. Secondo: «Cavaliere del canto vallo» colori, sc., L. Barber, L. Grisi.
Dello Ropa: «Gli allegri orsi» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Esperia: «Uccidava a freddo» techn., scope, D. Harrison, L. Feliciani
Giardino: «Delitto quasi perfetto» techn., scope, P. Leroy, G. Granata.
Miralfori: «Il volo della Fenice» con James Stewart, in technicolor.
S. Rita: «Soldati e cavalieri» con John Wayne, William Holden.
Vittoglio: «Sono un agente F.B.I.» techn. James Stewart, Vera Miles.
America: «Il pozzo e il pendolo» scope, technicolor, di E. A. Poe, con V. Price, B. Steele. Vietato anni 18.
Arlston: «Yogi, Cindy e Bubu» in technicolor, cartoni animati.
Ellseo: «Joe Walker operazione estremo Oriente» in technicolor, scope, con Tony Kendall, Dan Harris.
S. Paolo: «La via del West» techn., sc., Kirk Douglas, Robert Mitchum.
Artisti: «Django» technicolor, scope, Franco Nero, Loredana Nusciak.
Belgio: «Isola del mistero» techn.
Corallo: «Signore e signori» Germi.
Eridano: «Il piacere e l'amore» C. Spaak, J. Fonda, J. Sorel, sc., colori.
La Salle: «Grandi fuorilegge del West» con Lee Van Cleef.
Orpea: «Un colpo da mille miliardi» technicolor. Vietato min. anni 14.
V. Vanoise: «Una vergine per il bandito» in technicolor, Babo Lonzar.
Astra: «Per qualche bipolino in più» cartoni animati, technicolor, scope.
Bernini: «Bonjour tristesse» techn., Deborah Kerr, Jean Seberg. V. 16.
Ciliegerie: «Furto Banca Inghilterra» P. O'Toole «Marines Battergrounds».
Ellseo: «Ossessione nuda» con Catherine Deneuve, Marilù Tolo.
Massaua: «Fantasia» W. Disney, tec.
Odeon: «Il nostro agente a Casablanca» techn., L. Jeffries, L. Gilly.
Star: «La via del West» Kirk Douglas, R. Mitchum, R. Widmark, tech.
Adua: «Sparatoria ad Abilene» techn., scope, Bobby Darin, Emily Banks.
Arti: «Poliziotto 202» Robert Dhery, Diana Dors, eastmancolor, scope.
Aurora: «Sangue sul fiume» techn., Rory Calhoun, Cameron Mitchell.
Brasile: «Arrivederci Baby» Schiaffino, T. Curtis, technicolor. Vist. 18.
Falchera: «L'intrigo» S. Jones, G. Sanders, R. Brazzi, in technicolor.
Lanterna: «Alollo K» Crick e Crock.
Maion: «Paperino nel Far West» cartoni animati in technicolor.
Nord: «Sexy» techn. Vietato 16.
Nuovo Fortino: «Scotland Yard chiama Interpol Parigi» Hugh Maxey.
Oriente: «Un dollaro d'onore» technicolor, John Wayne, Dean Martin.
Palermo: «I Cavalieri della Tavola Rotonda» technicolor, scope, con A. Gardner, R. Taylor, M. Ferrer.
Sociale: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, G. Rolando.
Zenith: «Berlino appuntamento per le spie» in technicolor, scope.
Baretti: «Mezzogiorno di fifa» colori.
Cabiria: «7 dollari sul rosso» Anthony Steffen, F. Sancho, technicolor.
Ceppi Nuovi: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» G. Douglas, D. Cooper, N. Strauss, in totalvision.
Flora: «Patto a tre» in technicolor, con Dean Martin, Deborah Kerr.
Ghigo: «Agente spaziale K 1» George Nader, B. Nichols, technicolor.
Italia: «4 bassotti per un danese» tec., sc., di W. Disney, con D. Jones.
Piemonte: «Dijrado» Montgomery Clark, S. Gabel, M. Lee, colori.
S. Carlo: «Casanova 70» Marcello Mastroianni, Virna Lisi, techn.
Speria: «Giorno caldo al paradiso show» tec., N. Rosso, Tony. Ap. 15.
Diana: «Svegliati e uccidi» tec., G.M. Volontè, L. Gastoni. Vietato 18.
Dora: «Il giorno dopo» scope.
Roma: Morrocco, obiett. allucinante.
Alba: «Diavoli del Pacifico» technicolor, R. Wagner, Thierry Moore.
Ambra: «Dove la terra scotta» con Gary Cooper, Julie London, colori.
Apollo: «E venne la notte» techn., scope, M. Caine, J. Fonda. Ult. 22.
Edera: «La spia che venne dal mare» in technicolor, con John Elliot.
Lucia: «Pattuglia anti-gang».
Lucento: «Amore difficile» Catherine Spaak, Nino Manfredi. Vietato 18.
Lutrario: «Destinazione Marciapiede» techn., Laurent Terzieff. Vist. 18.
Splendor: «7 Winchester per un massacro» tec., sc., Madison, Barrett.

BEINASCO
Italia: «Giuramento di sangue» con Wallace Beery, Ann Baxter.

MAPPANO
Jolly: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

MONCALIERI
Excelsior: «Guerra e pace» A. Hepburn, Fonda, Ferrer, Gassman, colori.
Italia: «Sig. Sprint» Crisbie, colori.
Nazionale: «Hombre» Newman, col.

ORBASSANO
Moderno: «Il bandito nero» con Jack Lord, Melodie Johnson.

SETTIMO
Oratorio: «La spia che non fece ritorno» tech., sc., Vaughn, McCallum.

TROFARELLO
Davide: «Mille dollari al sole».

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiora, Milano, Zenit - Nazionale (Moncalieri). Stagione Lirica: abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Gobetti: «Militari, borghesi e ragazze» (30% alla cassa). Juventus - Fiorentina: biglietti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa. Marionette Lupi: alle ore 16 (30% alla cassa).

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 50.466-551.957
Servizio celere a domicilio diurno - serale e festivo. Permute vecchi tv con nuovi modelli. Antenne tetto 1°-2° C. L. 12.000.

Perforatrici in 45 giorni
Istituto Minerva C.M.P.
Assunzione garantita alle migliori allieve, iscrivendosi ai corsi diurni-preserali-serali di Perforazione e Verifica su macchine Olivetti e I.B.M. tenuti dall'Istituto Minerva C.M.P. via Giolitti 33. Tel. 42.503 - 872.347.

Salone De Benedetti
il salotto di Torino. Ricevimenti nuziali, cene fredde, pranzi. Produzione propria. Capienza oltre 150 persone. Servizio di prim'ordine. Visitateci. Piazza Carignano, 6. Telef. 511.428.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, moquettes, senza smontare il tessuto, specializzati lavaggio tappeti. Tintoria Augusta. Tel 885.217, 540.565. Si eseguono lavori anche fuori città.

Sciatori - Pattinatori
Da Moroni Sport troverete assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante, completi e pattini ghiaccio Moroni. Unione Sanitaria 200, telefono 393.554.

Porte pieghevoli Divisette
Via Bagetti 25
(angolo c.so Francia 21). Tipi di fusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

Ricordi oltre pianoforti
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange 35.

Ricordate Lebole
Casa di fiducia tappeti persiani con garanzia presti battesimi riparazioni, lavaggio. Via Po 2, telef 547.068.

Gigi Boutique
Abiti per bambini, si è trasferita nella nuova Sede stesso palazzo ma con ingresso da Via San Secondo angolo Corso Sommeiller. Telefono 587-772.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
277.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Piatino pianoforti - Via Po 6
Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusività: Petrof e Steinbach.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, p. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
17 —: Per i più piccini: a) «Il teatrino dei giovedì»: a) «Galileo e gli animaletti»; b) «La macchina del tempo», fiaba con pupazzi.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Telesci», cinegiornale.
18,45: «Quattrostagioni», rubriche del produttore agricolo.
19,15: «La madre della sposa», telefilm.
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna politica. Conferenza-stampa del segretario del pli, on Malagodi.
22 —: «Lama a doppio taglio», telefilm per la serie «Quel selvaggio West!».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Notturno dal Lido di Venezia», spettacolo di canzoni presentato da Aba Cercato e Mike Bongiorno. Registrazione effettuata lo scorso settembre. Cantano Caterina Caselli, Gigliola Cinquetti, Endrigo, Gaber, Villa, Milva, Ornella Vanoni, Iva Zanicchi, Al Bano e altri.
22,15: «Il giornale dell'Europa», programma con la collaborazione delle tv europee. In questo numero vari servizi sul tema della scuola, in Germania, Austria, Italia e Belgio.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Quinto, non uccidere», inchiesta sulla pena di morte nel mondo; 21,40: «Fuga da Slavensk», telefilm giallo; 23,05: Big band.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di francese; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10,05: L'antenna; 10,35: Le ore della musica; 11,20: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Oggi Rita; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il Mississippi; 16,30: Novità discografiche americane; 17,35: Ritornano le grandi orchestre; 18,15: Gran varietà; 19,30: Luna Park.

Ore 20,20: Recital di Errol Garner; 21: Tribuna politica: conferenza-stampa del segretario del pli, Malagodi; 22: Musica per archi; 22,15: Concerto dell'Ottetto di Parigi: Mozart.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Enzo Biagi vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 10: «Stasera mina», romanzo torinese; 10,15: Jazz panorama; 10,43: Il giro del mondo in 80 donne; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Trasmissioni regionali.

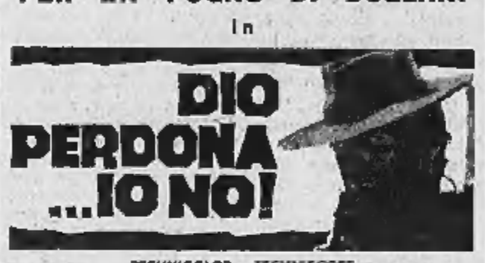
Ore 13: Non sparate sul cantante; 14: Juke box; 14,45: Novità discografiche; 15: La rassegna del disco; 15,15: Cantanti lirici: Lily Pons, Aureliano Pertile; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ponte radio; 17,05: Pomeridiana; 18,35: Classe unica. Bruno Nice: i grandi navigatori; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20,10: «Ricordanze della mia vita» di Luigi Settembrini; 20,45: Canzoni napoletane; 21: Tacchino in Partitissima; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Schubert e Liszt; 10,35: Musica di G. da Venosa; 11: Ritratto d'autore: Bloch; 12,20: Musiche di Beethoven e Blacher; 13: Antologia di interpreti; 14,30: Musiche di Dvorak; 15,30: Musiche di Ditterdorf; 15,50: Novità discografiche; 17,20: Corso di francese; 17,45: Musiche di Poulenc; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Pagina aperta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Smetana, Dvorak, Strawinsky; 20,30: «L'ombra dell'asino», opera di R. Strauss, diretta da F. Mannino; 22: Il Giornale del Terzo.

GUARDATE BENE
IL VISO DI QUEST'UOMO!!

Pensate che sia CLINT EASTWOOD? LEE VAN CLEEF? FRANCO NERO? NO!
E' TERENCE HILL
L'ATTORE DESTINATO A SUPERARE IL SUCCESSO DI
PER UN PUGNO DI DOLLARI
in

DIO PERDONA ...IO NO!
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
al Cinema NAZIONALE
esclusività dei colossi «western» all'italiana
Regia di GIUSEPPE COLIZZI
IL FILM NON E' VIETATO

5ª e ULTIMA SETTIMANA
AL GRANDE IDEAL
C'era una volta
SOPHIA LOREN
OMAR SHARIF
UNA FESTA PER GLI OCCHI

MARAT SADE
Lo spettacolo che ha sconvolto mezzo mondo non sarà presentato quest'anno in teatro a Torino
MA VOI POTRETE VEDERE
L'ENTUSIASMANTE VERSIONE CINEMATOGRAFICA
DELLO SPETTACOLO LONDINESE DI PETER BROOK
Marat Sade
Per speciali accordi intervenuti
tra il NUOVO ROMANO e la DEAR FILM
questo favoloso successo mondiale
sarà presentato quanto prima
al Cinema GIOIELLO
IN VISIONE UNICA ED ESCLUSIVA
PER TORINO E IL PIEMONTE

2ª SETTIMANA
di strepitoso successo
AL LUX

ANTHONY QUINN VIRNA LISI
... UN AMORE PIU' FORTE DEL FURORE DELLA GUERRA...
LA 25ª ORA
METROCOLOR

IMMINENTE
AMBROSIO
UN UOMO, UNA DONNA... UN MARITO, UNA MOGLIE... E DOPO? UN PADRE DI FAMIGLIA

IL PADRE DI FAMIGLIA
un film ULTRA distribuito dalla PARAMOUNT

Antalgil
CONTRO I DOLORI DELLE DONNE
S.p.A. ifet BOLOGNA
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
Aut. Min. San. N. 60313 del 7/2/1959

Da OGGI all'ASTOR CI SIAMO NOI
CON UNA NUOVA SERIE DI INDIAVOLATE AVVENTURE

METRO-GOLDWYN-MAYER presenta
TOM e JERRY in TOP-CAT
TECHNICOLOR®
...ed anche questa volta parliamo in Italiano...

DA 2 SETTIMANE
al CRISTALLO
IL SUCCESSO DEL GIORNO
SPLENDIDISSIMA! BRILLANTISSIMA!
INDIAVOLATISSIMA! ULTRAMODERNISSIMA!
CHI? JULIE ANDREWS è "MILLIE"

IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELL'ANNO
IL FILM DELL'AVVENTURA - DELL'AMORE - DELL'ALLEGRIA - DEL SENTIMENTO - DELL'IMPREVISTO
UN SUPERSPETTACOLO UNIVERSAL
Orari: 14,20 - 17 - 19,45 - 22,30 NON VIETATO

al VITTORIA: 3ª settimana
DEL FILM «FUORI SERIE»
CHE VI MOZZERA' IL FIATO
2 ORE DI SPETTACOLO
CHE VI SEMBRERANNO 1 MINUTO
AD OGNI COSTO
NON VIETATO TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
ORARIO: 14,20 - 17,15 - 19,45 - 22,20

al METROPOL
L'ARTIGLIO BLU
EASTMANCOLOR
REGISTRA NEI PRIMI SETTE GIORNI DI PROGRAMMAZIONE
7000
SPETTATORI PLAUDENTI IL
COLOSSO del BRIVIDO
dell'insuperabile EDGAR WALLACE
E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!
Dopo: «UN UOMO, UNA DONNA» il nuovo trionfo di CLAUDE LELOUCH

VIVERE PER VIVERE
YVES MONTAND
ANNIE GIRARDOT
CANDICE BERGEN
EASTMANCOLOR

All'ARLECCHINO
PROSEGUE IL FAVOLOSO SUCCESSO
DEL FILM PERVERSO CHE CREDEVAMO DI NON VEDERE MAI!

DOMANI al REPOSI
Una divertente e moderna SCIARADA alla HITCHCOCK

CHARLES K. FELDMAN presenta REX HARRISON SUSAN HAYWARD CLIFF ROBERTSON
CAPUCINE - EDIE ADAMS MAGGIE SMITH "MASQUERADE" di JOSEPH L. MANKIEWICZ
scritto per lo schermo e diretto da JOSEPH L. MANKIEWICZ
Panavision Architectural Photography
TECHNICOLOR

Arriva dopo tre anni l'atteso dramma di Peter Weiss

Il «Marat-Sade» debutta in Italia sulle scene del «Piccolo» milanese

L'opera finge che in un manicomio venga recitata, sotto la guida del «Divino Marchese», l'uccisione del tribuno rivoluzionario - Grande successo dello spettacolo diretto dal regista Raffaele Maiello: interpreti principali Gianni Santuccio, Enzo Tarascio e Carla Gravina

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 novembre.

A oltre tre anni dalla «prima» berlinese, ecco anche da noi *Marat-Sade* di Peter Weiss: il libro, il film, lo spettacolo. Einaudi pubblica la traduzione di Ippolito Pizzetti, a Roma e a Milano si proietta la versione cinematografica di Peter Brook, il dramma è andato in scena stasera al Piccolo Teatro. Perché tanto ritardo? Lo giustifica, ma solo in parte, la precedenza che il «Piccolo» ha voluto dare, per i suoi valori morali e civili, a un'altra opera di Weiss, *L'istruttoria*, rappresentata nella scorsa stagione.

La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat, rappresentati dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton, sotto la guida del Marchese di Sade (fortunatamente abbreviato in *Marat-Sade*) è il primo lavoro teatrale di Weiss. Il suo lunghissimo titolo ha il merito, se non altro, di compendiarne chiaramente il soggetto, ispirato a un fatto storico: le recite che il «Divino Marchese», rinchiuso dal 1803 nel manicomio di Charenton, organizzava con la partecipazione dei malati e con il consenso del direttore dell'ospizio, Coulmier, che ravvisava in esse un efficace metodo di cura.

Alle rappresentazioni assisteva lo stesso Coulmier con i familiari e un piccolo pubblico di invitati. I testi, pare, erano di Sade, ma non ci sono pervenuti. Weiss ne ha immaginato e scritto uno, il regista Raffaele Maiello l'ha tradotto in spettacolo complicando, quasi in un gioco di specchi, il classico procedimento del teatro nel teatro. Il palcoscenico è la stanza dei bagni dell'ospizio, gli attori sono i malati, sorvegliati da sinistri infermieri e da robuste nerbe. Il pubblico siamo noi (Coulmier è in scena, con la moglie e la figlia, in una tribunetta), gli interpreti si rivolgono sia agli spettatori del 1808, data della supposta recita, sia a quelli di oggi.

Al recita l'uccisione di Marat, al centro di una vasta e vivacissima rievocazione della Rivoluzione francese. Il tribuno, seduto in una vasca come nel celebre quadro di David, è impersonato da un paranoico; la sua assassina, Charlotte Corday, è una sonnambula; l'amante di lei, il girondino Duperret, un erotomane; lo spretato, Jacques Roux, apostolo della rivoluzione ad oltranza, un pazzo furioso con la camicia di forza. Sade non soltanto dirige gli attori ma dialoga con essi, aprendo con Marat un dibattito che costituisce il tema principale del dramma.

Individuo o società? Libertà o giustizia? Storicamente: anarchia o socialismo? Sade è scettico, non crede che il mondo e la natura possano cambiare. Marat è ottimista, confida nella rivoluzione e nella sua forza rinnovatrice. Fedele alla concezione di un teatro come «accertamento di fatti», l'autore non prende posizione, la disputa lo interessa più nella sua dialettica che nel suo esito. Ma, forse inconsciamente, il suo ragionare pessimistico (traluceva anche nell'*Istruttoria*) lo porterebbe a parteggiare per Sade.

Lo spettacolo del «Piccolo» è invece per Marat, vorremmo quasi dire per l'estremista Roux che si spinge sempre in primo piano. Ma un'opera così aperta e problematica, e proprio in ciò sta il suo fascino, consente ogni interpretazione a patto di non fraintendere il testo. E Maiello non l'ha frainteso: al bivio fra Brecht e Artaud, in un dibattito che riproduce in termini teatrali quello ideologico tra Marat e Sade, egli ha soltanto scelto Brecht, preferendo mettere l'accento sulla «denuncia» e sull'«impegno» (parole che al «Piccolo» hanno ancora un senso preciso) invece di insistere, come i registi di alcune edizioni straniere, sulla moda attuale del «teatro della crudeltà».

Del resto, già l'impianto del dramma è tipicamente brechtiano, lo spettacolo non fa che sottolinearlo. Un banditore funge da «storico», quattro cantori, grottescamente truccati da sanculotti, fanno da «cantastorie» (le canzoni hanno qui un compito importantissimo) intromettendosi nell'azione e talvolta andando oltre di essa. Ma tutti gli interpreti, e soprattutto il coro dei demenți, tendono ad uscire dalla finzione per ribellarsi violentemente contro il tradimento degli ideali rivoluzionari, il nuovo ordine di Napoleone, le ingiustizie della società del 1808 (che sono poi ancora quelle di oggi), provocando le proteste del direttore e i brutali interventi dei custodi.

Sospeso al filo di un'ironia, che tuttavia è più fulcro del testo di Weiss che della regia di Maiello troppo incline a prendere tutto sul serio, lo spettacolo procede con qualche lentezza, ambiguamente sorvola sull'equivalenza fra rivoluzione e fornicazione sardonicamente istituita da Sade, ma ha anche momenti di grande potenza ed efficacia. Il finale poi, con la rivolta dei pazzi che improvvisamente si rifiutano di inneggiare a Napoleone, ne stracciano il ritratto e marciano minacciosamente sulla platea finché violenti getti di vapore non li disperdono e li costringono a rintanarsi, è il culmine d'un allestimento che fa onore, ancora una volta, al «Piccolo» milanese.

La lode non contrasta con le riserve alle quali si è accennato. Altre se ne potrebbero fare. Ad esempio, viene un po' a mancare il confronto tra Sade e Marat: Gianni Santuccio, che impersona il marchese, contrappone alla fissità fanatica di Enzo Tarascio una recitazione trasognata e malinconica in luogo di quella corposa e sarcastica che ci si aspetterebbe. Ma talvolta, come nella forte scena della fustigazione, è assai persuasivo e così tutti i suoi numerosi compagni, quaranta tra attori musici e cantanti, fra i quali spiccano Carla Gravina (la Corday), Roberto Herlitzka (eccellente Duperret), Marcello Tusco (Roux), Vincenzo De Toma (il bandito re), e i quattro cantori (Mauri, Corti, Franceschi e Liliana Zoboli).

Le musiche, che fanno parte integrante della rappresentazione quasi fosse un'*Opera da tre soldi*, con i pazzi al posto dei ladri e degli straccioni, sono di Doriano Saracino che non si sottrae, e non avrebbe potuto, alle suggestioni dei compositori che, Weill in testa, hanno lavorato per Brecht. Sobria ed essenziale, intorno a una griglia di ferro che ricopre tutto il palcoscenico, la scenografia è del francese René Allio, che ha anche disegnato i costumi.

Il successo è stato grandissimo, con applausi a scena aperta e con innumerevoli chiamate alla fine per gli interpreti, il regista, gli altri collaboratori. Non c'era l'autore, ma ha promesso di venire ai primi di dicembre per una delle repliche che hanno inizio da domani sera.

Alberto Blandi

Carla Gravina e Roberto Herlitzka nello spettacolo al Piccolo Teatro (Telefoto)

Giorgio Fattori premiato per l'intervista alla Vlaku

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 novembre.

(g. m.) Franco Pierini dell'*Europeo*, Giorgio Fattori de «*La Stampa*», Leone Piccioni della Rai-Tv e Arnaldo Giuliani del «*Corriere della Sera*», sono i vincitori del «Premiolino - Il giornalista del mese», rispettivamente per luglio, agosto, settembre e ottobre.

Giorgio Fattori è stato premiato per avere intervistato «*con prontezza e perspicacia nella Grecia dei colonnelli la signora Elena Vlaku, singolare rappresentante dell'opposizione*».

Un bello spettacolo a Bologna con l'Opera Comica di Berlino Est

La stagione del Teatro Comunale aperta dai «Racconti di Hoffmann» - Il regista Walter Felsenstein ha liberato lo spartito di Offenbach da tutte le aggiunte e manipolazioni e lo ha riportato all'originale: un'operetta esile ma gradevole, eseguita con gusto e ritmo impeccabili

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 22 novembre.

Ad iniziare la stagione lirica il Teatro Comunale ha invitato la Komische Oper di Berlino Est. Spettacolo di inaugurazione I racconti di Hoffmann, l'opera fantastica di Offenbach, andata in scena questa sera nell'edizione che gli spettatori italiani hanno avuto modo di conoscere nel 1965 a Venezia, e che verrà replicata due volte. Secondo spettacolo, che darà luogo a 4 recite, Il cavaliere Barbablù, operetta pure di Offenbach, di più recente allestimento, e nuova per l'Italia.

La Komische Oper è creatura di Walter Felsenstein, la cui sovrana eccellenza nella regia di teatro lirico si potrebbe compendiare in una formula semplicissima, ma decisiva: Felsenstein non è uno di quei registi che si propongono di fare diverso dagli altri; è un regista che si propone di fare meglio degli altri. Da Felsenstein, inutile aspettarsi Forze del destino coi carri armati e i gas asfissianti, o Carmen in bicicletta con contorno di capelloni. Le sue regie, che investono l'intera messa in scena e nascono contemporaneamente all'interpretazione musicale, controllandola e subordinandola, sono apertamente e coraggiosamente tradizionali: eppure a nessuno potrebbe passare per la testa che siano vecchie. Sono quel che dovrebbe essere sempre ogni lavoro d'interpretazione: ripensamento attuale di una opera, non importa se del passato o del presente, allo scopo d'intenderla; non di trasformarla né di «aggiornarla».

La regola aurea di Felsenstein si compendia in una frase lapidaria, che molti teatri dovrebbero scriversi a lettere di scatola, insieme a «Visite brevi», e altre utili massime: «La fedeltà si raggiunge soltanto quando si cerca d'interpretare un'opera esattamente così come l'autore l'aveva intesa. Se questa intenzione dell'autore sembra inattuale, allora si rinuncia ad eseguire l'opera». Punto e basta.

Della questo, e chiarito il criterio che ha permesso a Felsenstein d'impostare memorabili regie, come quella della Carmen, della Traviata, del Don Giovanni, della Volpe maliziosa di Janacek (che fu da lui stesso realizzata anche alla Scala, con un lavoro pazientissimo di prove durato tre mesi), aggiungiamo pure che, malgrado questa lodevolissima cura della «Werktreue», o fedeltà al testo, non per niente Felsenstein è un grande regista, e come accade a questi maghi del teatro, anch'egli ha un debole per quelle opere che, non essendo capolavori incontrovertibili, dove c'è soltanto da prendere o da lasciare, lasciano un certo gioco all'intraprendenza del realizzatore.

Tale è il caso dei Racconti di Hoffmann, la partitura a cui Offenbach, morendo, affidò le sue ambizioni di nobilitarsi, passando da teatri come i «Bouffes Parisiens» o le «Variétés» al più nobile tempio dell'«Opéra Comique». Morì prima di strumentare lo spartito e dargli l'ultimo tocco. Gli aveva fornito il libretto Jules Barbier, traendolo da una propria commedia, scritta alcuni anni prima in collaborazione con Michel Carré, e rappresentata con successo in sede di teatro di prosa. L'opera fu messa a punto da Ernest Guiraud, il quale, oltre a strumentarla, la fornì di recitativi, come già aveva fatto con la Carmen.

Così andò in scena all'«Opéra Comique», nel 1881, ma con eliminazione d'uno dei tre quadri, imperniati su altrettante donne fantastiche, o «ideali», successivamente amate dal poeta e novelliere romantico Hoffmann, in realtà tutte compendiate in una quarta, l'attrice e cantante Stella, ma tali tutte da desiderio: sia Olimpia, la quale non si rivela altro che un cibernetico automa fabbricato dalle losche arti del fisico Spallanzani e dell'ottico Coppelius; sia la patetica, infelice, meravigliosa cantatrice a cui il mal sottile vieta di cantare, pena la morte; sia la cortigiana Giulietta, adorabile imbrogliona. Sicché alla fine Hoffmann le ripudia, in Stella, tutte tre, e comprende che il suo destino è di votarsi alla Musa, la quale l'ha seguito fedelmente, nei panni dell'amico Niklaus, cercando invano di distoglierlo dalle sue incaute esperienze sentimentali.

Tale, almeno, è il senso che screm la commedia di Barbier e Carré, e che si era totalmente smarrito nella catena di manipolazioni a cui l'opera è stata sottoposta, essendo morto l'autore, e spariti, per colmo di sventura, spartito e libretto originali negli incendi che devastarono il «Ringtheater» di Vienna, nel 1881, e la stessa «Opéra Comique» nel 1887. Felsenstein è, come s'è detto un apostolo della fedeltà al testo. Ma c'è una causa per la quale non teme nemmeno lui di mettere le mani nel testo: ed è la scrupolosa esattezza filologica delle fonti. Per restituire ai Racconti di Hoffmann il significato di cui sopra, egli non ha esitato a disfare quello che era stato malamente abborracciato da impresari e direttori di pochi scrupoli, ma anche qual che cosa di quello che Offenbach aveva fatto. Di un'opera, egli ha fatto un'operetta, con moltissimi dialoghi (e purtroppo anche monologhi) recitati, attinti largamente dalla commedia di Barbier e Carré, e interspergendovi qua e là le arie, i duetti, i concertati e i cori di Offenbach, come niente più, ormai, che saltuarie spruzzatine musicali.

Per chi sia persuaso, come lo scrivente, che la musica dei Racconti di Hoffmann non sia di qualità eccelsa, non è un gran male. Anzi, a ricondurla nel clima dell'operetta, più congeniale all'autore che quello impegnativo dell'opera, le si rende un servizio, scaricandola di gravi responsabilità. Ne risulta, per chi sia in grado di seguire i fitti dialoghi in tedesco, uno spettacolo di gran classe, di gusto impeccabile e d'ottimo ritmo narrativo (anche se non si comprende perché la cortigiana Giulietta, invece di allontanarsi allegramente con un nuovo amante, muoia di veleno).

Vi concorre gradevolmente la bravura dei cantanti-attori, quali il tenore John Moulson (Hoffmann), Sylvia Geszty (Stella e le tre donne), Eva-Marie Baum (la Musa e Niklaus), Rudolf Asmus, Werner Enders e molti altri, nonché l'eccellente prestazione dell'orchestra della Komische Oper, diretta da Karl-Fritz Voltgmann (cui si deve pure l'adattamento musicale secondo il nuovo criterio, con sacrificio di qualche pezzo prezioso, come il Coro degli spiriti, nel Prologo), e le buone scene di Rudolf Heinrich, minuziosissime e meticolose, eppure capaci di aprire e trasformarsi fulmineamente.

Uno spettacolo di gran classe, che però non è ciò che comunemente si intende per un'opera. Le intenzioni di Offenbach sono purtroppo scomparse con lui. Voleva semplicemente scrivere un'operetta di più, e sia pure su un soggetto nobile, ricco di pretese romantiche? O era suo desiderio quello di elevarsi musicalmente scrivendo un'opera vera e propria, e ritornando come compositore in quel palazzo dell'«Opéra Comique» dove era entrato diciottenne come oscuro violoncellista?

E' una domanda senza risposta, che serve soltanto a collocare entro le sue esatte coordinate l'ammirevole saggio interpretativo di Felsenstein, accolto dal pubblico bolognese con tutta l'ammirazione che gli si deve.

Massimo Mila

I problemi morali della moderna genetica

La conferenza del prof. Cappellini alla Galleria d'arte moderna

Alla Galleria torinese di arte moderna il prof. Ruggero Cappellini, direttore dell'Istituto di genetica medica dell'Università, ha parlato ieri sui problemi etici, sociali e chimici suscitati dalla moderna genetica, davanti ad un folto uditorio di medici, giuristi e persone che si dedicano all'assistenza sociale.

La genetica è la scienza che si occupa dell'ereditarietà e dei fenomeni ad essa collegati. E' tempo — ha premesso l'oratore — che la società conosca questi problemi e le possibilità di risolverli. Noi ereditiamo dai genitori il colore degli occhi, il gruppo sanguigno, la predisposizione a determinate malattie, taluni caratteri della nostra personalità. Ma ereditiamo, soprattutto, una specie di «formula» che costituisce, per la scienza, un'informazione biologica di estrema precisione. Si calcola che due persone su cento nascono con malattie ereditarie. Talune senza gravi ripercussioni, altre di estrema importanza per il futuro della creatura, come il favismo, il mongolismo ecc.

Il problema investe non solo la scienza medica — oggi in grado di diagnosticare malattie di origine cromosomiche durante il periodo della gestazione —, ma anche la società. Se la natura non può impedire ad un essere umano di venire al mondo con tare penose, spetta alla società provvedere affinché le vittime e le loro famiglie non siano condannate ad un destino avverso.

g. l.

CRONACA TELEVISIVA

Il crollo dell'impero russo

Ieri è andata in onda la prima puntata del documentario sulla rivoluzione dell'ottobre 1917 ricca di immagini inedite - Stasera «Tribuna politica» e uno show presentato da Bongiorno

Quando già — dato il silenzio — si temeva che la «troupe» tv inviata in Russia per raccogliere materiale su un programma rievocativo della Rivoluzione d'Ottobre fosse stata arrestata in blocco e spedita in Siberia alla maniera di Stalin, ecco che finalmente, dietro sollecitazioni, è arrivato l'annuncio della trasmissione e la medesima è andata felicemente in onda ieri sera al posto d'onore del canale nazionale.

Si tratta di un documentario in tre puntate (ciascuna puntata della durata di un'ora) a cura di Sergio Borelli e Arrigo Montanari. Il primo capitolo — come abbiamo visto — ha illustrato gli avvenimenti tra la rivolta del febbraio del 1917 e la fine prossima del governo Kerenski nel settembre dello stesso anno; il secondo capitolo si occuperà esclusivamente della Rivoluzione di Ottobre ad opera dei bolscevichi guidati da Lenin; il terzo parlerà delle riforme del nuovo Stato, della guerra civile, delle conseguenze immediate del gigantesco rivolgimento.

E' dopo questo terzo capitolo che potremo dare un giudizio fondato. Comunque già sin d'ora il documentario ci sembra notevole: il materiale cinematografico è senz'altro d'eccezione e in gran parte inedito (impressionanti le nuove immagini della sommossa popolare del febbraio; e quelle dello zar circondato da generali gesticolanti, assurdi nel loro enormi cappotti; e quelle delle truppe russe sgominate dai tedeschi con i soldati che di continuo sdrucciolano fulminati nella neve); e frequenti sono le precisazioni e le spiegazioni di storici che chiariscono il legame tra episodio ed episodio. Sostenuto il ritmo, efficacemente resa l'atmosfera tragica di crollo e di disfacimento di un impero che ormai non aveva più né la forza né la ragione di sopravvivere.

Alcuni difetti — la mancanza di un adeguato ricordo di quella che era stata nei secoli precedenti la Russia (fame, miseria, ignoranza e, specie nelle campagne, arretratezza medioevale); un certo eccesso di sintesi in taluni punti, con accavallarsi di nomi e di circostanze; un abuso di cori eroici e solenni che marcavano troppo il loro commemorativo — non hanno tolto alla prima puntata vigore, autorità, suggestione spettacolare.

* *

Ritira la cronaca di Vasco Milan anche se il suo valore era diminuito dal fatto che si conosceva già il risultato.

* *

E' continuato sul secondo canale il ciclo dedicato all'attore inglese John Mills, un attore assai apprezzato e noto in casa sua, ma da noi scarsamente popolare.

Sull'asciutta recitazione di Mills niente da dire. E' un interprete fermo, solido, dalla mimica controllata, forse senza grande estro ma molto a posto. Ieri affrontava una parte di ardito comandante della marina britannica: e la sua maschera antiretorica era la cosa migliore di una pellicola di guerra («Sopra di noi, il mare») di tono pericolosamente celebrativo anche se non priva di momenti di «suspense».

Gli altri film del ciclo saranno: «La battaglia segreta di Montgomery», «Birra ghiacciata ad Alessandria», «E' meraviglioso essere giovani».

* *

Stasera sarà «Tribuna politica» ad aprire il canale nazionale con una conferenza-stampa dell'on. Malagodi del pli. Seguirà alle 23 un telefilm della serie avventurosa «Quel selvaggio West» molto adatto ai ragazzi (ma per i ragazzi purtroppo non raccomandabile perché a ora tarda).

Il secondo canale, in alternativa a «Tribuna politica», offrirà uno *show* di canzoni registrato tempo fa al Lido di Venezia e presentato da Mike Bongiorno (che ricomparirà così sul video dopo una lunga assenza) e da Aba Cercato; partecipa un mercito di cantanti, fra cui Claudio Villa, Iva Caselli, Milva, la Cinquetti, la Zanicchi, Ornella Vanoni, Giorgio Gaber, Al Bano, Sergio Endrigo, Michele.

Alle 22,15 andrà in onda un numero del rotocalco «Il giornale d'Europa».

* *

Giovedì della prossima settimana, 30 novembre, terminerà con la settima puntata *Music Rama*: al finale interverranno Arnoldo Foà, Fred Bongusto, Jula de Palma, Olga Villi, Valentina Cortese e Nini Rosso.

Lunedì 27 sul secondo canale alle 22 sarà trasmesso il *Magnificat* di Claudio Monteverdi eseguito nella chiesa dei Frari di Venezia per il 400° anniversario della nascita del grande compositore.

u. bz.

I «Venerdì letterari» da domani al Carignano

L'apertura con una conferenza di Italo Calvino - Nel programma anche l'economista americano Galbraith

(g. c.) La nuova stagione dei «Venerdì letterari», si aprirà domani alle 18 al Carignano con una conferenza di Italo Calvino su *Cibernetica e fantasmi*.

Lo scrittore torinese, che da qualche tempo passa buona parte dell'anno a Parigi, ha anticipato ieri le sue tesi in un incontro con i giornalisti. Nella civiltà della tecnica vi sono due modi di scrivere, egli sostiene. C'è la letteratura «cibernetica», che vede nel linguaggio umano un numero finito di combinazioni e ritiene il poterle ricreare tutte attraverso le macchine. E c'è la letteratura «dei fantasmi», che dà la parola a tutto ciò che non ha parola: l'inconscio, l'inconoscibile, come nei romanzi surrealistici o di fantascienza.

Calvino dice di non prendere posizione fra questi due modi, ma lascia chiaramente capire dove vanno le sue preferenze: «*La letteratura di oggi è più che mai una evocazione di fantasmi*», ha ricordato; ed egli continua a lavorare in questa direzione. Ha appena consegnato alla radio una sua «riduzione» dell'*Orlando furioso*, che andrà in onda a puntate dal prossimo gennaio. «*Ariosto è uno dei classici che io amo di più*», confessa. Come Borges, fra i moderni.

I «Venerdì letterari» prevedono quest'anno quindici conferenze e dibattiti, affidati a noti scrittori, artisti, studiosi. Il programma già annunciato si è arricchito di un nome, ed è uno dei più illustri: l'economista americano John Galbraith, già consigliere personale di Kennedy, autore di saggi come *Economia e benessere*, *La società opulenta*, *Il grande crack del 1929*. Sarà a Torino venerdì 3 maggio, per la conferenza conclusiva della stagione.

Lo scrittore Marceau accusa Garinei e Giovannini di plagio

Sostiene che il nuovo musical «Viola, violino e viola d'amore» è stato copiato da una sua commedia - I due autori reagiscono con una citazione giudiziaria contro il rivale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

(l. m.) Fra Garinei e Giovannini, autori della commedia musicale in scena al Sistina, *Viola, violino e viola d'amore*, e Felicien Marceau si è aperta un'accesa controversia giudiziaria. Il commediografo francese è giunto ieri nella capitale e, dopo aver assistito allo spettacolo, si è rivolto agli avvocati Ferrara, Reina e D'Alessio incaricandoli di sporgere denuncia di plagio letterario contro gli autori del musical, i quali avrebbero letteralmente copiato la sua commedia *Un jour, j'ai rencontré la vérité* andata in scena il 27 gennaio scorso a Parigi nella interpretazione di François Périer e le sorelle Mallet e Geneviève Brunet.

In mattinata Marceau ha convocato i giornalisti in un albergo del centro, «Un jour, j'ai rencontré la vérité — egli ha raccontato — è la storia di un uomo che ha come amante una donna d'affari. Insoddisfatto di un rapporto così frettoloso e "mercificato", egli finisce per immaginare che questa donna si sdoppi: non è quella efficiente e razionale di tutti i giorni, l'altra, che lui solo vede, è l'evasione, la voluttà. Un giorno le due donne si affrontano, l'eroe è costretto a scegliere fra le due e le perde entrambe: la prima se ne va, la seconda sparisce nel nulla. La storia è identica a Viola, violino, viola d'amore, anche nei personaggi secondari».

Marceau ha ricordato come Garinei e Giovannini, dopo aver assistito alla prima della sua commedia, chiesero la cessione dei diritti per l'Italia, ma non fu possibile accontentarli perché esistevano già trattative in corso con Albertazzi. Quando venne a sapere dello spettacolo che essi stavano preparando, Marceau scrisse a Garinei e Giovannini manifestando le sue riserve. Ma i due autori romani gli risposero che il loro *musical* avrebbe avuto tutt'altra linea, criteri ed obbiettivi.

«*L'unica differenza fra i due testi* — ha concluso Marceau — *è che il mio è stato scritto in chiave filosofica, l'altro in chiave puramente erotica*».

Al termine della conferenza stampa, un ufficiale giudiziario ha consegnato allo scrittore francese una citazione. Garinei e Giovannini lo convocano l'8 gennaio dinanzi al tribunale civile di Roma per rivendicare l'«esclusiva paternità» dell'opera. Essi affermano che le dichiarazioni fatte dal commediografo «*comportano una turbativa al pacifico godimento dei loro diritti d'autore*».

l. m.

ELIO VITTORINI

LE DUE TENSIONI
Appunti per una ideologia della letteratura
pagine 284, lire 2.500

QUESTI SCRITTI, RITROVATI TRA GLI INEDITI DI VITTORINI, RISPECCHIANO IL SUO DIALOGO QUOTIDIANO CON GLI ACCADIMENTI E LE VOCI DELLA CULTURA, CON GLI ARGOMENTI DEL MESTIERE DI SCRIVERE: UNO SPIRAGLIO INSPERATO SUGLI ANNI DEL «SILENZIO» VITTORINIANO, SULLA SUA LABORIOSA MEDITAZIONE.

«LA RICERCA D'UNA "OBIETTIVITÀ" NUOVA, CONGETTURALE E PLURISOGGETTIVA, È CIÒ CHE VITTORINI CHIEDE ALLA LETTERATURA D'OGGI; PER CUI IL LIBRO ACQUISTA — INDIRETTAMENTE — IL CARATTERE SE NON DI UN MANIFESTO, D'UN APPELLO PER UNA NUOVA POETICA».

ITALO CALVINO

IL SAGGIATORE

PAGA O NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

OMEGAS
CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE
FRIGORIFERI - LAVATRICI - SCALDABAGNI
STUFE GAS ELETTRICHE E KEROSENE
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

A. VIA FILADELFIA 225 MODERNI SIGNORILI 2 VANI PIU' SERVIZI 3.950.000, 3 VANI 6.500.000, 4 VANI 7.300.000 SUFFICIENTI 30 % CONTANTI PIU' MUTUO. CONSULEDILE 512-670.

A Settimo vendo due camere tinello servizi, occasionissima. Tel. 273-571

ABITABILE via Cigna, due [illegible] cucina, servizi, 3.600.000. Telefonare 518-738.

ACQUISTA Consuledile per [illegible] alloggi in Torino. Telefonare 512-670 545-670. O487

ACQUISTA impresa terreno 100-200 camere. Eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino». O624

ACQUISTA stabile nuovo moderno reddizio centrale o semicentrale importante società. Telefon. [illegible]

ACQUISTANSI alloggio oppure casetta Torino od immediate periferie. Tel. 761-064. A110627

ACQUISTASI [illegible] 40-50 camere centrale semicentrale purché occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino». A109864

ACQUISTASI contanti terreno o fabbricato praticamente abbattibile, possibilità 35-40 camere, centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1299 — Torino ». A110779

ACQUISTIAMO alloggi, villa, terreni, case, negozi, pagamento contanti Piccin, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO alloggi cambio impianti termosanitari Piemonte-Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7286 — Torino». A110007

ACQUISTO contanti terreno centrale con progetto approvato per 100-200 camere oppure casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 2001

ACQUISTO terreno cambio [illegible] da 50 a 100. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

ACQUISTO 1-2 [illegible] zona centrale semicentrale, pagando contanti. Telefonare 517-803. O555

ADIACENZE corsi G. Cesare, Vercelli abitabili subito casa nuova camera cucina due camere tinello cucinotta. Sufficienti 1.000.000 contanti più mutuo e dilazioni. Tecnimmobili 512-562, 542-540. O627

AFFARE, privatamente vendonsi alloggi 4-5 vani servizi, garage, casa signorile anteguerra, zona piazza Adriano, 1.000.000 vano oltre mutuo. Ottimo reddito. Tel. 772-082.

AFFARONE vendesi costruzione incompleta adatta grande esposizione mobili ecc. Pinerolo corso Torino. Telefonare [illegible] ore pasti Torino.

AL mare, ultimi [illegible] accesso diretto spiaggia, vendonsi massime facilitazioni pagamento. Imprese Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona). Telefonare 70-191.

ALASSIO [illegible] alloggio 5 [illegible] prezzo 10.500.000 parte mutuata. Immobiliare Doria, piazza Santambrogio, telefono 40-312.

ALASSIO vende bellissimo appartamento grandioso due camere cucina servizi due balconi. Telef. 580-621.

ALLOGGETTO, [illegible] vecchia, via Piedicavallo (piazza Rivoli). Ingresso, camera, cucina grande, gabinetto interno, 2.400.000. Torincasa 515-318

ALLOGGIO [illegible] tinello servizi esentasse vendo zona Parella. Telefonare 751-179. A111321

ALLOGGIO 1956 (Madonna Campagna) libero 3 camere cucinotto servizi 6.700.000. Telefonare 879-327.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 1.700.000 contanti più 1.300.000 mutuo ventennale. Idem 2 camere 2.400.000 contanti più 1.800.000 mutuo ventennale. Senza mediatori. Tel. 590-579 ufficio, 745-374 ore pasti.

ALTI in meravigliosa zona ove abitarvi è aspirazione generale, frazionismo palazzo signorilissimo, minimo costo. Via Morghen 35 angolo via Amedeo Peyron, appartamenti piccoli, medi, grandi, grandissimi. Ascensori, termosifone, servizi semplici, doppi, tripli. Sufficiente contanti da 1.300.000. Visite loco. Gabetti 578-044.

AMEDEO Peyron 21 quattro camere, cucina, tutti servizi. Visite 15-18. Telefonare 535-601. O624

AMPI locali uso magazzino-laboratorio, piano cortile stabile [illegible] costruzione, zona piazza Solferino, liberi subito, superficie mq. 170 circa vendonsi. Telefonare 241-702.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore particolarmente facilitando professionisti ed dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI in [illegible] tra verde, parchi, quiete comodità 5-9 camere vicino al centro. Tel. 487-887

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra caratteristici Visite 15-18 via Telucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTINO [illegible] via Mahabrea 12 (San Salvario). Camera, cucina, doccia: [illegible].000 mutuo 1 milione 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO moderna, via Cigna 156, capolinea tram 10. Due camere cucinotta, ingresso, bagno. 1 milione mutuo 2.400.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTO RECENTE COSTRUZIONE CROCETTA, 3 CAMERE, SALONE, DOPPI SERVIZI. MUTUO E COMODE DILAZIONI. TELEF. 519-896 ORE UFFICIO.

APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 235 VENDESI, [illegible] 217: [illegible] SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 12.000.000, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO. O275

APPARTAMENTO splendido, panoramico, tre camere, cucina bagno, 15 milioni vendesi. Telefonare 511-400.

ARCHITETTO vende alloggio settimo piano levante ponente, due camere tinello cucinino via Plobesi 19 angolo Vigliani. Telefonare 855-494.

AREA EDIFICABILE PROGETTO APPROVATO 200-250 CAMERE ACQUISTASI PAGANDO CONTANTI. ESCLUSA CINTURA. TEL. 547-966.

AREA mq 1600 via Torino 6, Moncalieri, precollinare, possibilità 32 camere oltre vasti magazzini. Vendesi, permutasi. Telefonare 855-887.

AUTORIMESSA su corso vendesi mutuo 27.000.000 reddito garantito 9%. Telefonare 70-714. O409

BELFIORE 6 signorili pronti subito 2-3 camere servizi, 6.500.000 contanti, [illegible] e dilazioni. Tecnimmobili 512-562. O627

BRUINO Villeggio Marinella vendesi terreno mq. 1345 progetto approvato costruzione [illegible]. Telefonare ore ufficio 663-343.

CAMERA tinello cucinino vendesi Borgaretto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7339 — Torino ».

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telefonare 271-859. O265

CASA recentissima periferia corso Francia 68, camere lussuose, box, vendita 7 % mutuata. Occasionissima vendo. Barbero: 518-400.

CASTIGLIONE Torinese vendesi terreno fronte strada provinciale per Chieri. Telefonare 981-812.

CHAMPOLUC vendesi villetta due appartamenti terreno mq. 1400 fronte strada 7.000.000. Tel. 651-990.

CORSO Brunelleschi 3 [illegible] servizi 7.300.000, altre 2.100.000. Telefonare 797-401. 2001

CASA in Torino [illegible] periferie acquisto da privato. Tel. 673-284.

CORSO FERRUCCI ANGOLO MENOTTI 4, ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE FRONTE GIARDINETTO PUBBLICO APPARTAMENTI TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI VOLENDO SALONE, ULTIMO NEGOZIO, FACILITAZIONI. TELEF. 773-026, 337-630.

CORSO Francia angolo Gladiatori Collegno-via Palmieri vendonsi alloggi signorilissimi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi; salone, 2 camere cucina doppi servizi; uffici piano rialzato. Visite cantiere pomeriggio. Telef. 755-860. 2001

CORSO Francia due negozi case anteguerra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7369 — Torino». A111173

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi studi uffici alloggi signorili composti da 4-5 camere cucina doppi servizi, mutuo San Paolo, consegna immediata, visita cantiere. Telefono 745-522. 2001

CORSO Racconigi vendo a prezzi concorrenza signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, bagno. Mutuo, [illegible] Telefonare 537-496. O351

CORSO Potenza 173 condominio Aurora, spaziosi signorili 2-3-4 camere servizi, minimo contanti, mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562, 542-540. O627

CORSO Vittorio Emanuele 32 vendo negozio affittato oreficeria mq. 49 [illegible] cortile libera mq. 58 volendo riunibili.

CROCETTA panoramico 2 camere tinello servizi, volendo vuota, esentasse 8.100.000. Destefanis 542-808

CROCETTA vendo signorilissimi stesso piano due appartamenti abbinabili salone 2-3 camere cucina, camera donne, doppi servizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo. Tel. 536-821.

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto del vostro alloggio mediante cessione del quinto dello stipendio e condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-089 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici, Compagnia Tirrena di Assicurazione, via Pietro Micca 12. A109530

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

DUCHESSA Iolanda 11 vendonsi alloggi signorili nuovi 3-4-5 [illegible] servizi. Tel. 635-782. O661

ECCEZIONALE signorile appartamento adiacente Statuto salone, cinque camere, tripli servizi, adatto studio-abitazione vendo convenientemente. Mutuo, facilitazioni. Tel. 538-621.

ELEGANTE palazzina Sant'Ottavio 19 appartamenti pregiati massimi confort prenotando entro dicembre [illegible] agevolazioni particolari). Dilazione quinquennale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 678-994. 2001

FIAT Carmagnola vendonsi 2 alloggetti unificabili prezzo allucinante. Telefonare 351-513. 2001

GEOM. Garigno, lungopiave Borgaretto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 680-682. 1001

GIAVENO regione Villanova vendo appezzamento terreno mq. 20.000 prezzo occasione. Telef. 537-833 ore pasti. 1001

GRANDE alloggio centrale panoramico, soleggiato, circa 240 mq. tripli servizi, cucina servizi completi. Vendo, Telefonare mattino 553-575.

IMPRESA acquista terreno costruzione 30-50 camere non periferico. Telefonare 535-330. A111196

IMPRESA [illegible] terreno 50-100 camere in Torino pagamento contanti. Scrivere: Dei Fabbro, via Pio 4.

IMPRESA ing. Monti [illegible] alloggi 3 camere tinello cucinino 2-3 camere salottino tinello cucinino doppi servizi via Guala 113-115 [illegible] Quipp. Mutuo San Paolo. Facilitazioni. Telefonare 386-814.

IMPRESA [illegible] corso Francia (Caselle Vica), 130 camere affittate Enti Pubblici, mutuo, ottimo reddito, accettasi parziale pagamento terreno. Telefonare 584-674. 1001

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, vicinanze corso Vercelli. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-493.

IMPRESA vende via Baltimora 129 ultimi alloggi ultra-signorili due-tre camere semplici doppi servizi, [illegible] meravigliose due camere salone, pezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni.

INTERESSANTISSIMO FRAZIONAMENTO LARGO ERRICO GIACHINO (VIA STRADELLA) 116: 1-2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI COMPLETI MODERNI, AMPI BOWINDI, BOXES, PREZZI CONVENIENTI. SOPRALLUOGHI PORTINERIA ORE 15-18 OPPURE RIVOLGERSI POLETTI TEL. 596-697, 597-774. O505

LOANO Impresa Cappellute vende alloggi vicino spiaggia mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529.

LOCALE PORTA NUOVA MQ. 190 SU STRADA CON ACCESSO CARRAIO VENDESI. TEL. 512-670.

LOCALE [illegible] metri quadri vende direttamente, zona piazza Carducci, recente costruzione, libero gennaio. Telefonare 591-469. A111257

LOCALI industriali Settimo 650 mi quadri, abitazione ufficio vendonsi. Ristorazioni. Telefonare 881-500.

LUNGOPO' Antonelli, signorile salone 3 [illegible], cucina, doppi bagni, ingressi, terrazzo, [illegible] 25.000.000 compresa mutuo. Destefanis 542-808. O429

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MAURIZIANO camera cucina bagno spaziosa, terzo piano, 2.550.000. Telef. 511-401. A111212

NEGOZIO bellissimo Piazza Vittorio Veneto vende o affitta. Telefonare 553-463. O624

NEGOZIO corso Francia presso Bernini affittato buon reddito. Telefonare 487-971. O581

NEGOZIO nuova vuota [illegible] adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971.

NICHELINO vendo alloggi nuovi via Roma angolo via dei Martiri. Telefonare 355-451. Facilitazioni pagamento. A110275

OCCASIONE adiacente [illegible] Tirreno, vendo tre camere, cucina, bagno, grande ingresso, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 538-821. O351

OCCASIONE vendo signorile quattro camere, cucina, due servizi, 6° piano fronte corso Francia. Facilitazioni. Telefonare 538-821. O351

ORBASSANO [illegible] (indesit vendesi occasione alloggio libero camera tinello cucinino. Telefonare 924-021.

PANETTERIA pasticceria vendo cambio con alloggio e terrazzo. Telefono 502-386. O323

PARELLA (via Zumaglia) due alloggi formati da 2 grandi camere, cucina, ripostiglio, servizi, [illegible] 6.900.000 [illegible]. Destefanis 540-405 O439

PIAZZA Villari, 2 camere, tinello 6.200.000, camera, tinello 4.200.000 Tel. 751-064. A110827

PRECOLLINARE casa tre alloggi, tre camere, servizi, garages, giardino, vendiamo 22.000.000. Comedile 544-123. O794

PRIVATO vende alloggi liberi e occupati corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 pomeriggio.

PRIVATO vende: camera [illegible] entrata bagno una soffitta termo centrale L. 5.500.000. Corso Palermo 61, telefono 276-235. A111367

PRIVATO vende meraviglioso attico in Andora Mare, posizione incantevole su spiaggia, 3 camere servizi più mq 120 terrazza. Telefonare: 886-468, ore pasti. A111203

PRIVATO [illegible] scopo realizzo palazzina nuova 30 camere Caselle, alto reddito. Esclusi intermediari. Tel. 256-597. A111867

PROFESSIONISTI nell'elegante palazzina Sant'Ottavio 19 la vostra abitazione ufficio indipendenti. Signorilità, pregio, confort. Particolari facilitazioni dilazione quinquennale. Mutuo ventiduenne. Telefon. 678-994. O492

REDDITO 7% vendo alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi vista panoramica volendo liberi subito. Telefonare 535-349, 667-116

SANPAOLO compera alloggio cinque camere, cucinino, doppi servizi. Telefonare 389-975. 2001

SANREMO alloggio nuovo pianoterra in palazzina signorile: ingresso-soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, piccolo giardino zona centralissima, molto tranquilla vendesi o permutasi con alloggio nuovo in Torino. Telefonare 590-139 ore pasti.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio ristrutturato arredato, mutuo 30%. Telefonare 501-218. A111545

SAUZE [illegible] alloggio elegantemente arredato palazzo nuovissimo 8 milioni più due mutuo. Telefonare 584-786 mattino. 2001

SOCIETA' ACQUISTA CASA REDDITIZIA IN TORINO 40-60 CAMERE, BUON REDDITO. TEL. 519-896.

SOCIETA' affitte-vende stabilimento enologico completo attrezzature, buona posizione adatto altre attività. Tel. 914-118.

STABILIMENTO [illegible] mq 5350, coperti mq 3500. Vicinanze piazza Benpasi. Vendo. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 412 — Torino».

STABILIMENTO mosaici 15 km. Torino mq. 9500 recintato muri 3 vie la vecchia costruzione, 7 capannoni, silenziatore, possibile altra attività, vendesi. Tel. 537-918. A111341

TERRENI precollinari residenziali progetti approvati 14-20 camere corso Moncalieri. Telefonare 541-083.

TERRENI progetti approvati 76, 166, 127 camere in Alpignano vendonsi 150.000 per camera. Telefonare 590-579. A111302

TERRENO fabbricabile in Reano mq. 1100, splendida posizione dotato di servizi, vendesi. Telefonare 873-053. A110624

TERRENO fronte Lancia Chivasso 100 [illegible] permuta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

TERRENO netto 1550 mq. posizione centrale idoneo per costruzione multipiani uso magazzino, industria leggera annesse abitazioni, vendesi. Attualmente esiste stabilimento, uffici, cabina elettrica mq. 1200 coperti. Tel. 793-182. A111301

TERRENO panoramico costruibile mq. 14.000, zona Sambuy, privato vende direttamente. Telef. 545-697.

TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leinì; possibile pagamento camere. Telefonare 487-971.

TERRENO Piossasco vendo lotto per villetta mq. 700 progetto approvato. Telefonare 651-212.

TERRENO tetto piano industriale mq. 1000 con cortile e tettoia per mq. 800 zona Barca. Tel. 851-856.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti con mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 296-889. O280

VILLA, Pecetto, signorile, residenziale, panoramicissima, 6 camere, 35.000.000. Telefonare 82-216.

VILLA S. Mauro vende 2 alloggi nuovo garage giardino terrazza. Telefonare 774-844. A110303

VILLA padronale panoramica S. Vito, terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 800, oltre casa custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1416 — Torino». A111332

VILLETTA [illegible] 30 km Torino, tre camere servizi giardino, vende 6 milioni 500.000. Telefonare 530-395.

ZONA Francia fra il verde e la quiete ultimi tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, altro due camere, cucinetta, bagno. Mutuo San Paolo 40%. Telefonare 537-496. O351

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-830 - 538-538. O890

A.A. CONIUGI piemontesi stabili cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587, O489

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-584. O559

AFFITTEREI 1-2 camere tinello Santa Rita Mirafiori. Telef. geom. Finello 584-675. A109791

AFFITTO alloggio 3-4 camere, Mungreno, Reaglie, Pino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino ».

ALLOGGIO signorile, due [illegible] tinello, servizi corso Agnelli, zona Stadio affitterebbero anziani coniugi torinesi. Telefonare 354-276. 1001

AMMOBILIATO piede-a-terre indipendente cercasi. Serietà riservatezza. Telefonare 650-503. O862

ANNUALITA' anticipata, professionista anziano cerca villetta indipendente, giardino, garage dieci venti chilometri Torino. Tel. 545-035.

ASSISI fabbricato cercasi affitto-acquisto telefonare 471-623 ore ufficio oppure scrivere: Internazionale, via Bonzanigo 8, Torino. A112578

CASA signorile centrale tre vani cercasi ufficio rivista arte. Tel. 586-790.

CERCASI affitto grande complesso o villa uso pensionato. Tel. 810.201, 810.202.

CERCASI affitto annuale villa, casa campagna 5-7 locali, giardino comodità, Pino, S. Mauro, Gassino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3 — 20100 Milano ». 27483

CERCASI alloggio 1-2 camere più servizi zona Principe d'Acaia. Telefonare dopo ore 19 387-630.

CERCASI appartamentino, zona Santa Rita. Telefonare 355-208.

CERCASI [illegible] cucina servizi zona Madonna Campagna o Lucento. Telefonare [illegible] mattino. A112975

CERCASI in Grugliasco o Regina Margherita locale o casetta per laboratorio mq. 100-150. Telef. 785-319.

CERCASI locale mq. 80 uso laboratorio silenzioso S. Paolo - S. Rita anche non riscaldato. Tel. 362-471.

CERCASI 2 camere servizi zona Nizza-Lingotto. Telefonare 692-566.

CERCO alloggio signorile 2 vani più servizi zona tra G. Ferraris-largo Orbassano. Telefonare 595-559 pasti.

CERCO [illegible] [illegible] cucina tecnico milanese periodo 1 anno. Telefonare 211-442. A112435

CERCO in [illegible] oppure acquisto dilazione + mutuo appartamento o pure villino quadricamere salone cucina grande servizi libero zona Madonna di Campagna Pianezza Alpignano. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 232 — Milano ».

GIOVANI coniugi [illegible] cercano 2 camere tinello servizi. Tel. 831-083.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. PORTANUOVA affittasi primo piano alloggio signorile due camere, salone, guardaroba, servizi; pianterreno ufficio due camere. Telefono 633-031.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539. O528

A. AFFITTIAMO alloggetti [illegible] 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O656

A. AFFITTIAMO alloggi due-tre-cinque camere, servizi, corso Francia 17. Studio geom. Martinat. O444

A. AFFITTASI via S. Teresa angolo S. Tommaso negozio con ampio luminoso salone adatto galleria, agenzia, ecc. e sottostante magazzino. Telefonare 541-433. A110731

A. ITALIA '61 affittiamo magazzini laboratori studi, Ventimiglia 76, telefono 697-497. O540

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Cirié affittasi [illegible] le. Centrale elettrica propria. Telefonare 530-996.

A 300 m. [illegible] Lingotto affitto ampio magazzino di 300 mq. circa tutto riscaldato e pavimentato adatto anche per azienda silenziosissima. Telefonare 669-585 ore pasti.

A 33.000 Lingotto, dicembre, due camere, tinello, servizi. Tel. 538-539

ABBIAMO camera centrale indipendente arredata libera subito cauzione. Telefonare 548-104. A109304

AFFITTANSI AMPI BELLISSIMI LOCALI CENTRALI PIANO TERRENO USO UFFICIO E DEPOSITO MQ. 400. VIA CONFIENZA DAVANTI STIPEL. TEL. 545-842.

AFFITTANSI CAPANNONI USO STABILIMENTO DEPOSITO COLLEGNO INCROCIO STRADE VENARIA-PIANEZZA. TELEFONARE 547-373.

AFFITTASI [illegible] 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, [illegible] 548-439. O948

AFFITTANSI ampi locali 1200 mq. facilmente divisibili. Telefonare ore ufficio 850-268, 273-852.

AFFITTANSI locali carrabili Mirafiori 80-100 mq. uso magazzino-laboratorio. Telefonare 721-117.

AFFITTANSI negozi angolari via M. Cristina e via Petrarca 15. Spaziosi locali con annessi magazzini e vetrine. Telefonare 652-297. 2001

AFFITTANSI ultimi alloggi signorili 3 camere servizi. Rivolgersi custode via Baltimora 129. 1067

AFFITTASI a prossimi sposi camere rinello servizi nuovo. Telefonare 366-995. A110741

AFFITTASI alloggio [illegible] cucina servizi zona Boringhieri. Telefonare 70-864. A110748

AFFITTASI alloggio collinare ammobiliato 200 mq, capolinea 52, pennalo-dicembre 1968. Telef. 882-024.

AFFITTASI ammobiliato due camere cucina servizi termo trigo. Telefonare 82-810. A110564

AFFITTASI camera e accessori, precollinare, Moncalieri. Tel. 644-518.

AFFITTASI camere tinello servizi ammobiliato. Telefonare 272-138.

AFFITTASI corso Moncalieri piano terreno primo piano, uso uffici magazzini, circolo, laboratorio alloggio tutto divisibile. Telefonare 82-857.

AFFITTASI dintorni Asti, camera cucina servizi termo a coniugi o pensionati. Tel. 81-418. A111367

AFFITTASI direttamente locale mq 160 vicinanza piazza Massaua. Telefonare 722-457.

AFFITTASI due camere servizi villa Valsalmartino, giardino garage 80 mila. Telefonare 518-246.

AFFITTASI locale luminoso mq. 25 laboratorio silenzioso magazzino. Telefono 82-810. A110564

AFFITTASI locale mq. 50 uso magazzeno deposito zona Don Bosco. Telefonare 753-434 ore pasti.

AFFITTASI [illegible] mq. 140 uso laboratorio o officina silenziosa, via Romagnano, tel. 288-513.

AFFITTASI locale riscaldato mq. 150 uso negozio laboratorio deposito via Breglia. Telefonare 252-381.

AFFITTASI magazzeno Italia '61, 700 mq. seminterrato, 300 mq. piano strada. Telefonare 517-803.

AFFITTASI magazzini mq 130 altre 35 negozio, riscaldati acque luce vicino piazza Bengasi. Tel. 633-411.

AFFITTASI negozio centralissimo, tre fronti, alte vetrine, mq 150 circa, annesso seminterrato. Telefonare 548-534 A111239

AFFITTASI quattro [illegible] uso ufficio. Telefonare 653-134. 2001

AFFITTASI signorile cinque [illegible] servizi, ascensore, termo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino».

AFFITTASI uso ufficio-studio signorile due camere servizi, 1° piano, P. Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI Valentino signorile 3 camere cucina riservizi. Tel. 651-167.

AFFITTASI zona Beinasco [illegible] industriale mq 1700 coperti più palazzina uffici. Telefonare 330-310.

AFFITTASI 4 camere cucina termobagno zona Dante. Telef. 82-389 ore 9-13. A111217

AFFITTO soffitta [illegible] con [illegible] vizi interni. Telef. 80-003.

AFFITTO vende villa signorile tre camere salone Rivoli - Villarbasse. Telefonare 95-877. A112484

ALLOGGIO molto signorile 2 camere 3 sale ampio ingresso doppi servizi telefono completamente arredato stile, zona Boringhieri su corso tranquillo affittasi subito a referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ». A111411

ALLOGGIO signorile 3 stanze servizi, zona Boringhieri, affittasi a referenziati, libero 1° dicembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1430 — Torino ». A111412

AMMOBILIATO piede-a-terre; elegante, indipendente, 40.000-50.000 Telefonare 650-503. O662

AMMOBILIATO, zona Francia, affittasi alloggetto 45.000 mensili. Telefonare 510-777, geom. Piermarco Verino. A111234

APPARTAMENTO panoramico 3 camere salone servizi [illegible] Rivalta strada Torino-Orbassano affittasi 38 mila 1° dicembre. Telef. 501-377.

AUTOTRASLOCHI [illegible] furgoni imbottiti operai specializzati. Telefonare 635-571 ditta Quarante.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 850-360 (ditta Serra). O191

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camera furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI ditta Delsale autofurgoni modernissimi, massima garanzia. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI Ditta Giuliano, massima garanzia 5000 per camera. Telefonare 537-685.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto A106781

AUTOTRASLOCHI Mottura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 663-397.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 per camera furgone imbottito operai specializzati. Tel. 338-760

AUTOTRASLOCHI per tutta Italia furgoni imbottiti premuniti. Telefonare 894-340, 679-142. A102728

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci. Ditta Mazzer, telefono 633-872

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 637-183. A112532

AUTOTRASLOCHI [illegible] specializzato autofurgoni imbottiti garanzia. Telefonare 592-463 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [illegible] per camera Torino dintorni. Telefonare 495-868 (ditta Meggio). A105135

BORGATA Parella affittasi camera [illegible] servizi senza termo. Telefonare 851-018. A111178

CAPANNONE mq. 650-550 attrezzato qualsiasi industria. Affitto. Telefonare 893-498.

CASCINE Vica locale industriale mq 1000 uffici, alloggio custode, cabina elettrica, libero subito, affittasi. Telef.: 585-853; 950-942.

CEDESI alloggio via Roma adatto pensione fitto mite. Telef. 511-747.

CENTRALISSIMI locali adatti negozi uffici esposizioni magazzini ampia possibilità parcheggio affittansi vendonsi. Nuovo palazzo S. Maurizio 18.

CROCETTA affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 589-259. 2001

FERRUCCI 52, affittasi attica due camere, tinello, servizi terrazzo 42.000 1° dicembre. A112589

LOCALE centralissimo primo piano affittasi. Telefonare 518-790.

LOCALE m. 180 periferia Grugliasco affitto attività silenziose. Telefonare 725-385. A110821

LOCALI commerciali, [illegible] con scaffalature in legno per materiali già in opera, ed uffici superficie complessiva circa mq. 1500, zona corso Marconi cedonsi in locazione dal 1-1-1968, cortile con piano caricatore e passo carraio indipendenti. Telefonare 635-454 ore ufficio. A110492

LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio, affittansi via Acc. Albertino. Telefonare 585-939.

LUMINOSO 140 mq. pianoterra abitazioni seminterrato Parella affittasi. Telefonare 389-417, 724-782.

MAGAZZINI seminterrati, luminosi, riscaldati, comoda accesso, affittasi, via Rossini. Telefonare 532-679 ore ufficio. A111438

MAGAZZINO con carrello ferroviario affittasi presso Fiat Mirafiori. Telefonare 390-953.

MAGAZZINO uso deposito affittasi 10.000, via Silvio Pellico 23. Rivolgersi portineria. A111223

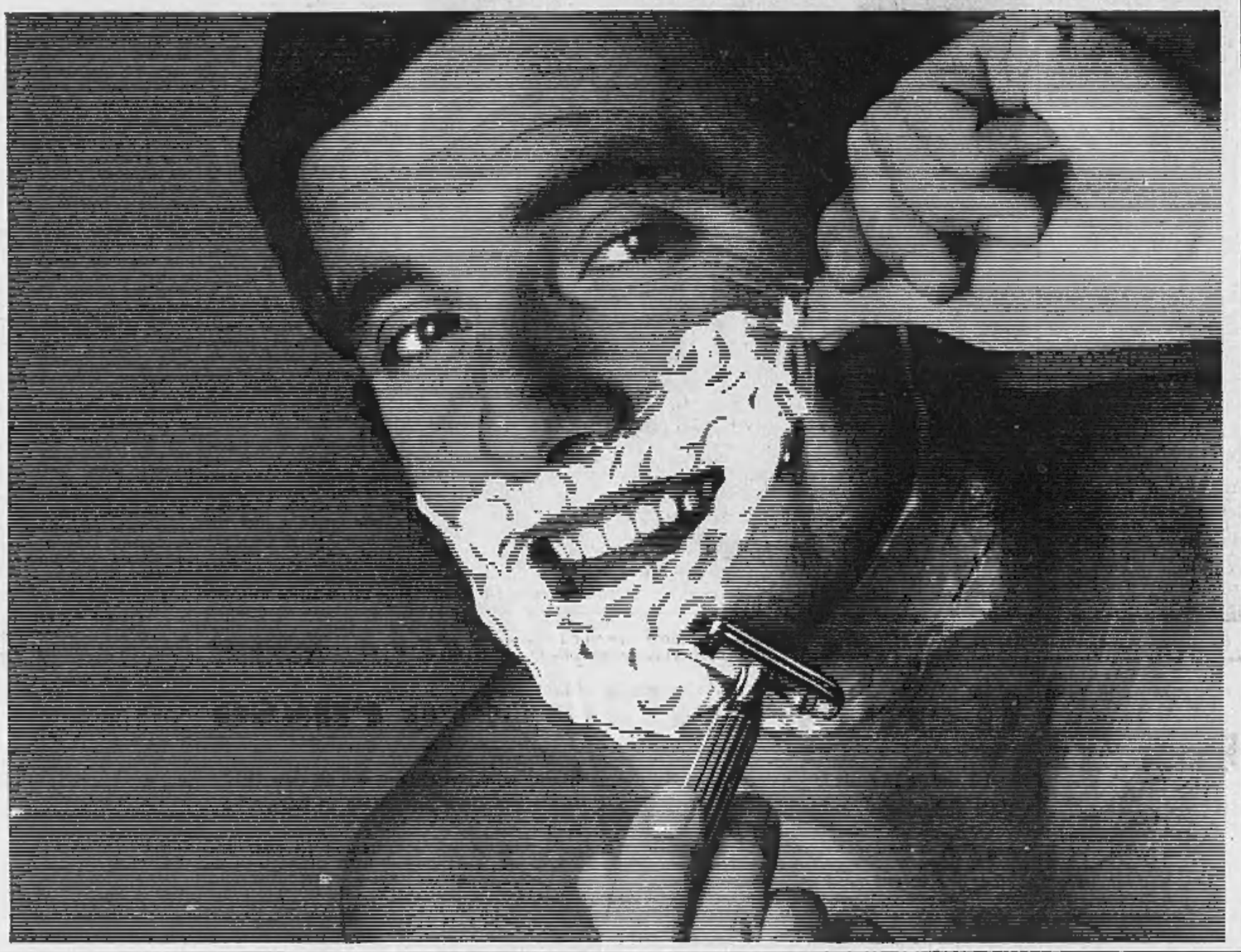
(Continua a pag. 12)

Superinox Bolzano

finalmente la lama studiata apposta per la barba italiana

Alla Bolzano i problemi della barba italiana sono di casa. Sappiamo che è una barba dura, fitta e difficile, diversa dalle altre (per esempio anglosassoni). Per questo non ci accontentiamo di prendere il migliore acciaio svedese e di lavorarlo alla perfezione: no, abbiamo fatto la lama "nuova"! Le abbiamo dato il filo specializzato, il fantastico "filo italiano" capace di radere carezzevolmente la barba più dura; e di raderla tante e tante volte. Ecco perché la Superinox è nuova e non si sente sul viso! Superinox Bolzano: gentile su barbe forti.

4/67



I tre quarti dell'umanità parlano inglese

per chi viaggia all'estero, per chi ha rapporti di studio o di lavoro con gli stranieri

l'inglese

PER CHI VIAGGIA E CHI LAVORA

in un solo anno, con un metodo nuovo, che assicura risultati concreti ed è alla portata di tutti, la possibilità di parlare e di capire la lingua «viva» che si parla a Londra e a New York

52 fascicoli settimanali - 52 dischi microsolco

In tutte le edicole il primo fascicolo col primo disco per sole 350 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

Deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo

La «Città universitaria» di Torino sorgerà sui terreni della Mandria

Centinaia di studenti assediano il «rettorato» per impedire la decisione - Lanciano un ultimatum: o ci fate entrare o sfondiamo la porta - Con un megafono imitano i tre squilli della carica, poi a spallate abbattono l'uscio e invadono l'aula - Intervengono polizia e carabinieri: dopo due ore torna la calma, gli universitari sgombrano la sala - Ora una commissione di idoneità dovrà stabilire se la zona scelta è adatta ad ospitare la città universitaria

La «città universitaria» di Torino sorgerà a La Mandria. Lo ha deciso ieri alle 22 il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, presieduto dal rettore prof. Allara, con 12 voti favorevoli e 2 contrari: quelli dei professori incaricati ed assistenti. Il delegato degli studenti si è ritirato prima del voto.

Il prof. Allara ci ha dichiarato: «*Ho sempre cercato di seguire con estremo scrupolo le norme previste dalla legge e di svolgere la procedura prescritta. Adesso la decisione sarà valutata da una commissione di idoneità che ha il compito di stabilire se La Mandria è adatta ad ospitare la nostra Università. Il terreno occorrente è di 3 milioni di metri quadri, metà saranno regalati, l'altra metà pagati circa 980 milioni*». Il rettore ha sottolineato: «*L'Università non vuole soffocare il verde né distruggere le bellezze della Mandria. Anzi: intende costruire viali e giardini che di giorno verranno aperti al pubblico*».

Contro la scelta de La Mandria si sono pronunciati, com'è noto, il Consiglio comunale, l'Istituto di urbanistica, il Comitato regionale della programmazione, incaricati, assistenti e studenti. Particolarmente clamorose, fino all'ultimo momento, le proteste degli studenti. Ecco la cronaca della manifestazione di ieri.

Sono le 15. Oltre 500 giovani si riuniscono a Palazzo Campana in via Carlo Alberto, sede delle facoltà umanistiche. Vogliono «*decidere i mezzi utili a bloccare la decisione del consiglio dell'Università*». Dopo un rapido esame del problema, decidono di «*passare alle vie di fatto*». Alle 16,30, a gruppi, si avviano verso il Rettorato in via Po 17 ove si è iniziata da poco la seduta. Invadono il cortile, impediscono ai custodi di chiudere gli ingressi. Un giovane con megafono sale su una sedia sistemata tra le auto in sosta, ed invita il Consiglio di amministrazione a sospendere i lavori. I compagni gli fanno eco gridando «Sospendete, sospendete». Il chiasso è assordante.

Il rettore fa sapere agli studenti che se non sgomberano immediatamente farà intervenire la polizia. Parecchi escono, ma i più ostinati, circa duecento, raggiungono la balconata al primo piano e si piazzano di fronte alla sala della riunione. Seduti a terra e sulla balaustra, riprendono a discutere i problemi dell'Università. Compaiono anche dei tabelloni con la scritta «*No alla Mandria*», «*Democrazia*». Qualcuno accende un falò per mitigare il freddo pungente.

Alle 18 l'improvvisata assemblea approva una mozione. Chiede: sospensione della seduta; inizio di una approfondita analisi sulla riforma universitaria e per la città degli studi. Cinque giovani vengono delegati a consegnare il documento al rettore. Ma il prof. Allara fa sapere che «*la legge non consente la presenza di estranei durante le sedute del Consiglio di amministrazione*». Si discute a lungo, finalmente si trova una soluzione. Il documento viene consegnato al rappresentante degli studenti che partecipa alla riunione.

Alle 18,30 gli assedianti diventano impazienti. Cominciano a dubitare che le loro richieste siano prese in considerazione. C'è chi suggerisce: «*Occorrono le maniere forti*». La proposta viene approvata all'unanimità. Con il megafono gli studenti comunicano al rettore che saranno dati tre avvertimenti poi verrà abbattuta la porta. Qualcuno spaventato dall'intimazione se ne va, un centinaio di giovani restano.

Il megafono viene utilizzato per imitare gli squilli della carica. Un paio di spallate, la porta si spalanca e gli scalmanati irrompono nella sala delle riunioni. Il prof. Allara li invita ad uscire immediatamente, alcuni professori cercano di convincerli che le azioni di forza sono illegali ed inutili. Come parlare ai sordi. Gli studenti si insediano nella stanza del Consiglio di amministrazione che sospende i lavori.

Intanto la polizia blocca i cancelli dell'Università, nessuno può entrare od uscire. Arrivano anche le camionette dei carabinieri. Il funzionario della questura dott. Ferrito chiede ai giovani di allontanarsi. Gli studenti chiedono ancora un quarto d'ora per concordare le agitazioni dei prossimi giorni.

Alle 20,05 nella sala entrano i carabinieri. Gli studenti decidono di sgomberare. Il Consiglio di amministrazione riprende la seduta che si conclude con il voto, a grande maggioranza, favorevole alla Mandria.

m. v.

Gli studenti universitari torinesi lasciano la sede dell'Ateneo dopo l'occupazione

Un altro delitto del banditismo sardo

Possidente ucciso a Ozieri con due fucilate in un agguato

Aveva 64 anni ed era molto stimato nella zona - Era in compagnia di un suo pastore - Escluso il delitto per vendetta - Forse è stato assassinato perché rifiutava di assoggettarsi a tentativi di estorsione

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 22 novembre.

Presso Ozieri in provincia di Sassari un anziano possidente di Pattada, Giovanni Maria Bellu, 64 anni, è stato ucciso nella tarda serata di ieri in un agguato con due fucilate a pallettoni, esplose da distanza ravvicinata. Al momento del delitto accanto all'allevatore si trovava il servo pastore Francesco Soddu, di 24 anni. Il giovane ha cercato di portare i primi soccorsi alla vittima, ma il Bellu è morto mentre veniva trasportato all'ospedale.

I motivi del crimine sono ancora oscuri ma è probabile che l'allevatore sia stato ucciso perché non si assoggettava a tentativi di estorsione.

Giovanni Bellu era solito recarsi ogni giorno in auto nei terreni di sua proprietà e fermarsi tutto il pomeriggio nell'azienda di S. Antioco, condotta dal figlio Nanni di 25 anni e dal genero Salvatore Campus, di Pattada. Da quattro giorni però non si recava a lavorare costretto all'inattività da una leggera forma influenzale.

Ieri, ripresosi dall'indisposizione, nella tarda mattinata è andato prima in un ovile a nord Oschiri, dove è giunto verso mezzogiorno, quindi verso le 14 nell'azienda di S. Antioco.

Il possidente ha trascorso il pomeriggio lavorando col giovane servo pastore, da circa otto anni alle sue dipendenze, mentre il figlio Nanni era andato ad Ozieri. All'imbrunire, il Bellu, ultimato il lavoro e chiuso il bestiame nell'ovile decideva assieme al Soddu di far ritorno in paese.

Lo stesso Soddu ha descritto agli inquirenti le modalità del delitto. «*Procedevamo affiancati a piedi* — ha detto il giovane — *per raggiungere l'auto. Giunti in prossimità della chiesa di S. Antioco di Bisarcio* (una antica basilica romana) *ho udito due secche detonazioni. Credevo che fossero partiti dei colpi dalla rivoltella del mio padrone e mi sono girato. Ho visto il signor Bellu portarsi una mano al la schiena e accasciarsi gridando "Mi hanno ucciso"*».

Il pastore correva immediatamente verso l'azienda di proprietà di Antioco Tedde, distante poche centinaia di metri, e invocava soccorso. Il Tedde si recava subito sul luogo del ferimento e caricava l'uomo in fin di vita, sulla sua auto, trasportandolo all'ospedale di Ozieri. Durante il tragitto, però, il Bellu cessava di vivere.

Dell'assassino, allontanatosi col favore delle tenebre, nessuna traccia.

p. f.

Nascosto nella soffitta di casa

Pericoloso bandito sardo arrestato di notte ad Orgosolo

(Dal nostro corrispondente)

Nuoro, 22 novembre.

(f. c.) Un pericoloso fuorilegge sardo accusato di aver sequestrato con Graziano Mesina ed altri 11 compagni un commerciante presso Nuoro, è stato arrestato nella notte ad Orgosolo. Si tratta di Giuseppe Muggianu di 26 anni. Al termine di un lungo appostamento è stato rinvenuto accovacciato e ben nascosto nel soffitto della sua abitazione: la madre poco prima aveva dichiarato ai carabinieri che il figlio non era in casa. Subito dopo l'arresto il Muggianu è stato condotto in carcere sotto forte scorta.

Contro di lui il giudice istruttore del Tribunale di Nuoro aveva spiccato mandato di cattura per il sequestro del commerciante Peppino Capelli, avvenuto l'11 maggio scorso alla periferia di Nuoro. Oltre al Muggianu e a Graziano Mesina erano stati incriminati: Luigi Bianco, Mauro Mesina, Pasquale Mesina, Fedele Castangia, Nicolò Mesina, Francesco Bianco, tutti di Orgosolo; Antonio Crivelli, Ettore Salvatore Murru, Agostino Satta e Giovanni Maria Nieddu. Tutti, ad eccezione di Mesina, sono in carcere.

Conferenza del prof. De Castro

Nel Duemila ci sfameremo con i residuati del petrolio

Per iniziativa dell'assessorato all'Istruzione e ai problemi della Gioventù di Torino, è proseguito ieri alla Galleria d'Arte Moderna, il ciclo di conferenze su «La fame nel mondo».

Il prof. Diego de Castro, ordinario di Statistica all'Università, ha affermato che entro il 2000 il problema sarà risolto: «*Anche se a fine secolo la popolazione mondiale raggiungerà i sei miliardi, come si prevede, sarà assicurato un minimo decente di vita a tutti*».

Il periodo acuto è quello attuale. Per ottenere risultati positivi esistono due strade: aumentare le risorse alimentari; ridurre i tassi di sviluppo della popolazione. Circa il primo punto il prof. De Castro ha fornito notizie di vivo interesse: «*Una grande società alimentare ha stipulato recentemente un accordo con una delle maggiori compagnie petrolifere del mondo per creare proteine utilizzando i residuati della distillazione del petrolio*».

Queste proteine, si assicura, avranno le caratteristiche del latte e della carne. Il dato è interessante anche per un altro aspetto. Il prof. De Castro ha detto: «*Con un quarto dei residuati del petrolio disponibili nel mondo si possono produrre proteine per tutta l'umanità*».

Ci sono anche altre possibilità: utilizzare le alghe marine; rendere coltivabili i deserti impiegando l'energia atomica. I sovietici hanno un progetto colossale: pensano di realizzare in Siberia un lago di parecchi milioni di chilometri quadrati, per modificare il clima di quelle terre e renderle coltivabili.

Circa gli aumenti di popolazione il prof. De Castro ha affermato: «*Se si diffonde l'istruzione e cresce la ricchezza, diminuisce la natalità. Già oggi la natalità sta calando, se pure di poco, in diversi paesi sottosviluppati*».

s. d. v.

Licenzia il portinaio che reclama perché gli ha sedotto la figlia

Un padrone di casa (24 anni) a Milano - La ragazza, quindicenne, aveva ceduto al giovane con la lusinga del matrimonio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 novembre.

Due portinai — marito e moglie — hanno denunciato il giovane padrone di casa che dopo aver abusato della loro figlia di 15 anni, alla richiesta di regolarizzare la sua posizione, li ha vendicato licenziandoli in tronco.

Secondo quanto affermano i due coniugi, il signor S. B., di 24 anni, proprietario con la sorella dello stabile di cui sono custodi, qualche tempo fa si era invaghito della loro figlia quindicenne, studentessa delle medie. Il giovane aveva chiesto più volte alla ragazza di potaria accompagnare a scuola in macchina e lei, di nascosto ai genitori, aveva finito col cedere.

Il legame tra S. B. e la ragazza col passare del tempo si era fatto sempre più stretto e un giorno la studentessa aveva acconsentito a fare una gita in campagna col suo spasimante che in quella occasione aveva abusato di lei.

Di questo particolare la ragazza non ne aveva mai fatto cenno in famiglia perché S. B. aveva promesso di sposarla non appena fosse stato possibile.

I rapporti fra i due continuarono ancora per qualche tempo. Un giorno la studentessa venne a sapere che il suo spasimante aveva altre relazioni e affranta dalla notizia raccontò ogni cosa ai suoi genitori. I due coniugi chiesero soddisfazione al padrone, ma questi non solo non volle riceverli e parlare della questione, ma qualche giorno dopo, per vendicarsi, fece loro recapitare dal suo amministratore una lettera di licenziamento.

In seguito a ciò, i due coniugi si sono rivolti alla magistratura denunciando quanto è accaduto.

g. m.

Ieri sera la sentenza d'appello a Torino

Cinque assoluzioni (compresa la madre) nel processo per la tredicenne di Novara

Per la donna (quarantaquattrenne, prosciolta in primo grado) il P.G. aveva proposto 4 anni e 4 mesi per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione della figlia - Gli altri assolti sono: i due albergatori di Turbigo, il maresciallo dei bersaglieri e un commerciante novarese - Alcune pene ridotte: l'agricoltore Pagani (già condannato a cinque anni e otto mesi) ne ha avuti tre e mezzo; è l'unico arrestato e rimane in carcere

Il processo contro i tredici novaresi coinvolti nelle vicende della minorenne Elisabetta Orlando si è concluso alle 21,30 di ieri sera presso la terza sezione della Corte d'Appello di Torino, dopo cinque ore di camera di consiglio. Nel corso della prima udienza c'era stato un fatto saliente: la richiesta del Procuratore Generale di una condanna per Teodora Nuzzo, la madre della ragazzina, a 4 anni e 4 mesi di reclusione.

La Nuzzo era l'unica, fra tutti gli imputati giudicati nel gennaio scorso in primo grado a Novara, ad essere stata assolta per insufficienza di prove. L'unico nuovo elemento di interesse emerso dalla seduta di ieri si è accentrato ancora sul nome della Nuzzo: la corte ha confermato la precedente sentenza. Non è improbabile che il procuratore generale dott. Buscaglino reagisca a questa sconfitta con un nuovo ricorso in Cassazione.

Per gli altri, ecco le variazioni: Felice Pagani, l'unico ad essere in stato di arresto, già condannato a 5 anni, 8 mesi di reclusione e un anno di casa di lavoro, ha avuto la pena ridotta a 3 anni e 8 mesi; Pietro Orsina, da 2 anni e 6 mesi, ridotta a 1 anno e 4 mesi; Giampiero Bertuletti, da 2 anni e 2 mesi, ridotta a 1 anno e 7 mesi; Rino Cattaneo, da 1 anno e 7 mesi ridotta a 1 anno e 1 mese; Santino Garavaglia e Geronima Ravazzani, i due coniugi albergatori di Turbigo, che erano stati condannati rispettivamente a 2 anni e 2 anni e 2 mesi, sono stati assolti con formula piena dal favoreggiamento e condannati soltanto a una multa di 35 mila lire per non avere indicato il nome degli ospiti sul registro; Giulio Croia e Paolo Tonelli che erano stati condannati rispettivamente a 2 anni e 2 mesi e 1 anno e 7 mesi, sono stati assolti per insufficienza di prove; la pena è stata confermata a Primo Bazzini, 1 anno e 7 mesi, a Giovanni Castaldi, 1 anno e 6 mesi, Pietro Rabazzi, 1 anno e 8 mesi e Francesco Bertuletti, il fidanzato di Elisabetta, 1 anno e 7 mesi. I difensori degli imputati che non sono stati assolti intendono ricorrere in Cassazione.

Conoscendo la scrupolosità del presidente dott. Rivero, ci si aspettava che la Corte rimanesse lungo tempo in camera di consiglio per il riesame di tutte le posizioni, ma il limite delle cinque ore ha superato ogni più pessimistica previsione. La lunga attesa è risultata snervante per tutti gli imputati: al trillo del campanello si sono allineati lungo il banco, pallidi e tremanti.

Non ci sono state scene drammatiche. La Nuzzo, che ieri l'altro aveva ascoltato la richiesta di condanna immota, con un solo tremito delle labbra, ieri sera, quando si è resa conto di non essere stata condannata, ha ceduto alle lacrime, ma con moderazione e appena ha potuto ha buttato le braccia al collo al marito che aveva pure seguito tutto il processo come parte civile. «Non potevano condannarmi — ha detto con la voce tremante. — Ero sicura, con la coscienza a posto».

Ma la sua sicurezza non aveva solide basi. Girava lo sguardo intorno a cercare i suoi avvocati, Allegra e Tadini di Novara, per chiedere: «E' proprio tutto finito, sono proprio libera?». L'hanno assicurata di sì e lei è corsa fuori ad abbracciare l'altra figlia, Maria Pia di 10 anni, che ha trascorso questi due giorni sempre in piedi nei corridoi, in attesa che le udienze finissero. «Sono libera, è finita» ha detto alla bambina e poi l'onda della commozione ha tracimato e lei è scoppiata in pianto. La sua ansia riprenderà, se risentirà parlare di un altro ricorso del procuratore generale.

Piangeva anche il Pagani, commosso perché il suo avvocato, Armando De Marchi, era riuscito ad alleggerirgli la pena (tra l'altro gli è stato anche tolto l'anno di colonia agricola); ma era, naturalmente, anche un po' deluso perché la sua speranza l'aveva portato a pensare alla possibilità di riavere la libertà. Si asciugava le lacrime a fatica, impacciato dalle manette, mormorava: «Anch'io ho una casa che mi aspetta, mi sarebbe piaciuto tornarci». E' una figura patetica: l'unico dei condannati che non abbia avuto rapporti completi con la ragazzina e la sorte vuole che ora sia l'unico ad avere le manette.

Il maresciallo dei bersaglieri Tonelli e il commerciante Croia, entrambi assolti (erano difesi il primo dagli avvocati Mariani e Sarno, il secondo dall'avv. Di Tieri), non hanno atteso i commenti, dopo un rapido ringraziamento ai loro difensori, si sono allontanati dall'aula, quasi per fuggirne dopo tante angustie. Il maresciallo correva il rischio, nel caso di una condanna, di essere espulso dall'esercito e di finire ingloriosamente una carriera portata avanti con tutto onore per 34 anni.

I due coniugi Garavaglia, pure assolti (difesi dagli avvocati Oigiati, Quaglia e Torgano) erano molto commossi, si sono ripetutamente abbracciati e poi tendevano la mano a tutti, agli avvocati, agli altri imputati, ai giornalisti. «Ci hanno reso giustizia — diceva la donna — possiamo tornare a casa a testa alta».

Gli imputati le cui pene sono state confermate, hanno accolto la sentenza con una certa rassegnazione: Castaldi si era appena svegliato da un lungo sonno fatto semidisteso su un alto scranno dell'aula; Cattaneo aveva cercato di rincuorarsi bevendo qualche bicchiere di vino in una vicina trattoria; Rabozzi ripeteva: «Non bisogna prendersela troppo, quando ci si rovina anche il fegato, non si risolve nulla».

Fra tanti protagonisti, mancava quello principale, la quindicenne Elisabetta. Ora è molto lontana da questo clima di fosche vicende. Guidata dalle suore del Buon Pastore, studia e ricama tovaglie con mano delicata. Dicono che sia molto brava, nello studio e nel lavoro. Avrebbe potuto uscire accettando l'offerta di matrimonio che il fidanzato, Francesco Bertuletti, aveva continuato a proporle anche dopo lo scandalo. Ma capito che non è ancora tempo per un passo così importante, occorre maturazione e soprattutto occorre ripulirsi l'animo, cancellare, nei limiti del possibile, tutto quanto del passato è stato sinistro clamore.

Può darsi che un giorno o l'altro Elisabetta possa tornare a casa. Perché ciò avvenga sarà necessario che la speciale commissione del Tribunale dei minorenni accerti che la sua famiglia può offrirle un ambiente sano, tale da darle una buona educazione. Ora che la madre è stata assolta è possibile che sia presa questa decisione; ma la logica fa supporre che non sarà la fretta a mettere un simile provvedimento.

Remo Lugli

Teodora Nuzzo, madre di Elisabetta Orlando, col marito e la figlia minore ieri sera dopo la sentenza (Moisio)

COMUNICATO "PHILIPS-ACEC"

CONCENTRAZIONE INDUSTRIALE DEL SETTORE "RISCALDAMENTO AD INDUZIONE"

La ACEC - Ateliers de Constructions Electriques S.p.A. di Charleroi (Belgio) ed il Concern PHILIPS di Olanda, hanno costituito in Belgio una società anonima denominata:

ELPHIAC S.p.A.

avente per scopo lo sviluppo, la fabbricazione e la vendita di tutti gli equipaggiamenti utilizzati nel campo della elettrotermia industriale nella bassa, media ed alta frequenza, per tutte le applicazioni.

La **ELPHIAC S.p.A.** riunisce le attività industriali delle due Società in questo settore e ne assomma l'esperienza su scala mondiale per offrire una gamma completa di apparecchiature per l'elettrotermia provenienti da studi centralizzati e da fabbricazioni razionalizzate, che beneficeranno sempre in tal modo degli ultimi perfezionamenti della tecnica.

Rappresentante Generale per l'Italia della **ELPHIAC S.p.A.** è:

ACEC Italiana

VIA A. DA GIUSSANO, 15 - 20145 MILANO

Telefono: 469.42.41 (4 linee) - Telex: 31331 - ACEC

AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTA'

CRONACHE DELLO SPORT

Le partite di Coppa favorevoli ieri alle squadre italiane

Il Milan pareggia in Ungheria (2-2) grazie a Sormani

Secondo turno di Coppa delle Coppe - Entrambe le reti dei rossoneri sul campo del Vasas Gyoer segnate dal centravanti - La gara di ritorno il 7 dicembre a S. Siro

(Nostro servizio particolare)

Gyoer, 22 novembre.

Due reti di Sormani e due del centravanti magiaro Gyoerffi, hanno fissato sul pareggio il primo *match* fra il Milan e il Vasas Gyoer lasciando alla gara di ritorno (7 dicembre a Milano) ogni decisione. Risultato senza rimpianti, anche se il Milan ha sprecato parecchie occasioni nella ripresa, quando ha potuto lavorare con più facilità in contropiede, favorito dall'energica, ma scarsamente precisa, azione offensiva degli ungheresi.

Al 90' il giovane Rognoni, ventun anni, che ha esordito fra i rossoneri come ala sinistra, ha mancato un goal già fatto, a tu per tu con il portiere avversario. Sarebbe stato il 3 a 2 e la sicurezza quasi matematica per il Milan di passare il secondo turno della Coppa delle Coppe e qualificarsi per i quarti di finale. Ma, onestamente, sarebbe stata un'ingiustizia per il Gyoer, il quale, sebbene decisamente inferiore sul terreno della tecnica rispetto al Milan, ha offerto una prova ammirevole, sia come impegno sia come continuità di rendimento.

Il 2 a 2, in sostanza, premia entrambe le squadre, visto che tutte e due si sono trovate nelle condizioni di dover rischiare nel corso della partita. Il Milan è passato in vantaggio per primo, al 19', approfittando di un contropiede un po' confuso, organizzato da Rognoni. Il passaggio del giovane attaccante rossonero verso Hamrin e Sormani, appostati sul limite dell'area di rigore dei biancoverdi di Gyoer, ha provocato un po' di confusione. Hamrin ha mancato il pallone, Sormani vi si è avventato sopra, contrastato da Orban. C'è stato un confuso rimpallo fra i due, che si è risolto in favore del centro-attacco milanista. Così Sormani è rimasto solo davanti a Toth, deviando sotto la traversa, in rete.

Gli ungheresi sono ripartiti all'attacco con ardore, sorretti da un folto pubblico e anche da un freddo vento di tramontana che scendeva dalla porta di Toth verso quella di Belli. Dopo aver segnato con Varsanyi una rete di testa, su cross di Keglovich, annullata per fuori gioco, il Gyoer ha raggiunto il Milan al 29'. Su uno dei tanti calci d'angolo (ne sono stati tirati dieci per i magiari, nessuno per il Milan), Stolcz ha fintato allargando le gambe e Gyoerffi, a due passi da Belli, ha segnato senza fatica.

A dieci minuti dalla fine dell'incontro, il Gyoer è andato in vantaggio con una deviazione di testa di Gyoerffi, su tiro in porta di Somogyi. Un goal così avrebbe inchiodato chiunque. Non Rivera e Sormani che, appena ripreso il gioco, hanno scatenato una furibonda e magnifica azione volante. Scambiando, Rivera è arrivato sulla destra, all'altezza dell'area ungherese. Il suo traversone è stato raccolto perfettamente da Sormani, sopraggiunto come una furia sul centro; arresto di sinistro, staffilata di destro, imprendibile.

Anquilletti, Rivera, Lodetti e Belli sono stati i migliori del Milan, ma non dimentichiamo Rosato e Schnellinger, che hanno quasi annullato i loro rispettivi avversari Varsanyi e Stolcz, e ricordiamoci di Sormani, autore di due belle reti e di eccellenti azioni nella ripresa. Rivera è partito un po' frastornato dalla dinamica del suo uomo, il biondo Nell, poi a Nell si è aggiunto Kiss, dopo il primo goal di Sormani. Stretto nella morsa Rivera ha rimediato qualche magra, ma infine è venuto fuori di prepotenza, specie quando Rognoni ha piegato sul centro per contrastare il «libero» avanzato Kiss. Nel secondo tempo Rivera è stato magnifico, suggerendo gran parte dei contrattacchi milanisti.

Nel Gyoer, Nell e Kiss sono stati i più bravi, ma anche Keglovich, incustodito per tutto l'incontro e autore di magistrali traversoni dalla destra, ha avuto un ruolo prominente nella conquista del pareggio, oltre, naturalmente, al freddo e astuto Gyoerffi. Keglovich ha avuto la sfortuna di farsi male alla gamba destra subito dopo l'intervallo. E' rimasto egualmente al suo posto e ha dato parecchio fastidio alla retroguardia rossonera.

p. s.

Vasas: Toth; Keglovich, Orban; Izsaki, Nell, Kiss; Stolcz, Varsanyi, Gyoerffi, Somogyi, Szabo.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin; Lodetti, Sormani, Rivera, Rognoni.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Sormani, autore di 2 goal

Haller squalificato per due giornate

Milano, 22 novembre.

Oltre alla squalifica inflitta al Livorno, il giudice sportivo ha preso oggi altre decisioni. Sempre per la serie B, sono stati squalificati per una giornata Marcolini del Potenza, Valadè del Foggia e Piaceri del Pisa mentre sono stati multati di 250 mila lire il Messina, di 175 mila il Palermo, di 120 mila il Foggia.

Per quanto riguarda l'ottava giornata del campionato di serie A di domenica 12 novembre, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Haller del Bologna e Bozzao della Spal, ambedue per aver colpito un avversario non in azione di gioco.

Sono stati deplorati Spelta del Mantova e Volpato del Lanerossi Vicenza, ammoniti e diffidati Cella (Atalanta), Domenghini (Inter)

Il Napoli domina l'Hibernian: 4-1

La squadra azzurra, dopo un buon primo tempo, si è scatenata nella ripresa - Tre goals di Canè, uno di Altafini - La gara di ritorno per la Coppa delle Fiere il 29 novembre a Glasgow

Canè, a sinistra, segna il suo secondo goal nel corso della partita vinta ieri dal Napoli sull'Hibernian (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 22 novembre.

Trentamila persone hanno assistito oggi al «San Paolo» alla vittoria per 4 a 1 del Napoli sull'Hibernian, gara di andata del secondo turno della Coppa delle Fiere. Contrariamente alle previsioni, piuttosto caute, gli azzurri hanno disposto a proprio piacere della compagine scozzese, apparsa forte soltanto in alcuni elementi, precisamente il centravanti Stein, autore dell'unica rete degli ospiti, e l'ala Scott. Tranne queste due individualità, l'Hibernian non ha mostrato altri uomini di particolare spicco.

Dopo un primo tempo senza emozioni, e conclusosi con gli azzurri in vantaggio per una rete a zero, il Napoli è apparso letteralmente trasformato nella ripresa, grazie anche all'innesto di Orlando, che è subentrato nel ruolo di Montefusco. Con un attacco a quattro «punte», il Napoli ha segnato altre tre volte, mettendo in mostra Altafini, autore di spunti pregevolissimi. Il centravanti azzurro, scatenato, ha costituito un costante pericolo per la difesa degli scozzesi. Ha segnato una sola volta, ma altre volte si è reso pericoloso, colpendo, tra l'altro, una traversa all'8' della ripresa.

La partita con l'Hibernian (il ritorno si giocherà a Glasgow, in Scozia, mercoledì 29 novembre), ha costituito per Pesaola un prezioso banco di prova in vista dell'incontro di campionato di domenica prossima a Bologna. E' molto probabile che il tecnico azzurro confermi contro i rossoblù friulani la stessa inquadratura che oggi ha travolto l'Hibernian.

u. i.

NAPOLI — Zoff; Nardin, Pogliana; Stenti, Panzanato, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco (Orlando), Barison.

HIBERNIAN — Allan; Duncan, Davies; Stanton, Madsen, MacGraw; Scott, Quinn, Stein, Grant, O'Rourke.

Reti: Primo tempo: al 18' Canè; secondo tempo: al 4' Canè, al 24' Altafini, al 35' Stein, al 38' Canè.

Il Bologna (2-1) vince a Zagabria

Gli emiliani, che avevano pareggiato la gara di andata, ammessi ai quarti di finale della Coppa delle Fiere

(Nostro servizio particolare)

Zagabria, 22 novembre.

Il Bologna ha meritatamente sconfitto per 2-1 la Dinamo Zagabria nella gara di ritorno della Coppa delle Fiere, assicurandosi l'ammissione ai quarti di finale. La squadra italiana, che era stata costretta al pareggio (0-0) nell'incontro di andata, stavolta si è imposta chiaramente anche se il goal decisivo è venuto soltanto a due minuti dal fischio finale.

Nel Bologna ha giganteggiato un Haller in condizioni splendide di forma. Accanto al tedesco, ispiratore di tutte le azioni offensive dei rossoblù e a volte anche efficacissimo risolutore, sono piaciuti Fogli, Bulgarelli e Guarneri. La Dinamo, che a Bologna aveva messo in mostra un'ottima organizzazione difensiva, sul suo campo è stata tradita dal nervosismo ed ha fornito una prova deludente.

I bolognesi, sotto la spinta di Haller, hanno avuto molte occasioni da rete, ma le hanno mancate per precipitazione o sfortuna. Allo scadere del primo tempo però il tedesco, fuggito sulla sinistra, ha sorpreso tutta la difesa avversaria ed ha battuto il portiere Dautbegovic con un tiro angolatissimo.

Al 23' della ripresa Vavassori, estremo difensore del Bologna, si lasciava sorprendere da un gran tiro di Belin. Dopo il pareggio gli jugoslavi si lanciavano disordinatamente all'attacco in cerca del risultato pieno, facendosi però sorprendere in contropiede al 43': un allungo di Haller, il centravanti bolognese riusciva a battere per la seconda volta Dautbegovic.

c. p.

Dinamo: *Dautbegovic; Cvek, Gracanin; Belin, Ramljak, Plaskovic (Mesic); Cercek, Piric, Novac (Kles), Cvasmurtli, Rora.*

Bologna: *Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Roversi, Fogli; Perani, Bulgarelli, Pace, Haller, Clerici (Pascutti).*

Arbitro: *Syme (Scozia).*

Lecco: Monzeglio rinuncia ad essere direttore tecnico

Lecco, 22 novembre.

Eraldo Monzeglio, responsabile del Lecco come direttore tecnico in coppia con l'allenatore Angelo Piccioli, ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica nelle mani del massimo dirigente, rag. Mario Ceppi. Le dimissioni sono state accettate dal Consiglio di amministrazione della società, riunitosi questa sera. La squadra è stata affidata all'allenatore Piccioli.

Risultati di ieri

Campionato d'Europa

Praga: Cecoslovacchia-Eire 1-2.

Bruxelles: Belgio-Lussemburgo 3-0

Glasgow: Scozia - Galles 3-2

Londra: Inghilterra-Irlanda del Nord 2-0.

Incontri internazionali

Bucarest: Romania-Germania Occidentale 1-0

Coppa delle Coppe

Gyoer: Vasas-Milan 2-2 (gara di ritorno il 7 dicembre a Milano)

Coppa delle Fiere

Zagabria: Dinamo - Bologna 1-2 (il Bologna supera il turno).

Napoli: Napoli-Hibernian 4-1 (ritorno il 29 novembre a Edimburgo)

Lipsia: Lokomotiv - Vojvodina 0-2 (i jugoslavi superano il turno)

Smirne: Göztepe - Atletico Madrid 3-0

Mitropa Cup

Vienna: Wiener-Ujpest Dozsa 1-1 (i magiari superano il turno)

Gyoer: Diosgyoer - Stella Rossa Belgrado 3-1

350 chilometri a nuoto di una «staffetta» svedese

Sollefteaa, 22 novembre.

Una staffetta della squadra di nuoto di Sollefteaa, cittadina della Svezia settentrionale, ha nuotato 350 chilometri e 650 metri in cinque giorni e cinque notti suddividendo la distanza nella piscina municipale per un totale di 12.016 vasche.

Le due squadre torinesi si preparano alla ripresa del campionato

Tre goals di Combin in Torino-Ivrea: 7-1

Le altre reti realizzate da Facchin, Baisi, Poletti e Rampanti - Per la squadra ospite ha segnato Magheri - Soddisfacente provino di Carelli, che rientrerà a Mantova

Il Torino, che si prepara alla difficile trasferta di Mantova, invece del solito allenamento in partita di metà settimana ha disputato ieri al «Filadelfia» una gara amichevole con l'Ivrea, che milita nel torneo di serie D. Sette le reti dei granata: tre di Combin, una a testa di Facchin, Baisi, Poletti (su rigore) e del giovane Rampanti II. Per la squadra ospite ha segnato, nel finale, il centravanti Magheri, anch'egli su rigore.

L'incontro doveva servire soprattutto come collaudo definitivo per Carelli, candidato a rientrare all'ala destra, a Mantova al posto di Corni. Il giovane attaccante, che si era infortunato a Bergamo con l'Atalanta, si è mosso con disinvoltura dimostrando di essere ormai tornato nelle migliori condizioni fisiche.

Fabbri, nel corso dell'incontro, ha effettuato parecchi cambiamenti: in particolare, nel primo tempo, ha fatto scendere in campo la retroguardia che ha giocato contro il Varese (con Bolchi «libero» ed Agroppi laterale), mentre nella ripresa il ruolo di difensore volante è stato affidato a Trebbi, e Bolchi è stato impiegato come mediano d'appoggio. Anche se l'Ivrea — che pure il è battuta con grande impegno — non poteva costituire un «test» molto efficace, entrambe le soluzioni sono apparse valide. Fabbri, però, ha lasciato intendere che il reparto arretrato sarà confermato in blocco: «Difficilmente cambierò ancora...», ha detto. Fino a quando, ovviamente, non sarà disponibile Cereser.

L'incontro di ieri è stato utile anche per un altro motivo: per la prima volta nel corso della stagione Rampanti II, l'attaccante più promettente del vivaio granata, ha giocato con i titolari. Fabbri ha voluto provarlo non tanto in vista di un suo imminente esordio in campionato, quanto per allargare con un elemento interessante la «rosa» dei giocatori a sua disposizione. Rampanti, tradito da una comprensibile emozione (ha solo diciotto anni), ha compiuto qualche vistoso errore in fase conclusiva, ma Fabbri giustamente ha avuto parole di elogio nei suoi confronti.

In quanto all'Ivrea, la compagine di Castelli ha giocato con molta intelligenza, senza ricorrere ad un'antipatica tattica ostruzionistica; ed ha messo in evidenza buone individualità, come il centravanti Magheri e l'ala Scrignar. Un allenamento utile, in definitiva, anche per l'Ivrea, che domenica prossima sarà impegnata nel difficile «derby» con la Pro Vercelli.

Maurizio Caravella

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati (Trebbi); Puja, Agroppi (Trebbi), Bolchi; Carelli (Moschino), Ferrini, Combin (Baisi), Moschino (Rampanti II), Facchin (Baisi).*

Ivrea: *Biggi (Saltolo); Ponsetto, Ricci; Ferrari, Menegotti, Bertetto; Nodari, Tosin, Magheri, De Magistri, Scrignar.*

Combin, al centro, e Carelli in una fase della gara Torino-Ivrea (Foto Moisio)

Convincente collaudo di Castano nella Juventus a Villar Perosa

I bianconeri hanno battuto in amichevole la Castor per 5-1 - Il difensore farà il suo debutto stagionale in campionato domenica contro la Fiorentina - Lo svedese Magnusson in netto progresso

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 22 novembre.

La Juventus ha segnato cinque reti alla Castor nella gara amichevole disputatasi oggi sul campo di Villar Perosa. 5-1 il risultato finale della partita che, per i campioni d'Italia, costituiva un interessante collaudo in vista della prossima gara con la Fiorentina. Magnusson, Zigoni e Simoni nel primo tempo, Menichelli e Sacco nella ripresa gli autori dei goals bianconeri.

La squadra di Pellini, che milita in serie D ed ha schierato otto giocatori provenienti dal settore giovanile della Juventus, ha ottenuto l'unico punto grazie ad un'autorete di Castano, il quale ha deviato alle spalle di Colombo un tiro sferrato da Allasia all'inizio del secondo tempo. A parte l'involontario errore, Castano ha superato a pieni voti l'esame decisivo: si è ormai ristabilito e domenica prossima potrà fare finalmente il suo debutto stagionale in campionato.

La partita odierna era importante anche per Del Sol, candidato a rientrare contro i viola dopo l'incidente di cui era rimasto vittima a fine ottobre a S. Siro contro il Milan. Il provino dello spagnolo è stato, tutto sommato, soddisfacente. A complicare un po' le cose è sopraggiunta però una lieve distorsione alla caviglia sinistra: un malanno di poco conto, comunque, che non dovrebbe impedirgli di giocare contro la Fiorentina.

Le note positive riguardano anche Roger Magnusson. Lo svedese è rimasto in campo per oltre un'ora denotando sensibili progressi. Ha aperto le marcature con una bella azione personale ed ha colpito un palo con un gran tiro. Si è mosso come un'ala «classica» e si è fatto notare per alcuni spunti che hanno confermato le sue indubbie doti tecniche. Ovviamente, però, Magnusson sarà preso in considerazione per l'incontro di mercoledì prossimo con il Rapid di Bucarest per la Coppa dei Campioni.

Castano e Del Sol non saranno le sole novità che la Juventus presenterà contro la Fiorentina. E' sicuro il rilancio di Zigoni al centro dell'attacco in luogo dell'infortunato De Paoli ed è possibile il ritorno di Menichelli all'ala sinistra con Simoni a destra. La difesa, priva ancora di Gori, riavrà Castano come «libero».

Si è appreso infine che forse al confronto Juventus-Fiorentina assisterà il «trainer» del Rapid. I rumeni sono attesi a Torino lunedì provenienti da Bucarest. Sono frattanto iniziati i contatti fra la Rai-tv e la direzione bianconera per la trasmissione, in televisione, della gara di Coppa dei Campioni.

Bruno Bernardi

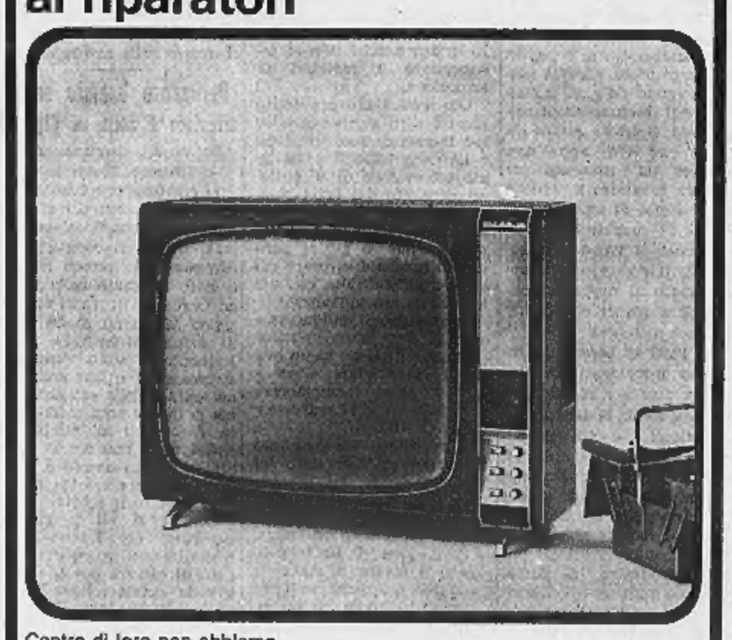
Juventus: Fioravanti (Colombo); Roveta (Salvadore), Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore (Sacco); Magnusson (Favalli al 18' della rip.), Del Sol, Zigoni, Cinesinho, Simoni (Menichelli).

Castor: Ravera (Riva); Olivetti, Cappellino (Sommo); Brunati, Mirasola, Nicco; Rinaldi, Barone, Petrone, Castello (Vacca), Pasqua (Allasia).

Arbitro: Rostagno di Pinerolo.

★ La Juventus ha confermato l'interessamento per Tommaso Nordahl, figlio del famoso Gunnar, ex centravanti del Milan e della Roma; la società bianconera si è assicurata un'opzione per il ventunenne attaccante, il quale ha già disputato un incontro nella Nazionale svedese.

Non diamo lavoro ai riparatori



Contro di loro non abbiamo nulla. Ma per i nostri televisori cerchiamo di farne a meno. Per noi è una questione di principio produrre televisori che durino anni senza bisogno di riparatori. Quasi un'idea fissa. Non ce ne vogliano: intorno il lavoro non manca.

TELEVISORI MINERVA

CRONACHE DELLO SPORT

Le sanzioni del «giudice sportivo» dopo gli incidenti di domenica

Lo stadio di Livorno squalificato per 6 giornate

Come la Lega ha preso la grave decisione

Sbardella nel rapporto afferma di essere stato preso a pugni

Dalla [illegible] risulta che i [illegible] entrati in campo [illegible] colpito più volte l'arbitro - Un guardalinee ha riferito che i giocatori [illegible] Monza sono stati aggrediti - Circa il dopo-partita, Sbardella ha detto di essersi trovato in una situa[illegible] di «estremo pericolo» - Il Livorno dovrà risarcire il [illegible] squadra lombarda dei [illegible] subiti

L'arbitro [illegible]a, coinvolto negli incidenti [illegible] domenica scorsa a Livorno

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [illegible] novembre.

[illegible] campo [illegible] Livorno è stato squalificato per sei giornate di campionato in seguito ai gravi incidenti verificatisi [illegible] termine della partita di domenica [illegible] il Monza, terminata con [illegible] punteggio [illegible] 2. Questa [illegible] decisione adottata dal giudice sportivo della Lega dopo aver preso visione del rapporto dell'arbitro Sbardella e dei due guardalinee. In pratica, il Livorno tornerà a giocare all'Ardenza, dinanzi al proprio pubblico, fra quattro mesi, e precisamente il 17 marzo.

Infatti, [illegible] Livorno, [illegible] base al calendario [illegible] campionato di Serie B, dovrà giocare in trasferta a Padova e Pisa, incontrerà [illegible] campo neutro il Lecco, quindi giocherà a Venezia e successivamente, sempre in campo neutro, incontrerà il Novara. Poi andrà a Verona, quindi (in campo neutro) affronterà il Bari e il Foggia, giocherà a Reggio Emilia e a Catania, e (in campo neutro) si troverà di fronte la Reggina e il Potenza. Dopo una trasferta a Perugia, la squadra toscana osserverà una giornata di riposo imposta [illegible] calendario e, infine, giocherà a Palermo [illegible] a Roma con la Lazio. [illegible]mente, il 17 marzo potrà ospitare all'Ardenza il Modena. Il campo neutro verrà scelto di volta in volta dalla Lega.

Il grave provvedimento è stato ampiamente motivato dal giudice sportivo. Nel dispositivo dell'avv. Barbè si legge che *«alla fine della gara l'arbitro all'atto di avviarsi verso la scaletta del sottopassaggio veniva colpito alla regione parietale destra da un pugno sferratogli [illegible] uno spettatore, che, scavalcata la rete [illegible] recinzione, lo [illegible] raggiunto»*; che, nonostante fosse stato attorniato a scopo protettivo da giocatori delle [illegible] squadre, da alcuni agenti della forza pubblica e dall'allenatore e da dirigenti del Livorno, *«veniva ancora colpito con più pugni, alla nuca e al collo, [illegible] alcune persone che avevano superato detta barriera protettiva»*.

Più avanti l'avv. Barbè scrive: *«L'arbitro, nel raggiungere l'entrata del sottopassaggio, constatava che all'incirca una decina di altre persone stava scavalcando la rete di recinzione»*. Un guardalinee *«nell'attraversare il campo per rientrare negli spogliatoi, notava che una decina di spettatori, scavalcata la rete di recinzione, si dirigeva verso la panchina riservata agli accompagnatori del[illegible] squadra monzese, tentando [illegible] aggredire l'allenatore di questa; che tali spettatori venivano affrontati [illegible] alcuni giocatori [illegible] detta squadra [illegible] respinti dopo breve colluttazione; che in quest'ultima rimanevano colpiti quattro giocatori [illegible] [illegible] massaggiatore della squadra ospitata»*.

Per quanto riguarda il dopo-partita, il giudice sportivo scrive che *«l'arbitro, mentre in abiti borghesi si apprestava ad uscire dallo spogliatoio unitamente ai guardalinee, percepiva forti colpi battuti contro la saracinesca dell'ingresso principale dello stadio e rumori di vetri infranti, accompagnati da urla e [illegible] altri clamori; che a questo punto dirigenti della società locale [illegible] precipitavano nello spogliatoio dell'arbitro invitando, in tono estremamente concitato, i presenti a fuggire dato che la saracinesca di cui sopra aveva ceduto [illegible] [illegible] pubblico, invaso l'atrio dello stadio tentava di forzare la porta di accesso agli spogliatoi»*.

E ancora: *«che gli ufficiali di gara, mentre i dirigenti della società locale e gli agenti della forza pubblica [illegible] sul punto [illegible] essere sopraffatti nel tentativo di ostacolare l'invasione, abbandonavano [illegible] precipitosamente il loro spogliatoio, riuscendo, costretti peraltro in una situazione di estremo pericolo senza [illegible] ulteriore possibilità di uscita, a rifugiarsi nello spogliatoio riservato alla squadra monzese, unico locale raggiungibile dove ancora si trovavano i componenti della stessa»*.

Ma anche la vetrata del locale che [illegible] accolto l'arbitro [illegible] i due guardalinee veniva colpita e infranta da una grossa bottiglia lanciata [illegible] l'esterno. Dopo un'ora [illegible] assedio, gli ufficiali di gara [illegible] nivano raggiunti dal questore di Livorno e da altri funzionari [illegible] esortati a pazientare perché la pressione della folla [illegible] tale [illegible] sconsigliare un'azione di forza. Dopo due ore [illegible] assedio giungeva anche il sindaco di Livorno il quale pregava Sbardella [illegible] ricevere [illegible] delegazione di tifosi degli amaranto.

Sta scritto nel dispositivo del giudice sportivo [illegible] *«l'arbitro, valutata la convenienza [illegible] nulla trascurare affinché fosse agevolata [illegible] tutta incolumità l'uscita della squadra monzese, [illegible] guardalinee e sua, aderiva alla surriferita richiesta, anche per analoghi consigli del questore e [illegible] dirigenti della società locale»*. Ma il colloquio con la delegazione dei tifosi non apportava alcun beneficio; infatti, soltanto dopo un'altra ora di assedio l'arbitro e i due guardalinee, abbandonato il bagaglio personale per non farsi individuare, potevano allontanarsi dallo spogliatoio. Erano trascorse quattro ore dalla fine [illegible] partita.

Il giudice sportivo, constatata la gravità degli incidenti provocati dai tifosi locali, affermata la responsabilità del Livorno in ordine al [illegible] portamento dei propri sostenitori; considerata la recidiva della società, peraltro non in atti di violenza e in altre gravi manifestazioni di intemperanza; tenuto conto del comportamento particolarmente [illegible] fattivo dei dirigenti, tesserati e collaboratori [illegible] sodalizio toscano in occasione degli incidenti, ha squalificato il campo del Livorno per sei giornate effettive di campionato.

Inoltre, il Livorno dovrà sostenere [illegible] pagamento [illegible] spese eventualmente [illegible] e il risarcimento [illegible] danni eventualmente derivati all'arbitro e [illegible] [illegible] del Monza a seguito delle violenze subite, e dovrà provvedere ad una [illegible] [illegible] del proprio campo ed a sottoporlo a definitivo [illegible] laude da parte [illegible] competenti organi federali. Per quanto riguarda [illegible] i protagonisti della partita Livorno-Monza, è stato deplorato [illegible] il Livorno, [illegible] stato ammonito Donatelli del Monza ed [illegible] stato multato di 20 mila lire Azzali del Livorno.

Giorgio Bellani

I dirigenti toscani decisi a dimettersi per protesta

Si aspettavano [illegible] punizione minore - Il presidente Tedeschi dice: «Rischiamo di andare in serie C» - Gli sportivi livornesi vogliono indire sottoscrizioni per aiutare la società - Cortei di tifosi per le vie della città: nessun incidente

(Dal nostro corrispondente)

Livorno, 22 novembre.

Costernazione, disappunto, propositi dimissionari [illegible] parte dei dirigenti, reazioni dense di rancore da parte di molti sportivi: queste le prime ripercussioni alla [illegible] tizia delle sei giornate [illegible] squalifica inflitte [illegible] Lega al Livorno. I più, in base alle assicurazioni date dall'arbitro Sbardella alla «delegazione» dei tifosi negli spogliatoi [illegible] stadio (ma [illegible] no assicurazioni date in una situazione [illegible] pericolo), ritenevano che quanto era [illegible] nuto nel rettangolo di gioco non meritasse una pena superiore alle due giornate [illegible] sospensione.

Abbiamo trovato il presidente del club toscano, Renato Tedeschi, avvilito. Era nella sede sociale ad attendere il verdetto insieme con i consiglieri Vivaldi e Nigiotti e col segretario Gimona, [illegible] chi aspetti un familiare che esca dalla sala operatoria. Sperava comunque che tutto [illegible] limitasse [illegible] una forte multa e a una giornata o due [illegible] squalifica del campo. Quando è giunto il verdetto è sbiancato in volto, [illegible] rimasto muto [illegible] per qualche minuto. Poi, [illegible] [illegible] calma della disperazione, ha dichiarato: «Non voglio parlare. Mi limito a dire che [illegible] sono più giovane in grado di lottare, perciò intendo dimettermi. Il consiglio si riunirà domani, perché uno dei dirigenti, l'ing. Cionini, è a letto febbricitante. Non so cosa vorranno fare [illegible] altri. Per me l'intenzione [illegible] di ritirarmi. Abbiamo compiuto sacrifici finanziari enormi per costituire la società per azioni, per assicurare la vita al Livorno. Questa squalifica è come una pugnalata alle spalle. Vengano pure al mio posto altri, dotati di più vigorose [illegible] per lottare, per risalire la corrente. Certo il Livorno deve essere salvato, per le [illegible] tradizioni, per la sua folla generosa, che non è facinorosa, ma innamorata della sua squadra ed eccitabile di fronte alle ingiustizie, per i giocatori che non hanno ancora conosciuto sconfitte e che promettevano [illegible] campionato di piena soddisfazione».

Il presidente ormai vuole sfogarsi, gli fa bene togliersi [illegible] magone. «Lei capisce — continua — cosa [illegible] dire sei giornate di squalifica. Vuole dire riaprire lo stadio soltanto [illegible] il 17 marzo per Livorno-Modena. Nel frattempo, oltre alla prima squadra, non potranno giocare [illegible] la De Martino [illegible] [illegible] Primavera, e gli allenamenti dovranno farli a porte chiuse. E' vero che anche in campo neutro l'organizzazione è del Livorno, ma quali saranno gli incassi? Come potremo andare avanti? [illegible] poi vi è un'altra grave minaccia, sempre [illegible] nanziaria. Dovremo risarcire i danni, e chissà quale cifra verrà richiesta. Comunque, abbiamo intenzione di presentare ricorso contro il provvedimento».

«Sei giornate — conclude — vuol [illegible] cancellare fino [illegible] primavera il calcio maggiore a Livorno, vuol dire rischiare la serie C nell'anno in cui potevamo addirittura sperare nella promozione». *Qualcuno cerca [illegible] confortare [illegible] presidente Tedeschi; gli ricordano che anche vent'anni or sono, quando ci furono i «fattacci» per Livorno-Milan le [illegible] giornate [illegible] squalifica furono poi ridotte a tre in seguito al ricorso. Pare che vi siano già [illegible] programma sottoscrizioni per aiutare il club.*

L'opinione pubblica [illegible] in agitazione, molti continuano ad essere adirati per [illegible] commento di domenica trasmesso [illegible] per radio (malgrado si [illegible] trattato in effetti di un commento assai misurato, com'è stato dimostrato dal testo stenografico [illegible] trasmissione) e sono giunti al punto di suggerire di non più abbonarsi alle radiotrasmissioni. Ormai che si tratta di decisioni piuttosto singolari, che a mente fredda dovrebbero rientrare. Comunque una prima reazione positiva c'è stata: la volontà di molti sportivi livornesi di seguire [illegible] patti la propria squadra nella prossima trasferta [illegible] Padova.

Stasera per le vie della città sono sfilati alcuni cortei di tifosi: molte proteste ver[illegible] contro [illegible] Lega, ma [illegible]ate.

b. [illegible]

I livornesi [illegible] giocheranno in casa fino al 17 [illegible] 68

Per [illegible] della squalifica di 6 giornate del campo del Livorno, la squadra amaranto tornerà a giocare nel proprio stadio (salvo riduzioni della punizione in «appello») il 17 marzo 1968 contro il Modena.

Da notare [illegible] [illegible] stadio dell'Ardenza deve considerarsi indisponibile [illegible] per le [illegible] del tornei «De Martino» e «Primavera» cui sono [illegible] iscritte [illegible] squadre minori del club.

La Lega Calcio [illegible] di volta in volta su quale campo il Livorno giocherà le sei gare che il calendario gli assegna «in casa» durante il periodo della squalifica.

Il calendario del Livorno sino al prossimo 17 marzo è il seguente (in maiuscolo le [illegible] da disputare [illegible] [illegible] neutro):

26 novembre: Padova-Livorno

[illegible] dicembre: Pisa-Livorno

10 dicembre: LIVORNO-LECCO

17 dicembre: Venezia-Livorno

24 dicembre: LIVORNO-NOVARA

31 dicembre: Verona-Livorno

7 gennaio [illegible] LIVORNO-BARI

11 gennaio: LIVORNO-[illegible]

21 gennaio: Reggiana-Livorno

28 [illegible] Catania-Livorno

4 febbraio: LIVORNO-REGGINA

11 febbraio: LIVORNO-POTENZA

[illegible] febbraio: Perugia-Livorno

25 febbraio: il Livorno riposa

3 marzo: Palermo-Livorno

10 marzo: Lazio-Livorno

17 marzo: Livorno-Modena, [illegible] [illegible] all'Ardenza.

La tv [illegible] il Verbania se non perderà a Bolzano

Verbania, 22 novembre.

La squadra del Verbania sarà invitata alla «Domenica sportiva» la [illegible] del 5 dicembre [illegible] uscirà imbattuta, domenica prossima, [illegible] Bolzano. L'annuncio è ufficiale. La Tv ha concordato le riprese, che verranno effettuate sabato 4 dicembre.

Dopo la [illegible] grave dei liguri in Serie C

Baldini sostituisce Occhetta come allenatore al Savona

Accettate le dimissioni del *trainer* - Occhetta, prima di andarsene, ha indicato nei continui infortuni la causa dello scarso rendimento della squadra - [illegible] [illegible] ha seguito [illegible] formazioni giovanili del club

(Dal nostro corrispondente)

Savona, [illegible] novembre.

L'allenatore del Savona, Enzo Occhetta, ha dato le dimissioni; [illegible] sua vece [illegible] stato nominato Giuseppe Baldini, che nella società aveva l'incarico di preparare [illegible] squadra giovanile.

La sostituzione di Occhetta era data per scontata dai sostenitori della squadra savonese dopo il risultato [illegible]

Il trainer Giuseppe Baldini

parità imposto al Savona dal Monfalcone. In effetti, la posizione dell'allenatore, già difficile [illegible] [illegible] scarsi risultati conseguiti dall'inizio [illegible] campionato, era diventata insostenibile dopo la sciabola prova sostenuta dal biancoblù al «Bacigalupo». Occhetta era stato contratto, [illegible] occ[illegible] delle ultime partite giocate [illegible] Savona, [illegible] uscire dal campo [illegible]rso una porta secondaria per sfuggire alle dimostrazioni ostili dei tifosi [illegible] la situazione richiedeva quindi urgentemente una soluzione.

Ieri sera i dirigenti della società calcistica [illegible] [illegible] sono riuniti a Genova, il problema è stato lungamente discusso e tutti erano ormai convinti che si [illegible] fare qualche [illegible] per risolverlo. La lettera di Occhetta è giunta al momento propizio [illegible] le dimissioni dell'allenatore [illegible] no state accettate.

Con la [illegible] rinuncia all'incarico Occhetta ha voluto precisare il suo punto di vista sull'imperfetto funziona[illegible] della squadra, [illegible]do di ritenere che il motivo si doveva ricercare in alcuni fattori che esulano dalla sua attività: innanzitutto, la mancanza di [illegible] serie di risul[illegible] positivi va addebitata al fatto che egli non aveva mai potuto schierare la formazione base, a causa di malattie ed incidenti di gioco che hanno bersagliato alcuni giocatori, e di [illegible] [illegible] aver potuto dare alla formazione savonese l'amalgama necessario e l'indispensabile affiatamento fra gli atleti vecchi e nuovi.

I risultati negativi — sempre secondo il parere di Occhetta — hanno creato negli sportivi savonesi, animati dal desiderio [illegible] veder ritornare il Savona in serie B, inquietudine [illegible] sfiducia, tradottesi [illegible] manifestazioni di nervosi[illegible] [illegible] non potevano non influire negativamente sulla serenità dei giocatori, i quali scendevano in campo preoccupati e conseguentemente rendevano al [illegible] [illegible] del loro reale [illegible]ore.

Nella sua lettera Occhetta ha [illegible] il [illegible] attaccamento alla società [illegible] al Consiglio d'amministrazione, chiedendo di [illegible] sollevato dall'incarico [illegible] conduzione della prima squadra. Secondo il dimissionario, il [illegible] di allenatore potrà portare beneficio al Savona, per [illegible] quale Occhetta ha [illegible] l'augurio che possa raggiungere le mete che [illegible] è prefisso.

m. f.

I pallanuotisti della Pro Recco a Zagabria per la Coppa Europa

Da domani affronteranno per i quarti di finale della manifestazione le squadre jugoslava, spagnola e bulgara - Il programma delle gare

I pallanuotisti [illegible] Pro Recco partono stamane da Genova all'in volta di Zagabria dove da domani a domenica avranno luogo i quarti di finale della Coppa Europa dei Campioni. Unitamente ai «sette» ligure, saranno impegnati in questa fase del torneo i jugoslavi del Mladost Zagabria, gli spagnoli del Barcellona e i bulgari del Septemvri Sofia. Contemporaneamente, a Bucarest si svolgerà l'altro «quarto» con la locale Dynamo, il [illegible] [illegible] grado, il [illegible] [illegible] la Dynamo di Berlino Est e il [illegible] Robben di Hilversum (Olanda).

Non c'è dubbio che il girone nel quale è stata assegnata la Pro Recco — grazie [illegible] primo posto [illegible] classifica ottenuto nell'eliminatoria svoltasi a [illegible] la settimana [illegible] — è nettamente [illegible] più «facile» che non quello di Bucarest dove ci [illegible] gimenta tre squadre che puntano alla qualificazione per le semifinali, e cioè il Partizan, detentore [illegible] titolo, la Marina Mosca e la Dy[illegible] di Bucarest che avrà il vantaggio, oltretutto, [illegible] giocare sul proprio campo.

A Zagabria, invece, l'unico avversario pericoloso per i campioni d'Italia è rappresentato dal Mladost, la squadra, cioè, che [illegible] detronizzato il Partizan dal titolo di campione jugoslavo.

[illegible] però che due squa[illegible] per ogni raggruppamento saranno ammesse alle semifinali, da disputarsi, con gare di andata e ritorno, il 6 e 16 dicembre (eventuale spareggio il giorno 23) si può essere tranquilli per quanto [illegible] la Pro [illegible] anche se i liguri non potranno disporre di Guerrini che nella fase [illegible]a si è [illegible] il tempano sinistro e [illegible] può quindi prendere parte alla trasferta.

Anche senza un atleta del valore del romano, comunque, la Pro Recco [illegible] favorita; non bisogna infatti dimenticare che tutti gli atleti che compongono la [illegible] base sono in [illegible] degli azzurri, [illegible] hanno partecipato alle Preolimpica di Città [illegible] di Messico. Eraldo Pizzo, [illegible] svolge [illegible] le mansioni [illegible] allenatore, Merello, Gevasco, Lenzi, Lavoratori [illegible] Chiabellini, [illegible] quali per Zagabria si aggiungerà Maraschi o Marchisio, sono in grado di [illegible] testa a qual[illegible] avversario.

La Pro Recco può raggiungere il suo scopo. Mai come [illegible] sta volta, infatti, si è preparata a dovere per la competizione, fatta esperta, anche, dagli errori compiuti in precedenti occasioni. E se riuscisse nel tentativo sarebbe un gran bene non solo per i diretti interessati, ma per l'intera pallanuoto italiana che da troppo tempo, ormai, vive tra continue polemiche che altro scopo non raggiungono se [illegible] quello di avvelenare l'ambiente.

Vittorio Preve

[illegible] calendario:

Domani: Pro Recco-Septemvri; [illegible].

[illegible]: Pro [illegible]-Barcellona; Mladost-Septemvri.

Domenica: Pro Recco-Mladost; Septemvri-Barcellona.

Dopo i successi della Enciclopedia della Caccia e della Enciclopedia della Pesca, in edicola il primo [illegible] di

CACCIA & PESCA

[illegible] nuova grande rivista mensile per i cacciatori e i pescatori di oggi. In centoventotto pagine di grande formato splendidamente illustrate a colori, inchieste, servizi, articoli tecnici, prove di attrezzature e racconti.

Lire 500

Un grande [illegible] fra i lettori dotato di ricchi premi.

SADEA [illegible]NI EDITORI

dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande...

SCIENZA

enciclopedia tecnica e scientifica

i fenomeni e le leggi della natura [illegible] ricerche e l'esperienza tecnica dell'uomo in una prospettiva rigorosamente esatta, completa e aggiornatissima

astronomia - biologia - paleontologia - chimi[illegible] - fisica - matematica - tecniche e tecnologie scientifiche e industriali

gli argomenti scientifici e tecnici più difficili, spiegati [illegible] modo più comprensibile

documentazione illustrativa accuratamente selezionata e tutta [illegible] colori naturali di [illegible] pezza [illegible] valore eccezionali

nelle edicole il primo fascicolo - L. 350

FRATELLI FABBRI EDITORI

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL, LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua pag. 8)

LOCALE uso industria o deposito rivendita-ingrosso. Affittasi mq. 150-160 divisibile. Fronte via Bogetti. Via Principessa Clotilde. Telefonare 595-523 ore ufficio. A111340

MOLINETTE affittansi alloggetti adatti studio professionale, Ventimiglia 76, telefono 697-497. 0540

PICCOLO attico ammobiliato lutti confort elegante indipendente affitto. Telefonare 500-610 ore pasti.

S. MAURO affittasi locale mq 250 riscaldamento forza luce industria leggera, volendo ufficio alloggio. Telefonare 521-995. 1001

S. RITA affittasi locale mq. 70 uso magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 886-422. A110799

SALA centrale offresi per associazioni riunioni mostre. Tel. 663-138.

SEBASTOPOLI 253 affittasi 2° pieno fre camera tinello cucinino 50.500 compresa spese condominiali. Telef. 580-086. A111601

SOCIETA' affitta-vende stabilimento enologico completo attrezzature, buona posizione adatto altra attività. Tel. 914-118.

STAMPATORI affittasi locale negozio angolo futura piazza con eventualmente magazzino deposito piano semisotterraneo riscaldato.

VALSALICE villa con parco affittansi alloggi signorilissimi due letto grandissimo salone cucina cameriera doppi servizi garage. Telef. 541-787.

VENDONSI alloggi 4 cucina salone doppi servizi. Corso Siracusa 79. Telefonare 511-443. 2001

VIA Bernardino Galitzi affittasi box piano primo uso ufficio. Rivolgersi portineria locale magazzino deposito piano semisotterraneo, anche riscaldato.

VIA Frati 8 affittasi uso Rivolgersi portineria.

VIA Saluzzo 1 affittasi ampio negozio vetrine retro. Rivolgersi portineria. A108371

VILLAGGIO Colle Maddalene di fronte Rendez-vous affittasi fine anno alloggio tre cucina doppi servizi, altro sotto cucinino tripli servizi. Telefonare 657-158 ore pasti. A108375

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALASSIO affittasi mesi invernali alloggio ammobiliato. Tel. 553-620.

ANDORA Mare vendo attico in costruzione su spiaggia, soggiorno, 2 camere cucina bagno antistante, più mq 120 di terrazzo. Tel. 896-488 ore pasti. A111203

FINALPIA affittasi subito sito Lungomare, appartamento arredato, ascensore, due camere, sala, servizi, termosifone, telefono, televisione. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 G - Savona. 27428

LOANO strada per Pineland 300 metri mare zona tranquilla, Pighocca Zaltaria vendono alloggi panoramici minimi acconto. Telefonare 341-158.

NOLI - PANORAMICISSIMI appartamenti, con fondiario, vende Impresa. Scrivere: Pubblicità Lastoni, 5 P - Savona. 27521

RAPALLO affittasi elegante alloggetto piano sole, comodità. Telefonare 519-814 fino ore 16.

SANREMO affittasi appartamento signorile, tutto anno o inverno. Telefonare 940-060. A110562

SANREMO stagione invernale affittasi signorile alloggio ammobiliato zona Foce. Tel. 759-964, Torino.

SESTRIERE ALLOGGIO 8 LETTO DOPPI SERVIZI ELEGANTISSIMO ARREDATO AFFITTASI. TELEFONARE 292-983 PELGOR 20134 MILANO.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO Hôtel Adler, tel. 42-568, confortevolissimo riscaldato ottimo trattamento, 2400 complessive. Apertura 1° dicembre. 27463

ALASSIO Pensione Colombo telefono 42-419, centrale, confortevole soggiorno, prezzi convenienti, sconti lunga permanenza. 27463

ARMA Taggia Albergo Locciola comunica affezionata clientela completo rinnovamento riscaldamento.

BORGHETTO Santo Spirito, Hôtel Royal telefono 70-049, centrale, ideale pensionati, mamme, bambini, 20 metri mare, 2300 complessive.

DIANO Marina Hôtel Ideal, telefono 45-100, soggiorno Medie stazioni, mamme, bambini, 2800 tutto compreso; mensili 75.000. Lunghi periodi ulteriori sconti. Menù alla carta. Richiedete prospetti. 27359

LOANO Albergo Milano tel. 69-388, vicinissimo mare riscaldamento centrale. Prezzi favorevoli. 27326

LOANO, Albergo Torre Antica, locali riscaldati, distinti, familiare, cucina ottima. Via Aurelia n. 1, Loano.

LOANO Continental Hôtel telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista prezzi particolari. Torino telefonare 772-112 ore ufficio, 27229

LOANO Hôtel Villachiara, sul mare, menù alla carta. Riapertura invernale 6 dicembre. Telefono 69-007.

LOANO, Pensione Claudia, confortevole, riscaldata, ascensore, televisione, 1900 complessiva. Telefonare 0181-69853.

Pensione Isabella telefono 69-863 centralissima tranquillissima, familiare, 1800 complessive.

LOANO Soggiorno Stellina telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 27228

LOANO Soggiorno Villa, trattamento familiare riscaldamento 2000, servizio macchina. Tel. 721-293 Torino pomeriggio. A112725

PIETRA Ligure Pensione Rivalmare, 1800 giornaliere. Trenta giorni, doppia 100.000; singola 50.000. Telefono Torino 517-246. 27525

VARAZZE, Hôtel Royal tel. 97-641. Con bagno 2600-3000 complessive.

VARAZZE Piccolo Hôtel confortevolissimo complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno), Assistenza medica mutuati, Telefonare 96-327. 26381

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media), L'Hôtel Splendid vi riserva prezzi speciali. Interpellateci, 26645

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrocuticolazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 5, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma conseguente. Tel. 488-365, piazza Statuto 24

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

DIPLOMATA francese inglese esegue traduzioni impartisce lezioni. Telefonare 552-322 ore pasti.

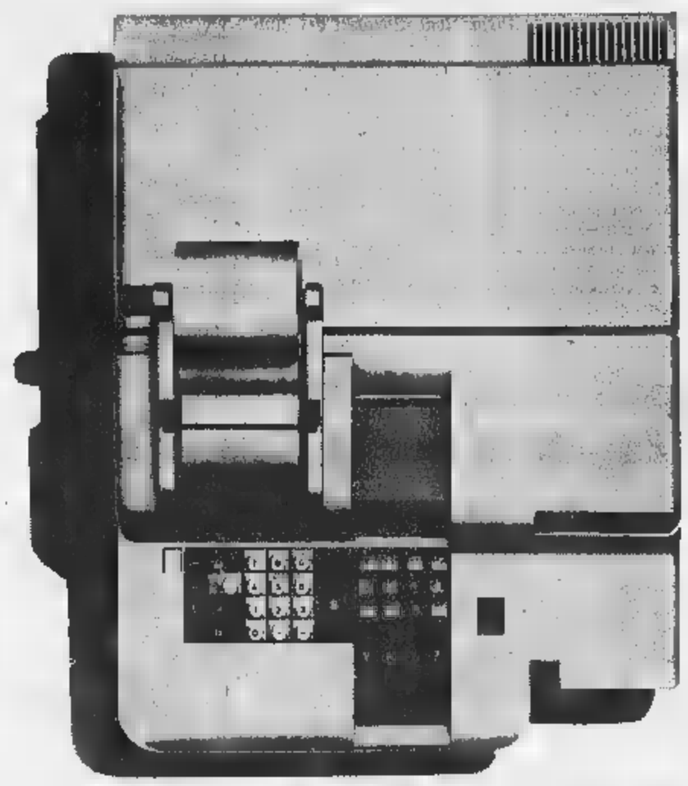
LAUREANDO in lettere offresi per lezioni su materie letterarie a studenti scuole medie e ginnasi. Telefonare 877-508 dopo 21.

LEZIONI ripetizioni individuali italiano e.no Tel. 534-073.

RAGIONIERE lavorando economia impartisce lezioni di ragioneria, tecnica computisteria prezzi modici. Telefonare 769-776.

IL PASSO CHE BASTA PER ENTRARE

Olivetti vi dà la macchina che solo Olivetti può darvi: il microcomputer che è una nuova dimensione di computer - con programma, stampa, capacità di decisioni logiche. L'Olivetti Programma produce soluzioni per ogni tipo di problema formulabile in cifre: è in più produce esperienza e capacità di lavoro, software, programmi memorizzati su schede magnetiche. È una macchina che cresce ogni giorno. È una nuova dimensione Olivetti del computer: acquistarlo è il passo che basta per entrare nel mondo dell'elaborazione elettronica.



Con l'Olivetti Programma 101, università, laboratori scientifici, aziende e uffici d'ogni tipo e dimensione possono adesso disporre di un proprio computer "di casa". Del computer l'Olivetti Programma 101 ha tutte le caratteristiche essenziali (velocità e logica operativa, stampa, programmabilità); e tuttavia è poco più grande di una macchina per scrivere, è completamente autosufficiente e non richiede operatori specializzati. Il "software" comprende anche una biblioteca di programmi già pronti, relativi a una vasta gamma di problemi di calcolo scientifico, tecnico, statistico, finanziario e amministrativo. Dove la calcolatrice meccanica è più sufficiente e il grande elaboratore risulta troppo costoso e poco funzionale, l'Olivetti Programma 101 è la soluzione giusta: un computer veramente economico - sul vostro tavolo.

olivetti

10 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A referenziato affittasi camera ammobiliata indipendente acqua, termosifone e necessaria cucina. Telefonare 886-839. A111156

AFFITTASI ammobiliata e distinto referenziato. Telefonare 779-322, ore 13-14,30. A110485

AFFITTASI bella ammobiliata due letti impiegati. Madama Cristina angolo Valperga. Tel. 557-795.

AFFITTASI camera ammobiliata servizi privati telefono. Telef. 521-843.

AMMOBILIATA centralissima impiegata cerca compagna dividere camera riscaldamento. Referenze. Telefonare 578-430. A111410

CONIUGI cercano camera indipendente ammobiliata o alloggetto vuoto. Tel. 737-155 A110547

PIED-A-TERRE ammobiliato affitto 10.000, zona Lanzo, Telefonare 783-086. A110830

PIED-A-TERRE ammobiliato confortevole cerco. Rivolgersi Guerrieri, via Alfieri 185, Asti. A111440

11 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. GIOVANE maturità classica maturità serietà auto referenziato offresi impiego incarico fiducia assitore disposto cauzionare. Telef. 326-360.

A.A. COMMERCIALISTA consulenza direzionale alto livello ragioniera ventennale esperienza libera professione offresi contratto termine piccola media industria fase sviluppo abbisognevole ricostruzione contabilità arretrata ed inesistente ma soprattutto trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo fiscale costi produzione bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 442 — Torino».

A.A. SIGNORINA pratica lavori ufficio dattilografia patente auto 27enne offresi seria Ditta. Tel. 590-305.

AGENTE Case estere, diplomato, conoscenza lingue, buon organizzatore, ventennale esperienza vendita, commercio estero, esaminerebbe proposte vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino». A112928

CAPO magazziniere pratico carico scarico, lavorazione terzi, spedizioni import export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino».

CAPO squadra lavorazioni meccaniche su transfer, torni, frese, cantierista, esperienza ultradecennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7506 — Torino». A112604

CAPO ufficio acquisti pratico contabilità ed organizzazione officina, esperienza settennale carpenteria serramenti alluminio acciaio, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A112521

CAPOSQUADRA 44enne ottima esperienza montaggi, lavorazioni meccaniche di precisione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino». A112830

Bella presenza max'età cauzione conoscenza inglese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7509 — Torino». A112813

CASSIERA esperta 23 anni referenziata offresi presso bar o cinematografo o altro genere disponibile qualsiasi turno. Telefonare 393-544.

CENTRALINISTA ventiduenne stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi anche casiera-commessa. Telefonare 361-557 mattino. A112884

Impiego, tranisettore, pratica contabilità Audit e lavori ufficio. Telefonare 372-428. A112830

COMPUTISTA diplomando ragioniere pratico contabilità paghe contributi offresi aiuto contabile medio grande azienda. Telefonare 234-825.

CONOSCENZA francese, licenza media ex commessa ventiquattro cerca impiego. Telefonare 789-707.

CONTABILITA' fiscale, generale, industriale, esperto, pluriennale esperienza, offresi seria ditta, Telefonare 327-112. A112781

CORRISPONDENTE inglese francese offresi seria ditta, Telef. 276-350.

CORRISPONDENTE 19enne piemontese francese inglese segretaria d'azienda stesso dattilo 2° impiego libera subito offresi. Telef. 482-452.

DATTILOGRAFA esperta ufficio disponibile anche mezza giornata. Scrivere: Bellora Elsa, corso Ernesto Basio 17, Pinerolo.

DATTILOGRAFA lunga esperienza offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 262-789 ore pasti.

DATTILOGRAFA 19enne diploma magistrale offresi seria ditta. Telefonare 564-761. 27574

DICIANNOVENNE steno-dattilo paghe offresi 1° impiego, lieve pratica. Tel. 965-226.

DICIANNOVENNE stenodattilografa 2° impiego pratica lavori ufficio referenziata presenza offresi seria ditta. Telefonare 375-418. A112814

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica ufficio, paghe e contributi, offresi anche mezza giornata, Telef. 240-762

DICIOTTENNE allieva segretaria 1° impiego offresi. Telefonare 250-005.

DICIOTTENNE dattilografia perforatrice IBM offresi. Telef. 286-445.

DICIOTTENNE offresi per lavoro pubblicitario ben retribuito (anche solo periodo natalizio). Telefonare A112762

DICIOTTENNE operatrice contabile Audit 502 compilista dattilografia offresi seria ditta. Telef. 889-329.

DICIOTTENNE stenodattilo serio volonterosa offresi 1° impiego. Telefonare 211-942. A112597

DICIOTTENNE volonterosa 1° impiego, seconda ragioneria stenodattilo offresi. Telefonare 963-039 dalle 9 alle 12. A112748

DIPLOMATO torinese 24enne, cortese, serietà, referenze, patente E auto impiegherebbesi presso agenzia compra-vendita terreni alloggi curazione e studio tecnico attività varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7520 — Torino». A112851

DIPLOMATO trentenne esperienza lavorazioni meccaniche media serie e ufficio produzione impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino».

DIPLOMATO, ventiquattrenne, militesseato, pratico dattilografia, libero subito, esaminerebbe qualunque seria offerta impiego. Telefonare 889-368.

DIRIGENTE quarantenne dinamico ventennale attività lavorativa esperienza specifica acquisita presso aziende metalmeccaniche spiccate doti organizzative attitudine conduzione del personale vasta documentabile preparazione professionale relevanza facilità nei rapporti sociali esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino».

DISEGNATORE grafico e tecnico, lunghissima esperienza pubblicazioni tecniche in primarie industrie, esamina proposte impiego, migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A113018

DISEGNATORE meccanico diciassettenne volonteroso con pratica biennale in officina stabilimento. Tel. 927-412. A112843

DISEGNATORE tecnico meccanico stampi offresi grande ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino».

ELEMENTO qualificato 28enne; esperienza pluriennale tecnico-amministrativa, offresi a Ditta. Telefonare 692-164.

ESPERTO regioniere lunga autonoma esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

FARMACISTA collaborerebbe mezza giornata. Telefonare 887-461.

FARMACISTA lunga pratica referenze occuperebbesi farmacia Torino mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino».

GEOMETRA diciannovenne primo impiego, libero subito. Tel.

GEOMETRA giovane e serio offresi per qualsiasi impiego. Telef. 271-361

(Continua a pag. 15)

Oggi paralizzata la vita delle città

Sciopero generale a Napoli per la crisi dell'industria

In [illegible] sono [illegible] chiuse [illegible] provincia 23 aziende e sono stati licenziati ventimila lavoratori - Grave flessione della manodopera anche nelle attività [illegible] - La piaga del sottosalario e del mancato rispetto dei contratti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, [illegible] novembre.

Sciopero generale domani, a Napoli, nel settore dell'industria: per ventiquattro ore si asterranno dal lavoro metalmeccanici, chimici, petrolchimici, poligrafici, tessili, i dipendenti delle aziende [illegible] vetro, della [illegible] ramica e di altre branche manifatturiere. [illegible] aderito alla massiccia manifestazione di protesta — proclamata concordemente [illegible] le tre organizzazioni sindacali in difesa dell'economia cittadina — anche gli operai dell'edilizia ed i braccianti agricoli.

Per quattro ore resteranno fermi i mezzi pubblici [illegible] trasporto: riprenderanno a circolare soltanto nel pomeriggio. La vita cittadina sarà paralizzata. Numerose strade del centro sono state chiuse al traffico per consentire ai lavoratori di raggiungere in corteo piazza Matteotti, dove i rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil terranno [illegible] comizio.

Era dal 1948 che non si registrava a Napoli una mobilitazione così vasta ed imponente: l'agitazione [illegible] ressa oltre 150 mila lavoratori e 15 mila aziende di città e provincia. Lo sciopero [illegible] domani vuole essere una protesta per la grave situazione in cui si trovano le aziende napoletane — sia quelle a capitale pubblico che privato — e per i livelli di occupazione che [illegible] gli ultimi tempi hanno [illegible] bito un'ulteriore flessione.

Le carenze di [illegible] alle aziende metalmeccaniche, la crisi [illegible], la contrazione del turismo, la stasi quasi completa dei cantieri navali e gli strascichi del periodo di congiuntura nazionale hanno determina- [illegible] una pesante situazione economica che ha seriamente compromesso la stabilità dell'occupazione. [illegible] Napoli, la situazione [illegible] drammatica e dal luglio del [illegible] al settembre di quest'anno l'intera provincia ha subito duri colpi: ventitrè aziende hanno chiuso definitivamente e seimila licenziamenti si sono avuti nel settore dell'industria, quattordicimila in quello manifatturiero. Inoltre, ottomila operai di 187 industrie lavorano ad orario ridotto. Negli ultimi tre anni si è registrato un preoccupante calo nell'occupazione delle attività edilizie che ha interessato quindicimila lavoratori. A questi dati sconfortanti si aggiungono la piaga del sottosalario — fenomeno largamente diffuso — e il mancato rispetto dei contratti collettivi di l[illegible]

Gli obiettivi dello sciope- [illegible] indicati [illegible] un documento unitario dei segretari provinciali della Cisl, Cgil e Uil, che ribadisce la necessità [illegible] *«porre fine al persistente squilibrio che [illegible] ratterizza il mercato di lavoro, in cui esistono centinaia [illegible] migliaia di disoccupati e sottoccupati».*

Quali azioni concrete vengono proposte per risolvere [illegible] crisi che travaglia l'economia cittadina?

«Il problema è complesso e di non immediata soluzione — ha detto il sindaco, prof. Giovanni Principe. — *Per lo sviluppo economico del Mezzogiorno esistono evidenti strozzature e difficoltà. Vorremmo che intanto fossero rispettate le leggi a favore del Mezzogiorno per le nostre industrie. La annunciata iniziativa dell'Iri, riguardante l'Alfa Sud, mi para non gioverà a Napoli se le altre attività industriali presenti — pubbliche [illegible] private — perdessero il loro ritmo di lavoro. Non nascondo [illegible] mie preoccupazioni e mi auguro che non vi siano altre smobilitazioni e cedimenti. Per risolvere il problema economico cittadino occorre trovare il punto giusto tra le esigen- [illegible] dell'efficienza, dell'ammodernamento tecnologico, della competitività di mercato [illegible] le urgenti ed inderogabili necessità di chi non può più attendere».*

A. Luise

Per quattro ore

Tutte le industrie ferme in Liguria il primo dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] novembre.

(f. d.) Uno sciopero gene- [illegible] di [illegible] ore sarà [illegible] la mattina del primo dicembre dai lavoratori dei settori industriali di [illegible] [illegible] Liguria.

La decisione è stata presa dalle tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil), al termine di una riunione [illegible] oggi per esaminare «la pesante situazione economica della regione ligure e le sue [illegible] [illegible] livelli occupazionali [illegible] salariali».

Per ora non si [illegible] [illegible] modalità dello sciopero. Un incontro [illegible] organizzazioni [illegible] sindacali è [illegible] fissato per i primi giorni [illegible] prossima settimana. Verrà discussa l'ora di inizio dell'astensione, [illegible] certamente [illegible] si svolgerà [illegible] mattina. Si prevede che il massiccio sciopero paralizzerà tutta la regione. [illegible] è deciso «di fronte alla gravità della situazione, tenuto conto dell'immobilismo sostanziale delle controparti pubbliche e private, [illegible] impegnare i ministeri [illegible] Programmazione [illegible] nomica, dell'Industria, delle Partecipazioni [illegible] e [illegible] Lavori Pubblici [illegible] immediati interventi per la soluzione della crisi [illegible] atto nelle [illegible] rie aziende».

Rotte le trattative per il [illegible] contratto

Nelle banche in dicembre decise vaste agitazioni

Gli scioperi, articolati per regioni, cominceranno il 4 dicembre e si concluderanno il 5 gennaio - Le date per il Piemonte [illegible] fissate oggi - Prosegue l'[illegible] dei «finanziari»

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] novembre.

Un [illegible] [illegible] «scioperi articolati» è [illegible] deci- [illegible] [illegible] [illegible] sindacati dei [illegible] bancari in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale e la revisione del sistema di «scala mobile».

Dal 4 al 7 dicembre sospenderanno ogni attività i [illegible] pendenti degli istituti di credito delle seguenti regioni (escluso il personale delle casse [illegible] risparmio e [illegible] monti di credito su pegno): Lombardia, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli, Trentino-Alto Adige, [illegible] gna, Toscana, Umbria e Lazio. I giorni di sciopero in Piemonte saranno fissati oggi. In Sicilia, nello stesso periodo, sciopereranno i lavoratori [illegible] [illegible] Risparmio Vittorio Emanuele.

Un'altra astensione si svolgerà dall'11 al 14 dicembre. Vi parteciperanno i dipendenti di tutte le casse di risparmio e dei monti di credito su pegno delle altre regioni, tranne quelli della Cassa [illegible] Risparmio Vittorio Emanuele della Sicilia, ed il personale di tutte [illegible] altre aziende di credito di Abruz- [illegible] Campania, [illegible]lia, Basilicata, Calabria, Sardegna [illegible] Sicilia.

Sono previsti [illegible] due scioperi generali, riguardanti cioè i dipendenti di tutti gli istituti di credito (banche, casse di risparmio, ecc.) nell'intero territorio nazionale, dal 27 al 29 dicembre e dal 2 al 5 gennaio.

Gli istituti di credito predisporranno [illegible] più presto misure di emergenza per [illegible] assicurare almeno i servizi [illegible] senziali.

L'agitazione dei «finanziari» prosegue in tutta Italia. Non vi sono ancora concrete prospettive [illegible] la sua revoca. In un'assemblea straordinaria [illegible] a Roma con la partecipazione di delegazioni provenienti da ogni regione, i dipendenti dai ministeri [illegible] Finanze e [illegible] Tesoro hanno confermato [illegible] proposito [illegible] continuare lo sciopero senza interruzione fino a quando le richieste della categoria [illegible] [illegible] accolte.

L'ispettorato generale del Lotto e Lotterie ha disposto che la raccolta del gioco [illegible] Lotto relativa all'estrazione dal 25 novembre sia protratta sino a due giorni dopo l'estrazione valida per il 18 novembre scorso, la quale avverrà non appena termina- [illegible] lo sciopero dei «finanziari». Il pubblico potrà così fare giocate valide per l'estrazione relativa [illegible] 25 novembre dopo [illegible] [illegible] sciuto l'esito della precedente estrazione. La stessa procedura [illegible] seguita per l'Enalotto.

g. f.

Un accordo di [illegible] sul riassetto degli statali

Roma, [illegible] novembre.

Un accordo di massima è stato raggiunto questa sera a Palazzo Vidoni per il riassetto delle qualifiche «tipiche» dei pubblici dipendenti. Il ministro della Riforma, Bertinelli, as[illegible] dal ragioniere generale dello Stato, Stammati, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno definito la nuova struttu- [illegible] [illegible] carriere [illegible] concetto, esecutiva ed ausiliaria, [illegible] lievi ritocchi da apportare in sede di coordinamento e di raffronto di tutte le tabelle per le qualifiche «tipiche» e per quelle «atipiche» (ferrovieri, insegnanti, postelegrafonici).

Le tabelle della carriera direttiva saranno esaminate [illegible] prossima riunione, fissata per il 28 novembre, con quelle riguardanti il personale della scuola.

Comunicato [illegible] Confindustria sullo sciopero generale [illegible] tutta Italia [illegible]

Roma, [illegible] novembre.

(g. f.) Il 15 dicembre, [illegible] ieri hanno annunciato Cgil, Cisl e Uil, si svolgerà in tutta [illegible] uno sciopero generale dei lavoratori per sollecitare le riforme previdenziali [illegible] il miglioramento delle pensioni. All'agitazione non prenderanno parte gli statali.

I sindacati si riuniranno nei prossimi giorni per definire le modalità dell'astensione: secondo indiscrezioni essa dovrebbe durare una o due ore; gli scioperi successivi sarebbero invece più lunghi.

La Confindustria oggi ha diffuso un comunicato in cui rileva l'assoluta inidoneità di questi mezzi di pressione per risolvere i problemi, affermando che l'iniziativa danneggerebbe la produzione la quale [illegible] sopporta in tanta misura [illegible] peso del finanziamento [illegible] Previdenza.

La Confederazione segnala il pericolo che ancora una volta vengano compromessi, [illegible] provvedimenti contingenti, soluzioni razionali e meditate per il riassetto e la riforma delle principali gestioni previdenziali ed assicurative. Secondo gli industriali [illegible] utile un incontro interconfederale per inquadrare in una generale visione dei problemi della produzione e [illegible] distribuzione del reddito nazionale le linee di riforma della Previdenza.

IL PROCESSO DELLA MAFIA ALLE ASSISE DI LECCE

Gli uccisori di Tandoj parlano oggi La Corte respinge le istanze della difesa

I difensori avrebbero voluto far rinviare il [illegible] per motivi di procedura - La bella vedova del commissario di P. S. soppresso ad Agrigento si [illegible] costituita parte civile, ma [illegible] si è presentata - Drammatica scena in aula: la madre del ragazzo ucciso per sbaglio urla in lacrime agli imputati in gabbia: «Cu fu? Chi accise miu figghiu?» («Chi è stato? Chi ha ucciso mio figlio?») - Ma [illegible] risponde con indifferenza: «Non cerchi fra noi il colpevole»

(Dal nostro inviato speciale)

Lecce, 22 novembre.

Il processo per la morte [illegible] commissario di Pubblica Sicurezza dott. Tandoj è cominciato. [illegible] presumibilmente andrà avanti fino [illegible] fine. Per [illegible] momento almeno, ogni ostacolo sembra che sia [illegible] to rimosso: la Corte d'Assise ha respinto — o meglio ha risolto in qualche modo — alcune eccezioni procedurali che avevano come obiettivo [illegible] rinvio [illegible] dibattimento; domani i giudici cercheranno di ricostruire e di apprendere quello che è accaduto fra Agrigento, Raffadali [illegible] Pava- [illegible] in un decennio, fino [illegible] quando la [illegible] del [illegible] 1960 venne ucciso con cinque colpi di pistola il dott. Tandoj. Cercheranno soprattutto di stabilire [illegible] sopprimendo il capo della Squadra Mobile [illegible] Agrigento i mafiosi vollero eliminare un avversario o, [illegible] [illegible] l'accusa, vollero impedire che un loro succubo o un loro complice potesse parlare non appena, trasferito a Roma, non fosse più soggiogato dalla paura.

I giudici oggi si [illegible] limitati a conoscere [illegible] lontano coloro sui quali dovranno pronunciarsi, perché tra il dibattito sulle questioni procedurali e la decisione se ne è andata via tutta l'udienza. Chi sono gli imputati? Ad eccezione di [illegible], Vincenzo Di Carlo, [illegible] «professore» per- [illegible] ha insegnato nelle scuole di Raffadali, dove è stato anche giudice conciliatore [illegible] segretario della dc, oltre che aspirante [illegible] della [illegible] mafiosa (è un u[illegible] busto, molto sicuro di sé, sulla cinquantina), gli altri sono poveri contadini. La mafia di Raffadali [illegible] essenzialmente rurale, interessata cioè a far vendere i terreni a un prezzo basso, per fare [illegible] modo che poi li acquistino [illegible] altri ad un prezzo decuplicato. Sono venti (sei omicidi, un tentato omicidio, associazione [illegible] delinquere, estorsione [illegible] danneggiamenti), [illegible] oggi, suddivisi cinque in una gabbia [illegible] undici in un'altra, erano presenti in aula soltanto sedici: tre [illegible] latitanti (uno, Santo Librici, [illegible] negli Stati Uniti), uno è trattenuto [illegible] un altro carcere [illegible] verrà nei prossimi giorni.

La madre [illegible] quel ragazzo, Nini Damante, che ebbe la sventura [illegible] trovarsi [illegible] [illegible] in cui fu ucciso Tandoj in viale [illegible] Vittoria [illegible] Agrigento, [illegible] fu colpito [illegible] un proiettile [illegible] certo indirizzato [illegible] lui, [illegible] ha aggrediti, il ha [illegible]. Non hanno reagito. Soltanto Giuseppe Baeri, un carrettiere di Raffadali che fu ingaggiato dalla mafia perché eliminasse [illegible] dott. Tandoj, [illegible] replicato, ma senza scomporsi, senza eccitarsi. In istruttoria ha confessato tutto; evidentemente intende ritrattare ciò che ha detto.

Pia Vanella, [illegible] madre [illegible] Nini Damante, ha cinquanta anni, è la moglie di un impiegato dell'Enel. La morte del figlio [illegible] distrutta.

[illegible] [illegible] anni insegue disperatamente il sogno [illegible] assistere alla condanna degli assassini. Ha bussato a [illegible] le porte: [illegible] quella del Capo dello Stato a quella [illegible] presidenti del Senato e della Camera, ha chiesto di [illegible] ricevuta anche [illegible] Papa. Nel 1963 la sua tenacia fu premiata: l'inchiesta [illegible] riaperta.

Pia Vanella oggi si [illegible] presentata in aula per costituirsi parte civile, portando con sé [illegible] grande fotografia [illegible] figlio. «Cu fu? Cu fu chi accise miu figghiu?» («Chi è stato? [illegible] è stato che ha ucciso mio figlio?»), ha urlato rivolta agli imputati. Nessuno di quelli nelle gabbie [illegible] battuto ciglio. E Pia Vanella è tornata a insistere. «Cu fu? Cu fu?». Allora Giuseppe Baeri, il quale ha [illegible] messo in istruttoria di avere sparato in cambio di una promessa (non mantenuta) che gli venissero versate centomila lire, ha replicato. «E' giusto quello che dite signora, è giusto che cerchiate l'assassino, ma non qui...». «Ah — è scattata la povera madre — allora [illegible] sì chi ha accise miu figghiu. Tu [illegible] l'assassinu...».

I carabinieri hanno cercato di calmarla, e poi, mentre continuava a urlare disperata, l'hanno accompagnata fuori dell'aula.

[illegible] ruolo dell'accusatrice [illegible] lo è assunto, giuridicamente, anche Lelia Tandoj, la vedova. [illegible] la signora non [illegible] è presentata, né intende farlo [illegible] futuro. Ha dato incarico [illegible] con [illegible] procura a [illegible] legale, avv. Cavallaro, [illegible] difendere la memoria del marito.

Non si [illegible] presentato, né si presenterà, neanche [illegible] padre del dottor Tandoj, il quale invece [illegible] si costituirà parte civile. Il colonnello Giuseppe Tandoj, ottantaduenne, in una patetica lettera ai giornali ha spiegato il motivo di questo suo atteggiamento. «La punizione [illegible] colpevole — ha scritto — non mi farà purtroppo riavere mio figlio. Ho pensato al processo di Lecce, ho pensato [illegible] alla possibilità di far difendere la memoria di mio figlio da un buon avvocato. Ma poi ci ho rinunciato perché qualcuno avrebbe pensato che mi preoccupavo di certe tesi assurde. E' per questo che [illegible] deciso di mettermi [illegible] parte, di rimettermi [illegible] decisione dei giudici, a quello che riusciranno ad accertare. Mio figlio dette ampie dimostrazioni delle [illegible] capacità e [illegible] suo coraggio. I suoi superiori [illegible] allora potrebbero testimoniare, e questa sarebbe la difesa migliore. Le note caratteristiche [illegible] mio figlio parlano chiaro: era un funzio- [illegible] irreprensibile; [illegible] [illegible] capacità è fuori discussione».

Non [illegible] [illegible] escludere, però, che abbia avuto una notevole influenza sulla decisione di non costituirsi parte civile anche l'eventualità di incontrarsi [illegible] la nuora in aula: dopo quanto è accaduto [illegible] dopo quanto si [illegible] accertato, i rapporti fra la vedova Tandoj e il suocero non sono ovviamente rimasti buoni.

Quali sono state le eccezioni procedurali? Due imputati in questo processo — Vincenzo Alongi, [illegible] [illegible] anni, e Giovanni Scifo, di 30 anni, latitante — sono stati già assolti dalla Corte [illegible] Agrigento per il medesimo reato per cui oggi dovrebbero essere giudicati: avere ucciso cioè, su ordine [illegible] Vincenzo Di Carlo, l'ex pretendente alla qualifica [illegible] «boss» della mafia di Raffadali, Antonino Galvano, [illegible] [illegible] gennaio [illegible] Il dott. Tandoj [illegible] denunciò e li arrestò, ma, pur conoscendoli, avrebbe evitato di denunciare e arrestare i mandanti. Perché?

La legge stabilisce che non [illegible] può [illegible] giudicati due volte per lo stesso reato, neanche se, dopo l'assoluzione, [illegible] confessi la propria responsabilità. La Corte [illegible] risolto il problema: in questo processo non [illegible] contesterà [illegible] Vincenzo Alongi e a Giovanni Scifo di [illegible] ucciso l'ex aspirante «boss» di Raffadali; [illegible] si parlerà egualmente [illegible] di loro, perché dovranno difendersi dall'accusa di [illegible] sociazione per delinquere. Sono due personaggi troppo importanti per ricostruire la situazione e stabilire fino a che punto il dott. Tandoj avesse [illegible] rapporti [illegible] la mafia perché i giudici rinuncino [illegible] al due.

Guido Guidi

Gli imputati in aula a Lecce al processo per l'uccisione del commissario Cataldo Tandoj (Telefoto Ansa)

Undici di undici anni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] folgorata sul balcone di casa

La disgrazia a Roma - Ha toccato un filo elettrico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

(r. s.) Una bimba di 11 anni, Francesca Mesina, è morta folgorata da una scarica elettrica mentre usciva dalla vasca da bagno. La madre, [illegible] attesa [illegible] un altro figlio, è stata colta [illegible] grave malore che rischia di compromettere la prossima maternità.

La piccola, dopo il bagno di ogni [illegible] prima di mettersi a letto, [illegible] è rizzata in piedi nella vasca e [illegible] la [illegible] bagnata si è appoggiata al [illegible] lungo il quale è fissato un [illegible] elettrico che termina in un interruttore. Forse il [illegible] era consumato; la bimba è rimasta fulminata all'istante.

In quel momento la madre stava mettendo a letto le altre tre figlie di 3, 5 e 7 anni. Non vedendo arrivare Francesca si è recata in bagno ed ha fatto la tragica scoperta.

Assolti due imprenditori che costruirono senza [illegible] [illegible] fabbrica a Sant'Ambrogio

Avigliana, 22 novembre.

(a. p.) Due fratelli, Giuliano e Ivano Pardini, titolari di una impresa edile con sede in piazza Rivoli [illegible] a Torino, [illegible] comparsi stamane [illegible] vanti al pretore [illegible] Avigliana, imputati di avere costruito uno stabilimento per conto [illegible] ditta «Caligi», in [illegible] Caprie & a S. Ambrogio, [illegible] la regolare licenza edilizia. L'infrazione era stata rilevata dalla guardia comunale [illegible] S. Ambrogio.

Richiamandosi [illegible] testo unico delle norme edilizie, i difensori hanno chiesto l'assoluzione degli imputati con formula piena. Il pretore ha accolto la richiesta dei difensori e ha assolto gl'impresari perché il fatto [illegible] costituisce reato.

Il progetto approvato alla Regione

Saranno spesi 10 miliardi per il turismo di Pila

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 22 novembre.

Il tarda sera il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato [illegible] maggioranza (hanno votato contro gli union-comunisti) [illegible] disegno di legge regionale che dichiara Pila zona di particolare importanza turistica, fissando un relativo piano regolatore [illegible] e paesaggistico. La disamina del disegno [illegible] legge, prolungatasi per oltre due giorni, è stata ampia ed esauriente. Numerosi [illegible] interventi dei consiglieri della minoranza, cui hanno risposto il presidente della Giunta avv. Cesare Bionaz.

L'avv. Caveri dell'Union Valdôtaine ha ammonito gli amministratori della Regione ad [illegible] degli strenui di- [illegible] del paesaggio. Il presidente della Giunta e l'assessore Benzo hanno chiarito che la valorizzazione della conca di Pila non vorrà [illegible] la sua distruzione [illegible] la corsa alla speculazione edilizia. [illegible] progetto prevede una spesa di 10 miliardi in dieci anni. Verranno costruiti nuove funivie, alberghi, chalets, scuole ed istituti, [illegible] [illegible] ferie, piscina e stadio del ghiaccio.

i. v.

FOS FOTO OTTICA SOVIETICA

UNA F.O.S. PER TUTTI

Non [illegible] una formula arcana. F.O.S. significa [illegible] OTTICA SOVIETICA ed è il marchio che contraddistingue una produzione [illegible] dubbio fra le più interessanti del Mercato Internazionale.

[illegible] che cosa deriva la sbalorditiva convenienza della produzione di fotocamere, cineprese, proiettori e binocoli della produzione F.O.S. ?

Da due fattori essenziali: uno qualitativo ed uno economico.

Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo dell'ottica sovietica si può senz'altro affermare che [illegible] è superlativa; basta infatti ricordare la supremazia delle conquiste astronautiche e delle documentazioni fotografiche che [illegible] sono la testimonianza per non nutrire nessun dubbio circa il primato assoluto in questo particolare campo tecnologico. Se a questa innegabile perfezione costruttiva si unisce il fattore costo, incredibilmente basso (sovente si è [illegible] di sotto di un terzo rispetto alla analoga produzione mondiale) ci si rende facilmente conto del perché gli stock che periodicamente vengono importati in Italia, [illegible] esauriscano completamente nel giro di poche settimane.

Vale quindi la pena di conoscere questi prezzi e [illegible] gamma di apparecchiature prodotte dalla F.O.S., [illegible] vasta da rispondere alle più svariate esigenze.

Chiedete quindi gli esaurienti opuscoli illustrativi al Vostro foto-ottico di fiducia [illegible] agli Uffici della Società Antares di Milano, importatrice esclusiva per l'Italia.

FORTI [illegible] ALLE MAESTRANZE, SIA A MEZZO DEI NEGOZI DA NOI INDENNIZZATI [illegible] [illegible] VENDITE, CHE TRAMITE I CRAL.

Chiedete opuscoli e istruzioni relative, studiateli e confrontate i prezzi.

C'E' UN APPARECCHIO [illegible] TUTTI, PER TUTTE LE ESIGENZE E [illegible] TUTTE LE BORSE... MA [illegible] ARRIVATE TROPPO [illegible].

Laboratori tecnici specializzati per [illegible] za e manutenzione a Milano, [illegible] e Torino.

Imperia [illegible] Soc. Vers. [illegible] Silva ANTARES S.p.A. [illegible] Via Sarbelloni 36 - MILANO [illegible] 20 [illegible] 87.478 652.933

Salone [illegible] LA STAMPA

[illegible] CONCESS. DELL'ISTITUTO PO[illegible] [illegible] STATO

Via Roma, 80 - Telefono [illegible]

ABBONAMENTI E VENDITA

[illegible] [illegible] Repubblica [illegible] - [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] - [illegible]

Istituto [illegible] di Stato

MARIO SOLDATI

I RACCONTI DEL MARESCIALLO

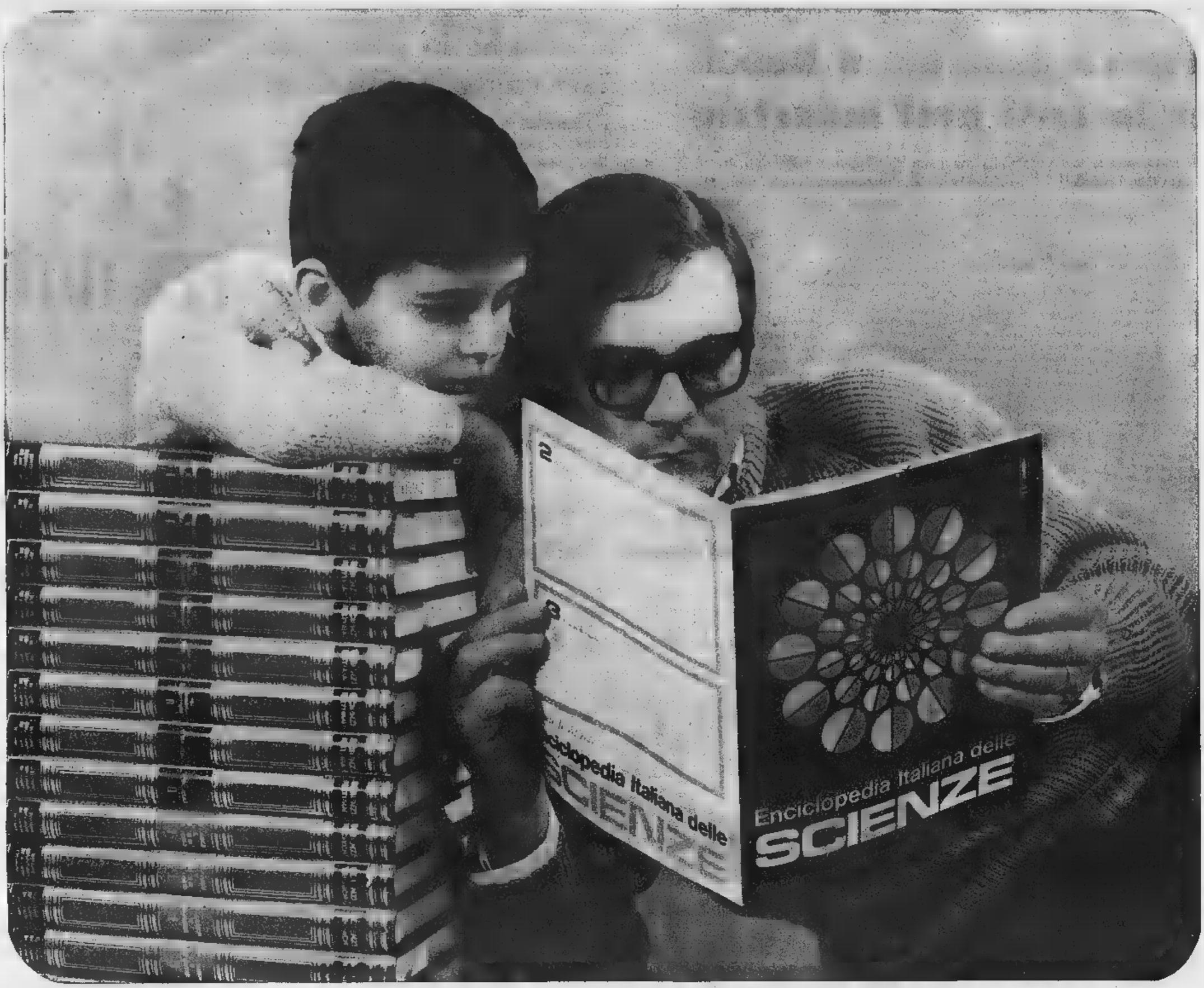
Il protagonista di un imminente serie televisiva. Un personaggio destinato a "conquistare spazio" tra il pubblico italiano.

Mondadori

S. CRISTOFORO FIAT

COMMISSIONARIA

P. Carducci 169, L 633.963 - Tor[illegible]



Enciclopedia Italiana delle SCIENZE

In vendita ogni giovedì nella vostra edicola

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è una guida sicura per la conoscenza sistematica di tutte le Scienze:

Scienze Naturali
(vegetali, animali, minerali e rocce)

Scienze Tecniche
(fisica terrestre, geologia, chimica, matematica, fisica, meccanica, mezzi di trasporto, costruzioni, industrie)

Scienze Biologiche
(biologia, morfologia e fisiologia degli esseri viventi, medicina e uomo, agraria)

- una guida organica grazie alla trattazione monografica
- una guida pratica grazie agli indici alfabetici
- una perfetta fusione delle esigenze rigorose del linguaggio scientifico con quelle della divulgazione intesa nel senso più moderno e razionale.

Redatti dai migliori specialisti, i 264 fascicoli dell'Enciclopedia Italiana delle Scienze formeranno 8 volumi per circa 4000 pagine di testo e illustrazioni, più gli indici per ogni coppia di volumi. Altri tre volumi per oltre 1000 pagine potranno essere formati con le splendide copertine dei fascicoli.

La spettacolare illustrazione, tutta a colori e di stretta pertinenza, è costituita da 20.000 riproduzioni originali ed inedite eseguite con servizi speciali in esterno ed in laboratorio, microfotografie, disegni scientifici, grafici e tabelle.

Ogni fascicolo, di 36 pagine (compresa la copertina) in carta patinata, in formato cm 23 x 30, L. 350.

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è la vostra enciclopedia, perché è destinata a tutti voi che volete essere informati sui fondamentali contributi della scienza e della tecnica, e in particolare a voi giovani, che siete desiderosi di conoscere le leggi che governano la Natura e le applicazioni tecniche che tali conoscenze consentono.

L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è un'opera da leggere subito, da consultare sempre

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

CRONACHE DEI LIBRI

Cose vive e [illegible] in «Ti con zero»

Un freddo «gioco» di Italo Calvino

Già dal titolo, *Ti con zero*, i nuovi racconti o storie di Italo Calvino si annunciano dello stesso genere della precedente raccolta, uscita due [illegible] fa, *Le cosmicomiche*. Nelle quali, delle due tendenze proprie della [illegible] narrativa, la realistica e la fantastica, quest'ultima prende il sopravvento, fino al limite della fantascienza. Una fantascienza, peraltro, non orientata verso il futuro, ma verso il passato più remoto, anzi appena immaginabile: la notte dei tempi, le origini dell'universo.

Ma qui, nei nuovi racconti, Calvino va ancora più indietro, dalla cosmogonia passando alla genetica, all'embriologia, alla citologia. Lo stesso protagonista delle *Cosmicomiche* — o meglio, la «voce» narrante, in quanto si [illegible] di personaggio incorporeo, anonimo (indicato con una formula: QFWFQ), che ha l'età dell'universo — mentre là narrava delle varie età geologiche, e dei vari stadi della creazione e dell'evoluzione, di cui era stato partecipe e testimone, qui, risalendo [illegible] su nella memoria, parla di cellule e protozoi, del concretarsi dei cristalli e dell'osmosi fra mare e sangue, nonché di altre metamorfosi di qua dalla vita individuata e sessuata.

Esso cede poi il posto ad un «io» non meglio definito, che [illegible] racconti della seconda parte descrive le vicende dei cromosomi e, in quelli della [illegible] (che s'intitola come il volume), del rapporto tempo-spazio, esemplificando calcoli e formule negli episodi della [illegible] leone, dell'inseguimento del *killer*, del guidatore d'automobile e del prigioniero di un castello. Talché, più di una continuazione delle *Cosmicomiche*, si dovrebbe parlare di precessione, almeno per ciò che riguarda i tempi, protesi fino al nulla o al caos.

Un nulla, un [illegible] con tuttavia implicita una strenua razionalità, da cui [illegible] rigore matematico e geometrico sono via via dedotte le prime forme di vita: una razionalità e [illegible] rigore che fanno ben parte di quel «neoilluminismo» di Calvino, che nelle favole del *Visconte dimezzato* (1952), del *Barone rampante* ('57) e del *Cavaliere inesistente* ('59), ha immesso una carica realistica, un appiombo morale, che impediscono loro di mutarsi in evasione, in disimpegno o rinuncia.

Ma è una razionalità, appunto, quasi soltanto logica, di testa: e l'invenzione ne risente dalla radice, apparendo come sterilizzata, o meglio come investita solo a tratti dalla fantasia trasfiguratrice. Quella fantasia che ancora nelle *Cosmicomiche* fa [illegible] qualche ottima prova, proprio per una relativa presenza — nel favoloso — di quel contatto [illegible] la realtà da cui Calvino ha sempre mostrato di non poter prescindere.

Qui la distaccata oggettività di un mondo fra di cellule e di cristalli si fa spesso astrattezza di espressione. Che è lucida, certo, e tersa anche nei [illegible]menti più ardui, ma glaciale e [illegible]na. Un linguaggio in[illegible]ellettualistico, congegnato non sorgivo, compiaciuto magari in quello studio di trasporre una materia da trattato scientifico in chiave di gioco letterario: un gioco che però rimane circoscritto, malgrado l'infinità con cui si cimenta, perché nato come per una scommessa dello scrittore con il proprio mestiere. Ed è gran peccato, che fa rimpiangere le doti del Calvino di [illegible] tempo, quella sua fresca astuzia, quella agilità di «sciattolo», come la definì Pavese a proposito del primo suo romanzo sulla Resistenza, *Il sentiero dei nidi di ragno* (1947).

Lasciamo pure l'ammirazione delle prime due parti del libro a qualche critico estetizzante, che si serva dei testi come di stimolo alle proprie fantasticherie (operazione, del resto, più che lecita purché non si scambi per giudizio). E cerchiamo piuttosto qualche guizz[illegible] della miglior vena calviniana nella terza, in particolare nei racconti «L'inseguimento», «Il guidatore notturno»: nei quali Calvino, tornando in ogni senso in terra, ristabilisce il [illegible] che si diceva. Il gioco combinatorio, le trovate, le bravure permangono, [illegible] con un piglio, un brio che le riscatta dalla maniera. Il «divertimento», la estrosità non mancano di alludere alla condizione dell'uomo (che [illegible] sempre a cuore a Calvino, e tanto più, direi, quanto più egli sembra allontanarsene): la [illegible] condizione di prigioniero della giungla quotidiana, tuttavia anelante ad una libertà che sia, anzitutto, libertà di coscienza.

Tali spiragli, sia pur brevi, ci fanno ancora sperare che, se di miti veramente si tratta (ma quale scrittore degno del [illegible] non ne va soggetto?), per Calvino essa serva da propedeutica ad un immaginare più ricco, più pregnante.

Arnaldo [illegible]lli

ITALO CALVINO: [illegible] con zero - Einaudi ed. - pagine 180, L. 1500.

La [illegible] indulgente di Giuseppe Novello

Giuseppe Novello, l'arguto-patetico disegnatore che [illegible] tanti anni collabora a «*La Stampa*», [illegible] preparato un altro album [illegible] [illegible] tavole dal titolo «Resti fra noi» (ed. Mondadori, 3000 lire). Il volume raccoglie i disegni più recenti, su episodi e fatti di costume di vita attualità; ma l'ispirazione è sempre la stessa: una osservazione, pungente ed un po' [illegible]ra, delle piccole miserie quotidiane, una ironia mordante ma [illegible] asprezza, un'affare e disincantata indulgenza. Sono ristampati anche vecchi album che hanno fatto la celebrità di Novello. Ecco una tavola dell'ultima raccolta: «Dizione di poesie straniere»; l'ironica dicitura dice: «L'ascoltatore che alla seconda poesia [illegible] ha ancora guardato i suoi vicini»

L'opera postuma di Gianni Roghi, ucciso [illegible] un [illegible]

Tra gli ultimi «selvaggi»

Sono sopravvissute, nel XX secolo, comunità [illegible] del tempo, immobili da migliaia [illegible] anni - Sinora la civiltà degli [illegible]ini bianchi le ha sfiorate, [illegible] mutarle [illegible] capirle

Il viaggio nell'età della pietra di Gianni Roghi si interruppe per sempre otto mesi fa in una savana dell'Africa centrale. Dopo [illegible] giornata nella foresta, tornava a piedi al villaggio indigeno quando un elefante lo caricò e lo ferì gravemente. Roghi morì due settimane dopo [illegible] un piccolo ospedale francese, a Bangkui. Fu la fine un po' assurda, da esploratore dell'Ottocento, di [illegible] uomo e giornalista [illegible] moderno. Ma fu anche [illegible] morte che assomigliava a Gianni Roghi: la chiusura violenta, a quarant'anni, di [illegible] vita che aveva trovato la sua giusta dimensione nel rischio dell'avventura.

Tuttavia a Roghi non garbava essere scambiato per un hemingwayano [illegible] ritardo, con il fucile a tracolla e la macchina [illegible] scrivere sotto la tenda, in caccia di stimolanti emozioni. Il rischio era per lui soltanto il mezzo per raggiungere un difficile obbiettivo [illegible] lavoro. Ora esce postumo, pres[illegible] l'editore De Donato, un libro, I selvaggi, che lo restituisce alla [illegible] verità [illegible] uomo di cultura: non romanzesco protagonista di episodi esotici, ma testimo[illegible] attento [illegible] acuto delle civiltà senza tempo.

Il lungo viaggio di Roghi fra i popoli primitivi [illegible] cominciato nove anni prima a Lambarene, nell'ospedale del dottor Schweitzer. Non si era accontentato di osservare e intervistare, [illegible] aveva cercato [illegible] capire meglio la realtà psicologica di quel mondo isolato, lavorando nel lebbrosario con i medici europei e nella boscaglia con i negri. Tornò [illegible] Lambarene colpito più che dalla nobile leggenda di Schweitzer, dalla fondamentale incomunicabilità [illegible] porto fra lo «stregone bianco» e gli indigeni. Da una parte lo scienziato e artista che aveva sacrificato una lunga vita per aiutare i diseredati della foresta africana; dall'altra i negri che accettavano le sue arti magiche senza capirne e, appena fuori da Lambarene, senza memoria di quell'esperienza e di un contatto spiritualmente così estraneo.

Era la prima idea del libro, ancora vaga [illegible] incerta. Come inviato speciale dell'Europeo, Roghi piegò [illegible] lungo fra i popoli primitivi. Ancora in Africa fra gli stregoni [illegible] Camerun e i pigmei dell'Africa equatoriale; nell'India centrale fra gli uomini-scimmia, fra i tagliatori di teste della Nuova Guinea, [illegible] paradisi perduti delle isolette polinesiane. Viaggi a volte difficili e pericolosi, che gli permisero di accumulare straordinarie esperienze sul modo di vivere e di pensare dei popoli primitivi. Alternando le testimonianze dirette al quadro etnologico, cominciò a scrivere [illegible] storia dei selvaggi.

Roghi [illegible] bene le teorie più moderne sui «fossili viventi» che riproducono [illegible] la condizione umana di migliaia di anni fa. Come avverte nella prefazione il professor Cavalli Sforza, il suo libro ha un sicuro valore scientifico per l'acutezza [illegible] di analisi delle civiltà fuori dalla storia. Il selvaggio [illegible] è [illegible] «sotto-uomo» e nemmeno l'individuo felice e libero, a contatto della natura, delle concezioni romantiche. E' un uomo che, per condizioni ambientali, economiche, religiose, ha preso un cammino diverso e ora è in crisi al contatto con la nostra civiltà. Le situazioni etnologiche sono ovviamente differenti e Roghi [illegible] registra attraverso [illegible] racconto [illegible] quanto [illegible] visto e ascoltato. Il suo impegno non è di «capire» i selvaggi, ma di cercare [illegible] mettersi nella psicologia [illegible] primitivo, traumatizzato dalle prime esperienze a contatto di uomini diversamente civilizzati.

Vi sono pagine di grande suggestione [illegible] questo difficile colloquio fra due mondi che hanno in realtà così poco da dirsi. Su per i fiumi gialli dell'Asmat, la regione più inesplorata della Nuova Guinea, Roghi risale [illegible] un remoto villaggio che vedrà per l'ultima volta, forse per molti anni, un uomo bianco. E' il 1960, gli olandesi abbandonano [illegible] colonia. L'esperienza così breve con i tabù [illegible] bianchi sarà forse cancellata per sempre, nel giro di una generazione. Di loro resterà un confuso ricordo, la traccia [illegible] mito.

Il viaggio di Roghi fra i primitivi non [illegible] mai culturalmente razzista, ma fatto di simpatia umana e di rigorosa obbiettività di ricerca. Non idealizza i selvaggi e non indugia nel romanzesco e nel folclore. E' un libro strano, in bilico fra il saggio e l'avventura, così come strana, fuori dalle [illegible] muni regole del giornalismo, è stata [illegible] vita e [illegible] morte di Gianni Roghi. Nemmeno lui, come i selvaggi, aveva saputo adattarsi alla esistenza di tutti i giorni: e in questo libro torna la sua inquietudine e si esprimono per l'ultima volta le sue qualità di uomo e di scrittore.

Giorgio Fattori

GIANNI ROGHI: *I selvaggi* - Editore De Donato - pagine 213, lire 4000.

Le [illegible] rivoluzioni nel mondo «di colore»

In questo tempo di rivoluzioni, riuscite o fallite, veramente tempestiva ed opportuna appare l'iniziativa dell'editore Dall'Oglio di lanciare una collana di monografie su «Le grandi rivoluzioni del XX secolo», della quale sono ora usciti i primi tre volumi, rispettivamente dedicati a *La rivoluzione cubana*, *Le rivoluzioni nell'Africa nera* e *La rivoluzione araba*.

Sono tre libri agili (circa 300 pagine e 1000 lire l'uno), affidati a giovani specialisti [illegible] rispettivi argomenti (nell'ordine: U. Melotti, G. F. Calchi Novati e G. Valabrega): opere, quindi, di divulgazione, ma ad alto livello, senza nulla perdere della necessaria serietà scientifica. Lavori [illegible] questo genere, [illegible] as, in Italia sono quanto mai rari, almeno in materia [illegible] politica internazionale e [illegible] storia contemporanea, specie riguardo ai paesi extra-europei; eppure gli avvenimenti che ogni giorno scoppiano intorno a noi esigono che si esca finalmente da questa specie di sottosviluppo culturale.

Ora il lettore italiano, che abbia seguito le cronache giornalistiche, può trovare in questa collana una prima sistemazione storica di fatti e personaggi «clamorosi», collocati in una prospettiva seria, al [illegible] della mera curiosità momentanea o delle passioni di parte.

Così, per fare qualche esempio, il Calchi Novati riconosce le realizzazioni [illegible] N'krumah, [illegible] non nasconde [illegible] le assurdità del culto dell'*Osagyefo*» (il redentore), presentando equilibratamente l'esperimento del Ghana come «una promessa e una delusione». Il Valabrega traccia [illegible] ampio arco degli sviluppi del mondo arabo, dalla prima guerra mondiale [illegible] oggi, fornendo così la base indispensabile per comprendere il nasserismo, il «socialismo arabo», il conflitto arabo-israeliano. E il Melotti, infine, attraverso l'esperienza [illegible] Cuba, ci fa toccare con mano il fermento che percorre l'intera America Latina.

f. v.

[illegible]

La collana «Civiltà letteraria [illegible] Novecento» dell'editore Mursia — che si propone di formare, nel suo complesso, un'organica enciclopedia della cultura poetica e narrativa del nostro tempo — si è arricchita recentemente [illegible] nuovi titoli. Nella sezione italiana sono usciti di David, *Letteratura e psicoanalisi*, di Galimberti, *Dino Campana*, di Barberi Squarotti, *Poesia e narrativa del Secondo Novecento*. Nella sezione anglo-americana, tra le ultime pubblicazioni, segnaliamo: di Sertoli, *Laurence Durrell*; di F. Binni, *Saggio su Auden*; di R. Oliva, *Samuel Beckett prima del silenzio*.

* *

L'editore Sugar pubblica, in versione italiana, *Storia e coscienza di classe*, di Lukàcs (pagine 419, lire 3000): uno dei libri più discussi dello scrittore ungherese. Pubblicato nel 1932, il libro fu ritirato [illegible] circolazione dopo un anno, perché condannato come «idealista» dalla Internazionale comunista.

La geografia rivelatrice come la storia

Una nuova visione del mondo nei dodici volumi del "Pianeta"

Notizie sull'Opera che il cosmonauta Leonov ha recentemente presentato in Italia

La terra diventa sempre più piccola: l'avvento dell'astronautica, il moltiplicarsi delle linee aeree civili che portano gli uomini da un punto all'altro del globo nel volgere di poche ore, l'evoluzione sociale dei popoli che incrementa sempre più intensamente gli scambi commerciali e culturali, la necessità di portarsi da un Paese all'altro nei momenti e nelle [illegible] più varie, hanno reso indispensabile una maggiore e quanto più possibile precisa ed aggiornata conoscenza della vita dei popoli e delle caratteristiche fisiche, antropologiche, demografiche di qualsiasi regione, nonché del loro ordinamento politico e delle condizioni sociali ed economiche. Come soddisfare queste esigenze? In un mondo come l'attuale, [illegible] oggi in rapida [illegible] incessante [illegible]zione, mentre l'umanità e noi stessi singolarmente ci riconosciamo in continua inarrestabile evoluzione, si rende viva e sentita da tutti la necessità di conoscere la terra su cui viviamo, di documentarsi delle sue infinite opposte caratteristiche, di sentirsi in qualsiasi [illegible] aggiornati e [illegible] voli dalle condizioni di vita di popoli e paesi diversi.

Conoscere attraverso la geografia

Con questa visuale e per il conseguimento di quegli obiettivi [illegible] Compagnia Edizioni Internazionali ha [illegible] il piano [illegible] [illegible] grande Opera editoriale il cui titolo *Il Pianeta, geografia, popoli, costumi* [illegible] a significare come la documentazione più [illegible] e completa per conoscere e giudicare il nostro mondo sia perseguita [illegible] [illegible] geografia.

Il Pianeta vuol ricercare una nuova visione del globo, non più in chiave esclusivamente europea e si propone una sintesi dinamica fra i motivi-guida dei vari continenti attraverso gli studi scientifici di esperti studiosi internazionali.

La monumentale Opera prevede la pubblicazione di 12 volumi elegantemente rilegati, illustrati da più di settantila fotografie a colori ed in bianco e nero, con circa 100 carte geografiche a grande formato riguardanti sia la situazione geofisica che quella industriale, turistica, stradale, urbana ed artistica dei vari Paesi.

Piano dell'Opera

I 12 volumi sono dedicati: i primi due all'Unione Sovietica, tre alle Americhe, due agli altri Paesi europei, due all'Asia, due all'Africa ed uno alla Oceania ed all'Australia.

E' l'Opera più aggiornata del momento, più sicura, più ricca di notizie utili e pratiche per qualsiasi ricerca o necessità immediata; gli autori sono stati scelti fra i più noti esperti internazionali per i [illegible] Paesi; in essa vengono presentate come novità assolute affascinanti visualizzazioni geografiche, economiche, etnografiche.

«L'Unione Sovietica» Prima serie

La C.E.I. ha iniziato la serie di questi 12 volumi de [illegible] [illegible]rie con la pubblicazione dell'Unione Sovietica, quanto mai d'attualità oggi nel cinquantesimo anniversario della sua costituzione. Basta sfogliare i primi numeri per [illegible] conto del livello dell'Opera, della ricchezza e dell'esattezza dei particolari, della meravigliosa [illegible] fila serie d'illustrazioni del tutto inedite e strettamente concorrenti ad allargare l'interesse e la vastità delle cognizioni riportate.

I due volumi sull'Unione Sovietica descrivono il volto attuale di quel Paese che ancora oggi la maggior parte di noi chiama Russia ed offrono un quadro dei mutamenti avutisi nella geografia economica durante il mezzo secolo trascorso dalla Rivoluzione d'ottobre. L'autore Nicolaj Nicolaievic Mikailov considera nella prima parte il territorio dell'Urss in generale, le [illegible] condizioni [illegible]turali, l'evoluzione nell'economia delle varie regioni, i problemi di [illegible] economica che presentano importanza nazionale. Nella seconda parte descrive in forma di viaggio la Repubblica Federativa Russa, che è la più grande delle 15 repubbliche che compongono l'Unione Sovietica, quella cioè che viene comunemente chiamata Russia Sovietica. Analogo viaggio viene compiuto successivamente nelle rimanenti 14 repubbliche, dall'Estonia alla Bielorussia, dall'Ucraina all'Armenia, alla Georgia ecc.

L'autore è un geografo scrittore sovietico, molto noto in Urss: [illegible] economica e bisca, ha viaggiato in tutto il mondo ed ha percorso più volte l'Italia da Venezia alla Sicilia. «Ho scritto quest'Opera — dice nella prefazione — col diritto che [illegible] lo studio del [illegible] Paese cui ho dedicato tutta la mia esistenza. L'immagine che ho dell'Unione Sovietica non è stata ricavata [illegible] dai libri, [illegible] è esperienza dovuta [illegible] contatto personale».

I 2 volumi dell'Unione Sovietica comprendono 32 dispense. L'Opera completa costerà 126.000 lire. A chi li prenota subito i 12 volumi verranno ceduti per 96.000 lire a titolo [illegible] prenotazione speciale, che potranno essere versate pagando lire 8000 alla consegna di ciascun volume, oppure in comode rate mensili [illegible] lire 2000 con un anticipo di lire 8000. I fascicoli separati sono in vendita in tutte le edicole a lire 200 ciascuno.

Omaggi ai lettori: viaggi in Urss

Due allettanti iniziative sono destinate a favorire la diffusione di questa eccezionale novità editoriale. Una riguarda l'[illegible] maggio a tutti i lettori di sei grandi visualizzazioni geografiche, economiche e etnografiche stampate a colori nel formato 60 x 80. La prima di esse apparirà nel fascicolo n. 4 in edicola il 24 novembre; le successive seguiranno ogni cinque numeri circa. L'altra iniziativa riservata [illegible] lettori [illegible] *Il Pianeta*, consisterà nell'istituzione a sorte di 10 viaggi gratuiti [illegible] Urss. Le modalità per partecipare a questo suggestivo concorso, che si effettuerà nel prossimo luglio, vengono riportate in ogni fascicolo.

Riconoscimenti alla Casa Editrice

La validità di quest'Opera è stata riconosciuta dal primo pedone dello spazio Alexei Leonov, che oltre ad averla presentata [illegible] all'autore il pubblico italiano nei recenti, cordialissimi incontri che si sono avuti in varie città italiane, in una lettera autografa alla C.E.I. ammette che «essa aiuta a vedere l'Urss in tutta la [illegible] molteplicità, a conoscere meglio altri popoli ed altri Paesi, e ad amare ancora di più la [illegible] comune [illegible] spazio, la Terra».

Con quest'Opera la C.E.I. compie un'ulteriore tappa nei suoi programmi editoriali e nelle sue realizzazioni, che già tanto credito le hanno conquistato sul mercato interno ed internazionale.

Tra le quinte della grande politica [illegible] [illegible] stampa

Quattro anni al fianco di Kennedy

Tra i molti ritratti, disegnati da Pierre Salinger, i più vivi [illegible] quelli di Jacqueline e di Kruscev, giudicati con molta simpatia

Un altro fra i più stretti collaboratori di Kennedy, il giornalista Pierre Salinger, ha scritto le memorie degli anni trascorsi accanto al Presidente: *Con Kennedy* (ed. Mondadori). Tuttavia il libro dell'ex-addetto stampa [illegible] è completamente diverso dai ricordi di Arthur Schlesinger o di Ted Sorensen, come dall'inchiesta di William Manchester sulla tragedia di Dallas. Salinger non fu un collaboratore politico né un consigliere del Presidente; non partecipò al lavoro governativo né alle conferenze riservate della Casa Bianca; non svolse [illegible] parte personale rilevante nei «mille giorni». Era il funzionario incaricato [illegible] compito, impegnativo e difficile, di tenere i rapporti tra la presidenza e la stampa; ed egli racconta [illegible] bravissimo cronista questo [illegible] lavoro, e le impressioni di [illegible] lungo, fiducioso contatto quotidiano [illegible] la «prima famiglia» d'America, [illegible] pretendere di offrire contributi nuovi alla storia.

Il libro non contiene rivelazioni, se non marginali ed episodiche, né porta una luce nuova sulle grandi crisi di Berlino, di Cuba, del Vietnam (non dice quasi niente di politica interna); ma è interessante almeno per tre motivi: per le memorie personali sul Kennedy, per un certo quadro della vita politica americana, per i ritratti vivaci di Kruscev e del mondo ufficiale sovietico.

Niente di sensazionale; eppure si ha spesso un effetto di sorpresa: abbiamo [illegible] tendenza a dimenticare, per esempio, come la stampa in America sia veramente il «quarto potere», [illegible] il Presidente viva [illegible] [illegible] sotto il controllo di un'aggueritta schiera di giornalisti e non possa — senza irrimediabile danno politico — né sfuggirgli, né sfidarli. E' una realtà che Kruscev non riusciva a capire: aveva la convinzione che la Casa Bianca, volendo, [illegible] in grado di imporre una [illegible] sura sulle notizie e sui commenti. Parecchi malintesi nei rapporti russo-americani nascevano da idee sbagliate come questa.

Forse una metà del volume è dedicata, direttamente o indirettamente, a quei rapporti: e proprio perché non si tratta d'un libro politico in senso stretto, emerge con un'evidenza tanto maggiore quanto essi siano decisivi per le sorti del mondo, [illegible] come i governi di Mosca e di Washington vivano sotto l'incubo ossessionante dell'arma atomica. Anche De Gaulle, accanto ai veri arbitri della [illegible] e della [illegible], fa la figura di una semplice comparsa... Ma Salinger, forse per abitudine professionale di cronista, guarda con particolare curiosità dietro le quinte della politica, ed agli uomini che vi lavorano. Tra le pagine più interessanti, c'è la rappresentazione [illegible] una rete sfuggente di agenti ufficiosi, di giornalisti appartenenti al servizio segreto e di enigmatici funzionari, che operano accanto alla diplomazia ufficiale sovietica. L'atmosfera è un po' romanzesca e bizantina; però in momenti di crisi si dimostrò utile.

Pierre Salinger dichiara un'aperta simpatia per Kruscev: «*Nonostante la sua sfuriate in pubblico e le minacce di spedire missili dovunque, era [illegible] dotato di grande cordialità, garbo e senso dell'umorismo*»; [illegible] un'indubbia [illegible] ma con un gusto elementare e [illegible] della vita. Un'intesa evidente e profonda lo legava alla moglie; [illegible] meno visibilmente detestava il genero Agiubei, arrogante e presuntuoso.

Là tante pagine, l'autore non traccia un ritratto egualmente vivace e completo di John Kennedy: l'ammirazione («*il suo coraggio, il suo sorriso*» nelle crisi più gravi) ed una fedeltà oltre la morte prevalgono su ogni altro sentimento. Molto bello, e quasi tenero, è il profilo che disegna [illegible] Jacqueline nel capitolo «Una signora indipendente»: «*E' un personaggio molto complesso. E' animata [illegible] [illegible] fiera indipendenza, ma [illegible] anche schiva e sottomessa. Può dare l'impressione di [illegible] distaccata... e in pari tempo dimostra un'acuta comprensione dei problemi che assediano l'umanità. Pur [illegible] non urtare i sentimenti altrui farebbe qualunque cosa*». Certo non ebbe una piccola parte nel creare [illegible] fascino ancor vivo della breve presidenza Kennedy.

Carlo Casalegno

PIERRE SALINGER: *Con Kennedy* - Edit. [illegible] - pagine 730, lire 4000.

L'inchiesta di [illegible] [illegible] nei villaggi della Lucania

Problemi del Sud, ieri e oggi

Due nuovi libri sono usciti sulla questione meridionale, *L'incendio di Municipio* di Tommaso Fiore e *Una comunità del Mezzogiorno* [illegible] Edward C. Banfield. Essi vengono ad arricchire la [illegible] ricca pubblicistica su questo problema, che da un secolo non ha perduto interesse né attualità.

Tommaso Fiore è un «meridionalista» ben noto; [illegible] partenne a quel gruppo di illuminati studiosi che si raccolse a Torino intorno a Gobetti, fra cui Salvemini, Rosselli, Gramsci [illegible] altri. Edward C. Banfield è un sociologo americano, professore alla «Harvard University», il quale ha [illegible] giornato per quasi un [illegible] in un piccolo centro della Lucania per compiere un'accurata e approfondita inchiesta sulle sue condizioni etniche, sociali ed [illegible]miche.

Si tratta di due testimonianze: l'una retrospettiva, rivolta ad [illegible] periodo cruciale della vita italiana, quello del primo dopoguerra, [illegible] '19 al '22, che [illegible] prese il cosiddetto «biennio rosso» e la nascita del fascismo; la seconda [illegible] nostro tempo, collocata negli anni dell'espansione economica.

L'incendio di Municipio prende lo spunto da [illegible] tumulto scoppiato ad Altamura, [illegible] Puglia, per far luce sulla situazione [illegible] Mezzogiorno. In polemica [illegible] Salvatorelli, [illegible] d'accordo [illegible] Salvemini, il quale aveva previsto che i contadini meridionali sarebbero tornati [illegible] fronte [illegible] una [illegible] rivoluzionaria, il Fiore sosteneva la necessità di servirsi di quella carica [illegible] [illegible] gliare le loro forze nel solco ideale del socialismo, poi[illegible] solo il socialismo avrebbe potuto risolvere il secolare problema del Mezzogiorno.

Questa tesi è ricorrente negli scritti del Fiore, i quali contengono [illegible] nota originale: quella [illegible] «ritorno [illegible] Cattaneo» per riportare la storia d'Italia sulla linea di un ispirato federalismo regionale, utile alla «maturazione autonoma» dell'idea unitario.

Il Banfield analizza un supposto, ma [illegible] fantasioso paese di circa quattro mila anime, [illegible] egli chiama Montegrano, nelle strutture sociali ed economiche. I suoi risultati confermano, documenti alla mano, i soliti rilievi: la [illegible] di «senso civico», il nucleo familiare che vive [illegible] monade nel consorzio nazionale, l'assenza del senso dello Stato, i residui feudali ecostera.

Ma ciò che sembra [illegible] colpito particolarmente il sociologo americano [illegible] l'incapacità assoluta di «*perseguire — come dice Tocqueville — in comune gli oggetti dei desideri comuni*»: l'interesse familiare, non della collettività, è il principio unico che guida il comportamento dell'individuo. Le conclusioni sono pessimistiche sull'avvento prossimo di un [illegible] più «sociale».

b. c.

TOMMASO FIORE: *L'incendio di Municipio* - Ed. Laicata - pagine 195, lire 1000. EDWARD C. BANFIELD: *Una comunità del Mezzogiorno* - [illegible]. Il Mulino - pagine 188, lire [illegible]

Vargas Llosa
La città [illegible]nzo e i cani
PREMIO BIBLIOTECA BREVE
Bruciato in piazza dai militari peruviani...
Il miglior [illegible] scritto in spagnolo negli ultimi 30 anni...
[illegible] [illegible] tutto il mondo...
In tutte [illegible] librerie
Narratori di Feltrinelli

INDUSTRIA MATERIE PLASTICHE
cerca
CAPI REPARTO ed OPERATORI
esperti stampaggio termoindurenti.
Precisare curriculum, età, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1400 — TORINO

LA TORINESE PROFUMI
[illegible] ANDREA [illegible] 8 - [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua [illegible] pag. 12)

GEOMETRA giovane, pratico contabilità, libri paga, cantiere, patente, libero subito offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 797-692.

GEOMETRA inferiore anni 30 pratica triennale progettazione e assistenza costruzioni civili e industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino». A112707

GEOMETRA libero pomeriggio esperienza progettazione edile esecuzione elaborati impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A112628

GEOMETRA lunga esperienza conduzione cantieri civili industriali pubblici, bonifica movimenti terra, finiture tracciamenti contabilità lavori offresi impresa. Telefonare 271-253 dopo ore 17. A112316

GEOMETRA pratica decennale capo cantiere civile stradale industriale offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1597 — Torino».

GEOMETRA ventenne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 878-361.

[illegible] ventisettenne impiegherebbesi ufficio tecnico anche mezza giornata. Disposto viaggiare, patentato con macchina. Telef. 630-335.

GEOMETRA ventisettenne impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino».

GIOVANE dattilografo cerca impiego. Via [illegible] 2, Martorana.

[illegible] laureata Economia Commercio offresi per lavoro possibilmente statistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino».

IMPIEGATA amministrativa quindicennale esperienza piccola industria ed commercio ingrosso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1577 — Torino». A112589

IMPIEGATA ventiduenne pratica paghe contributi dattilografia contabilità cassa offresi subito. Telefonare 797-871. A112977

IMPIEGATA 20anni stenodattilo offresi per lavoro ufficio. Telefonare 933-125 mattino.

IMPIEGATO uffici tecnico-commerciali vendite importanti società trentunenne diplomato veramente capace ottima referenza libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 430 — Torino». 27519

INGEGNERE CHIMICO TRENTOT-[illegible] VASTA [illegible] ENGINEERING IMPIANTI CHIMICI E WORKING [illegible]'S ANNUALE PERMANENZA [illegible] ESAMINA PROPOSTE ANCHE SETTORE TECNICO COMMERCIALE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1591 — TORINO».

INGEGNERE edile ventennale esperienza costruzione civili industriali direzione tecnico amministrativa cantieri progettazione trasferirebbesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 18 — Milano». 27550

INTERPRETE PARLAMENTARE LAUREATO UNIVERSITA' HEIDELBERG, PERFETTO ITALIANO, TEDESCO, OLANDESE, OTTIMO INGLESE, CONOSCENZE ECONOMIA, CERCA INTERESSANTE [illegible]AZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7527 — TORINO».

ISTRUTTORE guida esperienza quattro anni, referenze controllabili, libero intera giornata. Telef. 661-740 dalle 14 alle 18. A112269

MAGAZZINIERE esper[illegible] movimenti materiali et imballaggi occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1583 — Torino». A112735

OCCUPERESTESI: anche mezza giornata signora 45enne pratica ventennale ufficio stesso azienda. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7502 — Torino». A112639

ODONTOTECNICO diplomato esperi[illegible] decennale impiegherebbesi presso studio [illegible]istico. Telef. 796-383.

OFFRESI subito 20enne stenodattilografa veloce, referenze. Telefonare 344-625. A112938

OPERATORE doganale, spedizioni, espletamento pratiche rimborso IGE ai dazio, impiegherebbesi seria ditta import-export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino».

PENSIONATA nubile offresi lavoro ufficio, [illegible] compilazione rapporti informazioni commerciali, miti pretese. Telefonare 687-973. A112603

PENSIONATO statale attivo, ragioniere, laureato legge, esperto materia tributaria, occuperebbesi mansioni libero, direttivo, presso studio professionale accreditato, ore antimeridiane, eventualmente anche pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1551 — Torino». A112675

PERITO elettrotecnico ventiduenne edilite assolto neo diplomato disposto trasferirsi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

PERITO elettrotecnico 23anno offresi primo impiego. Tel. 322-796.

PERITO industriale meccanico precisione 1° impiego offresi lavori ufficio. Disegno. Telefonare 762-557.

PERITO meccanico studente universitario offresi ditta qualsiasi lavoro pomeriggio e ore libera. Telefonare 325-431. A112721

PERITO telecomunicazioni 22anno militesente auto esperienza tempi e mo[illegible] cerca impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A112885

PUBBLICITARIO pratico grafia offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A112180

QUINDICENNE diplomata in stenodattilo, calcolo meccanico, media cultura, offresi 1° impiego. Telefonare 673-942. A112978

RAGIONIERA ventiduenne pratica contabilità rapporti clienti fornitori banche offresi quale segretaria amministrazione. Tel. 660-336.

RAGIONIERA ventiduenne esperienza biennale, primaconta, Audit paghe contributi, corrispondenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1562 — Torino». A112730

RAGIONIERE decennale esperienza contabilità ed amministrazione mano d'opera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino».

RAGIONIERA pratica stenodattilo, manodopera offresi. Telef. 594-187.

RAGIONIERE esperienza amministrativa contabile contenzioso amministrazione clienti primaontività occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino». A112658

RAGIONIERE programmatore IBM 360/20 scopo acquisizione pratica occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 215-031. A112744

RAGIONIERE 26anno desideroso dedicarsi attività commerciale esaminerebbe seria proposta. Anche disposto viaggiare trasferirsi. Telef. 966-143.

RAGIONIERE 34anno partita conoscenza contabilità, conduzione media importante industria, esaminerebbe adeguate proposte, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1587 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telef. 541-698 ore ufficio. A112627

SEGRETARIA corrispondente inglese buona conoscenza francese, pratica lavoro ufficio, libera subito. Tel. 781-140 ore 18-19.

SEGRETARIA d'azienda esperienza quinquennale offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

SIGNORA diplomata libera al mattino impiegherebbesi presso seria ditta o commercialista come dattilografa o cassiera o telefonista. Tel. 635-066.

SIGNORA, esperienza ventennale lavori ufficio, contabilità generale clienti e fornitori offresi seria ditta. Telefonare 283-854. A112710

SIGNORA giovane decennale pratica lavori ufficio, libri paga, contabilità offresi zona Rivoli, Collegno, Grugliasco. Telefonare 675-586.

SIGNORINA diciassettenne dattilo paghe e contributi offresi subito seria ditta. Tel. 852-470.

SIGNORINA diciottenne offresi 1° impiego pratica paghe contributi massima serietà. Telefonare 462-980.

SIGNORINA inglese conoscenza italiano francese amante bambini offresi come istitutrice. Telef. 586-964.

SIGNORINA, pratica lavori ufficio, cassa, trattare clienti, carico scarico magazzino, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 769-133.

SIGNORINA pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata anche come commessa. Telefonare 671-405

SIGNORINA ventunenne con idoneità alla IV regioneria [illegible] subito. Telefonare [illegible] Cuneo.

SIGNORINA 20anno stenodattilo paghe contributi offresi. Tel. 721-376.

[illegible] computista ventunenne referenziata pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 435 — Torino». 1001

STENODATTILOGRAFA o cubi[illegible]nista 20 anni offresi presso ditta 2° impiego. Scrivere: Foggian, corso Susa 34, Rivoli. A112538

STENODATTILOGRAFA ventenne secondo impiego pratica tutti lavori ufficio, pratiche legali, contabilità fornitori e clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino». A113017

STENODATTILOGRAFA 17enne offresi. Telefono 270-876.

STUDENTESSA lingue buona conoscenza inglese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 518-177.

TEMPI metodi costruzione stampi, attrezzature in genere tecnica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

UNIVERSITARIA offresi adeguato impiego. Telefonare 298-497.

VENDEUSE ventisiennne, conoscenza francese inglese, offresi mezza giornata Telefonare 522-393 [illegible] pasti. A112908

VENTENNE con nozioni dattilografia offresi impiego ufficio. Telefonare 536-327. 2001

VENTENNE diplomata libera subito occuperebbesi presso seria Ditta. Telefonare 536-795. 2001

[illegible] millesette presenza auto propria buona conoscenza inglese parlato scritto, francese scolastico, occuperebbesi. Telefonare 341-883.

VENTENNE offresi 2° impiego dattilografa volonterosa. Tel. 392-563.

VENTENNE segretaria d'azienda conoscenza francese, offresi. Telefonare 284-516. A112901

[illegible] stenodattilografa pratica ufficio offresi. Tel. 631-543.

VENTICINQUENNE con pratica pluriennale paghe e contributi offresi. Telefonare 970-207. A112612

VENTICINQUENNE cultura tecnica universitaria esperienza triennale programmazione conduzione personale controllo avanzamento lavorazione offresi adeguatamente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino». A112886

VENTICINQUENNE millesette cultura media superiore perfetto inglese-francese esperienza viaggi organizzati europei esaminerebbe subito ovunque offerta impiego interessante, disposto viaggiare estero, pregasi rispondere dettagliatamente. Casella postale 225, Rimini. 27415

VENTIDUENNE millesette IV geom. per. B disposto trasferirsi occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1589 — Torino».

VENTIDUENNE ragioniere conoscenza scolastica inglese francese, auto, offresi. Telefonare 885-260.

VENTISEIENNE praticissimo commercio presenza piacevole scientifica impiegherebbesi posto adeguato. Telefonare 535-519. A112926

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, primaontività, operatrice Audit, contabile, offresi. Telefonare 579-863.

VENTUNENNE pratica tutti lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 399-525. A112842

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, 2° impiego, libera subito, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino».

VOLENTEROSO geometra 23enne dattilografo patente C internazionale offresi. Telefonare 767-766.

[illegible] IMPIEGO
L. 200 per parola

A.AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA IMPIEGATO E IMPIEGATA CORRISPONDENTI LINGUE FRANCESE E INGLESE PER SERVIZIO COMMERCIO ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1537 — TORINO». A112426

A CANTANTI dilettanti e complessi offresi possibilità incisione dischi. Augusto 530-416. A110405

A giovani 18-30enni importante organizzazione internazionale offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati, automazzo società, alte provvigioni, guadagni immediati. Corso istruzione presso le filiali di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 439 — Torino». 0851

A PRESCELTI DA CORSI TEORICO E PRATICO RETRIBUITO SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE OFFRE INSERIMENTO NEI PROPRI QUADRI PRODUTTIVI ORGANIZZATIVI CON STIPENDIO, PROVVIGIONI, BENEFICI LEGGE E POSSIBILITA' RAPIDA BRILLANTE CARRIERA. RICHIEDONSI SERIETA', DINAMICITA', CULTURA MEDIO SUPERIORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 446 — TORINO». 0805

A stipendio fisso + provvigione carosi 5 ambosessi media cultura per pubblicità, Nuova Era, corso Vittorio Emanuele 36. A112994

AFFIDASI lavoro costruzione stampi a piccola azienda pagamento contanti. Dattagliare macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 437 — Torino».

AGENZIA assicurazioni cerca dattilografa diciottenne bella presenza. Presentarsi corso Orbassano 245.

ASSUMESI impiegato 18anno per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino».

AZIENDA piemontese costruttrice banchi frigoriferi e arredamenti metallici cerca progettista esperto nel settore. Scrivere inviando dettagliate curriculum, posti occupati etc. a «Pubblicità Stampa 389 — Torino».

CERCASI impiegata 15-16enne bella presenza pratica paghe contributi stenodattilografia, Roma, corso Trieste 140. A111263

CAPO officina meccanica precisione cercasi. Richiedesi esperienze attrezzature e lavorazioni particolari avio, perfetta conoscenza disegno, calcoli atto senso responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7525 — Torino». A112902

CERCASI apprendista impiegata 15-16anno. Tel. 788-837. A110796

CERCASI commessa pratica negozio pelletteria calzature. Presentarsi Duchessa Jolanda 6. 1001

CERCASI impiegata per mobilificio. Telefonare 851-718. 2001

CERCASI impiegata 16-17enne primo impiego. Presentarsi mattinata Ximenes, Cernaia 18.

CERCASI provetto radioriparatore tv referenziato, possibilità compartecipazione utili. Scrivere: casella 16 Pubbiman, 12100 Cuneo. 27395

CERCASI segretaria ufficio termotecnico 2° impiego, dattilografia veloce, fatturista. Telefonare 335-863 25 corr. ore 9-12. A112856

COSTI ESPERTO DIPLOMATO CERCA ELETTROMECCANICA TORINESE. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 1375 — TORINO».

EDITRICE Contadinieri, [illegible] cosessi, per lavoro interno ed esterno. Assicurasi stipendio, alle, provvigioni. Corso Peschiera 136, Torino.

GIOVANE militesente dinamico praticissimo fatturazione dattilografia cercasi. Manoscrivere dettagliando mansioni svolte precedentemente e referenze. Si preferisce pratico lavoro automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 398 — Torino».

IMPIEGATA dattilografa bella presenza Assume ditta automobilistica. Telefonare 324-547. 0592

IMPORTANTE azienda meccanica assume traduttrice perfetto tedesco et inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

IMPORTANTE ditta vendita grilcoli arredamento ed introdotti privati. Tel. 215-813.

IMPORTANTE OREFICERIA CENTRALE CERCA [illegible]A DELLA PRESENZA. [illegible] INECCEPIBILI. [illegible] Al « PUBBLICITA' [illegible] 7493 — TORINO». A112616

IMPORTANTE società cerca tecnico tv disposto trasferte come ispettore tecnico. Telefonare 385-042 dalle 8,30 alle 10,30. A110681

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME DINAMICA SEGRETARIA STENODATTILOGRAFA [illegible]-25ENNE, PREFERIBILMENTE CONOSCENZA TEDESCO, SETTIMANA CORTA. TELEFON. 720-624.

IMPORTANTE società largamente introdotta cerca elemento di ottima presenza con buona cultura ed educazione particolarmente predisposto per vendita diretta a clientela privata molto qualificata ottima prospettiva di guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino».

IMPRESA importante nazionale iniziando attività Torino ricerca intero personale maschile e femminile per vari settori d'impiego. Si richiede età 21-35, titolo studio media o superiore, referenze. Retribuzioni 80.000 - 150.000 - 210.000. Per colloquio selettivo tel. 766-794 ore 9,30 - 12,30, 15,30 - 19,30.

INDUSTRIA Valli Lanzo cerca giovane perito militesente da avviare ad impiego di responsabilità e giovane disegnatore meccanico. Manoscrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A111951

ISTRUTTORE guida veramente capace autoscuola cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino». A112402

MEDIA Industria piemontese produttrice banchi frigoriferi metallici e arredamenti per negozi cerca provetto capo-officina con ajiocate doti di comando, esperto tempi e metodi. Scrivere dettagliando posti occupati, referenze ecc. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 27431

PRIMARIA Compagnia assicuratrice cerca periti liquidatori. Inviare referenze a curriculum a «Pubblicità Stampa 1550 — Torino».

RAGAZZA 18 - 18enne apprendista interessata studio dentistico cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 426 — Torino». 1001

RAGIONIERI 23-35 ANNI ESPERTO CONTABILITA' [illegible] MECCANICA [illegible] ET [illegible] PRATICO BALDACCINI CORRISPONDENZA CONTABILE CERCA ELETTROMECCANICA «PUBBLICITA' [illegible] 1375 — TORINO».

SCUOLA guida cerca istruttore abilitato. Scrivere: Grappolo, via Matteotti 33, Cossato (Vc). 27385

SOCIETA' vendita macchine utensili cerca diplomato veramente esperto organizzazione ufficio commerciale nonché coordinamento produttivi, presenza, energico, volitivo, eventuale [illegible] tedesco. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 438 — Torino». 2001

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. tuttofare offresi mattina. Telefonare tel. 551-240.

A.A.A. ACCONCIATURE cerca aiutante 15-18enne. Telefon. 779-623.

A.A. AUTISTA 26enne torinese referenziato pratica città offresi. Telefonare 268-676. A112668

A. TURNISTA quarantacinquenne libero mezza giornata patente B e auto 500 offresi fattorino. Lavori vari magazziniere. Telef. [illegible]-386.

ABILISSIMA sitta cucito offresi presso famiglia. Telef. 754-192 pasti. A112872

APPRENDISTA radio tv anni 17 offresi. Telefono 471-901.

AUTISTA 8 pratico, furgoncino libero fiumi offresi. Telef. 385-709.

AUTISTA carrellista patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Telefonare mattinata 850-945.

AUTISTA con [illegible] ribaltabile offresi ditta ufficio privato. Tel. 723-416.

AUTISTA fattorino [illegible] 8 libera subito pratico città ventitreenne. Tel. 537-897. A112847

AUTISTA fattorino 26enne praticissimo città e dintorni pratiche uffici banche ecc. offresi con 500 o senza anche mezza giornata. Telefonare 579-334. A112930

AUTISTA magazziniere patente B pratico Torino e provincia offresi. Telefonare [illegible] 386-548. A112920

[illegible] [illegible] mentiquenn[illegible] offresi. Tel. 538-655.

[illegible] piemontese 30enne D pubblica pratica decennale senza incidenti autobus camions vetture offresi convenientemente. Scrivere: Portineria via P. Micca [illegible] Cascine Vica (Torino). A112289

AUTISTA piemontese 30enne patente D-E offresi privata o ditta per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7507 — Torino».

AUTISTA 30enne con camion proprio 625 allungato coperto offresi qualsiasi lavoro anche trasloco e Ditta. Tel. 343-582.

BARISTA 40enne libero occuperebbesi zona centrale. Telef. 555-489 ore pasti. A112750

[illegible] occuperebbesi studentessa pomeriggio fisso pari. Tel. 852-654.

CAMERIERA pratica referenziata offresi fissa casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino». A112809

CON Ape offresi ditta per piccoli trasporti. Telefonare 893-687 mattine. A112797

CONIUGI giovani offronsi custodia ville in Torino o dintorni. Telefonare mattino 681-564. A112918

CONIUGI media età senza figli referenziati offresi portineria. Telefonare 335-011. A112789

CONIUGI piemontesi mezza età referenziatissimi con figlio studente cercano portineria o custodia giardiniere tuttofare già pratici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1553 — Torino». A112884

COPPIA marito e moglie con figlia cerca portineria. Telefonare 877-944 ore pasti. A112264

CUOCO cameriera offresi trattoria. Tel. 276-018. A112974

CUOCO 24anni sarda referenziato Torino offresi a famiglia subito Torino. Telefonare 758-913. 0467

DECORATORE offresi a Ditta seria. Telefonare 480-950.

DICIANNOVENNE patentiato offresi in coppia. Telefonare 295-705.

DICIANNOVENNE torinese patente auto offresi come fattorino autista. Telefonare 854-962.

DICIASSETTENNE, presenza licenza media commessa o mansioni ufficio [illegible] Tel. 210-105.

EX guardia P. S. patente C offresi mansioni fiducia. Telef. 381-352 [illegible] 18.30-20. A112604

EX impiegata cinquantaseienne piemontese occuperebbesi mattino qualsiasi lavoro leggero interno. Telefonare 268-126. A112783

FAMIGLIOLA piemontese contadini praticissimi stalla allevamenti ecc. offronsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino».

FRESATORE 1ª, lunga esperienza, trasattici Universale, meccanica varia in genere, libero mezza giornata, offresi. Telefonare 762-529.

FUOCHISTA quarantanovenne patente 2° grado generale offresi a ditta. Telefonare 913-177. 2001

GARAGISTA notturno pratico [illegible] specializzato offresi patente auto. Telefonare 352-921 pasti. [illegible]

GIOVANE cuoco libero subito accuperebbesi stagione invernale montagna ottime referenze. Filaci Mi[illegible]e, via [illegible] 57.

[illegible] dinamico volenteroso patente C offresi. Telef. 542-544.

GIOVANE volenteroso, pratico portiere albergo, offresi anche come autista, libero subito. Tel. 797-692.

GIOVANE 23enne con patente B conoscenza Torino occuperebbe qualsiasi lavoro. Telef. 293-872.

LAVAPIATTI media età offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1572 — Torino». A112898

MAGAZZINIERE pratico utensileria offresi. Telefonare [illegible] pasti. 2001

MANOVALE generico militesente ventunenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 310-233. A112709

OFFRESI autista fattorino mezza giornata. Telefonare 725-200.

OFFRESI barista ventisettenne. Telefonare 84-466. A113022

OFFRESI con patente B cutista e magazziniere militesette 23enne pratico Torino e provincia. Libero subito lavoro anche notturno. Telefonare 697-421.

OFFRESI domestico autista referenziato. Tel. 516-074.

OFFRESI domestico tuttofare fisso 1° impiego. Telef. Angelo 531-114.

OFFRESI fattorino autista pratico città mezza giornata. Tel. 681-009.

OFFRESI giovane diciannovenne radiotecnico con patente o fattorino commesso buona esperienza. Telefonare 885-822 dalle 12 in poi.

OFFRESI modellista diplomato confezioni su misura femminile. Telefono 273-230. A112982

OFFRESI quarantottenne operaio generico pratico imballo spedizioni libero subito. Telefonare 80-728.

OFFRESI tuttofare e giornata. Telefonare Angelo 531-114.

OFFRESI tuttofare o giornata. Telefonare Angelo 531-114.

IMPERAIO 41enne generico libero subito offresi. Telefonare 281-037.

PENSIONATO occuperebbesi qualsiasi lavoro mezza giornata o notturno. Telefonare 876-124.

PER zona Lingotto e Borgo San Pietro tuttofare libera subito mezza giornata offresi. Telefonare 621-781.

PIEMONTESE cinquantaseienne offresi mansioni fiducia referenze controllabili, patente B. Tel. 682-623.

PIEMONTESE 24anno referenziato offresi tuttofare libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». A112765

PIEMONTESE 50enne sano volenteroso offresi tuttofare presso persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1585 — Torino». A113020

PORTINAIA pratica [illegible] marito occupata con figlio 15enne [illegible] conventemente. Scrivere: Portineria via Fiume 24, Cascine Vica (Torino). A112283

PRATICA elettromeccanica offresi [illegible] seria Ditta. Tel. 383-206.

PROVETTO riparatore frani e tornitore tamburi auto. Telefonare [illegible] serali 596-475. A112834

QUARANTACINQUENNE cuoco pratico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7526 — Torino».

RAGAZZO 16 anni bella presenza occuperebbesi hotel montagna stagione invernale pratico lingua tedesco francese cameriere o barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino». A112681

RETTIFICATORE prima categoria interni esterni attrezzature offresi. Tel. 542-035. A112907

RETTIFICATORE 2ª offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A112819

SEDICENNE patenta A offresi lattorino solo pomeriggio. Tel. 555-821.

SERIO quarantenne referenziato patente B pratico città e dintorni offresi fattorino subito. Tel. 272-262.

SIGNORA abile stiro o altro lavoro decoroso offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1556 — Torino». A112692

SIGNORA cerca [illegible] neonato a proprio domicilio. Tel. 731-827.

SIGNORA bella presenza seria istruita pratica commercio profumi, articoli abbigliamento offresi solo mattino come commessa. Tel. 635-066.

SIGNORA prenderebbe bambino in custodia anche lisso zona Lingotto. Telefonare 353-938. A112897

SIGNORA sola presenta capace cucito stiro e altro leggero mansioni piacerebbesi anche in ristoranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1590 — Torino». A113040

SIGNORA 21anno offresi come commessa o altro lavoro serio. Telefonare 257-673 ore 19-20.

SIGNORA [illegible] offresi tuttofare ore 8-12 o pomer[illegible]o zona Piazza Bernini e Piazza Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1580 — Torino». A113008

SIGNORA 42anno referenziatissima affettuosa, presentabile, offresi 2 ore serali dalle 18 alle 21, lavori di casa, guardare bambini, assistere persona inferma oppure accudirebbe bambina a proprio domicilio. Telefonare 250-455.

SORELLE piemontesi referenziate si offrono presso albergo serio, per pulizie camere. Tel. 288-821.

[illegible] 1ª categoria offresi. Telefonare 751-228. A112512

TRENTACINQUENNE volenterosa libera turni occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 356-978 ore 17-19. A112898

TRENTADUENNE pulizie magazziniere con patente C referenziato offresi. Telefonare 275-220. 27591

TRENTENNE torinese offresi saldatore o qualsiasi lavoro ditta seria. Telefonare 288-229 presso Depetris.

TUTTOFARE referenziato occuperebbesi a ore anche assistenza notturne ammalati. Di Giuseppe Angela. Sonna 26. 27578

[illegible] [illegible] offresi lavori fiducia persona sola oppure coniugi anziani. Trasferirebbesi ovunque possibilmente luogo tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A112268

VENETA seria offresi guardarobiera dalle ore 8,30 alle ore 18,30. Meniglia 70 mila. Referenziatissima. Telefono 754-148. A112716

VENTICINQUENNE offresi qualsiasi lavoro patente B. Telef. 543-908.

VENTIQUATTRENNE volenteroso offresi come lattorino mezza giornata anche con mezzo proprio. Telefonare 255-215. 2001

VENTUNENNE militesente patente B pratico ramo calzature, stesso miglioramento, offresi commessa o lavori in genere. Telef. 490-353.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. TORNITORI aggiustatori veramente capaci assumonsi. Telefonare 790-782. 2001

A.A. FAMIGLIA cerca tuttofare ora o giornata buon stipendio. Telefono 756-849. A112705

A. ADDETTI macchine e apprendisti, uomini-donne assumonsi. Tel. 790-782

A. AGGIUSTATORE per stampi materia plastiche carcasi subito. Telefonare 798-097. 2001

A. APPRENDISTI elettromeccanici 15-16anni corso laboratorio elettrotecnico Tel. 284-227.

ABILE giovane lavorante serio an[illegible] [illegible] subito. Telefonare 882-730. A113034

ABILE cucina stira massima 45anne fisso cerca famiglia alto stipendio. Tel. 539-113. A111701

ABILE referenziata tuttofare [illegible] cerca famiglia signorile. [illegible] 501-176

[illegible] tuttofare giornata referenziata cerco zona piazza Zara. Telefonare 70-465. A113028

AD abile tuttofare referenziata fino 50.000 mensili. Telefonare 657-370.

ADDETTA presa, praticissima, trancistura lamierino cercasi mezza giornata. Tel. 284-227.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.

AGGIUSTATORE pratico tornio revol[illegible]ver per manutenzione macchine [illegible]II. Telef. 950-333.

AIUTANTI sarte cerca Robiolio, via Roma [illegible] A111404

APPRENDISTA cerca officina attrezzature e stampi zona Vanchiglia. Tel. 871-161. A112766

ASSUMIAMO pensionato con moglie per custodia stabilimento. Richiedesi patente guida. Curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino». A112443

ASSUMONSI imbossoli lavoro propaganda L. 5000 giornaliere. Corso Alcide De Gasperi [illegible]

ASSUMONSI apprendisti 14-17anni. Presentarsi Destefanis, via Veneziano 3, ore 18. A109763

AUTISTA - domestico e moglie tuttofare assumonsi per villa Moncalieri, Marotta, corso Vittorio Emanuele 36, Torino, tel. 544-977.

AUTISTA patente C carico scarico servizio in città carcasi. Presentarsi corso Umbria 51. 1001

BARISTA, [illegible] donna, referenziata, cerca bar torrefazione, via Torinelli 3. A112841

CASSIERA 18-20 anni qualificata cercasi. Presentarsi Supermarket, via Borgaro 116. 1001

CERCANSI apprendisti fornitori e fresatori. Ditta Mario, tel. 321-056.

CERCANSI apprendisti 16-17 anni. Formato, via Reano 4 (zona San Paolo). A109862

CERCANSI commesse 20-25 anni negozio elettrodomestici indispensabile capacità esperienza bella presenza. Presentarsi Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5. 1001

CERCANSI elementi femminili per vendita propaganda. Tel. 893-149.

CERCANSI operai decoratori. Telefonare [illegible] 383-509. Non telefonare se non veramente del mestiere.

CERCANSI operai montatori lattonieri termici. Tel. 340-813, 393-543.

CERCANSI signorine-signore età massimo anni 30 bella presenza lavori guardaroba toilette ristorante. Referenze moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino».

CERCASI abile garagista notturno preferibilmente pensionato. Telefonare 251-350. 1001

(Continua a pag. 23)

"da 30 anni le lavastoviglie General Electric lavano piatti e pentole in tutto il mondo"

COMPERATELA SICURI: È UNA LAVASTOVIGLIE PERFETTA, PRECISA NEL FUNZIONAMENTO, SOLIDA, GARANTITA DA UNA GRANDE ESPERIENZA

Programma automatico: prelava, lava, sciacqua, asciuga, tutto da sé.

Lavaggio selettivo: potenti getti di acqua per le stoviglie più sporche, getti energici e leggeri per le stoviglie più delicate.

Risciacquo sgrassante: all'acqua del risciacquo vengono automaticamente addizionati speciali preparati che asportano totalmente i residui dei grassi, per consentire una asciugatura sempre brillante.

Caricamento rapido: il montaggio su rotelle permette di sparecchiare caricando direttamente dalla tavola la lavastoviglie.

Presa d'acqua pronta: si applica in pochi secondi; non è necessaria l'installazione fissa.

CGE

CGE Compagnia Generale di Elettricità S.p.A. - Milano

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI [illegible] SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29716	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA [illegible] aggiungere:	ITALIA	[illegible]
[illegible] L.	[illegible]	25.000	[illegible] L.	[illegible]	[illegible]
[illegible] L.	8.100	13.150	[illegible] L.	1.350	[illegible]
[illegible] L.	4.200	6.750	[illegible] L.	700	1.050

[illegible] SETTIMANALI c/c/p. [illegible] 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggi[illegible]	ITALIA	[illegible]
[illegible] L.	15.600	[illegible]	[illegible] L.	2.550	4.000
[illegible] L.	8.100	13.150	[illegible] L.	1.350	2.100
[illegible] L.	4.200	6.750	[illegible] L.	[illegible]	1.050

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle [illegible] 8 alle [illegible] e dalle 15 alle 19; presso **Uffici postali** sul c.c., **Agenzie « Pubblicità Stampa »**, [illegible] **Bancari**, [illegible]n[illegible] **giornali, Librerie** ■ Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi [illegible] del giorno e della notte, telefonando [illegible] numero **57.78**. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** [illegible] recapitate [illegible] le [illegible] 7,30 [illegible] [illegible] giorni [illegible] * **STAMPA SERA** [illegible] recapitata [illegible] la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì [illegible] la prima distribuzione

Inchiesta ordinata dal Ministero della Sanità

Dormivano seminudi in terra i malati d'una clinica a Catanzaro

Scoperto dalla polizia che ha compiuto una irruzione nella clinica privata «Sant'Orsola» - I venti degenti del reparto (fra i 6 ed i 22 anni) vivevano in mezzo ai rifiuti - Benché pagassero la retta giornaliera di 3000 lire il vitto consisteva in una scodella di latte e pane al mattino, minestra a mezzogiorno, brodaglia alla sera - Il padiglione è stato chiuso e i malati trasferiti in altri ospedali

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 22 novembre.

Gravi responsabilità sono emerse sull'andamento del reparto «spastici» della casa di cura «Sant'Orsola» che sorge nel centro cittadino di via Meneghini. Il prefetto di Catanzaro ed il medico provinciale, dott. Giovanni Giuttari, hanno ordinato l'immediata chiusura del padiglione per le deplorevoli condizioni in cui venivano tenuti gli infermi, giudicati «irrecuperabili».

La sconcertante vicenda, che ha suscitato un'ondata di sdegno, è stata segnalata in questura da alcuni abitanti della zona. Domenica pomeriggio numerose telefonate mettevano in allarme il dirigente della Squadra Mobile. Con voce angosciata alcune persone avvertivano che dalla clinica provenivano lamenti e grida di dolore.

Una pattuglia si recava sul posto per controllare la veridicità delle informazioni e trovò di fronte ad uno spettacolo agghiacciante: venti infermi, di età fra i sei ed i ventidue anni erano distesi sul pavimento in mezzo a rifiuti di ogni genere. I liquami avevano reso irrespirabile l'aria e i corpi degli sventurati, sporchi e repellenti, erano infestati di parassiti e malattie cutanee. Essi giacevano seminudi in un vasto locale a piano terra ed emanavano espressioni animalesche. Si lamentavano per la fame, per il freddo ed alcuni erano in preda ad atroci dolori addominali.

Gli agenti, dopo aver sequestrato scatolame ed altro cibo, informavano dello spaventoso episodio il medico provinciale, dott. Giovanni Giuttari ed il prefetto, dott. Bellazzi-Monza. Essi concordavano di trasferire gli sventurati infermi presso altre case di cura e per la chiusura immediata del reparto. Mentre una denuncia è inviata alla magistratura per accertare le responsabilità.

La casa di cura «Sant'Orsola» è una clinica ortopedica privata ed attualmente ospita cinquanta degenti per conto dell'Inam ed altri enti mutualistici. Appartiene ad una società per azioni ed ha come direttore amministrativo il dott. Giannini, che tre anni aveva ottenuto dalle autorità locali di ospitare, in una costruzione prefabbricata, attigua alla clinica, gli spastici provenienti da tutti i centri del Sud. Assisteva subnormali maschi e donne e gli infelici infermi privi di assistenza sanitaria erano affidati ad una donna, sul 50 anni, che si occupava anche della cucina.

Nell'agosto scorso, il reparto era stato visitato dal medico provinciale, a seguito di alcune denunce presentate dai familiari dei ricoverati che erano rimasti inorriditi dallo stato di abbandono e denutrizione in cui essi versavano. Il dott. Giuttari, in quell'occasione, stabilì che quattordici infermi, giudicati recuperabili, fossero trasferiti presso l'Istituto del Sacro Cuore di Portici (Napoli) e diffidò i sanitari a svolgere un'assistenza più umanitaria ed attenta. Il gruppo di medici, tra cui uno psicologo, uno psichiatra ed un assistente sanitario, diedero le dimissioni. Anche la direzione sanitaria della casa di cura «Sant'Orsola» rifiutò di proseguire nell'incarico e l'intera clinica rimase nelle mani di pochi inesperti.

Successivamente, l'amministratore dott. Giannini provvide a nominare direttore il dott. Lo Giudice residente a Roma. La nomina è avvenuta soltanto sulla carta perchè il sanitario non ha mai finora messo piede nella casa di cura di Catanzaro.

L'inchiesta disposta dall'autorità giudiziaria mira ad accertare le responsabilità per il triste stato di abbandono in cui erano tenuti gli sventurati ragazzi, che costituivano un focolaio di infezione per l'intera città. E' stato accertato che la retta percepita dalla clinica per ciascun fanciullo subnormale da parte del ministero della Sanità e degli altri enti locali era di tremila lire al giorno. Ai ricoverati veniva dato al mattino una scodella di latte in polvere con un pezzo di pane, a mezzogiorno soltanto una minestra ed a sera un brodino con del riso. L'attrezzatura ed il casermaggio del reparto spastici sono risultati pressochè inesistenti. Gli sventurati infermi erano tenuti in un locale di pochi metri quadrati e non avevano a loro disposizione né letti né biancheria.

a. l.

Disposta dal ministro Mariotti

Tutte le cliniche private sotto inchiesta in Italia

Roma, 22 novembre.

L'ufficio stampa del ministero della Sanità ha diramato stasera il seguente comunicato: *«Il medico provinciale di Catanzaro, in disposizione del ministro della Sanità, senatore Mariotti, ha effettuato un intervento nella casa di cura privata "Sant'Orsola" di Catanzaro, che ricovera anche una ventina di bambini spastici, accertando nel reparto che ospita detti infermi condizioni gravemente pregiudizievoli non solo di ordine igienico-sanitario ma anche assistenziale.*

«Il reparto trovavasi infatti, all'atto dell'ispezione, in stato deplorevole di igiene ambientale e lo stesso vitto risultava quantitativamente e qualitativamente carente; l'assistenza sanitaria e infermieristica era praticamente inesistente.

«Il medico provinciale ha disposto l'immediato trasferimento degli spastici in idonee istituzioni assistenziali e la chiusura del reparto. Il ministro della Sanità ha altresì disposto che si rechi immediatamente a Catanzaro un ispettore generale medico col compito di svolgere un'approfondita e rigorosa inchiesta allo scopo di accertare le responsabilità del caso. Ha dato infine disposizione di estendere l'ispezione agli istituti del genere esistenti nella provincia». (Ansa)

Alcuni malati della Clinica S. Orsola dopo il trasferimento all'Ospedale civile di Catanzaro (Telefoto Ansa)

Sposina biellese accusata di bigamia per un precedente matrimonio in Scozia

Venticinquenne, abita ad Andorno Micca - Nel maggio scorso, a Glasgow, aveva sposato un ventenne giocatore di rugby - Pochi mesi dopo lo lasciava e tornava in Italia: ritenendo nulle le prime nozze, si univa in matrimonio (con rito religioso) a un suo ex compagno di lavoro

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 22 novembre.

Una sposina biellese rischia di essere incriminata di bigamia: ritenendo nullo il matrimonio con un inglese celebrato lo scorso maggio in Scozia da un pastore protestante, un mese fa si è unita nella chiesa parrocchiale di Andorno Micca con un impiegato di Biella. Dell'intricata vicenda si sta ora interessando il procuratore della Repubblica dott. Tacconi.

L'accusa di bigamia, se risulterà fondata, verrà probabilmente estesa al secondo marito della ragazza il quale (a quel che pare) sarebbe stato a conoscenza della situazione. Gli sposi — Gianna Meinardi e Gianni Roldano, di 25 e 27 anni — sostengono di avere agito in buona fede, dopo avere ottenuto l'autorizzazione dall'autorità ecclesiastica di Biella. La Chiesa infatti considera valido il primo matrimonio della ragazza, che ha sposato un protestante senza avere prima chiesto la necessaria «dispensa».

Gianna Meinardi, una bella figliola, minuta, piena di brio, la scorsa primavera durante un periodo di vacanza sulla Riviera ligure aveva conosciuto Thomas K. Nelson, un tappezziere ventenne giunto da Troon, paese di abitazione a 30 miglia da Glasgow, per godervi le ferie. Tra la ragazza ed il giovane scozzese, alto quasi il doppio di lei (è tra l'altro un giocatore di rugby) sorgeva subito una simpatia affettuosa che in breve tempo si consolidava.

Gianna accettava poi la proposta di matrimonio di Thomas: le nozze venivano celebrate il 7 maggio scorso, con il rito anglicano, in una chiesa di Troon ma il documento per la trascrizione sul registro di stato civile di Andorno Micca, luogo di residenza della sposa, per cause imprecisate non giungeva a destinazione.

Il bel sogno della ragazza italiana è durato pochi mesi. Non riuscendo tra l'altro ad adattarsi alle consuetudini ed al clima della cittadina scozzese, la scorsa estate Meinardi tornava ad Andorno e riallacciava la relazione sentimentale che qualche anno fa l'aveva legata a Roldano, allora suo compagno di lavoro.

Il vicario generale della diocesi di Biella, interpellato dal parroco di Andorno, don Viola, concedeva ai due giovani l'autorizzazione alle nozze religiose considerando inesistente il precedente matrimonio della ragazza per l'«impedimento della mista religione» previsto dal diritto canonico e consentendo che le pubblicazioni avvenissero a matrimonio celebrato. Le nuove nozze della Meinardi venivano benedette in forma semplicissima da don Viola, la sera del 7 ottobre scorso, presenti soltanto gli sposi e due testimoni: l'avv. Buso di Biella, legale della ragazza e una parente di lei.

Quasi contemporaneamente Thomas K. Nelson giungeva ad Andorno Micca per riprendersi la moglie: l'irremovibile atteggiamento di Gianna, decisa a rimanere col nuovo marito, lo induceva però a recedere dal suo proposito. Egli avrebbe anzi potuto invalidare le pubblicazioni (erano ancora in corso), se si lasciasse convincere a tornare in Scozia dopo aver firmato un documento di rinuncia a qualsiasi azione contro di lei.

Il parroco trasmetteva poi l'atto di matrimonio al comune di Andorno Micca ma l'ufficio di Stato civile (a conoscenza delle nozze di Troon pur non avendo, come si è detto, ricevuto alcun documento in proposito) sospendeva la trascrizione in attesa di chiarimenti chiesti al consolato italiano di Glasgow, in relazione all'applicazione della legge «concordataria» del 1929 fra Stato e Chiesa.

Per l'art. 13 di detta legge infatti la registrazione delle nozze, qualora non siano state precedute dal rilascio del certificato di avvenute pubblicazioni, può avvenire «anche *una sola volta persone unite in matrimonio risulti legata da altro matrimonio valido agli effetti civili, in qualunque forma celebrato*». La risposta al quesito, giunta dalla Scozia ieri l'altro, confermerebbe che il primo matrimonio della Meinardi in Inghilterra (nazione quale appartiene il rito) è valido senza riserve effetti civili. La giovane di Andorno risulterebbe dunque sposata due volte per la legge italiana ed una sola volta per la Chiesa.

Thomas K. Nelson l'altra ha tentato ancora una volta di riprendersi la moglie, ma ancora senza esito; giunto in dalla Scozia, è ripartito poche ore dopo, forse rassegnato, dopo inutile scenata.

Pietro Minoli

Gianna Meinardi, di 25 anni, al centro della vicenda

Rinviato ad oggi il processo della Grassatti

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo, 22 novembre.

(r. o.) Il processo contro Giuseppina Grassiotti, titolare della Ditta Fratelli Grassotti di Rivarolo Canavese, si svolgerà domani in Pretura a Rivarolo. L'udienza è stata spostata perchè il pretore, dott. Fornaco, è stato impegnato ad Ivrea a causa dello sciopero dei magistrati di quella città.

Compromesso tra Parigi e Mec per gli elettrodomestici italiani?

La Comunità sarebbe contraria a concedere alla Francia la «salvaguardia» contro le nostre esportazioni - Fra una settimana la decisione

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 22 novembre.

La Commissione Mec si occuperà soltanto la settimana prossima della richiesta di applicare la clausola di salvaguardia a proposito delle esportazioni italiane in Francia di frigoriferi e di prodotti elettrodomestici italiani, richiesta avanzata ieri dal governo di Parigi. Negli ambienti comunitari ci si rifiuta di fare qualsiasi previsione sull'esito del passo francese, ci si limita a sottolineare che le autorità europee agiranno certamente con molta prudenza, soprattutto in questo momento che fra poco più di sei mesi verranno abbattuti gli ultimi dazi doganali fra i sei Paesi e verrà realizzata la libera circolazione delle merci. E' infatti probabile che per evitare concorrenze troppo dirette le richieste di clausole di salvaguardia numerose, e la Commissione non intenda ripristinare indirettamente le barriere doganali con tanta fatica sono state abolite.

Le richieste del governo di Parigi — importazione limitata a contingenti a volte inferiori cinquanta per cento alle attuali correnti commerciali — saranno quasi sicuramente accettate, soprattutto per la durata. La Francia pretende infatti di un periodo di tempo di due anni per poter rimettere la propria industria di elettrodomestici in condizioni di sopportare la concorrenza.

E' quindi probabile che per risolvere la vertenza e per contribuire in qualche modo ad arginare il crescente aumento delle importazioni dall'Italia a detrimento della produzione nazionale francese, le autorità del Mec cerchino una qualche formula di compromesso.

e. d.

Dopo il rapporto del Ministro sull'ospedale di Brescia

L'inchiesta giudiziaria dovrà accertare le responsabilità per i morti del plasma

In un comunicato la presidenza del fa sapere di alle conclusioni dell'indagine condotta dalla magistratura - Intanto il reparto destinato alla produzione di plasma è chiuso - Eseguita ieri l'autopsia sui corpi di tre dei cinque malati deceduti

(Dal inviato speciale)
Brescia, 22 novembre.

Il comunicato del ministero della Sanità sulla morte dei cinque malati dell'ospedale di Brescia sottoposti a trasfusione di plasma che si è rivelato inquinato, continua a destare clamore in tutti gli ambienti della città. La gente è rimasta sbigottita di fronte ai risultati dell'indagine ministeriale, alle gravi deficienze e manchevolezze riscontrate dagli ispettori nell'attività del centro trasfusionale del nosocomio. Nei giorni scorsi si attendeva con impazienza da parte dell'autorità sanitaria una chiara precisazione di fronte ad episodi tanto sconcertanti e la risposta è giunta in breve tempo, drastica e senza possibilità di equivoci. Negli ambienti direttivi dell'ospedale, la notizia ha destato fermento e una reazione decisamente polemica contenuta nella nota nella tarda serata di ieri del Consiglio di Amministrazione.

Queste sono le dichiarazioni rilasciate dal presidente dell'ospedale comm. Giovanni dopo che era esploso il clamoroso episodio dei cinque decessi. «Da oltre dieci anni il centro trasfusionale funziona perfettamente, e non s'è mai avuto il benché minimo inconveniente. Il metodo è diretto da un primario, coadiuvato da un medico e da un personale altamente specializzato che procede secondo tecniche aggiornate. La manipolazione del plasma avviene in un ambiente assolutamente sterile».

Ma il quadro fornito dal comunicato ministeriale è assai diverso: il centro non era autorizzato alla produzione di plasma, il liquido proveniente dal «pool» incriminato è rimasto per oltre due settimane ad una temperatura che può consentire la moltiplicazione di alcuni microrganismi, la camera sterile non possedeva i requisiti indispensabili. La linea di condotta della Presidenza del nosocomio è ora quella di affidarsi esclusivamente alle conclusioni dell'inchiesta giudiziaria in corso.

Oggi siamo stati all'ospedale: nel centro trasfusionale il reparto destinato alla produzione del plasma è chiuso per ordine dell'autorità sanitaria, mentre prosegue normalmente l'attività per la parte che riguarda i prelevamenti e la distribuzione del sangue, in cui non è stata riscontrata alcuna manchevolezza. Abbiamo incontrato l'assistente dottor Carlo Fontana. Non ha voluto dire nulla in merito ai rilievi formulati dal Ministero «Io un secondario — ha osservato — non spetta a esprimere dei giudizi. Quindi non posso proprio fare alcuna dichiarazione. Aspetto comunque che sul caso si pronuncino i periti nominati dalla magistratura».

Il prof. Mario Zorzi era nel reparto di anatomia patologica, di primario: è anche incaricato della direzione del centro trasfusionale. Gli abbiamo chiesto perché il centro producesse plasma malgrado vi fosse la prescritta autorizzazione. «Si attendeva — ha risposto — l'istituzione della commissione provinciale per il coordinamento dei servizi trasfusionali poi procedere all'applicazione del regolamento della legge entrata recentemente in vigore».

L'inchiesta della magistratura è proseguita per tutta la giornata. Il giudice istruttore dott. Arcai ha assistito alle autopsie eseguite sulle salme di altri tre dei pazienti deceduti dopo trasfusioni di plasma: i periti hanno prelevato reperti che saranno esaminati dai laboratori di analisi. Nel pomeriggio il magistrato s'è recato presso il centro trasfusionale dell'ospedale per procedere a nuovi controlli. Le indagini sono seguite anche dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Giannini, che rappresenta l'ufficio del Pubblico Ministero e si è occupato dei primi accertamenti. Egli ha precisato che le conclusioni dell'inchiesta del Ministero della Sanità sono di carattere esclusivamente amministrativo e quindi non hanno alcuna connessione con le indagini giudiziarie. Tuttavia ha escluso che, qualora il magistrato inquirente lo ritenga opportuno, esse possano essere esaminate ai fini dell'istruttoria.

Giuliano Marchesini

Ridotto l'orario di lavoro ai minatori della Talco Grafite

40 a 20 ore settimanali - Il provvedimento (afferma la società) per le difficile esportazione dopo la svalutazione della sterlina

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, novembre.

(n. p.) La direzione della Società Talco & Grafite Val Chisone ha deciso di ridurre da 40 a ore settimanali il lavoro dei minatori. La notizia è giunta oggi inaspettata e preoccupante attraverso il comunicato dell'azienda apparso ai cancelli delle miniere e degli stabilimenti.

«In conseguenza delle ripercussioni avvenute sui mercati di esportazione per effetto della svalutazione della sterlina la Società si vede costretta ad applicare, in via transitoria e fino al ristabilimento delle normali correnti di esportazione, una riduzione di attività lavorativa nel settore minerario, collocando a cassa integrazione il 50 per cento delle maestranze».

«Pertanto — il documento — con decorrenza dal 23 novembre, alla miniera "Fontane" vi sarà alternativamente un solo turno di lavoro dalle 7 alle 14, la miniera "Maniglia" lavorerà una settimana ogni due; agli stabilimenti, dopo un primo periodo senza variazioni per lo smaltimento degli ordini in corso, verranno adottati analoghi provvedimenti».

«La Società — conclude il comunicato — *si augura che il normale orario di lavoro possa essere ristabilito in tempo abbastanza breve, in modo da limitare il danno alle sue maestranze».*

Attualmente nelle miniere del gruppo «Fontane» e «Maniglia» lavorano 320 minatori, mentre negli stabilimenti di macinazione del talco, a Malanaggio e Perosa, riferiti dal comunicato, lavorano 130 operai. Di questi ultimi l'orario rimane per il momento immutato.

Una nuova crisi viene così ad abbattersi sulla già provata Valle Germanasca a appena un anno di distanza dai massicci licenziamenti conseguenti alla ridotta competitività del talco sui mercati esteri e su quelli interni.

Questa situazione è dovuta alla forte concorrenza straniera e alla adozione del caolino in sostituzione del talco in alcuni importanti settori dell'industria cartaria.

Un affittacamere strangolato in casa a Roma

Aveva 73 anni - Dopo il delitto, l'assassino ha simulato il suicidio col gas - Fermati per indagini gli inquilini

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

Un anziano affittacamere, Felice Rossini, di 73 anni, è stato trovato strangolato nella sua abitazione di via Appia Nuova 41, dove ospitava cinque persone.

La scoperta del cadavere è stata fatta dallo studente Giorgio Fioravanti, 20 anni, da Roma. Il giovane ha dichiarato alla polizia di essere uscito stamane presto e di essere rincasato verso le dieci perché in attesa di una visita medica. Appena è entrato nell'appartamento, ha sentito odore di gas; è andato in cucina ed ha chiuso il rubinetto. Poi, notando che la porta della camera da letto del Rossini era aperta, è entrato ed ha scorto il corpo inanimato dell'affittacamere a terra, tra il letto e la finestra, completamente vestito.

Il giovane ha dato immediatamente l'allarme e, mentre la salma veniva trasportata all'Istituto di medicina legale, la polizia scientifica ha compiuto un sopralluogo ed ha trovato in cucina — che è distante dalla camera di letto della vittima — il tubo del gas reciso. In serata l'autopsia ha però stabilito che il Rossini è morto «per asfissia da strozzamento» circa ventiquattro ore fa. Evidentemente l'assassino o gli assassini dopo il delitto hanno simulato il suicidio.

Oltre al Fioravanti gli altri inquilini dell'affittacamere sono il cameriere Luigi Ricci di 34 anni, il decoratore Angelo Trola di 58 anni, il pensionato Manlio Di Venanzo di 40 anni e la cameriera dei Rossini Maria Di Tommaso di 33 anni. Tutti sono stati fermati e trattenuti dalla polizia.

Il Rossini che durante il giorno faceva il guardamacchine in Piazza Vittorio, aveva 9 figli e viveva separato dalla moglie. Gli inquirenti fino a questo momento, non hanno potuto stabilire il movente dell'omicidio. Le indagini sono orientate anche tra le amicizie femminili del Rossini che nonostante la sua avanzata età erano numerose.

r. s.

per un regalo importante
per un regalo duraturo
scegliete nei "Classici italiani"
di Mondadori

TUTTE LE OPERE DI
GIACOMO LEOPARDI
a cura di Francesco Flora

Le poesie, le prose, lo Zibaldone, le lettere.

5 volumi di formato 11x17,6 stampati su carta india e rilegati in pelle.

*

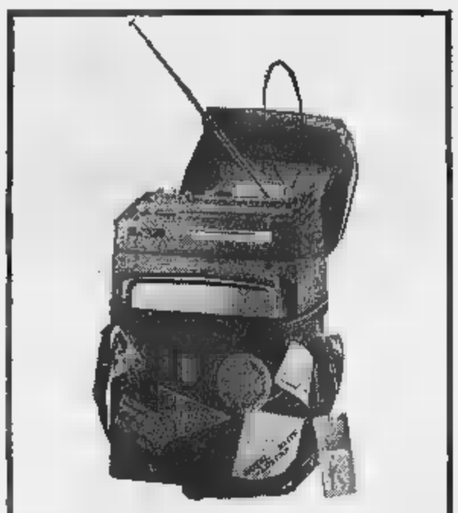
Nella stessa celebre collana sono disponibili le opere di Alfieri, Aretino, Ariosto, Bandello, Boccaccio, Campanella, Della Valle, Goldoni, Machiavelli, Manzoni, Metastasio, Marco Polo, Tasso, Vico.

*

Di imminente pubblicazione
l'"Epistolario" di Alessandro Manzoni.

MONDADORI

11-1



Televisore REX P11, lire 115.000
Disponibili altri 9 modelli da lire 130.000 in su.

papà..... ma perchè il televisore non parla come noi?

perchè? perchè quel televisore "parla" tutte le lingue.....

☐ Una domanda possibile, con un televisore REX P11 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto un televisore REX P11?

☐ Per la **sintonia continua?** Giusto. Il P11 funziona come una radio: girate una manopola e siete praticamente in grado di ricevere qualunque stazione nazionale od estera con "segnale" sufficiente. All'estero poi, senza alcuna modifica, riceve istantaneamente le trasmissioni locali.

☐ Perchè è un REX? Giusto. Questo è la REX: 8 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 12 mila dipendenti, 9.500 apparecchiature prodotte ogni giorno, 104 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX

una garanzia che vale

L'ex consigliere di John Kennedy

Pierre Salinger progetta di americanizzare Parigi

Cerca un'officina per trasformarla in locale notturno - Insieme con l'attore Paul Newman e il cantante Sammy Davis ha già aperto a Los Angeles un "night club" in una vecchia fabbrica: il successo è stato enorme

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 novembre.

Prosegue e s'intensifica l'americanizzazione di certi aspetti della vita parigina. Pierre Salinger, l'ex addetto stampa del presidente Kennedy, ha a Parigi un'officina chiusa per trasformarla in locale notturno, e tale offensiva per introdurre in Europa l'ultima voga americana si estenderà, pare, alle principali capitali e ricche città industriali del nostro continente.

La trovata ha avuto molto successo negli Stati Uniti dopo il tentativo iniziale fatto a Los Angeles dove Pierre Salinger, associato a Sammy Davis junior ed a Paul Newman, aprì in una vecchia fabbrica un locale al quale venne dato nome *The factory*. La vecchia attrezzatura dell'officina fu lasciata intatta e completata con rozzi tavoli di legno, sgabelli ed apparecchi a forma di ordinatore che distribuiscono dischi. Tutti gli industriali della regione, le attrici, i ricchi e gli snob affollarono subito *The factory* dove i portieri in livrea accolgono i clienti, i quali sono poi serviti da camerieri che indossano abiti rossi di foggia Mao Tse-tung.

Si prevede che anche a Parigi una *factory* avrà grandissimo successo, al pari dei *drugstores* che, dopo quello inaugurato nel 1960 sugli *Champs Elysées*, si sono moltiplicati nella capitale e dilagano ora attraverso la Francia.

Dopo quello degli *Champs Elysées*, che diventò rapidamente centro di giovani giorno e notte, ne fu aperto un altro a Saint-Germain-des-Prés, al posto di un'antica *brasserie*, poi un altro sul *Grands boulevards* vicino alla piazza dell'Opéra al posto di un grande magazzino di biancheria, ed il mese prossimo, prima di Natale, ne sarà aperto uno in Rue Berry, vicino agli *Champs Elysées*.

Oggi c'è a Parigi uno stile detto «drugstoriano» e di quei locali aperti fino alle due di notte con bar, ristorante, giornali, farmacia, libri, prodotti alimentari, dischi, cravatte, scarpe, sciarpe, indumenti vari sempre all'ultimissima moda, occhiali, giocattoli, regali e *gadgets* di ogni specie ha indotto la provincia a seguire l'esempio della capitale. Un «drugstore» sarà inaugurato il 9 dicembre a Tolosa, e seguirà Angoulême il 15 febbraio, poi Rouen il 15 aprile, Marsiglia il 1° luglio con la partecipazione di numerosi cantanti poiché il locale si troverà sul posto dell'antico teatro «Alcazar» dove hanno debuttato moltissimi artisti tra cui Yves Montand, Fernandel, Tino Rossi, che è diventato un negozio di mobili.

Nel frattempo un altro locale non di ispirazione americana ma britannica, precisamente scozzese, verrà inaugurato a Parigi la settimana prossima. Sarà il «Grand Pub» che resterà aperto dalla mattina alle 7 sino a tarda notte. L'intento è di lanciare la moda del «breakfast». Il proprietario ex contadino arricchito facendo il trattore, è convinto che il suo nuovo locale sarà rapidamente affollato dai dirigenti di azienda per trattarvi gli affari all'ora della prima colazione. I pranzi e le cene, infatti, non bastano più.

E diventerà ugualmente un «drugstore» l'attuale «Brasserie Dupont-Montparnasse», una delle più note di Parigi. Il suo proprietario, Emile-Louis Dupont, l'ha venduta infatti per più di mezzo miliardo di lire a tale operazione lascia alla capitale un solo «Dupont», sui dieci che esistevano all'inizio della guerra.

Eppure il loro proprietario era orgoglioso dei suoi locali. Ha commesso in una bottega di alimentari, ha aperto il primo nel 1 e fatto rapidamente fortuna. Sapendo come avvengono certe cose ha fatto affiggere nell'anticamera del suo ufficio un cartellone che diceva: «Fornitori, impresari, qui la linea è retta. Niente regali, niente favori, niente bustarelle. Chiunque avrà offerto o accettato qualche cosa sotto qualsiasi forma sarà allontanato dalle mie aziende». Egli creò uno «slogan» che fece affiggere a tutti i suoi caffè-ristoranti: «*Chez Dupont, tout le monde est bon*». Il suo nome fu notevole e, a Montparnasse, sarà prolungato da quello del «drugstore».

L. Mannucci

Nel 4° anniversario a Dallas

Bob e Edward Kennedy rendono omaggio alla tomba del fratello

Washington, 8 novembre.

I senatori Robert ed Edward Kennedy, fratelli del defunto Presidente John Kennedy, si sono recati questa mattina all'alba al cimitero di Arlington per rendere omaggio alla memoria del loro congiunto nell'anniversario della sua uccisione, avvenuta a Dallas, nel Texas, il 22 novembre 1963. I due fratelli si sono recati ad Arlington molto presto per evitare la folla di persone che ogni giorno si recano ad Arlington. Il sen. Edward è giunto alle 6.45 del mattino, poco dopo è «arrivato il senatore Robert. La signorina Evelyn Lincoln, che fu la segretaria privata del Presidente assassinato, ha quindi deposto un mazzo di garofani rossi. Verso le nove del mattino, l'addetto navale del Presidente Johnson, Haywood Smith, ha sulla tomba una corona di garofani bianchi e rossi con la scritta «Il Presidente». *(A. P.)*.

Il sottosegretario alla Difesa parla dei documenti del Sifar trasmessi alla Magistratura

Roma, 22 novembre.

Prima di proseguire il dibattito sulla riforma del Consiglio Superiore della magistratura, la Camera ha ascoltato stamane una risposta del sottosegretario alla Difesa, Guadalupi, ad una interrogazione comunista relativa alla completezza della documentazione sul Sifar trasmessa alla autorità giudiziaria.

Guadalupi ha detto che è stata inviata alla magistratura la relazione della Commissione d'inchiesta, depurata di alcune parti coperte da segreto militare o politico. Lo stralcio è stato effettuato dal capo del Servizio Informazioni Difesa (Sid), ammiraglio Henke, su incarico del ministro Tremelloni. Si tratta di uno stralcio consentito dal Codice di procedura penale e che non ha ridotto le informazioni sugli atti compiuti dai dirigenti del Sifar.

Il sottosegretario Guadalupi ha concluso affermando che il ministro ha trasmesso alla magistratura anche il rapporto d'una inchiesta su un denunciato tentativo di corruzione del Congresso provinciale repubblicano di Ravenna.

Il presunto scandalo all'Ospedale Maggiore

L'infermiera di Novara condanna «Il professore tentò di insidiarmi»

La donna, 36 anni, è stata querelata per diffamazione dal prof. Salvatore Cilio (42 anni) membro del Consiglio di amministrazione del nosocomio - Questi dice: «Tutto falso, ho la coscienza tranquilla»

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 8 novembre.

Un'infermiera dell'Ospedale Maggiore di Novara, Concetta Cominoli di 36 anni, corso Vercelli 55, accusa uno dei membri del Consiglio di amministrazione di averla insidiata. L'accusato, il prof. Salvatore Cilio, 42 anni, insegnante di educazione fisica, risponde con una querela per diffamazione, concedendo ampia facoltà di prova. Un episodio di cui la cronaca non avrebbe forse motivo di occuparsi, ma attorno al quale si è scatenata una vera battaglia politica; interrogazioni al sindaco, polemiche, voci incontrollate e spesso esagerate.

Ma che è accaduto in realtà? Ascoltiamo i protagonisti. Concetta Cominoli riassume l'accusa. Racconta: *«Non ricordo precisamente il giorno, ma doveva essere nel giugno scorso, mi rivolsi al prof. Cilio per chiedere un trasferimento. Da dieci anni sono in servizio al reparto maternità di S. Giuliano, con pesanti turni di notte. Volevo, se possibile, passare al reparto radiologico».*

Il prof. Cilio la riceve nel suo studio, ascolta la richiesta, le assicura il suo interessamento. *«Disse* — afferma Concetta Cominoli — *che mi avrebbe accontentata. Una settimana dopo mi mandò a chiamare. Questa volta mi fece più sedere davanti alla sua scrivania, ma sul divano. Mi chiese del mio lavoro, ripetè: "Stia tranquilla, questo trasferimento glielo faccio". Poi aggiunse che ero una bella donna, che gli piacevo; io ascoltai stupefatta, poi, quando capii dove intendeva parare, mi alzai di scatto e mi diressi alla porta. Mi raggiunse sull'uscio, mi esortò a rimanere tranquilla, mi prese per le spalle e fece il gesto di abbracciarmi. Ma mi divincolai e uscii».*

Aggiunge: *«Mi mandò di nuovo a chiamare cinque o sei giorni dopo, ma non mi presentai. Ero rassegnata a non ottenere il trasferimento e non dissi nulla dell'accaduto».*

Pochi giorni dopo, la arriva l'ordine di trasferimento. Ma non al reparto radiologico. All'ospedale geriatrico De Pagave: gli stessi turni di notte, un servizio più pesante e ingrato. *«Comunque* — dice Concetta Cominoli — *mi sarei rassegnata anche a questo, se il prof. Cilio non avesse continuato a chiedere di me, per telefono o informandosi dei miei turni dalle colleghe. L'ultima volta fu il 10 ottobre. Allora decisi di porre fine a questa situazione».*

Il prof. Salvatore Cilio e l'infermiera Concetta Cominoli, 36 anni, che è stata querelata per diffamazione

L'11 chiede di essere ricevuta dal presidente, prof. Carlo Franchini, e gli espone di intervenire. Questo colloquio a due non integra il reato di diffamazione che sussiste, dice il codice, quando «si offende l'altrui reputazione comunicando con più persone». Ma subito dopo il presidente chiama un altro testimone, e ripetere il racconto la verbalizza e lo dispone al Sindaco e al Prefetto, a titolo informativo. Così viene informata anche la magistratura. Ed a questo punto il prof. Cilio reagisce. Già in precedenza, durante una seduta del consiglio di amministrazione dell'ospedale, gli erano state contestate le accuse. Aveva ribattuto che erano false e di aver riservato di tutelare in ogni modo la propria onorabilità.

Ora incarica l'avv. Sebastiano Cocco di presentare querela per diffamazione, con facoltà di prova. Ci ha dichiarato: *«Le accuse sono false. Ho parlato con la signora Cominoli due volte in tutto: l'ultima il due maggio scorso. E' vero: si era rivolta a me per ottenere il trasferimento al reparto radiologico. Le assicurai il mio interessamento e ne parlai al direttore sanitario, prof. Ezio Fumagalli. Null'altro».* Chiediamo se è vero che ha rassegnato il suo mandato nelle mani del partito socialista, a cui appartiene. Risponde: *«Non intendo prendere così sul serio queste false accuse. Sarebbe troppo facile togliere di mezzo qualcuno soltanto con una bella trovata».*

Ora la parola alla magistratura.

g. m.

Interrogato dal magistrato sui suoi rapporti con Beatrice

Maurizio Arena esce tranquillo da quattro ore di contestazioni

Ha detto: «Spero che la mia situazione sia ora più chiara» - In precedenza si era sfogato con i giornalisti: «Altro che guadagni favolosi. Non ho una lira e per di più con una principessa a carico» - Starebbe pensando ad un matrimonio per procura da contrarre in Messico - Uno psicanalista esclude che si possa ridurre una persona in «totale soggezione»

Maurizio Arena con l'avvocato Sotgiu al Palazzo di Giustizia (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

Maurizio Arena si è presentato puntualmente dal magistrato che, per la sua relazione con Maria Beatrice di Savoia, lo aveva formalmente accusato, sabato scorso, di «plagio». L'interrogatorio, che si è svolto nello studio del procuratore capo della Repubblica, prof. Giuseppe Velotti, è durato quattro ore e un quarto, dalle 17 alle 21.15.

Uscendo dall'ufficio del magistrato, Arena è apparso abbastanza tranquillo, anche se leggermente più pallido. Si è subito avvicinato al suo legale Giuseppe Sotgiu, che lo attendeva in anticamera, e ha detto ai giornalisti: «Ho risposto alle domande del prof. Velotti e del dott. Paolucci. Spero che la situazione sia ora più chiara. I miei accusatori avevano fatto divenire nero quel che era bianco».

L'attore era giunto con dieci minuti di anticipo sull'ora prevista. Sembrava piuttosto emozionato. Indossava uno stretto soprabito color grigio antracite su vestito scuro con cravatta blu. Aveva barba e baffi. «Non sono riuscito a farglielo tagliare», avrebbe detto più tardi l'avv. Sotgiu. Ad attendere Arena c'erano decine di giornalisti e di fotoreporters e alcune donne in grembiule azzurro, le addette alla pulizia degli uffici. «Bravo Maurizio!», hanno gridato battendo le mani. Il fusto della Garbatella le ha salutate con un gesto.

Mentre attendeva di essere ricevuto dai magistrati, egli ha scambiato qualche parola con i cronisti. «In amore — ha detto — è sempre la donna che decide. Signori, lo sposo è un mago. Non ho speculato su questa storia. Si è parlato di milioni, di guadagni favolosi, ma è tutto falso, vi assicuro. Non ho lira, questa è la verità. E per di più con una principessa a carico».

Gli è stato chiesto se fosse vera la notizia secondo la quale lui e Beatrice sarebbero andati mercoledì scorso dal notaio Italo Gazzilli per impostare le pratiche necessarie ad un matrimonio per procura da contrarre in Messico, a Ciudad Juarez (la città dei matrimoni e divorzi facili). Si dice che all'incontro il notaio fosse presente anche l'avv. Giulio Manelli, dei più noti matrimonialisti romani. Arena ha preferito non rispondere all'insidiosa domanda; sembra che il magistrato abbia disposto particolari accertamenti in merito: le «procure» potrebbero infatti, in un eventuale procedimento, acquistare il valore di «corpo di reato».

Sull'interrogatorio si conosce poco, perché coperto dal segreto istruttorio. Dalla sua lunghezza si arguisce facilmente che Maurizio Lorenzo ha dovuto rispondere ad una serie interminabile di domande e contestazioni.

Per difendersi dall'accusa di plagio, Arena ha rifatto tutta la storia della sua relazione con Beatrice. La difensiva può essere agevolmente ricostruita sulla base degli atti che è stato lasciato sottoporre nella sede del settimanale L'Espresso.

Nell'esame cui è stato sottoposto da tre giornalisti e dal prof. Nicola Perrotti, presidente dell'Istituto di psicanalisi, Maurizio Arena ha escluso di avere fatto cenno di stupefacenti o di averli fatti prendere a qualcuno. In merito alla presunta fuga da una casa di cura di Ginevra, dove la principessa fu ricoverata dopo il tentativo di suicidio, Maurizio Arena ha dichiarato che il medico stesso lo incoraggiò a lasciare l'ospedale. Egli ha alzato le mani su Beatrice e non l'ha mai fatta ubriacare, qualsiasi cosa dica la sua ex domestica Maria Rinaldi.

Il prof. Perrotti ha concluso il «processo» ad Arena sostenendo che, dal punto di vista psicologico, non esiste la possibilità di ridurre una persona al proprio totale dominio. «Se ne è parlato in sede scientifica, — ha detto — quando si studiava l'ipnosi. L'esperienza dell'ipnosi ci dice che anche in questo c'è un limite e il limite è rappresentato dal super-io della persona ipnotizzata. Se ne è dedotto quindi che la possibilità di impossessarsi della psiche altrui non esiste, a meno che non si sia l'aiuto di qualche strumento indiretto, per esempio la droga».

Dopo l'interrogatorio di Beatrice, avvenuto quattro giorni fa, e quello odierno di Maurizio Arena, i magistrati che si occupano della loro vicenda ascolteranno nei prossimi giorni altre persone. Solo dopo aver raccolto tutti gli elementi necessari sarà in grado di prendere una decisione: lasciar cadere la denuncia con una richiesta di archiviazione o portare avanti il procedimento giudiziario contro l'attore.

Gianfranco Franzi

Vecchio studente fuori corso si spacciava per medico a Sanremo

Condannato a 45 mila lire di multa - Ha 34 anni - Si era fatto assumere da una clinica privata dicendo di essere in possesso della laurea

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 22 novembre.

Uno studente di medicina fuori corso che, ritenuto in possesso di laurea, era stato assunto da una clinica cittadina, è stato condannato dal pretore a 45.000 lire di multa per esercizio abusivo della professione medica.

Il clamoroso fatto è avvenuto nella «Villa Athena», dove il trentaquattrenne Francesco Bianchi, da Badalucco (Imperia) era riuscito a farsi assumere, redigendo poi — sembra ad insaputa della direzione — cartelle cliniche degli ammalati e praticando anche iniezioni endovenose.

Il giovane era riuscito a sorprendere la buona fede dei sanitari affermando di avere già conseguito la laurea in medicina, ma di essere ancora in attesa di ricevere l'abilitazione all'esercizio della professione.

All'atto della sua assunzione, comunque, avvenuta nel dicembre di due anni fa, il Bianchi firmò un cartellino personale in cui affermava di essere stato laureato il 15 febbraio 1965 e che aveva ottenuto l'abilitazione, a Genova, nel novembre dello stesso anno.

Accortosi della mistificazione ora l'Ordine provinciale dei medici di Imperia che, nel febbraio 1966, constatò che sui moduli che la clinica «Villa Athena» aveva inviato per il riconoscimento con gli enti mutualistici, figurava anche il nome del Bianchi. Poiché il giovane non risultava iscritto all'Ordine professionale e compiuta una indagine e si venne così a sapere che non aveva mai conseguito la laurea né tantomeno l'abilitazione professionale.

Nell'esposto alla Procura della Repubblica, il presidente dell'Ordine, prof. Bosco, denunciava che il Bianchi «esercitato la professione di medico chirurgo presso la clinica "Villa Athena" senza essere abilitato, essendo solo studente fuori corso a unicamente fino al 1962».

Nella fase istruttoria, il giovane dichiarò al magistrato che non si era mai presentato come medico, ma che era stato assunto solo come «studente interno». Negò anche di aver svolto attività di medico o di avere praticato iniezioni endovenose.

Oggi in Pretura, assente l'imputato, che ha fatto pervenire un certificato medico, il giovane è stato condannato a 45.000 lire di multa ed alle spese di giudizio.

b.

FINANZIAMENTI ALL'ESPORTAZIONE ED ASSICURAZIONE DEI CREDITI

Gli esportatori hanno più volte manifestato il desiderio di poter realizzare immediatamente i propri crediti derivanti da forniture di merci ad acquirenti esteri garantendosi nel contempo per la quasi totalità il buon fine dei crediti stessi contro i rischi di mancato pagamento.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino, nell'intento di assecondare gli operatori economici con l'estero, promuove ora una nuova iniziativa che consentirà agli esportatori, oltreché di ottenere i necessari finanziamenti, anche di coprire — con garanzia assicurativa ed a modica spesa — il rischio totale alle perdite che possano loro derivare dal mancato pagamento da parte dei rispettivi acquirenti esteri.

Per fruire degli anticipi e della correlativa copertura assicurativa gli esportatori possono rivolgersi a tutte le Filiali dell'Istituto.

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 71,20 a 72 (+1,15 per cento)

Vivace ripresa dei titoli in Italia nel dopoborsa tendenza più calma

Molto sostenuta la maggior parte della riunione; realizzi in chiusura - Reddito fisso stazionario

La Borsa, ieri a Torino, ha reagito vivacemente al ribasso della seduta precedente, allineandosi alla energica ripresa di Wall Street ed ai migliori comportamenti dei principali mercati europei.

A un'apertura sensibile rialzo per tutte le voci trattate è seguito un « durante » e oscillazioni. Il listino raccoglie diffusi e sensibili progressi. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa calmo. Prezzi informativi della serata: Generali 105.500-800; Fiat 50; Viscosa 3735-45; Montedison 1213-17; Amiata 8600.

Totali della giornata: titoli di Stato per 12.500.000 lire; obbligazioni per 28 milioni di lire; azioni 430.100, di cui 115.000 Imm. Roma, mila Fiat, 42.000 Rinascente; 31.000 Viscosa, 23.000 Montedison, 17.500 Olivetti ord., 1.075 Ass. Generali, 725 Sai.

LE QUOTAZIONI A TERMINE

Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.	Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO			Ist. Prev. 5% 57	99 70	—	Fiat 5½% '55	97 80	+ 0 30	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Credito 5%	100 40	— 0 05	» » 4% 58	97 00	— 0 20	6½% '55	99 70	+ 0 70	Montecatini	3490	+ 900
» cons.	100 30	— 0 05	Ed. Sc. 5% 58	99 05	—	Pirelli 5½%	100 25	—	Montevecchio	400	— 10
5½%	100 65	—	» » 5½%	97 30	—				Tubi G. Gratt.	13000	—
» cons.	100 75	—	» » 6%	96 80	—				Farmitalia Rept.	9000	+ 100
Industriali 5½	99 80	+ 0 30	Ese Sam 5%	97 30	—				COMUNICAZIONI		
» cons.	99 80	+ 0 30	» » 5½%	93 50	—				R.I.I.	2375	—
Immobiliari 5%	97 90	— 0 20	» » 5½% '61	93 05	—				Torino-Ribd	44	—
» cons.	97 90	— 0 20	» » 5½% '62	92 30	— 0 45				Mediol. (F. Med.)	3100	—
Ed. Fond. 5%	99 30	— 0 20	» » 6%	92 550	—				SIP	2007	+ 17
Pr. R. 5% 61	96 80	—	Gen. Ed. 5½%	93 20	—				Italcable	9000	—
» 60	96 —	—	Magneti 5½%	92 80	—				IMMOBILIARI		
Cart. Ed. I. 5%	99 075	— 0 025	» » 6%	92 75	—				SIAS	5720	—
B.T.I. 5% '68	99 075	—	Montef. 5%	99 80	—				Gabetti	3000	—
» » '69	100 —	—	» » 5½%	92 —	—				Imm. Roma	6330	+ 65
» » '70	100 12	—	» » 6%	92 —	—				Sviluppo	3100	—
» » '71	100 30	— 0 10	Pirelli 5%	99 80	—				Gen. Stabili	3725	+ 40
» » '72	99 975	+ 0 70	» » 5½%	99 80	—				Imm. Roma	814	+ 8
» » '73	99 90	— 0 025	» » 6%	99 80	—				Ind. Riun.	1000	—
			Pirelli Spa 5%	99 80	—				Parco	173	—
OBBLIGAZIONI			Rinascente 6%	99 80	—				CHIMICI		
ENEL 5%	96 90	— 0 30	Stabilimenti 6%	99 80	—				[illegible]	2118 50	+ 17 50
» » '62	96 65	+ 0 10	Ital. Gas 5%	97 30	+ 0 10				Montecatini	1691 50	+ 3 50
» » '63	97 30	+ 0 05	» » 5½%	97 70	+ 0 05				Pirelli	1390	+ 130
» » '64	97 70	+ 0 05	» » 6%	98 80	—				SNIA	1745	—
» Ese '65	98 80	—	I.R.I. Buoni 5½	100 25	—				Schiapparelli	4050	—
» » (Tab) 5%	100 25	—	» » (Tab) 5%	99 375	—				Perlamodi	685	—
» » (Tab) 5%	99 375	—	» » (Tab) 5%	99 —	— 0 25				Mont. Lavoro	39000	+ 600
» » (Tab) 5%	99 —	— 0 25	» » (Tab) 5%	97 50	—				S.A.I.E.M.	1000	—
» » (Tab) 5%	97 50	—	» » (Tab) 5%	97 50	— 0 30				ANIC	1345	+
» » (Tab) 5%	97 50	— 0 30	» » (Tab) 5%	97 20	—				Saipem	1517	+ 17
» » (Tab) 5%	97 20	—	» » (Tab) 5%	96 30	—				Italgas	1430	+ 10
» » (Tab) 5%	96 30	—	» » (Tab) 5%	94 90	—				FINANZIARIE ASSIC.		
» » (Tab) 5%	94 90	—	» » (Tab) 5%	94 90	+ 0 10				Meridionale	31000	+ 1200
» » (Tab) 5%	94 90	+ 0 10	» » 5½%	91 —	—				La Centrale	7320	+ 110
» » 5½%	91 —	—	» » 5½%	100 —	—				S.M.I.	2340	+ 20
» » 5½%	100 —	—	» » 5½%	99 —	—				RIVI	535	— 20
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Fondiar	630	+ 5
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Pirelli Fonsi	1405	+ 50
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Ingest	3130	+ 40
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Assic. Torino	9250	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Ass. Toro pref	3825	+ 175
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Ass. Generali	108850	+ 1970
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				S.A.I.	22700	+ 450
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Westinghouse	2200	+ 10
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				METALMECCANICI		
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Fonderie	4250	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Westinghouse	870	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Meccanorte	1700	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Nebiolo	611	+ 3
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Riva Calzoni	943	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Balmoral	1305	+ 20
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Olivetti	2355	+ 95
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Olivetti priv.	2063	+ 113
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				FIAT	2830	+ 50
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				FIAT priv	2305	+ 25
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Ferro	295	+ 4
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				F. Marelli	788	+ 5
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				M. Marelli priv	1238	+
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				TESSILI		
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Cantoni	4850	+
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Fisac	440	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Gorgonzola	9000	+ 30
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Vanzaco	2765	+ 65
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Viganò priv	2300	+ 90
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				DIVERSI		
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Buzzi	382	+ 7
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				[illegible]	291 50	+
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Pirelli	4130	+ 130
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Carbon. Ital	1450	+
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Carbon. Sarda	17125	+ 625
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Cir	4100	+ 300
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Acque Potabili	1100	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Acque Ilpra	700	+ 14
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Linifici	[illegible]	—
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—				Cotoni Fossi	980	+ 1
» » 5½%	99 —	—	» » 5½%	99 —	—					

«Sovietskaja Rossia» attacca Mao

I giornali russi insistono per la conferenza comunista

Atteso a giorni un comunicato ufficiale - Secondo indiscrezioni, in gennaio si terrebbe a Budapest un convegno preparatorio; la conferenza vera e propria si svolgerebbe entro il prossimo anno a Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 novembre.

Contemporaneamente a Praga e a Budapest, Mosca ha rinnovato oggi il suo impegno alla convocazione della conferenza internazionale comunista. Secondo voci di cui non si è potuto avere conferma ufficiale, un comunicato in merito verrebbe pubblicato sulla stampa comunista mondiale tra pochi giorni. Sarebbe stata decisa una riunione preparatoria per l'inizio di gennaio a Budapest; la conferenza vera e propria si svolgerebbe a Mosca prima della fine del 1968.

Oggi, la *Sovietskaja Rossia* ha pubblicato un significativo articolo di Bessudnov. Richiamandosi alla conferenza del '57, Bessudnov ha scritto: *« La dichiarazione adottata quell'anno divenne il programma militante del movimento rivoluzionario internazionale dei lavoratori, dei movimenti di liberazione nazionale e di tutti coloro che combattono contro la politica imperialista, per la protezione ed il consolidamento della pace, per la democrazia e il socialismo...».*

Dopo avere aspramente attaccato il deviazionismo di Mao Tse-tung e *« le difficoltà create all'interno del movimento internazionale comunista dai "leaders" cinesi »*, l'autore dell'articolo ha invocato *« una conferenza internazionale »*. A suo parere, Mao e i suoi seguaci hanno violato la dichiarazione del 1957, quella successiva del 1960, e le basi *« del marxismo-leninismo e del proletariato internazionale »*.

« I partiti comunisti — conclude l'articolo —, *affermano con crescente insistenza che, nelle attuali circostanze, sono favorevoli ad una conferenza internazionale dei rappresentanti dei partiti comunisti e dei partiti dei lavoratori. Questa opinione è stata espressa anche alle celebrazioni sovietiche »*. Pare, dal tono della *Sovietskaja Rossia*, che la conferenza internazionale possa assumere un aspetto più ampio del previsto, con l'estensione di un invito ai Fronti di liberazione nazionale e ai cosiddetti movimenti democratici, cioè altre formazioni di estrema sinistra.

e. c.

Le «Izvestia» parlano di vaste «purghe» in Cina

Metà dei membri del Comitato Centrale del partito sarebbero stati epurati

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 novembre.

Metà dei membri del Comitato centrale del partito comunista cinese e del Congresso nazionale del popolo di Pechino sono rimasti vittime delle « purghe » maoiste. Lo afferma oggi in un aspro articolo il foglio governativo sovietico, le *Izvestia*. Centinaia di persone avrebbero perso il posto. *« Mao Tse-tung e la sua cricca* — scrive il giornale — *hanno incominciato a distruggere il sistema del potere popolare, disperdendone gli organi o tentando di servirsene per i loro fini di avventurieri »*. L'articolo è sembrato nei circoli diplomatici di Mosca sia un segno dei progressi della « rivoluzione culturale » in Cina, sia una conferma della determinazione sovietica di isolare Mao Tse-tung in campo comunista internazionale.

Le *Izvestia* accennano indirettamente agli attuali tumulti in Cina, sottolineando l'attività della resistenza antimaoista, e identificando con quest'ultima il *« vero socialismo »*. *« Gli eventi »*, afferma il foglio governativo sovietico, *« dimostrano che il vero socialismo ha attirato in Cina la maggior parte delle masse. I figli migliori del partito comunista, le forze progressiste del popolo cinese stanno combattendo in sua difesa un'ostinata battaglia. E' perfettamente naturale che ciò sostrano simpatia per il popolo sovietico »*. E' la prima volta che Mosca si pronuncia così recisamente in favore dell'opposizione a Mao, invocando l'avvento alla direzione del partito comunista cinese e del Paese. Questa linea permette ai *leaders* nascosti di presentarsi alla conferenza internazionale dei partiti comunisti quali fautori del ripristino della legalità e dell'ortodossia in Cina.

Scrivono le *Izvestia: « La violazione della Costituzione è diventata prassi maoista quotidiana dall'inizio della rivoluzione culturale. Non sono state indette elezioni dal 1958; il Congresso nazionale del popolo non è stato convocato dal '64. L'organo supremo del potere statale in Cina è perciò incapace di svolgere il suo compito più importante: il controllo della osservanza della Costituzione. E' incapace di emanare ed emendare leggi. Tutta l'attività negli ultimi anni è cessata »*. Continuano le *Izvestia: « Il capo dello Stato Liu Scao-ci non svolge più le sue funzioni. E' stato privato delle sue prerogative costituzionali, come il comando delle Forze armate e la presidenza del Comitato di Difesa. I maoisti hanno violato tutte le regole della legalità socialista. Lo facevano già prima della rivoluzione culturale; ma dopo, si sono abbandonati a ogni genere di soprusi. La funzione degli organi giudiziari è stata dimezzata. La maggior parte del personale ha sofferto gravi umiliazioni, o ha semplicemente dovuto fuggire per sottrarsi all'ira dei giovani fanatici »*.

L'organo governativo sovietico conclude così l'articolo: *« I Comitati rivoluzionari, designati dal vertice, hanno incominciato a soppiantare gli organi del potere popolare dall'inizio del 1967. Mao Tse-tung e i suoi sicari hanno deciso di governare attraverso queste organizzazioni, consistenti dei rappresentanti delle Forze armate, oltre che dei quadri leali a Mao Tse-tung »*. Nell'articolo le *Izvestia* affermano anche che, per imporre la sua politica, Mao Tse-tung è arrivato a sfruttare l'insoddisfazione causata dalle difficoltà economiche da lui stesso provocate.

e. c.

Conclusi i colloqui a Mosca del rappresentante dell'Eni sul gasdotto Urali-Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 22 novembre.

(e. c.) Ha lasciato oggi Mosca alla volta di Roma l'ing. Fornara dell'Eni, che nei giorni scorsi ha avuto una lunga serie di colloqui con le autorità sovietiche sulle forniture di gas naturale all'Italia e sulla costruzione del gasdotto dagli Urali a Trieste. Non è stato diramato alcun comunicato, ma si sa che le discussioni si sono accentrate sul prezzo del metano.

Oggi è giunta a Mosca una delegazione della Confederazione delle industrie britanniche, capeggiata dal presidente Stephen Brown. Essa si tratterrà nella capitale per tre giorni e avrà una serie di incontri con rappresentanti sia dell'industria sia del governo sovietici. Scopo degli incontri sarà di *« promuovere la collaborazione scientifica e tecnica »* tra i due Paesi.

Eletta la «sartina dell'anno»

Da sinistra, Anna Maria Cocuzza, che ha vinto il concorso per l'abito da sera più bello, con l'indossatrice Mara e la presidentessa del «Circolo delle Caterinette»

Il Circolo torinese delle « caterinette » ha proclamato ieri sera la « sartina dell'anno », secondo una gentile consuetudine che precede la festa della patrona, Santa Caterina, il 25 novembre. Alla gara per l'abito da sera e da cocktail più elegante hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. La giuria ha scelto la diciassettenne Anna Maria Cocuzza, che lavora in un atelier e ha confezionato un suggestivo modello in chiffon bianco con le maniche sfolgoranti di ricami a mano. L'indossatrice Mara, che ha sfilato con l'abito vincente, si è guadagnata il titolo di « manneguin 1967 ». Domani sera le « caterinette » si ritroveranno con gli studenti — loro tradizionali cavalieri fin dai tempi di Mario e Dorina — per l'annuale veglione.

Si prepara il vocabolario italiano col «cervello elettronico» di Pisa

I «computers» stanno esaminando milioni di parole raccolte in interviste a 67 mila reclute e a 5 mila studentesse - Adesso saranno interrogate altre migliaia di persone per stabilire i termini più «frequenti»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

Si è conclusa in questi giorni un'indagine senza precedenti sulla lingua italiana durante la quale sono stati raccolti undici milioni di vocaboli, di uso corrente. Da questa massa di parole della lingua parlata verranno estratti i vocaboli essenziali per redigere, con l'aiuto dei computers elettronici, un dizionario semplificato dell'italiano fondamentale: *« Questo vocabolario sarà a disposizione di tutti, ma specialmente degli stranieri che vogliono imparare la nostra lingua »*, ha spiegato il prof. Silvio Baridon, ordinario nell'Università di Roma, che dirige la grande ricerca promossa dal Consiglio d'Europa e patrocinata dai ministeri della Pubblica Istruzione e degli Esteri.

Non è possibile prevedere quante parole ed espressioni costituiranno il vocabolario sintetico (un dizionario normale varia da 50.000 a 100.000 vocaboli). Il prof. Baridon ha detto, a titolo indicativo, che l'inglese essenziale ha poco più di novecento vocaboli, il francese fondamentale 2500.

Gli undici milioni di vocaboli sono stati messi insieme attraverso una paziente indagine, alla quale ha cooperato il ministero della Difesa. Il centro diretto dal prof. Baridon ha inviato ai comandi militari apposite schede sulle quali sessantasettemila reclute hanno trascritto dieci sostantivi per ciascuno dei diciassette seguenti « temi d'interesse »: il corpo umano, gli abiti, la casa, i mobili, cibi e bevande, oggetti posti sulla tavola, la cucina, la scuola, la città, il villaggio, mezzi di trasporto, la campagna, gli animali, i mestieri, cinema, teatro e televisione, luce e riscaldamento, viaggio in treno. Per evitare risposte solo « maschili », sono state invitate alla ricerca anche cinquemila studentesse universitarie e delle scuole superiori.

Ora gli undici milioni di vocaboli saranno letti e classificati, secondo la frequenza statistica, dai computers del Centro di calcolo elettronico dell'Università di Pisa. Successivamente un comitato di studiosi compilerà il vocabolario dell'italiano fondamentale. Il prof. Baridon ha mostrato ai giornalisti un milione di schede che contengono gli undici milioni di parole più usate. Ed è interessante rilevare che le risposte sono state fornite da militari e studentesse di tutte le regioni italiane: si ha, quindi, un panorama nazionale e, al tempo stesso, differenziato dei vocaboli più correnti nelle diverse zone del paese.

Poiché ogni lingua è lo specchio in continua evoluzione delle condizioni storiche, sociali ed ambientali, il prof. Baridon ha indicato alcuni risultati interessanti sotto il profilo sociologico. Per esempio alla voce « cibi e bevande », la parola « vino » è al primo posto con una percentuale di 149 citazioni su 160; segue la parola « pane » con 117, la parola « pasta » con 114, mentre la parola « carne » è al quarto posto con 95 citazioni. *« Quest'ultimo risultato* — ha commentato lo studioso — *sarebbe stato impensabile trent'anni or sono, quando la carne era poco diffusa sulle mense italiane, e sta a confermare l'aumentato livello del nostro tenore di vita »*. All'ultimo posto, con una sola trascrizione, sono i ravioli e i tortellini.

Ora la ricerca proseguirà per la seconda fase che consisterà in registrazioni magnetiche di interviste che verranno fatte, fra l'altro, ai lavoratori di grandi aziende come la Fiat. Si cerca di stabilire, adesso, le parole « frequenti » o « stematiche », cioè i vocaboli che servono per descrivere le cose (parole grammaticali, avverbi, verbi, congiunzioni e aggettivi). Le interviste verranno realizzate, in modo prevalente, sui treni e sui mezzi pubblici di trasporto per ottenere il maggior numero di risposte e, soprattutto la maggior varietà di provenienza.

Questa grande indagine servirà non solo alla redazione del vocabolario dell'italiano fondamentale, ad uso degli stranieri, ma anche alla conoscenza della lingua viva e avrà applicazioni, finora inimmaginabili, nella scuola, nella psicologia, nella sociologia e nella stessa letteratura.

I. f.

Diventa Istituto nazionale la stazione enologica di Asti

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 novembre.

(v. m.) Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, on. Romita, ha comunicato alle autorità locali che la Stazione enologica sperimentale di Asti è stata elevata al rango di Istituto nazionale per l'enologia.

Nei giorni scorsi la notizia di un tentativo di declassamento della Stazione stessa aveva destato stupore e rammarico. La Stazione enologica di Asti venne fondata nel 1872.

Uccide moglie e suocera a fucilate dopo una lite

Un barbiere quarantenne, presso Potenza Le vittime avevano 34 e 61 anni - Arrestato

(Nostro servizio particolare)
Potenza, 22 novembre.

Un barbiere, in preda ai fumi dell'alcool, ha ucciso a fucilate la moglie e la suocera. Le vittime sono Giuseppina Giuzio, 34 anni, e Vincenzina Ilario di 61. L'assassino, Donato Martino, 40 anni, fuggito subito dopo il delitto, è stato arrestato.

Il drammatico fatto di sangue è accaduto ieri sera a Picerno, piccolo centro in provincia di Potenza in via Santa Lucia 15 dove il barbiere abitava con la moglie e i tre figli: Pasquale di 17 anni, Giuseppina di 15, e Arturo di 3.

Rientrato a casa ubriaco fradicio, l'uomo aveva cominciato ad inveire contro la moglie e i figli e ad un certo momento aveva staccato dalla parete un fucile e lo aveva sbattuto più volte con il calcio sul pavimento.

Il figlio diciassettenne, impaurito, è uscito di casa e di corsa si è recato a chiedere aiuto ai carabinieri che, accorsi immediatamente, ricevevano dal barbiere, che appariva calmo, le più ampie assicurazioni: in famiglia c'era stato un diverbio, ma tutto era ormai appianato.

L'episodio sembrava chiuso, invece, appena i militi se ne sono andati, Donato Martino, infuriato per il loro intervento, ha imbracciato il fucile ed è uscito di casa per andare alla ricerca del figlio maggiore. La moglie, in preda allo sgomento, è corsa a rifugiarsi in casa di un fratello, Pancrazio Giusio di 36 anni, abitante al numero 47 di via 10 Maggio.

Poco dopo, in quella stessa via, il barbiere ha visto aggirarsi il figlio e la suocera Vincenzina Ilario: senza esitazione ha puntato l'arma contro il ragazzo e ha fatto partire un colpo, che ha ferito invece mortalmente la donna.

Mentre il figlio, rimasto illeso, riusciva a fuggire, Giuseppina Ginzio, udita la detonazione e intuendo la tragedia, è uscita dalla casa del fratello. Il marito l'aspettava nascosto dietro un'auto e appena gli è stata a tiro l'ha freddata con un colpo al petto.

Dopo il duplice omicidio il barbiere si è dato alla fuga ma è stato rintracciato alcune ore dopo alla periferia del paese: aveva ancora il fucile e 18 cartucce.

a. l.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni della penisola cielo in prevalenza sereno. Nebbie o foschie durante la notte e il primo mattino in Val Padana e nelle valli dell'Italia Centrale. Sulle isole nuvolosità irregolare. Temperatura: stazionaria su valori bassi. Venti: deboli. Mari: da poco a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	1	9	Pescara	4	13
Bolzano	−3	13	L'Aquila	1	11
Trento	−3	12	Roma	5	15
Verona	−1	12	Campob.	2	10
Trieste	6	10	Bari	4	14
Venezia	−2	11	Napoli	4	18
Milano	−1	12	Potenza	−2	8
Genova	5	16	Catania	4	14
Bologna	3	11	Reggio C.	6	17
Firenze	−1	14	Messina	10	17
Pisa	0	14	Palermo	13	17
Ancona	5	11	Catania	14	15
Perugia	4	13	Cagliari	10	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	7
Londra	5	8
Berlino	3	6
Amsterdam	−3	9
Bruxelles	0	3
Madrid	6	14
Mosca	−4	0
New York	0	5
San Francisco	14	18
Tokio	4	13
Città di Messico	2	23

Capovolte le sorti della battaglia sugli altipiani del Vietnam

Gli americani dopo aspri combattimenti riescono a conquistare la collina di Dak To

Il contrattacco è scattato all'alba di ieri - Appoggiate dall'aviazione, le truppe degli Stati Uniti rompono l'accerchiamento e raggiungono la vetta di « quota 875 » - Tragico bilancio di venti giorni di scontri: 287 americani morti, 887 feriti

I paracadutisti americani feriti a Dak To sono trasportati lontano dalla zona della battaglia (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 22 novembre.

Le sorti della battaglia di Dak To si sono capovolte. Appoggiate dall'aviazione, le truppe americane sono passate stamane al contrattacco e al termine di feroci combattimenti sono riuscite a raggiungere e conquistare la vetta di « quota 875 »; ora stanno cercando di eliminare le ultime sacche di resistenza.

Un alto ufficiale americano ha dichiarato a Saigon: « La battaglia di Dak To si avvia verso la sua conclusione; si tratta per noi di una vittoria militare. Due dei tre principali reggimenti nord-vietnamiti sono stati decimati. I combattimenti di "quota 875" sono stati naturalmente molto duri e ci sono costati cari, forse più cari che al nemico, ma era il prezzo da pagare per chiudere al nord-vietnamiti sopravvissuti la strada della fuga verso la Cambogia, lungo la valle dominata da "quota 875" ».

L'ufficiale ha concluso: « Non è ancora tutto finito. Potremo ancora avere duri scontri, ma non v'è dubbio che noi abbiamo vinto la battaglia di Dak To. Disponiamo di forze superiori: abbiamo due brigate di riserva che non sono state ancora impegnate nella battaglia ».

La battaglia di Dak To è stata, per gli americani, la più sanguinosa dell'inizio del conflitto: in venti giorni di combattimenti essi hanno avuto 287 morti e 887 feriti (finora le perdite più gravi si erano avute nel 1965, nella battaglia di Ia Drang: 217 morti e 232 feriti). Sulle perdite nord-vietnamite non si può avere che una cifra indicativa perché sul terreno non si sono trovati che pochi cadaveri. Si può tuttavia calcolare che i comunisti abbiano avuto circa 1200 morti.

Fonti americane hanno rivelato che le truppe nord-vietnamite prevedevano che a Dak To la battaglia durasse alcuni mesi. In base a tali previsioni avevano organizzato rifornimenti in viveri sufficienti alle loro truppe per resistere sino alla fine di dicembre.

Per trasportare i rifornimenti, le armi pesanti e le munizioni, nord-vietnamiti e vietcong hanno utilizzato tutti i mezzi di trasporto trovati sul posto: coolies a piedi ed in bicicletta, piccoli cavalli ed anche elefanti.

r. s.

Il capo delle forze Usa

Westmoreland: E' l'inizio di una grave disfatta del nemico

Washington, 22 novembre.

Il comandante in capo delle forze americane nel Vietnam, gen. Westmoreland, ha tenuto oggi al Pentagono una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che la battaglia che infuria attualmente a Dak To *« rappresenta l'inizio di una grande disfatta »* per il nemico.

Il generale ha precisato di avere ricevuto per telefono stamane prima un rapporto sulla situazione dal vice comandante americano nel Vietnam, gen. Creighton Abrams, che aveva compiuto un giro di ispezione nella zona dei combattimenti. Westmoreland ha tenuto a precisare che *« la situazione è in eccellenti mani »*; inoltre, contrariamente alle voci corse in proposito, *« in nessun momento truppe americane o sudvietnamite sono state considerate accerchiate o tagliate fuori nella zona di Dak To »*.

In base ad un documento catturato al nemico il 6 novembre, il Vietcong e le forze nordvietnamite intendono *« distruggere una grossa unità americana per costringere gli Stati Uniti a far affluire rinforzi e sguarnire una regione importante »*. *(Ansa)*

Una interrogazione liberale sui delegati del Nord Vietnam ricevuti in Comune a Firenze

Roma, 22 novembre.

L'on. Emilio Pucci (pli) ha rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno per sapere se ritenga conforme *« ai nostri legami di amicizia e di alleanza con la Repubblica nordamericana il fatto che la Giunta comunale di Firenze, nella persona del suo vicesindaco sen. Maier, abbia ricevuto ufficialmente nella sede del Comune una delegazione del Nord Vietnam, paese comunista con il quale l'Italia non ha rapporti diplomatici e che è in guerra con gli Stati Uniti nostri alleati ed abbia accettato in dono un anello fabbricato con metallo proveniente da un aereo abbattuto nel cielo di Hanoi, dimostrando così di condividere le opinioni politiche dei donatori, senza avvertire per altro il pessimo gusto d'una speculazione propagandistica legata alla morte in combattimento di aviatori americani ».* (Ansa)

Delegazione nord-vietnamita ricevuta dall'on. De Martino

Roma, 22 novembre.

La delegazione sindacale del Nord Vietnam, in visita in Italia su invito della Cgil, è stata ricevuta stamane nella sede della direzione del partito socialista dal co-segretario del partito, on. De Martino, e dal co-vice segretario on. Brodolini, presenti numerosi altri dirigenti.

Accoltella il sindaco che lo invita ad abbattere la baracca dove vive

Un ombrellaio pazzo, presso Mortara - Ricoverato in manicomio - Il ferito non è grave

(Nostro servizio particolare)
Mortara, 22 novembre.

(g. r.) Un ombrellaio pazzo di Castel d'Agogna, il quarantaduenne Santino Pagani, ieri pomeriggio, per strada ha accoltellato il sindaco del paese, Natalino Corbella, di 26 anni, mentre assieme al consigliere di Mortara, Cesare Claus, si dirigeva in municipio.

Il feritore ha aggredito il sindaco perché questi lo aveva invitato ad abbattere, ed eventualmente ricostruire in muratura, la baracca in cui vive il Pagani, situata nel centro della zona residenziale di Castel d'Agogna.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Mortara il Corbella, colpito alla scapola destra, è stato giudicato guaribile in una settimana. L'ombrellaio, che dopo l'aggressione era tornato alla sua baracca, è stato prelevato dagli infermieri e portato in manicomio a Voghera. L'ordinanza del ricovero è stata firmata dallo stesso sindaco.

Il Pagani, affetto da mania di persecuzione, ha creduto che l'invito del sindaco fosse un affronto. Per ragioni urbanistiche, Natalino Corbella tempo fa l'avrebbe invitato ad abbattere la baracca, attorniata da parecchie villette, per erigervi una casa in muratura, o diversamente a scegliersi un altro domicilio.

L'ombrellaio, inoltre, era divenuto un po' la favola del paese. Si prendevano gioco di lui i ragazzini, i quali solitamente, sapendolo in casa, non mancavano di colpire la baracca a sassate.

Nella mente malata del Pagani tutti questi fatti avrebbero generato uno stato di esasperazione, e ieri pomeriggio, in un momento di crisi, l'ombrellaio, ritenendolo responsabile aggrediva il sindaco.

QUESTO E' UN DISCORSO LOGICO

rivolto ai produttori di elettrodomestici e di articoli casalinghi:

"La linea e la qualità degli elettrodomestici e degli articoli casalinghi di produzione italiana sono ben note ed apprezzate in tutto il mondo:

poichè

elettrodomestici ed articoli casalinghi costituiscono due dei principali settori del **Salone Internazionale delle Arti Domestiche,** la cui 5ª edizione avrà luogo a **Torino Esposizioni dal 22 marzo al 4 aprile 1968,**

già da tempo

si stanno annunciando, per visitare il Salone, delegazioni di operatori economici provenienti dalla Francia, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Gran Bretagna, dalla Jugoslavia e dai Paesi Scandinavi. Non volete essere presenti anche Voi?

tuttavia

ad opera dei più previdenti fra Voi, le aree espositive disponibili al Salone stanno ormai per esaurirsi.

e pertanto

affrettateVi a prenotare gli spazi migliori fra quelli rimasti, rivolgendoVi a Torino Esposizioni, Corso Massimo d'Azeglio, 15 - 10126 TORINO - tel. 65.03.03 - telegr. Toexpo - telex: Toexpo 21492".

ULTIME NOTIZIE

LA CRISI PER CIPRO PRECIPITA?

Turchia e Grecia sull'orlo della guerra

Ankara chiede il ritiro dei 12 mila soldati greci dall'isola; Atene avrebbe già rifiutato - La radio turca proclama: «Il tempo della pace sta per finire» - I giornali avrebbero pronte le edizioni straordinarie che annunciano lo sbarco

Ankara, 22 novembre.

La guerra con la Grecia può iniziare nelle prossime ore. Atene avrebbe respinto l'*ultimatum* di Ankara che chiedeva l'immediato ritiro da Cipro dei 12 mila soldati greci. Il governo turco si è riunito nella notte per esaminare la situazione, mentre la radio annunciava: *« Il tempo della pace sta per finire »*.

Nelle redazioni dei giornali corre voce stasera che le truppe turche sbarcheranno a Cipro alle prime luci dell'alba. Vi è grande agitazione; sarebbero già pronte le edizioni straordinarie con titoli cubitali che annunciano lo scoppio della guerra. Nel suo ultimo bollettino, la radio ha commentato le profferte greche di negoziati con queste parole: *« Voler negoziare quando si è raggiunto il punto di rottura, è una tattica di bassa lega »*.

Nelle principali città si svolgono grandi manifestazioni di folla per chiedere la guerra. Ad Ankara, 80 mila persone sono sfilate gridando « Vogliamo la guerra, l'esercito a Cipro ». Analoghe dimostrazioni sono avvenute a Istanbul. In tutta la Turchia si raccoglie sangue presso le cliniche e gli ospedali. *(Ansa - A. P.)*

Re Costantino nella notte convoca il governo greco

Aeroporti oscurati in tutto il paese - Altre truppe inviate da Atene a Cipro?

Atene, 22 novembre.

Re Costantino ha convocato stasera una riunione straordinaria del Consiglio supremo militare e dei massimi esponenti del governo per esaminare la minaccia di guerra con la Turchia.

La situazione è estremamente tesa. Non ci si nasconde che la guerra può scoppiare da un'ora all'altra. Negli aeroporti militari è stato imposto l'oscuramento; gran parte della flotta è stata dislocata in prossimità della costa turca. Ad Atene, nella sede del quartier generale dell'esercito sono stati visti entrare alti ufficiali in tenuta di combattimento. Corre voce che sia stato disposto il richiamo dei riservisti e che truppe ed aerei siano stati inviati a Cipro.

Non vi sono comunicati ufficiali sulla risposta greca all'ultimatum turco, ma pare certo che Atene ha rifiutato di ritirare le sue truppe dall'isola. L'ha fatto capire il ministro degli Esteri, Pipinelis, in un'improvvisa conferenza-stampa convocata stasera.

Dopo avere premesso che Atene « non accetta pressioni esagerate », *Pipinelis ha detto che la risposta consegnata oggi ad Ankara* « conteneva suggerimenti circa la soluzione della crisi. Tuttavia esiste ancora uno scarto considerevole fra i punti di vista dei due Paesi ». *Alla domanda se il governo greco abbia in considerazione un ritiro delle sue truppe da Cipro, ha aggiunto:* « Non abbiamo ancora esaminato tale questione ». *(Ansa - A. P.)*

Grivas già sostituito da un altro generale?

Nicosia, 22 novembre.

Fonti della Guardia Nazionale hanno riferito che il generale Grivas è stato destituito dalla carica di comandante supremo delle forze greche a Cipro e sostituito dal gen. Giorgio Moronis.

Questa sarebbe una concessione del governo greco alla Turchia; ma un problema gravissimo, indipendentemente dalla tensione attuale, è la massa delle truppe che la Grecia e la Turchia mantengono a Cipro. Il loro numero è di gran lunga superiore a quello concordato ufficialmente. Si ritiene che i militari greci nell'isola siano circa dodicimila e quelli turchi duemila. La Gran Bretagna, gli Stati Uniti e il Canada stanno cercando attraverso una pressione diplomatica di persuadere i due paesi, che fanno parte entrambi della Nato, a ridurre gli effettivi rispettivamente a mille per Atene e seicento per Ankara. *(Ansa - A. P.)*

Wilson discute un piano di pace col premier canadese

Londra, 22 novembre.

Il governo britannico ritiene che la situazione a Cipro sia divenuta « realmente pericolosa » e che esista l'effettivo pericolo di un'invasione turca dell'isola.

La crisi è stata discussa stamane in un lungo colloquio fra il primo ministro Harold Wilson ed il « premier » canadese, Lester Pearson, in visita nella capitale britannica.

I due primi ministri hanno esaminato una iniziativa di Ottawa per riportare la pace. Il governo canadese, infatti, ha presentato un piano in cinque punti per impedire che scoppino di nuovo le ostilità nell'isola.

Viene intanto confermato che i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e del Canada hanno compiuto passi presso i governi greco e turco per raccomandare loro di giungere all'apertura di trattative dirette e di evitare in ogni modo che la crisi precipiti ulteriormente; si sa anche che i governi di Washington, Londra ed Ottawa si mantengono in stretto contatto sia con il presidente di Cipro monsignor Makarios sia con il segretario generale dell'Onu, Thant. *(Ansa)*

Mosca esorta la Grecia e la Turchia alla moderazione

Mosca, 22 novembre.

L'Unione Sovietica ha rivolto un appello a Grecia e Turchia perché usino *« moderazione e ragionevolezza »* nella loro controversia su Cipro. *(A. P.)*

ULTIMA ORA

Un inviato di Johnson ad Ankara ed Atene per scongiurare il conflitto

Washington, 22 novembre.

Il presidente Johnson ha inviato l'ex vice ministro della Difesa, Cyrus Vance, ad Ankara, quale proprio emissario, nel tentativo di evitare un conflitto armato per Cipro.

Dopo avere conferito con i governanti turchi, Vance proseguirà per Atene, per incontrarsi con i dirigenti della Grecia.

Vance, che è partito con un aviogetto militare speciale da New York alle ore 19,13 (corrispondenti alle ore 1,15 italiane del 23 novembre), è atteso ad Ankara nella mattinata di domani. (A.P.)

Da dieci a dieci anni

Altre 9 condanne ad Atene per «nemici del regime»

Dieci imputati assolti

Atene, 22 novembre.

Il Tribunale di Atene ha emesso stasera le sentenze nel processo contro le 19 persone accusate di aver fatto parte del movimento clandestino « Fronte patriottico » nella zona della periferia di Atene.

I giudici hanno condannato a dieci anni di reclusione Epaminonda Deramitsos, considerato il capo del movimento, e ad otto anni il professore di matematica Giovanni Straris. Cinque altri accusati sono stati condannati a pene varianti dai due ai quattro anni di reclusione con la condizionale, e dieci persone sono state assolte. L'accusa che pesava sugli imputati era quella di avere stampato e diffuso manifesti di contenuto antigovernativo e di avere anche diffuso un bollettino, il «Nea Ellada».

A Salonicco prosegue il processo a carico di 41 persone accusate di aver attentato alla sicurezza dello Stato. Tutti gli imputati hanno ammesso di aver diffuso manifesti di contenuto antigovernativo, ma hanno respinto l'accusa secondo la quale essi volevano sabotare una rete di distribuzione elettrica il giorno stesso dell'inaugurazione della Fiera di Salonicco, il 3 settembre scorso. *(Ansa)*

IL DIBATTITO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'Onu approva all'unanimità la mozione inglese sul Medio Oriente

Il documento chiede: 1) la rinuncia degli arabi allo « stato di guerra » e il riconoscimento di Israele; 2) il ritiro degli israeliani dalle terre occupate - La Siria dichiara che rifiuta il compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 22 novembre.

Il Consiglio di Sicurezza ha votato oggi all'unanimità una risoluzione inglese sul Medio Oriente che chiede agli arabi di rinunciare allo stato di belligeranza contro Israele e a Israele di ritirare le truppe dai territori arabi occupati dopo la guerra del giugno scorso.

La risoluzione inglese dice che *« una pace giusta e duratura »* nel Medio Oriente potrà essere ristabilita solo dopo *« il ritiro delle truppe israeliane »* e dopo *« la fine dello stato di belligeranza, il rispetto della sovranità, dell'integrità territoriale e dell'indipendenza politica di ogni Stato nella regione e il riconoscimento del diritto di ogni Stato a vivere in pace entro frontiere sicure e chiaramente definite, libero da minacce e da atti di forza »*.

E' essenziale inoltre, prosegue la risoluzione, che venga riconosciuto a tutti (cioè in sostanza agli israeliani) il diritto ad usufruire delle vie d'acqua internazionali nella zona e che sia risolto il problema dei rifugiati arabi. La risoluzione chiede quindi che, per giungere a questi risultati, il segretario generale (Thant) nomini un suo rappresentante in Medio Oriente con il compito di cercare di stabilire le basi per un accordo tra arabi e israeliani.

Quest'ultimo è il punto essenziale della risoluzione: le Nazioni Unite si rendono conto che in definitiva la pace è possibile solo attraverso un'intesa diretta tra i contendenti. E' importante tuttavia che il Consiglio di Sicurezza abbia indicato quali possano essere le linee di un possibile compromesso. Ciò significa in definitiva che le grandi potenze premono per giungere congiuntamente a una soluzione. Tutto sembra indicare che, dopo quaranta giorni di discussioni, siamo in questo campo una forma di solidarietà tra Stati Uniti e Unione Sovietica abbia finito col prevalere.

Unica voce dissenziente stasera quella della Siria, il cui rappresentante, invitato a prendere la parola di fronte al Consiglio di Sicurezza, ha detto che il suo governo non accetta la risoluzione inglese.

R. C.

Approvati dal governo

Nuovi istituti scientifici di sperimentazione agraria

Roma, 22 novembre.

(r. s.) Il Consiglio dei ministri, dopo aver esaminato i possibili riflessi sull'economia italiana della svalutazione della sterlina (su cui pubblichiamo un servizio in prima pagina), ha adottato alcuni provvedimenti riguardanti l'agricoltura e i trasporti.

Su proposta del ministro per l'Agricoltura e le Foreste, Restivo, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto presidenziale con il quale vengono dettate norme per il riordinamento della sperimentazione agraria.

Il provvedimento dispone la costituzione di istituti scientifici e tecnologici specializzati. I principali settori di attività di ricerca e sperimentazione degli istituti sono: difesa del suolo, nutrizione delle piante, zootecnia, meccanizzazione agricola.

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del ministro dei Trasporti e dell'Aviazione civile, Scalfaro, un disegno di legge per autorizzare la maggiore spesa (14 miliardi di lire) occorrente per il completamento della ferrovia metropolitana di Roma, tronchi « Osteria del Curato-Termini » e « Termini-piazza Risorgimento ».

ULTIME DI CRONACA

Nuova sparatoria notturna tra la polizia e i banditi

Ancora un conflitto a fuoco fra polizia e delinquenti. E' accaduto questa notte alle 2,45 in via Pietro Cossa, non lontano da piazza Massaua. Due banditi su una « Giulietta » hanno sparato contro una « 1100 » della polizia stradale. Gli agenti hanno risposto al fuoco decisi a continuare l'inseguimento, ma altri proiettili hanno raggiunto la loro auto forando una gomma e sono stati costretti ad abbandonare la caccia.

Sulla « 1100 » vi erano gli agenti Benedetto Manzella, 37 anni, ed Ettore Piccinu, 33 anni. Avevano il compito di perlustrare la zona di Porzo Strada in collaborazione con un'autoradio della Questura. Passando in via Sostegno gli agenti scorgono un individuo che si nasconde dietro uno spigolo. Per non insospettirlo continuano la marcia fino all'isolato successivo, quindi invertono la direzione. Ma di sconosciuto e scomparso.

Gli agenti perlustrano la zona e raggiungono via Pietro Cossa. Un istante più tardi vedono sfrecciare una « Giulietta » con due giovani. La polizia si lancia all'inseguimento e si affianca alla macchina per intimare l'alt.

In quel momento i banditi cominciano a sparare. I colpi si succedono rapidissimi, due raggiungono la « 1100 » nella fiancata destra ed è un caso che gli agenti rimangano incolumi. Una guardia risponde con il mitra.

In quei pochi istanti, tuttavia, la « Giulietta » riesce a guadagnare terreno. I banditi mettono a segno altri due proiettili, uno pel motore, l'altro in una gomma, che affosciandosi costringe gli agenti ad abbandonare l'inseguimento.

Nel frattempo anche la « Giulietta » si ferma e i due banditi balzano a terra e fuggono. Gli agenti tentano di raggiungerli e sparano altri colpi, ma nel buio i due banditi riescono a far perdere la traccia.

La zona è in questo momento pattugliata in forze da agenti della Mobile e della Polizia Stradale. La « Giulietta » è intestata a Gian Luigi Bruschi, 38 anni, via Valentino Carrera 82/13.

— I ladri sono entrati l'altra notte nello stabilimento « MG » in strada Lucento 29 di Venaria. Il custode, Mario Savoca, 54 anni, ha sentito rumori nel magazzino, ha aperto la porta ed ha visto uno dei ladri inginocchiato per terra. Ha richiuso a chiave e ha dato l'allarme alla polizia. In pochi minuti lo stabilimento è stato circondato da alcune radiomobili. Il ladro, malgrado fosse ferito dai frammenti di una finestra, è riuscito a fuggire.

Esaurito dalla fatica uno studente lavoratore si uccide sotto il treno

Altra disgrazia: motociclista, padre di due bimbi, muore nell'urto con un camion

Francesco Gaviorno

Pietoso dramma di un giovane, esaurito dallo studio e dal lavoro: si è ucciso sotto il treno dopo aver vagato a lungo per la campagna, in preda a una crisi di profonda depressione.

Si chiamava Francesco Gaviorno, 26 anni, abitava con la madre e il padre pensionato in via Reggio 32. Era impiegato nella fabbrica di strumenti elettrici del cognato, alla sera frequentava il corso per periti tecnici all'istituto Avogadro.

Taciturno, appassionato al lavoro e allo studio, a cui dedicava ogni ritaglio di tempo, il Gaviorno trascorreva le poche ore libere in casa con i genitori, oppure andava a trovare la sorella Giuseppina, in via San Bernardino 99. Più di una volta il padre gli aveva consigliato di comperarsi un'auto, ma il giovane preferiva andare al lavoro in tram. Così poteva studiare o leggere qualche libro. Due sere fa la madre gli ha chiesto perché non si sposava. Le ha risposto: « Fra due anni ne ho 30, avrò finito la scuola e sarò diplomato. Allora cercherò moglie ».

Ieri mattina è uscito di casa come al solito, sembrava tranquillo. Non è andato dal cognato, ha raggiunto Grugliasco. Lì via Leini Pronda, all'altezza del numero 277, è stato visto da un automobilista avvicinarsi alle rotaie del treno, chinarsi, appoggiare la testa sulla massicciata. In quel momento è sopraggiunto un treno merci da Modane diretto a Torino. Malgrado il macchinista abbia frenato il Gaviorno è stato travolto e ucciso.

— Giuliano Marangon, 25 anni, abitante a Venaria, ieri alle 13,30 percorreva in ciclomotore via De Sanctis diretto al lavoro. All'incrocio con via Asiago un camion che lo precedeva ha rallentato e il Marangon vi è andato a sbattere contro con violenza. E' stato soccorso da due automobilisti, Ezio Cruta e Mauro Cortuna, che l'hanno accompagnato al Mauriziano. Nell'urto aveva riportato gravi lesioni al torace e trauma cranico. Un'ora dopo il ricovero è morto senza avere ripreso conoscenza.

L'autista dei camion, Giuseppe Bologna, abitante a Luserna San Giovanni, ha dichiarato alla polizia stradale di non essersi accorto dell'incidente. Il Marangon era sposato con Andreina Pozzato, di 18 anni, ed era padre di due figli, Monica, di 3 anni, e Fabrizio, di uno.

Rizzi Luigi; Santomauro Luigi; Maiorino Gerardo; Guidi Antonella; Alemani Luca; Petrocca Serafina; Turco Giovanna; Ponte Claudio; Spanò Guido; Visconti Elena; Verita Angela; Riccadonna Francesco; Pietrosante Alfredo; Zanatta Roberto; D'Andrea Daniele; Alaia Alessandro; Micell Liana; Narsesino Simona; Sierantino Massimiliano; Crobeddu Patrizia; Nirta Tommaso; Borgia Marco; Sebena Daniela; Bechis Fabrizio; Motta Monica; Pistono Cinzia; Deiana Giuseppe; Sacchi Danilo; Tamborello Carmela; Dalla Libera Andrea; Salvatore Giuseppe; Bartola Paola; Barale Claudia; Ziegarelli Carlo; Sgrò Gianfranco; Delseppe Matteo; Meo Alberto; Dagliana Giuseppe; Ermes Barbara; Silena Massimo; Bonansinga Gianluca; Ausoni Stefano; Zana Cristina; Salussolia Silvia; Bigano Elena; Di Giura Giovanni; Calapà Nicola; Balzano Gerranna; Biscaro Roberto; Rosini Stefania; Galletta Virginia; Rubia Sandra; Basso Luisa; Catena Daniele; Coheri Angelica; Negro Silvana; Retta Laura; Isalberti Paola; Vavalà Maria Grazia; Ciliberti Franca; Scattolini Anna; Crosa Massimo; Bosso Mauro; Moretti Antonio; Cravanzola William; Bahite Angela; D'Urso Piero; Traversa Alberto; Le Cascio Giovanni; Triveria Laura; Militari Antonella; Bechis Flavia; Famiglietti Maria; Trani Monica; Grella Caterina; Militari Giuseppe.

MORTI — Giaccelli Enrico, di anni 88, nato a S. Salvatore, pensionato, abitante in via Vigone 49; Magnani Ghisò Quintino, a. 75, Ivrea, pens., v. G. Volante 132; Cise Giovanni, a. 72, Pavara, pens. v. S. Antonino 33; Maestri Massimilla ved. Gasparini, a. 89, Ciriè, casal., v. Cibrario 104; Basso Domenico, a. 82, Thiene, pens., c. Lombardia 115; Censopiano Giuseppe, a. 64, Carini, pens., v. Levanna 27; Siliciti Ciella in Fiolato, a. 59, Mongrando, casal., c. Monte Grappa 58; Riconda Vigilia ved. Nicoletti, a. 87, Azeglio, pens., c. G. Ferraris 155; Rossi Francesca, a. 77, Cilavegna, pens., p. Carducci 124; Rossi Teresa ved. Paielli, a. 83, Palazzolo, casal., v. C. del Prete 21.

Deceduti in ospedale: Pensini Ernesto, a. 77, Torino, pens.; Rachis Pietro, a. 78, Formigliana, pens.; Pejta Giuditta ved. Frotto, a. 81, Torino; Semmajo Sante, a. 79, Poiana Maggiore, pens; Costa Oreste, a. 73, Savona, pens.; Ferraito Giovanna ved. Ravizzotti, a. 86, Passerano Marmorito, pens.; Birsale Alfredo, a. 3, Grugliasco; Destefanis Teresa ved. Meiano, a. 87, Pancalieri, pens.; Delsadi Pierina ved. Colombo, a. 71, Torino, casal.; Salomone Giuseppe, a. 1, S. Donà di Piave; Zambuto Giovanni, giorni 2, Torino; Angelini Adele ved. Cacace, a. 82, Torino, casal.; Tresca Giovanni, a. 51, Barletta, meccanico; Gallo Barbara ved. Ceresa, a. 78, Torino, pens.; Menegole Antonio, giorni 1, Torino; Fresco Guglielmo, a. 60, Mathi (Germania), pens.; Colembano Domenico, a. 76, pens.; Ippolito Angelo, a. 73, Martina Franca, pens.; Gamba Mario, a. 83, Torino, pensionato.

Stati 100 - Matrimoni 15 - Morti 29

Sorretta dalla fede ha concluso la sua vita terrena consacrata ai suoi cari ed al lavoro

Angela Bertetti

Addolorati la annunciano il fratello Pietro con la moglie Lucia Erba, i nipoti Matteo e famiglia, Raffaele, Mariuccia ed Augusta Thiebat, e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Verrès alle ore 15 del 23 novembre 1967.

— Verrès, 22 novembre 1967.

I Titolari della Ditta Bertetti Pietro annunciano con profondo dolore la scomparsa di via ANGELA che fu per oltre un sessantennio, valente collaboratrice e maestra di lavoro.

— Verrès, 22 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Marchiaro nata Cullino

anni 38

Ne danno il triste annuncio il marito Giovanni, figlio Piero, Mamma, Papà, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 14,30 c.se XI Febbraio 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 novembre 1967.

Partecipano al lutto la sorella Angela e Famiglia, la sorella Maria e famiglia, il fratello Aldo e Famiglia.

Piero Bruno Ernesto Nocera partecipano al lutto che ha colpito lo zio Giovanni e Piero.

I Dipendenti della Ditta Marchiaro Giovanni partecipano al dolore che ha colpito il loro Titolare.

Si uniscono al dolore della Famiglia Marchiaro le Famiglie Manicchini, Maria Gallodie, Emilio Crepetto, Giuseppe Turchio, Antonio Seggiatto, Domenico Vittone, Teresa Vittone, Enzo Greppio, Carlo Costile, Francesco Nocera, Raffaele Nocera.

Dopo breve malattia, è mancato

Domenico Moletto

Pensionato Enel

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosalba Maglino, la figlia Alpina col marito Battista Droetto, figlio e genero, il figlio Ignazio con la moglie Teresina Cristoforo e figli, il fratello Michele, la sorella Marianna, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Aia di Stura venerdì 24 corr. ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Aia di Stura, 22 novembre 1967.

Il 18 corrente, dopo breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Maggiora in Tedeschi

Ne danno partecipazione, a funerali avvenuti come da disposizioni della cara Estinta: il marito Piero, il fratello Beppo, le sorelle Altavilla, Rina e Lina, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

— Torino, 22 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Caviorno

di anni 28

Lo piangono affranti: mamma, papà, sorella, cognato e la nipotina Valeria che tanto amava; zii, cugini, parenti tutti. I funerali venerdì alle 16,15 partendo da via Renier 13.

— Torino, 22 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Vignale

(falegname)

Addolorati ne danno l'annuncio la sorella Michela, i fratelli Nicola e Michele e parenti tutti. I funerali in Borgone giovedì 23 corr. alle ore 15.

— Borgone, 22 novembre 1967.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Gemini

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 23 ore 16,15 da Molinetta, via Santena 5.

— Torino, 21 novembre 1967.

Cristianamente è mancato un raro gentiluomo

Ferruccio Fiorini

ex Conservatore Ipotecario

Lo piangono la moglie, fratelli, parenti, amici.

— Somasso, 15 novembre 1967.

La Birra Wührer Nord S.p.A. di San Cipriano Po (Pavia) partecipa al grave lutto che ha colpito il signor Giuseppe Canavesio e famiglie per la scomparsa della Mamma signora

Teresa Canavesio

— S. Cipriano Po, 22-11-1967.

E' tragicamente mancato il

Prof. Avv. Bruno Leoni

Affrante lo piangono e lo ricordano la moglie Silvana e la sua piccola Dina.

— Torino, 22 novembre 1967.

Mario e Valeria Albertini partecipano al cordoglio della Famiglia per la tragica scomparsa del Maestro e Amico

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

Antonietta, Franco e Mariuccia e Ilde Augusta e Pina Leoni profondamente addolorati partecipano al cordoglio di Silvana per l'immatura tragica scomparsa amatissimo congiunto

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

Franco Manescalchi, da tanti anni affezionato collaboratore del

Prof. Avv. Bruno Leoni

partecipa commosso al gravissimo lutto della famiglia per l'irreparabile perdita.

— Torino, 22 novembre 1967.

Piero Manescalchi, con immenso dolore partecipa al lutto della Famiglia per l'irreparabile perdita del

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

Eleonora e Pier Maria Coppa partecipano al gravissimo lutto della Famiglia per la morte del

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Torino, 23 novembre 1967.

Amelia Pizarroso, Cesare e Rosalba Mosconi, Bruno e Mariuccia Cogni partecipano al dolore di Silvana per la perdita del caro BRUNO.

I cugini Gino, Franca e Bianca Benedetti si stringono intorno a Silvana nel ricordo del caro BRUNO.

L'affezionata Stella Fontana si unisce al dolore della Famiglia.

Annamaria Rizzardi e Marisa Pimenti, impiegate dello Studio Leoni, partecipano al dolore della famiglia.

Lo Studio Chiaretta partecipa al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

Augusto e Pina Leoni, costernati, si associano all'angoscia di Silvana per la tragica scomparsa di

Bruno Leoni

cugino carissimo e fraterno amico.

— Siena, 22 novembre 1967.

Fulvio Leoni con la moglie Giovanna, Antonio Leoni con la moglie Silvana, Tina Leoni con il marito Agostino Fassio, Graziella Leoni, profondamente colpiti per la scomparsa del carissimo

Prof. Bruno Leoni

si associano angosciati al lutto di Silvana.

— Sassari, 22 novembre 1967.

Il Rettore, il Senato e il Corpo Accademico dell'Università di Pavia, annunciano con profondo cordoglio la tragica e immatura scomparsa dell'illustre

Prof. Bruno Leoni

Ordinario di Dottrina dello Stato presso la Facoltà di Scienze Politiche, ed incaricato di Filosofia del Diritto nella Facoltà di Giurisprudenza, già Preside di Facoltà, medaglia d'oro dei Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte.

— Pavia, 22 novembre 1967.

Il Preside Prof. Carlo Emilio Ferri, i Professori Vittorio Beonio Brocchieri, Federico Curato, Agostino de Vita, Mario Galizia, Carlo Ciglio, i Professori Incaricati, gli Assistenti, gli Studenti e il Personale tutto della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pavia annunciano con animo costernato la tragica scomparsa del

Prof. Bruno Leoni

ordinario di Dottrina dello Stato, già Preside della Facoltà, e ne ricordano l'alta figura di uomo di pensiero e di insigne cultore delle scienze giuridiche e politiche.

— Pavia, 22 novembre 1967.

Vittorio Beonio Brocchieri, Federico Curato, Agostino de Vita, Carlo Emilio Ferri, Mario Galizia, Carlo Ciglio partecipando all'immenso dolore dei familiari esprimono tutto il loro cordoglio per la drammatica scomparsa dell'illustre collega e amico carissimo

Prof. Bruno Leoni

— Pavia, 22 novembre 1967.

L'Associazione Laureati e Studenti di Scienze Politiche dell'Università di Pavia partecipa affranta la tragica scomparsa del

Prof. Bruno Leoni

Presidente fin dalla fondazione.

— Pavia, 22 novembre 1967.

Pasquale Sorrentino, Redattore Capo della rivista « Il Politico », affettuosamente vicino alla signora Silvana e alla piccola Dina, piange la scomparsa del Direttore

Prof. Bruno Leoni

— Pavia, 22 novembre 1967.

La Redazione della rivista « Il Politico » partecipa con animo profondamente addolorato e commosso la tragica scomparsa del Direttore

Prof. Bruno Leoni

— Pavia, 22 novembre 1967.

Sandro Marani piange l'immatura crudele scomparsa dell'insigne maestro

Avv. Prof. Bruno Leoni

Ordinario nell'Università di Pavia

ed è affettuosamente vicino in questa tragica ora alla signora Silvana e alla piccola Dina.

— Torino, 22 novembre 1967.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Ditavio Ricostruzioni partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Canelli, 22 novembre 1967.

Le famiglie Morese-Tornari con profondo cordoglio partecipano all'immenso dolore della Signora Leoni e della cara Dina per la tragica scomparsa del

PROF. AVV. COMM.

Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

Agostino col marito Agostino Fassio, Fulvio con la moglie Giovanna, Antonio con la moglie Silvana, Graziella Leoni, ed i nipoti tutti, partecipano con profondo dolore la scomparsa del carissimo cugino BRUNO.

Luigi Quaglino e famiglia si uniscono al dolore della signora Dina e piccola Silvana per la perdita del

Prof. Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

Arturo Maria Franco e Milly Piovesana si uniscono al dolore della Famiglia per la tragica scomparsa

Prof. Avv. Bruno Leoni

— Francenigo - Torino, 22-11-1967.

Romeda Tocelle si unisce al dolore della famiglia per la perdita del collega ed amico

Avv. Bruno Leoni

— Torino, 22 novembre 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Eligio Fantozzi

Maresciallo Maggiore in pensione

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Lina Omegna, i figli: Liliana, Ernesto e Ezio con le rispettive famiglie, i funerali oggi ore 1,30 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 novembre 1967.

Maria e Alberto Muratore, nel pensiero di Maria Moisa, piangono la scomparsa di

Piera Colombo Delaudi

e ne ricordano la dolce figura.

— Villaseboro, 22 novembre 1967.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Luigi Zampieri

Anziano Viberti

— Torino, il 22 novembre 1967.

1965 1967

COMM. PROF. DOTT.

Achille Torreri

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto.

— Castelnuovo Nigra, 22-11-1967.

Il 17 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Mario Lupano

Per espressa volontà del defunto ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Ilde con il papà Carlo Polastro, il fratello Mercurino, gli affezionati Maria e Alfio Rapisarda, cugini e parenti tutti. Il presente serva di ringraziamento a coloro che con la loro presenza, scritti, fiori e opere di bene parteciparono al dolore della famiglia. La Messa di Trigesima verrà celebrata il giorno 11 dicembre alle ore 8 nella Parrocchia Ss. Pietro e Paolo in piazza Saluzzo.

— Torino, 23 novembre 1967.

La famiglia Mortaralli è vicina al dolore di Ilde per la perdita del carissimo MARIO.

Giulio ed Ernestina Daldola profondamente addolorati sono vicini a Ilde per la perdita del caro MARIO.

La famiglia Zoccola prende parte al dolore della signora Ilde.

La famiglia De Giuli, Reveda e Tinivella partecipano al lutto della cara Ilde.

Partecipano al dolore della cara Ilde gli amici: Olga e Maria - Adele e Piero.

Le famiglie Alessio e Carutti si uniscono a Ilde nel suo grande dolore.

Il Presidente, Consiglio Direttivo, Soci ed Atleti della Società Canottieri Esperia Torino partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del Socio

Alessandro Mario Lupano

— Torino, 22 novembre 1967.

Gli amici della Società Canottieri Esperia Torino ricordano l'amico

Alessandro Mario Lupano

Mario Pigia
Giovanni Busso
Elio Sodoni
Beppe Boccardi
Roberto Boccardi
Ugo Bella
Alberto Bruna
Maurizio Combi
Carlo Ceccarel
Mario Cerda
Alberto Chiferno
Tullio Chiri
Sandro Davico
Michele Diena
Giovanni Ferreglio
Piero Isaia
Mario Molgia
Luigi Nebiolo
Riccardo Paolino
Massimo Peyrone
Rinaldo Ruella
Umberto Sparacino
Ciro Voglietti
Riccardo Varvello
Franco Virano.

— Torino, 22 novembre 1967.

I Dipendenti della Martino Oliva e Figli ricordano con infinita stima ed affetto il

RAG.

Alessandro Mario Lupano

— Torino, 22 novembre 1967.

La Ditta Martino Oliva e Figli ricorda il collaboratore apprezzato per tanti anni

RAG.

Alessandro Mario Lupano

— Torino, 23 novembre 1967.

Martino Oliva e famiglie si uniscono al dolore della moglie per la scomparsa dell'amico

Alessandro Mario Lupano

— Torino, 23 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Tripolino Angelo Capecchi

Maresciallo Aeronautica

Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie Lidia col marito Romolo, il figlio Bruno con la moglie Franca e la piccola Manuela, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 della Parr. S. Bernardino. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 novembre 1967.

Giannina e Carlo Bodino piangono la scomparsa del caro ANGELO.

Personale Tecnoserve Vetrofil partecipa al cordoglio della famiglia del compianto

MAR. PRIMA CLASSE ARMIERE

Cav. Tripolino Capecchi

— Torino, 23 novembre 1967.

Dopo breve malattia è cristianamente spirato il

Cav. Leone Putti

Maresciallo C. C. in pensione

Lo partecipano la moglie Clara, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 24 corr. ore 8,45 Parrocchia S. Giulia; indi la cara Salma proseguirà per Padova. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 21 novembre 1967.

I Fratelli Ferrero e Geom. Luigi con le rispettive famiglie si associano al dolore della Sig.ra Clara per la scomparsa dell'amico

Cav. Leone Putti

— Torino, 21 novembre 1967.

Gli inquilini di via Cumiana 13 - 13 bis si associano al cordoglio della Sig.ra Clara Putti per la perdita del MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vigilia Maria Riconda ved. Nicolotti

I funerali avvenuti ne danno dolorosa partecipazione le figlie Lilia e Odilia, il nipote Vittorio e moglie Mariarosa.

— Torino, 20 novembre 1967.

La Ditta Zecca partecipa con dolore al lutto delle famiglie Nicolotti per la scomparsa della signora

Vigilia Maria Riconda ved. Nicolotti

madre della sua segretaria generale signora Gilli Nicolotti.

— Torino, 21 novembre 1967.

Partecipano commossi al grave lutto dell'amico Sergio per la morte del padre

Avv. Eraldo Parmetler

Vincenzo e Maida Abrate
Giovanni e Rina Arpino
Giorgio Bora
Guido e Anni Brayda
Pino Carletti
Gino e Wanda Lazzaroni
Renato Morando
Alberto Mignani
Giovanni Quirico
Leonardo Tassi
Carlo Terzolo.

— Torino, 22 novembre 1967.

Partecipano al dolore dell'amico Sergio per la scomparsa del padre

Dott. Eraldo Parmetler

Ines Panetto
Rosy e Dante Quadro
Voglio Pedretti
Laura Carino.

— Torino, 22 novembre 1967.

Cristianamente è mancata

Linn Frasso in Saletta

Addolorati ne danno l'annuncio: marito, figlia, genero, nipote Giancarlo, fratello, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Scapellà ed alle Reverende Suore dell'Ospedaletto Santa Filomena. Funerali oggi ore 16,15 partendo dall'Ospedaletto Santa Filomena via Cattolengo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 novembre 1967.

E' mancato

Giovanni Bianco

Ne danno l'annuncio Moglie, Figlio, Nuora, Nipote, Sorella, Figlioccia, parenti tutti. Funerali il giorno 24 alle ore 10,15 via Brindisi 14.

— Torino, 22 novembre 1967.

Nel 7° anniversario della scomparsa di

Ede Borrione Welby

il marito Giovanni, nel costante perenne rimpianto, ne rinnova la cara memoria.

— Roma, 23 novembre 1967.

Ottavo anniversario

Margherita Chiapusso

I suoi cari con infinito dolore La ricordano. S. Messa Immacolata Concezione.

— Torino, 23 novembre 1967.

1965 1967

Enrico Barbaglia

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 24 novembre ore 8 Immacolata Concezione.

— Torino, 23 novembre 1967.

1964 1967

**Ci

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

CERCASI giovani 18-25enni residenti in Torino con o senza patente. Presentarsi oggi ore 15-19: «Per la vostra casa», via Saluzzo 101.

CERCASI abile cassiere bar caffè-ristoranti sala ballo primordine centrale, pratica National, referenze, orario serale 21-1 e pomeriggi festivi, lunedì riposo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino».

CERCASI abilissima commessa panetteria. Presentarsi Gambino, via Vigone 58. 1001

CERCASI aiuto barista 16-18 anni. Presentarsi via Secchi 2.

CERCASI imbossesai guadagno immediato lavoro continuativo. Presentarsi Sas Secondo 25, Torino.

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice età 16-17enne. Tel. [illegible].

CERCASI apprendista commessa massimo 16 anni. Telef. 888-834.

CERCASI apprendista e aiutante panettiere. Presentarsi Soglietti, via Saluzzo 38. A111378

CERCASI apprendista falegname quindicenne. Via Colombetto 8, Nichelino. A110735

CERCASI apprendista meccanico. Telefonare Venaria 490-765 ore ufficio. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice lieve manicure. Tel. 583-412.

CERCASI autista patente B referenziato 25enne pratico città conseggne domicilio. Presentarsi Genetti, via G. Ferrari 5. 1001

CERCASI autista privato referenziatissimo destinato viaggiare estero. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

CERCASI barista 16-18 anni. Telefonare 857-074. 1001

CERCASI capaci saldi montaggio selleria auto. Presentarsi Autoinderx, Fréjus 108, Torino. A111597

CERCASI capo operaio per assistenza tecnica, importante concessionaria prodotti edilizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino».

CERCASI commessa e apprendista frutta e verdura. Telefon. 511-268.

CERCASI commessa per mobilificio possibilmente pratica, licenza commerciale, 17-20enne. Tel. 851-719.

CERCASI commessa pratica polli conigli, mezza giornata. Tel. 790-161.

CERCASI commesse 18-17enne pratica salumeria. Telefonare 798-683 ore pasti. 2001

CERCASI donne per pulizia ufficio e ore, zona Centro. Telef. 555-121.

CERCASI escavatorista RB/19 lavori fissi stabilimento. Scrivere: Salt, via Vittorio Amedeo 17, Torino. A111987

CERCASI ex guardia giurata pratico utensileria meccanica. Tel. 521-494.

CERCASI ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, per sovrintendenza servizio sorveglianza stabilimento industriale Provincia di Savona. Referenziato. Scrivere: «Casella Postale 1 — San Giuseppe di Cairo (Savona)».

CERCASI fabbri carpentieri montatori, buona retribuzione. Tel. 781-337.

CERCASI famiglia tre persone giardiniere villa dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». A109978

CERCASI fattorino pratico città per consegne Torino Piemonte. Telefonare ore ufficio 895-789.

CERCASI fissa tuttofare abilissima referenziata 30-45anne. Telefonare 657-679, 874-074.

CERCASI fuochista patente seconda generale per centrale termica caldaie vapore. Presentarsi via Torini 37.

CERCASI manicure per uomo 15-19 anni. Telefonare 538-816.

CERCASI panettiere finito per pane toscano possibilmente piccolo capitale. Tel. 850-595. A111369

CERCASI parafumista, abile. Presentarsi: Lonardo, corso Vittorio 98, bei. 545-931. 2001

CERCASI signorina fissa per bambina anni 6 ed aiuto casa, indispensabili referenze. Telefonare Anlli 81-398.

CERCASI stiratrice abilissima. Telefono 591-835. 1001

CERCASI tuttofare fissa. Trattamento familiare. Telefonare 671-841.

CERCO fabbri prima categoria carpenteria leggera. Telef. 241-853.

CHEF di cucina giovane cercasi per albergo 1ª categoria Aosta. Capace lavorare con un solo elemento in bassa stagione e dirigere brigate durante estate; può essere anche chef di partita se ha esperienza in tutte le partite. Scrivere con curriculum a C. D. Gormen, Rank Hotels S.p.A., corso Ivrea 174, Aosta.

COLLABORATORE munito auto anche parzialmente libera cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1388 — Torino». A110573

COMMESSA giovane pratica panetteria urge. Corso Peschiera 202, telefono 383-320. A111318

COMPUBITORE pratico lavoro libero mezza giornata cerco. Telefonare 694-242. 2001

CONIUGI cercano tuttofare fissa amante cane. Telefonare 876-379.

CONIUGI soli cercano tuttofare ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A110745

CONIUGI soli senza pretese offrono a tuttofare fisso referenziale ottima sistemazione. Telefonare 372-510.

DIRIGENTE azienda cerca tuttofare fisso buona presenza referenziata per governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1411 — Torino».

DOMESTICA fissa cerca famiglia signorile. Tel. 501-231. A110814

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni civili industriali cercasi. Telefonare 725-885.

FALEGNAME abile serramenti cercasi. Telefonare 280-919, 287-704.

FALEGNAMI ebanisti provetti cercasi. Telefonare 597-006 ore ufficio. 2001

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata dalle 7,30 alle 18,30. Telefonare 487-604.

FAMIGLIA cerca tuttofare pratica bambini, Telefonare 60-334.

FAMIGLIA signorile cerca guardarobiera, cuoca fissa referenziata, stipendio alto. Telefonare 950-921 Rivoli. 2001

FAMIGLIA tre adulti in casa altamente signorile cerca gennaio abilissima tuttofare fissa media età assolutamente referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino».

FAMIGLIA 3 persone cercasi tuttofare fissa ottimo manalle. Telefonare 759-913. 0467

FONDERIA bronzo assume operai manovali. Presentarsi Strada Arrivore, Barriera Milano. 1001

FRESATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.

FRESATORE giovane desideroso miglioramento buona conoscenza disegno cerca importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino». A112523

FRESATORI 1° e 2° categoria inesistente retribuzione cerca ditta torinese. Telefonare 326-282.

FUOCHISTI PATENTE 2° GRADO A CERCA COMPAGNIA TUBI FLESSIBILI PER OCCUPAZIONE STABILE DEFINITIVA. TELEF. 361-226 ORE 18-19 O PRESENTARSI C.SO VERCELLI 801 INGRESSO FRONTE SNIA OPPURE STRADA SETTIMO RIVOLI TORINO.

GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F, telefono 857-394.

IMPRESA cerca muratore finito pratico rifiniture. Telefonare 838-830 ore lavoro. A110747

quando l'immagine è "perfetta"

qui c'è scritto autovox

Sì, sul mio televisore c'è scritto AUTOVOX: io ci tengo. E' una questione di perfezione tecnica e di qualità, di materiali selezionati e di collaudi severissimi. □ E anche di stile. Il televisore AUTOVOX è bello, è moderno. La linea è adatta alla mia casa (c'è un televisore AUTOVOX per ogni tipo di arredamento!). L'immagine è vera, limpida, ben definita... anche quando ci sono salti di tensione.

GENERALDO AUTOVOX 23 POLLICI
Immagine perfetta e stabile. Cinescopio autoprotetto a visione diretta. Accensione e cambio programmi a tasti. Regolazione automatica di luminosità e contrasto.

Ed ecco altri modelli della serie Autovox 1968 prezzi a partire da L. 110.000

automaticamente... AUTOVOX televisori autoradio giranastri

IMPORTANTE industria fotografica per reparto colori, assume stampatori provetti macchine elettroniche ed apprendisti. Fotocrom, via Membercaro 91, Torino, telefono 353-835.

INDUSTRIA meccanica leggera zona Lucento cerca aggiustatore seconda e tornitore seconda veramente capaci. Telefel. 241-813, 241-753.

LATTONIERI specializzati qualificati assumonsi. Telefonare 732-356. Presentarsi via Pianezza 202. 1001

LAVORO assicurato, insegnamento gratuito, acquistando macchine maglieria, rimagliatrici piatte. Guarneri, Monte Pietà 16. 0493

LAVAGGISTA pratico cercasi Shell corso Palermo 69. Telef. 232-582.

LOCALE notturno cerca ballerina distinta, bella presenza, 21-30anni. Scrivere patente 38.072, Ferma. Posta 5 Remo. A110553

MAGAZZINIERA o commessa per spedizioni laboratorio pasticceria cercasi. Telef. 483-518.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti 1ª 2ª categoria zona Aeronautica. Telefonare 793-219.

OFFRO ragazza riscaldata più compenso a cinquantenne tuttofare. Telefonare 765-131. 1001

OFFICINA specializzata cerca aggiustatori stampisti e tornitori prima categoria. Trattamento adeguato. Telefonare 290-197. A110502

OPERATORE meccanici elettricisti preferibile anche tornitori lamiere cercasi. Telefonare 720-812. A113047

OPERATORE presso meccaniche, idrauliche, conoscenza disegno assumesi. Ilies, Settimino 243/34.

PANETTIERE cerca aiutante 18-24 anni. Telef. Monceliori 641-512.

PARRUCCHIA piccola Torino cerca donna fissa lavori domestici. Telefono 80-388. A112795

PANIFICIO Dante, Di Nanni 76, cerca specializzato fisso. Telef. 372-471.

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista 16-18 anni. Tel. 692-586

PENSIONATO posto presso Torino per smistamento pacchi natalizi e compilazione bollettini spedizioni postali sino al 31-12-'67 cercasi. Telefonare 589-406. A110551

PENSIONE cerca tuttofare 8-15 e imbossesai cantonieri. Tel. 532-467.

PER MANUTENZIONE MACCHINARIO ED IMPIANTI, IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA TORINESE CERCA ELEMENTO PRATICO AGGIUSTAGGIO, CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO E POSSIBILMENTE IMPIANTI ELETTRICI. TELEFONARE 790-886.

PERSONA SOLA CERCA TUTTOFARE ESPERTA REFERENZIATA FISSA O A GIORNATA CUI AFFIDARE COMPLETO GOVERNO CASA. TELEFONARE 295-170, 295-177.

RETTIFICATORE attrezzista prima categoria assumesi anche con categoria impiegatizia da industria metalmeccanica. Tel. 781-214, 787-112.

RISTORANTE cerca ragazzo lavapiatti. Presentarsi via Beaumont 31. Buon stipendio. A112648

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa mezza età, referenziata. Telefonare 654-564. A112232

SUPER Capfel macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Narvo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendisti apprendiste 14-18 anni possibilmente pratici. Tel. 650-452.

TAPPEZZIERE stoffe cerca apprendisti apprendiste 14-16 anni. Telefonare 650-452. 2001

TORNITORI ed fresatori cerca officina stampi materie plastiche. Pressfusioni dipendenti avvertiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

TRACCIATORE bocciaturista giovane desideroso miglioramento cerca importante azienda zona Stadio Comunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7456 — Torino». A112623

TRAPANATORE radialista 1ª categoria buona conoscenza disegno cerca Vegnona e Boari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

TUTTOFARE fissa abile referenziata amante bambini disposta villeggiatura estiva cerca famiglia già con altra ragazza fissa 70.000. Telef. 630-594. 1001

TUTTOFARE fissa cercasi ottimo trattamento. Telefonare 834-748.

URGE apprendista aiutante pettinatrice. Telefonare 651-864.

VALFENERA (Asti) industria assume aggiustatori stampisti lamiera 1ª e 2ª categoria. Presentarsi issoy. Telefono 0141-93663. 2001

VENDITORE esperto articoli tecnici macchine utensili attrezzature cercasi zona Valle Aosta. Ottimo trattamento. Scrivere Musumeci (280) Aosta. A105953

VETRERIA cassa molatori apprendisti-e. Telefonare 215-603.

ZONA Lanzo cerca apprendisti tornitori ed aggiustatori pratici. Telefono 785-386. 2001

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AFFERMATA industria vernici e idropitture in sviluppo ricerca agente dinamico, veramente introdotto cui affidare vendita in esclusiva o in abbinamento propri prodotti per Alessandria-Asti e provincia. Clientela esistente. Inutile scrivere in mancanza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino».

ALTE provvigioni, cercansi introduttori parrucchieri signora per vendita lacche spray. Scrivere: Casella 166 Q, Pubbliman, 13051 Biella.

ASSUMIAMO fisso provvigione giovani desiderosi vendere vini classici aperitivi Torino province Torino Cuneo Alessandria. Telefonare 902-650 Orbassano. A112801

CERCANSI piazzisti introdotti provincia Vercelli, Aosta, Cuneo, per collocamento prodotto in allevamenti bestiame, negozi agricoli. Ottime possibilità. Telefonare 772-508.

CERCANSI viaggiatori per Piemonte, Veneto, Sicilia. Manifattura Cuneese, telefono 67-457, Cuneo.

CERCANSI viaggiatori vendita articoli auto. Stipendio, provvigioni. Scrivere casella 19 Pubbliman, 12100 Cuneo. 27415

COLORIFICIO importanza nazionale cerca rappresentante per zona Piemonte. Provvigione e stipendio. Scrivere: casella 633 Pubbliman, 43100 Parma. 27415

DIGERSELZ prodotti Smog cerca agenti venditori introdotti zona Piemonte. Telefonare 851-177 Agamennone, Torino. 1001

DIPLOMATO 30anne patente C, addirigente supermercati, offresi rappresentante seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino»

IMPORTANTE calzificio uomo donna bambino cerca agenti introdotti buon dettaglio Torino città-Piemonte. Richiedonsi: ditte rappresentate, età, referenze. Elevate provvigioni. Scrivere: Casella 11 R, Pubblicità Bellisteni, 20052 Monza. 27415

IMPORTANTE industria alimentari ricerca viaggiatori, massimo venticinquenni, diplomati, per la provincia di Savona. Oltre 90.000 mensili, 3000 diaria. Auto ditta. Inquadrati sindacalmente, possibilità carriera. Scrivere: Pubblicità Lastend, 5 F, Savona. 27384

IMPORTANTE SOCIETA' DISTRIBUTRICE APPARECCHIATURE PER LAVANDERIE SELF-SERVICE DI NOTEVOLE CASA PRODUTTRICE CERCA AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SI PREFERISCE PRECEDENTE ESPERIENZA NEL CAMPO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4 — MILANO».

IMPORTANTE società largamente introdotta nel elemento di ottima presenza con buona cultura ed educazione particolarmente predisposto per vendite dirette a clientela privata molto qualificata. Ottime prospettive di guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino».

INDUSTRIA alimentare in fase di riorganizzazione settore vendita ricerca venditori introdotti alimentaristi, ristoranti, mense zone di Torino città e provincia. Si garantisce minimo fisso e premi vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 27415

INDUSTRIA materie plastiche cerca rappresentante introdotto presso azienda soffiaggio e stampaggio iniezione. Richiedesi elemento competente ed attivo. Dettagliare curriculum e case già rappresentate: «Casella 324 M — Sip — Milano».

INTRODOTTO profumerie tabaccai drogherie cerca rappresentanza seria ditta. Telefonare 383-532.

MANIFATTURA busti reggiseno cerca rappresentanti introdotti prov. Asti, Alessandria, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino». A108646

RAPPRESENTANTI introdottissimi vendita guanti gomma uso domestico cerca nota industria. Cassetta Eressse Pubblicità 100/V, Bologna 40126.

TELEVISORI elettromeccanici cerchiamo introdotti privati presso fabbrica vendita contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino».

UFFICIO con magazzino centrali al personale adeguato automezzi offre collaborazione Case o rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 434 — Torino». 1001

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

TROVATO bracco tedesco manto marrone 1 anno circa sono corso Francia. Telefonare 774-117.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per infedeltà documentando. Informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Pio V 20, tel. 862-110, 652-876, 682-162. 0424

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Telefonare 599-034, 589-510.

A.A. DETECTIVE «TROFEA» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. 0524

A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Petrarca, Accademia Alberlina 1, tel. 878-108. 0545

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rovimondial, tel. 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024. 21580

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Mercanti 3, telefono 652-755. 0547

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

DIPLOMATA massaggiatrice estrosi lombeggini sauna anticellulite circolatori depilazioni. Telef. 471-805.

ERBORISTA specializzato cura erba sciatica dimagranti emorroidi psoriasi. Scrivere: Domus Salutis, Salabertano 23. Tel. 720-455 ore pasti.

ESTETISTA diplomata massagni dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-844.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, viso, massaggi, abbronzature. Telefonare 877-576.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata accurati trattamenti generali abbronzatura sauna svedese relax. Telefonare 878-325. A110579

MASSAGGI estetici circolatori dolori artrite domicilio signora. Telefonare 339-119. 2001

MASSEUSE capacissime dimagranti rassodanti sportivi pedicure sauna relax. Telefonare 587-693.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure cellulite. Telefonare 279-978. A108469

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. BALILLA perfetta vendo. Tel. 485-342. A108262

A.A.A.A. SOCIETA' Limousine Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveiture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCARIONISSIME garantite, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini Minor, NSU Prinz, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berlina, 600, 500, Multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica, sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime 500, 600, 1100, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia, Appia, Taunus 12 M, Simca 1000, familiari 1300, 1100, 750. Lunghe rateazioni, (Anche festivi).

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooters). aperto festivi. 0582

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su. 0522

A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizziamo 10.000 mensili, vasto assortimento, massime garanzie. 0593

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343 scelto assortimento garanzie occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000, 50.000 anticipo, permutiamo. 0683

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 251. Minimi anticipi autoveiture tutti tipi da 150.000 a 600.000, garantite. 0511

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 281. Occasionissime: 500, 600, 850, 1100 Special, Fiavia, Fulvia, Appia, Simca, Giulia TI 1300, 1500 Fiat, multiple 750, giardiniere 500, Rateazioni. (Aperto festivi).

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipi patenti. Torricelli 4, telefono 301-051. A105836

A.A. FIAT 1100 R 4 mesi, Fiat 1300, 1100 Special, 1500 C, Alfa II-III serie, innocenti IM 3, 600 multiple, ottimo stato, via Vigone 44.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più efficiente organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo, Flavia coupé, Giulia, GT, Prinz, Fulvia, 850, coupe, 600, 500 giardiniera, 1100, assortimento furgoni, camioncini. Agnelli 22, tel. 322-433 aperto festivi. 0508

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia 3ª serie. Vendiamo, rateizziamo, Montalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME NSU, Mini Minor, Simca 1300, Opel, Volkswagen, Innocenti. Garantite vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. AUTONOLEGGI vettura da 1300 giornaliera, Corso Dante 48, telefono 694-714. 0792

A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Dat. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.

A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione. Prenotazione via Montalcone 141, tel. 363-040. Aperto festivi. 0688

A. TUTTI i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet. Vendiamo senza anticipo. Aperto festivi. 0688

A prezzi realizzo liquidiamo usate Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. 0449

A private vendo 850 semestrale bianca. Telefonare ore pasti 236-509.

A 10.000 mensili vendiamo cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Anglia Torino, BMW 700, Fleminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Appia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi. 0593

ABARTH 850 TC Nürburgring vende perfette accessoriate. Ganinetti, telefono (0123) 55-49.

ABBIAMO Fulvia coupé HF, Mini, 124 spider, Giulia super, GT, 1500 C gas, 850 coupé, spider. Valle 8, telefono 546-681. 0523

ACQUISTIAMO contanti autoveiture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autostazione Siracusa 158 0137

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveiture, volete realizzare il massimo? Lincar-auto, corso Principe Odone 58, 389 metri stazione Dora. 0731

ALFA GT come nuova, Giulia 1300 TI, coupé Flavia vere occasioni. Madama Cristina 93. 0381

ALFA Romeo, Cattine Commissionaria, presentazione nuovi modelli e prezzi ribassati. Ottime occasioni seminuove usate. Fabro 10, tel. 519-682.

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 45, telefono 544-521 vende permuta rateizza: Alfa 1600 sprint speciale, Giulietta TI cambio doche, Giulietta spider con cupolotto, Giulia 1600 e super, 2600 sprint, W 1500; Renault R4 L, R8; Sunbeam Alpine con garanzia; IM 3 pelle; Simca 1500 con gas; Flavia coupé; Fiat coupé 5 marce; 2300 berlina scuro; Maserati 3500 GT. 0780

(Continua a pag. 24)

GENZIANELLA ACHINO
PIACE E FA BENE
Agente per Torino: Sig. A. SCORDA - Telefono 27.91.00

un inciso della CASA DEL BUSTO
Via Nizza 43/C - TORINO - Telefono 682.973
GRANDE MANIFESTAZIONE URANIA
La famosa Casa di corsetteria URANIA offre in OMAGGIO alle Gentili Clienti UN FLACONE di colonia «ECUSSON» di ORLANE oppure un BUONO PER UN MASSAGGIO e MAQUILLAGE

da oggi nelle edicole, librerie e cartolerie
L'ESP
l'esperto in mineralogia
a sole 500 lire vi dà un fascicolo, un contenitore e tanti veri minerali

Nuova Codebò Galleria d'Arte
Via Della Rocca 33 - Tel. 877.908 - 885.984
ASTA DI ANTIQUARIATO
QUESTA SERA
ORE 21,15
ULTIMA VENDITA

Saint Vincent
« La Riviera delle Alpi »
Sabato 25 novembre 1967 alle ore 20,30 nel SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA ORIENTALE
Eccezionale spettacolo con artisti internazionali
Saranno in palio come premi nella gara di « chemin de fer » in programma dalle ore 0 alle ore 24 del 25 novembre 1967
Una autovettura FULVIA 2 C
Una giacca in Breitschwanz di RIVELLA
DUE FRIGO-BAR IGNIS con CHAMPAGNE HENRIOT Tre grandi gettoni d'oro - Numerose altre monete d'oro
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN ELEGANTE DONO
Domenica 26 novembre, alle ore 17, entrerà mondiale del film
FACCIA A FACCIA
con Gianmaria Volonté - Thomas Milian - Lydia Alfonsi
St-Vincent Telef. 23.41/42 - Torino 272.653 - Milano 700.627

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA
in campo nazionale ed estero RICERCA per Ufficio Tecnico e Studi:
CAPO UFFICIO con provata esperienza nella progettazione di impianti trasporto e sollevamento, linee montaggio, costruzioni metalliche, ecc
DISEGNATORI PROGETTISTI pratici convogliatori aerei semplici e birotaia, apparecchi di sollevamento, carriponte, ecc.
ARCHITETTA per servizio tecnico.
LAUREATO e DIPLOMATO ASSISTENTE DIREZIONE, buona conoscenza inglese e francese.
SIGNORINA STENO-DATTILOGRAFA CONTOMETER, veloce, buona conoscenza inglese e francese.
TRADUTTORE INTERPRETE, possibilmente tecnico, buona conoscenza russo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7306 — TORINO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA FID-
VIA CERNAIA, 18 - TORINO TELEF. 542.834 - 530.445

ma voi che non provocate incidenti
perchè gettate il vostro denaro?

Sapevate di poter assicurare la vostra auto pagando solo tre quarti delle tariffe normali senza alcuna franchigia e con garanzie elevate? Questa interessante possibilità vi è offerta dalla Compagnia Latina di Assicurazioni con la polizza SCONTO CONDIZIONATO. Se trascorrerete tutto l'anno senza incidenti avrete risparmiato; in caso contrario sarà come se aveste sottoscritto una normale assicurazione.

La Compagnia Latina di Assicurazioni è la sola che abbia sperimentato seriamente per otto anni, con piena soddisfazione sia della clientela che dei danneggiati (più di 12 miliardi di risarcimenti) questa formula assicurativa. Inoltre la Compagnia Latina di Assicurazioni mette a disposizione di ogni assicurato, gratuitamente, in ogni parte d'Italia un esperto che lo potrà consigliare ed aiutare in caso d'incidente.

Chiedete informazioni scrivendo o telefonando alle 230 Agenzie e Subagenzie della Compagnia Latina di Assicurazioni dislocate in tutte le città d'Italia.

Non dimenticatevi dello SCONTO CONDIZIONATO al momento del rinnovo della vostra attuale assicurazione. Potreste perdere un'ottima occasione.

Per il Piemonte potrete rivolgervi ad una delle seguenti Agenzie.
TORINO - Agenzia Generale: ASSICURAZIONI BONDON - Corso Galileo Ferraris 25 - Tel. 554.888.
Agenzie di Città: Ital-Lloyd, via Don Minzoni 8, tel. 553.828 - Antonio Portaluri, corso Vittorio Emanuele 59, tel. 541.820 Rosanna Testa, via Monginevro 88, tel. 389.139.
Alba: Mario Garello - Piazza Cristo Re 15/3 - Tel. 25.23 — Alessandria: Guelfi & Gastoldi - Piazza Garibaldi 14 - Tel. 68.210 — Asola: De Lucchi & Lapegna - Via Gramsci 18 - Tel. 39.94 — Asti: Renzo Nobiolo - Corso Alfieri 195 - Tel. 35.77 — Biella: Serafino Barberis - Via Vertodano 7 - Tel. 20.109 — Borgosesia: Pier Camillo Deppiano - Piazza Mazzini Tel. 23.428 — Bra: Mario Garello - Corso Garibaldi 18 - Tel. 44.023 — Bussoleno: Ugo Zedda - Via G. Gastaldi 3 Tel. 42.48 — Chieri: Giancarlo Arduino - Via Massa 12 - Tel. 948.204 — Cuneo: Renato Comino - Corso Dante 20 - Tel. 58.83 — Ivrea: Guilio Salto - Piazza S. Maria 4 - Tel. 49.809 — Moncalieri: Giancarlo Arduino - Corso Roma 7 - Tel. 643.544 — Novara: Giovanni Pagani - Corso della Vittoria 2 - Tel. 29.218 — Pinerolo: Giusto Galliano - Via Montebello 5 - Tel. 39.18 — Rivarolo: Eugenio Maitre - Corso Torino 6 - Tel. 24.37 — Tortona: Renato Giovannetti - Corso Leonforo 36 - Tel. 31.848 — Vercelli: Giuseppina Roveda - Via Garibaldi 44 - Tel. 35.12.

COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI
Sede e Direzione: Via Felice Casati, 16 - MILANO

IL CARCIOFO QUESTO MILLENARIO BENEFATTORE

Per la sua salute e la sua serenità l'uomo ha un alleato prezioso: il carciofo.

Le qualità benefiche di questo umile ortaggio erano note fin dai tempi piú remoti: antiche testimonianze si trovano in autori classici quali Strabone, Plinio, Varrone che indicano nel carciofo un importante elemento salutare.

In tempi piú recenti la scienza ha confermato le prerogative del carciofo e ne ha tratto moderni medicamenti.

Ricordiamoci intanto che la vita è piú bella quando si segue il consiglio Cynar: "vivete sereni, date la precedenza al sorriso".

ERNESTO CALINORI

CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A BUSTO ARSIZIO IL 22° MILIONE

Mi complimento con il Signor Giuseppe Masina di Busto Arsizio - Piazzale Volontari Libertà 7 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'Esercente Danilo Redemagni - Via Mameli 27 - Busto Arsizio (Varese) - ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 10 - 11 - 67)

Mancano 7 giorni all'estrazione del 24° milione. Chi vincerà?

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 23)

ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, telef. 500-935, anche mattinate festive. 0353

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento, permutando qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telef. 539-595, anche mattinate festive. 0494

APPIA III mature ottimo vende signora sola proprietaria. Tel. 761-719

ARCIOCCASIONISSIME Giulie 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT, Sprint, Spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, tel. 363-040 aperto festivi

ASSICURIAMO rateizzando 500 27.200, 850 35.300, 1100 39.600. Telefonateci 655-087. A108563

AUTO Grazzi, Saluzzo 29: oltre ottime Volkswagen 1200, 1500; Fiat 500, 600, 1100, 1800 prezzi moderati. 0585

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710. Prenotazioni Innocenti, Mini Minor 850, J 4, JM 35, minimo anticipo, lunghe rateazioni. 0798

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710, vende Abarth 850 unica proprietaria rateizza permute. 0798

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale, via Vigone 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118. Vastissimo assortimento automobili usate, rateazioni, garanzia.

AUTONOLEGGI Autoglacone tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-585.

AUTORIMESSA Pio V 33 vende 1300 C, 1100 R, 850, 850 coupé, 600 D, 500 giardiniere, Flavia, Volkswagen. 0498

AUTOSALONE Rodea, corso Palermo 85, tel. 233-592. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, vasto assortimento 500, 600. Permute, rateazioni. 0515

BELLISSIMA 500 unica proprietaria km 42.000 lire 250.000. Telefonare 373-460. 1001

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfetta condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, via Vigone 44. 0522

BMW concessionaria di vendita a Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telefono 688-277. 0442

BMW 1600, Opel Kadett lusso, Fiavia coupé, Fulvia, Giulia 1300 TI, Fiat 1500, 124, 1100 R, 1100 D, 850 S, 600 D, 500 F, Innocenti IM3, I 4, Appia III, Sumbeam Alpine vendo permute rateizzo. Tel. 510-462

BMW 1800, 1800 TI '67 pochi chilometri, 2000 '67, Italcar, corso Turati 63. 0830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 50-819. 0962

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava. Vastissimo assortimento, usata, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperta mattinate festive

COMMISSIONARIA Coltino, Fabro 10, ottime occasioni Giulia 1300 TI, 1600, GT, 1966 quadrifoglio, Giulietta TI cloche, sprint, spider, Fiat 1100 R 1966, 124, 850, Peugeot 404 1964, Kadett coupé 1965, Simca 1000 coupé 1965. 0609

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grassate 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-543 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERO contanti vettura dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Montalcone 141, tel. 363-040.

CORTINA 4 porte perfetta meccanica carrozzeria vendo. Tel. 260-388.

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, ottimo stato, via Vigone 44

COUPE' Flavia 1500 eccezionalmente bella urge vendere trasferimento. Telefonare 351-513. 2001

COUPE' 850 variante mesi 6 vendesi. Telefonare ore pasti 339-525.

DA 200.000 a 1.000.000: 300 autoccasioni ogni tipo, perfetta, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuando permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 1, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

DAIMLER automatic, 2300 S '62, Alfa sprint, 1600, IM 3, Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive.

DIPENDENTE vende Fulvia C. T. bianco Saratoga. Tel. 387-717 pasti.

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale blu Km. 3500, Telefono 530-262. A111616

DIPENDENTE vende 500 mesi 8 a privato 385.000. Telef. 290-250.

DIPENDENTE vende 500 semestrale secondo fagiolino foro. Telefonare 391-844, 328-663. A111317

DIPENDENTE vende 500 D semestrale beige bollo dicembre. Telefonare 686-156.

DIPENDENTE vende 850 semestrale. Telefonare 259-222 ore pasti.

DIPENDENTI parastatali, otterrete finanziamenti per l'acquisto della vostra auto, mediante cessione del quinto dello stipendio a condizioni eccezionali. Rapidità e discrezione. Telefonare al n. 518-069 per appuntamento vostro domicilio oppure direttamente presso nostri uffici. Compagnia Tirrena di Assicurazioni, via Pietro Micca 12. A109530

FIAT 850 1965 unico proprietario ottime condizioni L. 450.000 dilazionabili. Telefonare 892-951.

FLAVIA coupé 1800, altra berlina, ottima. Saluzzo 116. Telef. 690-621.

FULVIA coupé luglio '66 Km. 9000 effettivi perfetta unico proprietario vende Cas, via Pinelli 14, telefono 688-277. 0456

FLAVIA coupé, Giulia GT, berline ogni tipo. Corso Dante 131.

FULVIA coupé Rallye semestrale, bianca, altra blu, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. 0491

FULVIA coupé rossa 1 anno 1 milione 250.000 vende. Telef. 336-560 ore pasti. A111613

FULVIA GT bianca cambio cloche semestrale vendesi. Telefonare 770-240

FULVIA G.T. cloche ottima semestrale dipendente vende. Telefonare 892-951 sera. 2001

FULVIA GT verde usiando semestrale vendesi. Telefonare 797-758 pasti.

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare 388-851 ore pasti.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieri 18, telefono 868-990. 0532

GIULIA GTV come nuova vendo. Telefonare 667-684. 2001

GIULIA 1300 verde come nuova 1966 vende privato. Telef. 750-283.

GIULIETTA sprint 1300 perfetta vendo anche rate privatamente. Telefonare 260-358.

GTA Autodelta pronta cose 1968 1 corsa effettuata. Tel. 690-003 ore pasti. A111420

HARD Top nuovo (Fininfarina) per spider Fiat privato vende. Telefonare 677-871. A111151

IM 2 grigio metallizzato accessoriato rilsciono permuta. Torquto, corso Belgio 108. 1001

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodesteleni, corso Grosseto 55. 0354

INNOCENTI A 40 S combinata 1964 unico proprietario come nuova. Diluioni permute. Torquto, corso Belgio 108. 1001

INNOCENTI combinata A 40 1966, Fiat 125 trimestrale, Triumph Spitfire spider bellissimo, Saluzzo 118, telefonare 690-621.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCONTI, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-500.

MASERATI 3500 iniezione condizionatore gria 14.000 km. gommato nuovo unico proprietario vende 2.300.000 contanti non trattabili. Visibile Calandra 4 bis.

MERCEDES 250 S dieci mesi praticamente nuova vendo 2.900.000. Telefonare 331-148. A111447

MGA spider vendo cambio con auto grande cilindrata. Telefon, 942-594 ore pasti. A110349

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria innocenti, via Carlo Alberto 36-38.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz. Concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

OCCASIONE privato vende Fiat 124 km. 10.000. Guida destra 680.000. Tel. 885-511. A110800

OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595 anche mattinate festive. 0494

OCCASIONISSIME Familiari, Giardiniette, Panoramiche, Camioncini, Furgoni, Multipli, garantite, vendiamo anche senza anticipo. Via Montalcone 141, tel. 363-040. 0588

PORSCHE S 1963 perfetta vendesi privatamente. Telefonare 535-706.

PRETTI, S. Donato 79 tel. 755-103, prenotazioni Alfa Romeo, Fiat, Lancia, permute rateazioni. 0756

PRETTI, S. Donato 79, dispone svariati tipi vetture usate rateazioni compresa assicurazione garanzia. Telefonare 758-227. 0756

PRINZ 4 L, Prinz 1000 revisionate e nuove a garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. 0622

PRIVATI attenzione! Società Lincarouto necessita acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 486-213, 485-274. 0731

PRIVATO cerca da privato 500, 2 oppure 3 anni, perfetta. Telefonare 341-626. A110702

PRIVATO vende a privato auto 1400 guida destra dotata di apparecchio per mutilato gambe destra in perfette condizioni, unico proprietario. Telefonare 917-104. A111549

PRIVATO vende a privato bellissima Appia III serie 1962 L. 330.000. Telefonare 368-211.

PRIVATO vende a privato bellissimo Fiat 1500 1963. Telefonare 758-964

PRIVATO vende a privato 750 mesi 6. Telefonare 642-837.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale perfetta. Telef. 341-626.

PRIVATO vende Appia II serie. Telefonare 271-519.

PRIVATO vende Appia III nera motore nuovo perfettissima. Telefonare 351-513. 2001

PRIVATO vendo auto 600 D bianco semestrale. Telefonare 345-507.

PRIVATO vende bellissima 500 '56 perfetto ordine 90.000. Telefonare 531-826. A110686

PRIVATO vende bellissima 600 '63 qualunque prova. Telef. 774-727.

PRIVATO vende Flavia berlina '63 perfetta anche rateale. Tel. 587-003, Vespucci 31. A112893

PRIVATO vende Giulia super fine '66 eventuale permuta. Tel. 328-497.

PRIVATO vende 1100 D blu km. 32.000 come nuova. Tel. 351-513.

PRIVATO vende 1100 R 10 mesi seminuova 690.000. Tel. 310-192.

PRIVATO vende 1300 bellissima 1962 come nuovo. Telef. 720-174.

PRIVATO vende 1500 1962 liquigas perfetta km 50.000. Bogino 3.

ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, realizzazioni. Strada del Fascolo 87, telefono 240-539. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefonare 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 09

SEMESTRALE dipendente vende 850 a privato. Telef. 387-303 ore pasti.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-652. Esposizione permanente dei veicoli usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SPIDER 850, spider Innocenti, spider 1500-1600, spider Flavia. Garanzia, anticipo spesa rateazioni. Corso Dante 131. O720

SIMCA 1000 grigio metallizzato vendo privatamente anche ratealmente, perfetta. Tel. 755-103. O756

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 58, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 750 Sisla e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantite Corso Ferrucci 80. O622

SPIDER 1500 L. 330.000 ottime condizioni. Telefonare 892-951.

TAUNUS 17 M quadriporte bronzo metallizzato come nuova occasione magnifica. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O494

VENDESI 615 cassone lungo cantine telone. Telefonare 255-056.

VENDESI 850 coupé blu 11.000 Km. Telefonare 538-710. A111219

VENDO Appia seminuova, Giulia 1300, Simca 1000 '65, 1300, 1500 servofreno, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinette. Alberti, Cigna 2 (cortile). Visitateci.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595. O494

805 tuttino ottime condizioni vendesi anche facilitando 120.000. Telefonare 774-929. 1001

500 '63 bollo '68 180.000; 600 '59 110.000. Telefonare 885-427.

500 D 1964 ottima vendo facilitazione. Pasquero, Princ. Amedeo 11.

500 D anno 1966 blu unico proprietario vendo permuto. Telefonare 363-101. O696

600 F bianca mesi 4, 4800 km, privato vende. Valente, Lessona 39 bis, telefono 766-582.

850 bianca mesi 6 Km. 5000 vendo 625.000. Telefono 350-148.

850 coupé beige semestrale dipendente 780.000. Calzature, Rossetti 77, tel. 500-008. 1001

850 coupé Fiat rossa semestrale privato vende. Telefonare 83-449.

850 coupé semestrale privato vende. Telefonare 338-494 dopo ore 19.

850 coupé turchese semestrale km 5000 dipendente vende. Telefonare 369-508. A110545

1100 semestrale beige tinta pelle antifurto perfetta dipendente vende a privato. Telefonare 335-492.

1100 semestrale grigio scuro perfetta privato vende. Telef. 354-001.

VENDO Fiat 750 Abarth originale motore rifatto nuovo. Tel. 502-330.

VENDO Fiat 1300 1962 motore km 8000 sospensioni nuove, gas; Fiat 1500 fine 1965 come nuovo. Telefonare 357-283 ore 12,30-13,30, 21 - 22. A110358

VENDO 500 giardiniera semestrale blu come nuova. Telefonare 501-055 pasti. 1001

VOLTURIAMO 500, 9600; 800 - 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

124 berlina perfette condizioni 750 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi.

124 coupé semestrale privato vende privato. Telef. 662-254 ore pasti.

124 semestrale turchese privato vende. Telefonare 695-848 ore 19-21.

124 turchese semestrale vendo. Telefonare 500-112 ore pasti.

124 verde semestrale rodeggio accurato vendo. Telefonare 593-392.

500 blau 8 mesi vendesi. Telefonare 762-217. A111718

500 giardiniera 1966 blau scuro unico proprietario. Telefonare 692-951.

500 semestrale ottima blu pavone vendo. Telefonare 724-387.

500 7 mesi dipendente vende 380 mila antifurto. Telef. 857-847 pasti.

850 5 mesi vendesi. Tel. 642-515.

1300 E semestrale grigio km. 3000 reali 2° tagliando vendo. Telefonare 387-538. A111544

1300 370.000 bellissimo pochi chilometri privatamente vendo facilitazioni. Telefonare 310-229.

1500 fine '64 ottimo vendo permuto 600 - 500. Telefonare 398-165.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19. A108565

390.000 sprint Giulietta rarità privatamente vendo permuto facilito. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori iniezione automatica garanzia assistenza rateazioni, Borgarello, corso Vittorio 57, Carmagnola 2. O448

AGENZIA Lambretta, mototurismi, ciclomotori, comodi pagamenti, cambi, occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. A111288

COMMISSIONARIO Piaggio Gastaldetti nuovi ciclomotori Ciao, nuovi motocarri MP. Corso Peschiera 173.

MOTOCARRI Piaggio prolungati novità assoluta ciclomotori Ciao. Corolo, corso Giulio Cesare 157.

ROULOTTES ricovero invernale altro prezzo minimo. Telef. 683-136.

VESPA motocarri Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 677-082.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio eseguirebbe lavori macchina o altri lavori domicilio. Telef. 335-114 dalle 18,30 alle 20.

DISEGNATORE effettuerebbe ottimi lavoro domicilio ore pasti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A111633

FERITO elettrotecnico accetta lavori domicilio, disegni, calcoli. Telefonare 783-364. A111513

RAGIONIERE esperto amministrazione case o condomini accetterebbe incarichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino». A111372

SIGNORA maturità classica cerca qualunque lavoro propria domicilio. Tel. 350-830. A111308

SIGNORA pratica veloce accetterebbe lavori dattilografia domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1461 — Torino». A111720

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telefoni 751-471, 745-121. O1032

A.A.A. SGOMBERIAMO locali cantina acquistiamo rottami. Telefonare 852-616. A107692

A.A. SGOMBERO solai cantine acquisto oggetti vari antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SIPARIETTE via Campana 15, telef. 650-571 porte pieghevoli assortimento completo. O474

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-574, O496

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O478

AFFARONE: armadi letti poltrone tinello mobili vari vendonsi. Telefonare 593-245. A110035

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni inimmaginabili acquisto, vendite mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI guardaroba laccate a normali, camere letto, Fratelli Crapaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 531-818. O893

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 parte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O849

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, esorbitante impianto di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine da scrivere calcolatrici nuove occasioni. Registratoricasse facilitazioni sconti. Corso Duegsberi 73, telefono 500-828.

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

ATTRICE urge vendere tre bellissime pellicce modelli esclusivi. Telefonare 770-521. A110085

BLOCCO confezioni uomo fine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A111617

BRILLANTE grani 41 puro taglio perfetto privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino».

CAMERA matrimoniale Barocco. Cassapanca Rinascimento. Grande cucina gas. Stufa riscaldamento. Telefonare 481-161. A108297

CAPPOTTI lana signora assortiti nelle misure e colori L. 9500. Cerutti via Paolini 8, Torino.

CAPPOTTI uomo lana assortiti nelle misure e colori L. 9900. Cerutti via Paolini 8 Torino. O829

CASTORINO, ratmuscuè visonato, stola pitigrè seminuove privata vende. Telefonare 353-027.

CAUSA malattia svendonsi macchina calzaturificio forme uomo donna via Pellico n. 2 Torino. Tel. 380-438.

COMPERO pianoforte occasione contanti. Telefonare 382-559.

CONTATORI monetiere e trifase tutte tensioni e amperaggi vende Sarasco, corso Vercelli 68.

CUCINE tavoli sedie formica fabbrica vende spombero locali occasioni. Via Montalcone 130, telef. 361-812.

FORNITURE omaggi natalizi. Ditta Alba, via S. Massimo 47, telefono 677-059 Torino. 24119

FRANCOBOLLI collezione anche importante acquista privato da privato. Telefonare 878-607 ore pasti.

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica Pio XII sconto 30%. Telefonare 742-815, A110532

GATTINI persiani crema, pedigree, figli campioni internazionali vendo. Telefonare 264-834. A112734

GIORNALI (Stampa) anni 1935, 1936, 1937, 1938 e 1945 compero pagando bene. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1345 — Torino».

LETTI cancellati grata in ferro battuto. Officina Murri, tel. 287-528.

LIBRERIE bellissime: 10.000 - 15 mila; cucine componibili; tinelli, divani, sedie. Imbottibili Fidati, San Donato 58, tel. 481-161.

LIBRERIE soggiorno componibili, Artigiani fabbricanti specializzati. Assortimento. Via Passalacqua 6. Telefono 531-818. O481

MACCHINE maglieria normali elettroniche, rimagliatrici e piatte, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; c. Alfieri 27) Asti.

MATRIMONIALE lussuosa vendesi 250.000. Telefonare 580-919.

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, telefono 480-810.

MOBILIFICIO Crap 20 rate camere da 139.000 alle lamose poltrone da 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O256

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol elettromedicali. Rota, telefono 541-256.

OCCASIONE tutti sabato: perlano 100.000 - 350.000, leopardo visoni ocelot 700.000, castoro 350.000, lupari 200.000, lapé zampe cavallino baby 50.000 foca. Telefonare 513-381 Hotel Turin Palace, Duroo. A111832

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O832

ORGANO Farfisa Compact vende. Telefonare 693-525 ore ufficio.

OCCASIONE sartoria svende bellissimo spoglio signora 2500 - 3500. Tel. 681-347. 1001

PELLICCE assortimento, confezioni, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-652. A102823

PELLICCE visoni canadesi scuriss., selvaggio, pastello, perla; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Tel. 389-435.

PELLICCE visoni giacche 250.000, pellicce persiano 150.000, pellicce zampe persiane 80.000, visoni 10 mila, colli visone 6000. Telefonare 484-136. 2001

PIANOFORTE verament buone condizioni svendo 60.000, Telefonare pomeriggio 488-279.

PIANOFORTI, clavicembali vasto assortimento prezzi minimi, cambi. Po 25, Capitani, telefonare 553-381.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telefonare 485-440.

PRIVATO vende Necchi cucirà, con mobile 28.000. Telefonare mattino ore pasti 758-601.

PRIVATO vende occasionissima pelliccia visone selvaggio canadese 360 mila. Telefonare 763-685.

QUADRI antichi e Ottocento vende privato. Telefon. ore pasti 756-271.

RACCOLTA giornali (Stampa) dal 1935 al 1960: vende. Rivolgersi Comunisti Maurizio, viale Pessano 17, Chieri. A110216

RESTAURATORE svende diversi mobili antichi per realizzo. Telefonare 257-644 pasti.

TRENINO Marklin stazione, vagoncini occasione vendesi. Tel. 882-550 ore pasti. A110378

UFFICIO noce per professionista, gruppo poltrone e divano vendesi. Telefonare 531-127. A111608

VENDO convenientemente nuovissimi elegenti cappotti, abiti, modelli primaria sartoria. Telef. 365-252.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronta, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O489

XILETTA porta pieghevole 11.000 mq. piazzata, rivestimento plastico murale e perline. Tel. 638-979.

180 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500. O387

Defensor 505
l'umidificatore che «difende» la vostra salute

Defensor
20 ANNI DI ESPERIENZA
UMIDIFICATORE SVIZZERO TECNICAMENTE SUPERIORE
2 ANNI DI GARANZIA
In vendita presso i migliori negozi di elettrodomestici
Lufta MILANO
Concessionaria Piemonte: DITTA CATTULLO TORINO CORSO BRESCIA, 77 TEL. 27.98.91

Scegliete da noi una Fiat
CONSEGNE SOLLECITE
VASTO ASSORTIMENTO USATO
FACILITAZIONI PAGAMENTO

COMMISSIONARIA ARA
Via Monte di Pietà 1 - Tel. 543.418 - Corso Belgio 101 - Tel. 890.669

...per la vostra casa...
BAROVERO
mobili arredamenti Via Belfiore 45

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata opportunamente i tessuti e li rende più freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, risulta molto benefica. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura di bellezza completa: TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti e LATTE ROSA BULGARA che detergo, ringiovanisce il viso.
Nelle Farmacie

Antalgil
I DOLORI DELLE DONNE
S.p.A. sfci BOLOGNA
ISTITUTO FARMACOTERAPICO COLLABORATIVO ITALIANO
Aut. Min. San. N. 66374 del 1/4/66